

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 11 agosto 2005

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 26 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 32 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 60 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 64 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 69 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 211 Comunicati

- 217 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 9-602

Legge regionale 23/2004 “Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione”. Art. 3, comma 5, programma di intervento inerente i criteri e le modalita’ di accreditamento dei centri di consulenza tecnica e incentivi a favore dei medesimi. Accantonamento della somma di Euro 240.000,00 sul cap. 11153/2005 da assegnare alla Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro. pag. 32

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 10-603

L.R. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualita’ - art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l’attivita’ nell’ambito delle lavorazioni tipiche, tradizionali, artistiche e innovative dei Metalli Comuni. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande al 15 ottobre 2005. pag. 33

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 38-631

Approvazione criteri per l’assegnazione di contributi in materia di tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale e restauro di materiale archivistico di carattere storico. pag. 35

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 40-633

Direttiva ed Atto di Indirizzo 2005/2007 per la predisposizione dei “Bandi per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)” e delle “Azioni di Sistema per la modellizzazione di Poli formativi”. Spesa prevista Euro 8.667.690,76 sul bilancio regionale. Assegnazione della somma di Euro 2.169.945,30 alla Direzione FPL mediante prenotazione su capitoli vari del bilancio 2006. pag. 39

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 76-668

Programmazione della rete scolastica nella Regione Piemonte - anni scolastici 2005/06 - 2006/07 art. 138 del D.lgs 112/98. Indicazioni programmatiche inerenti l’attivazione di nuovi indirizzi o nuovi percorsi sperimentali del secondo ciclo di cui alla L 53/03. pag. 58

D.G.R. 5 agosto 2005, n. 16-695

Predisposizione risorse organizzative per la Commissione Tecnica per l’esame del progetto di linea ferroviaria AC Torino - Lyon. Nomina del rappresentante regionale in seno alla Commissione pag. 59

Codice 12.1**D.D. 6 luglio 2005, n. 113**

Regolamento CE n. 1760/2000 e Regolamento CE n. 1825/2000 - Etichettatura delle carni bovine: approvazione del programma annuale di controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa all’etichettatura delle carni bovine pag. 82

Codice 15.1**D.D. 2 agosto 2005, n. 548**

Approvazione del “Bando per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l’a.f. 2005/06”, di cui alla DGR n. 40 - 633 del 1/08/2005. pag. 107

Codice 18.4**D.D. 29 luglio 2005, n. 131**

D.G.R. n. 87-14802 del 14-02-2005. Bando di concorso “Abitazioni per Anziani in Piemonte” - Approvazione modulistica pag. 137

Codice 31.2**D.D. 3 agosto 2005, n. 292**

Approvazione dei modelli allegati all'istanza di contributo e del modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativi ai criteri per l'assegnazione dei contributi in materia di tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale e restauro di materiale archivistico di carattere storico approvati con D.G.R. n. 38-631 del 1 agosto 2005 pag. 200

Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

Legge regionale 23/2004, art. 3 - Avviso per la presentazione di domande per essere accreditati dalla Regione Piemonte come Centri di consulenza tecnica per promuovere lo sviluppo di servizi di consulenza tecnica sul territorio piemontese al fine di sostenere processi di sviluppo, di consolidamento, di riqualificazione e di conversione delle società cooperative pag. 211

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente i Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 83 e 84 del 5 agosto 2005 e le Determinazioni Dirigenziali Codice 22.5 del 4 agosto 2005 n. 194 e Codice 26 del 4 agosto 2005, n. 408.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 1 agosto 2005, n. 80	pag. 26
D.P.G.R. 4 agosto 2005, n. 81	pag. 31
D.P.G.R. 4 agosto 2005, n. 82	pag. 32

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 9-602	pag. 32
D.G.R. 1 agosto 2005, n. 10-603	pag. 33
D.G.R. 1 agosto 2005, n. 21-614	pag. 34
D.G.R. 1 agosto 2005, n. 22-615	pag. 34
D.G.R. 1 agosto 2005, n. 38-631	pag. 35
D.G.R. 1 agosto 2005, n. 40-633	pag. 39
D.G.R. 1 agosto 2005, n. 44-637	pag. 56
D.G.R. 1 agosto 2005, n. 51-644	pag. 56
D.G.R. 1 agosto 2005, n. 76-668	pag. 58
D.G.R. 1 agosto 2005, n. 79-671	pag. 59
D.G.R. 5 agosto 2005, n. 16-695	pag. 59

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 19 luglio 2005, n. 14-23196	pag. 60
D.C.R. 19 luglio 2005, n. 15-23197	pag. 60
D.C.R. 19 luglio 2005, n. 16-23198	pag. 61
D.C.R. 19 luglio 2005, n. 17-23200	pag. 61

D.C.R. 19 luglio 2005, n. 18-23202	pag. 62
D.C.R. 19 luglio 2005, n. 19-23207	pag. 62
D.C.R. 19 luglio 2005, n. 20-23205	pag. 62
D.C.R. 19 luglio 2005, n. 21-23206	pag. 63
D.C.R. 5 agosto 2005, n. 24-25579	pag. 63

DELIBERAZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 luglio 2005, n. 10858/17.1	pag. 64
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 luglio 2005, n. 10862/17.1	pag. 64
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 luglio 2005, n. 10866/17.1	pag. 69

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 218 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2 D.D. 13 giugno 2005, n. 45	pag. 69
Codice 5.2 D.D. 20 giugno 2005, n. 46	pag. 69
Codice 5.2 D.D. 23 giugno 2005, n. 48	pag. 70
Codice 5.2 D.D. 30 giugno 2005, n. 50	pag. 70
Codice 5.2 D.D. 6 luglio 2005, n. 51	pag. 70
Codice 5.2 D.D. 6 luglio 2005, n. 52	pag. 70

Codice 5.2 D.D. 6 luglio 2005, n. 53	pag. 70	Codice 11.4 D.D. 26 maggio 2005, n. 146	pag. 75
Codice 5.2 D.D. 7 luglio 2005, n. 54	pag. 71	Codice 11.4 D.D. 26 maggio 2005, n. 147	pag. 75
Codice 5.2 D.D. 7 luglio 2005, n. 55	pag. 71	Codice 11.4 D.D. 26 maggio 2005, n. 148	pag. 75
Codice 5.2 D.D. 19 luglio 2005, n. 59	pag. 72	Codice 11.4 D.D. 9 giugno 2005, n. 160	pag. 75
Codice 5.2 D.D. 25 luglio 2005, n. 64	pag. 72	Codice 12.3 D.D. 16 giugno 2005, n. 103	pag. 75
Codice 10.7 D.D. 29 giugno 2005, n. 654	pag. 72	Codice 12.3 D.D. 17 giugno 2005, n. 104	pag. 76
Codice 10.7 D.D. 30 giugno 2005, n. 665	pag. 73	Codice 12.3 D.D. 21 giugno 2005, n. 106	pag. 76
Codice 11.3 D.D. 9 maggio 2005, n. 125	pag. 73	Codice 12.1 D.D. 6 luglio 2005, n. 113	pag. 82
Codice 11.3 D.D. 10 maggio 2005, n. 127	pag. 73	Codice 14.4 D.D. 9 maggio 2005, n. 305	pag. 97
Codice 11.3 D.D. 10 maggio 2005, n. 128	pag. 73	Codice 14.4 D.D. 9 maggio 2005, n. 306	pag. 97
Codice 11.3 D.D. 10 maggio 2005, n. 129	pag. 73	Codice 14.3 D.D. 12 maggio 2005, n. 321	pag. 97
Codice 11.3 D.D. 10 maggio 2005, n. 130	pag. 74	Codice 14.3 D.D. 12 maggio 2005, n. 322	pag. 97
Codice 11.4 D.D. 12 maggio 2005, n. 133	pag. 74	Codice 14.4 D.D. 16 maggio 2005, n. 324	pag. 97
Codice 11.4 D.D. 12 maggio 2005, n. 134	pag. 74	Codice 14.4 D.D. 16 maggio 2005, n. 325	pag. 97
Codice 11.4 D.D. 12 maggio 2005, n. 135	pag. 74	Codice 14.4 D.D. 16 maggio 2005, n. 326	pag. 97
Codice 11.4 D.D. 12 maggio 2005, n. 136	pag. 74	Codice 14.3 D.D. 16 maggio 2005, n. 329	pag. 97
Codice 11.4 D.D. 12 maggio 2005, n. 137	pag. 74	Codice 14.3 D.D. 17 maggio 2005, n. 330	pag. 98
Codice 11.4 D.D. 12 maggio 2005, n. 138	pag. 74	Codice 14.3 D.D. 17 maggio 2005, n. 331	pag. 98
Codice 11.4 D.D. 17 maggio 2005, n. 141	pag. 74	Codice 14.4 D.D. 19 maggio 2005, n. 338	pag. 98
Codice 11.4 D.D. 17 maggio 2005, n. 142	pag. 74	Codice 14.7 D.D. 20 maggio 2005, n. 339	pag. 98
Codice 11.3 D.D. 19 maggio 2005, n. 143	pag. 75	Codice 14.3 D.D. 23 maggio 2005, n. 341	pag. 99
Codice 11.4 D.D. 26 maggio 2005, n. 145	pag. 75	Codice 14.4 D.D. 23 maggio 2005, n. 342	pag. 100

Codice 14.4 D.D. 23 maggio 2005, n. 344	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 15 luglio 2005, n. 114	pag. 137
Codice 14.4 D.D. 24 maggio 2005, n. 345	pag. 100	Codice 18.2 D.D. 20 luglio 2005, n. 117	pag. 137
Codice 14.3 D.D. 25 maggio 2005, n. 347	pag. 100	Codice 18.4 D.D. 29 luglio 2005, n. 131	pag. 137
Codice 14.3 D.D. 27 maggio 2005, n. 351	pag. 100	Codice 18.4 D.D. 3 agosto 2005, n. 132	pag. 142
Codice 14.3 D.D. 27 maggio 2005, n. 352	pag. 101	Codice 19.1 D.D. 11 aprile 2005, n. 34	pag. 142
Codice 14.3 D.D. 31 maggio 2005, n. 365	pag. 102	Codice 19 D.D. 20 aprile 2005, n. 38	pag. 142
Codice 15.10 D.D. 9 maggio 2005, n. 340	pag. 102	Codice 19 D.D. 2 maggio 2005, n. 42	pag. 142
Codice 15.1 D.D. 2 agosto 2005, n. 548	pag. 107	Codice 19 D.D. 16 maggio 2005, n. 45	pag. 143
Codice 16.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 124	pag. 126	Codice 19.20 D.D. 20 maggio 2005, n. 48	pag. 143
Codice 16.3 D.D. 16 maggio 2005, n. 134	pag. 126	Codice 19.20 D.D. 20 maggio 2005, n. 49	pag. 146
Codice 16.3 D.D. 16 maggio 2005, n. 135	pag. 126	Codice 19.20 D.D. 25 maggio 2005, n. 51	pag. 146
Codice 16.3 D.D. 16 maggio 2005, n. 136	pag. 126	Codice 21.4 D.D. 22 aprile 2005, n. 232	pag. 150
Codice 16.3 D.D. 17 maggio 2005, n. 138	pag. 127	Codice 21.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 243	pag. 150
Codice 16.3 D.D. 19 maggio 2005, n. 142	pag. 127	Codice 21.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 244	pag. 150
Codice 16.3 D.D. 25 maggio 2005, n. 149	pag. 128	Codice 21.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 245	pag. 150
Codice 16.3 D.D. 1 giugno 2005, n. 151	pag. 128	Codice 21.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 246	pag. 150
Codice 16.3 D.D. 6 giugno 2005, n. 157	pag. 128	Codice 21.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 247	pag. 150
Codice 16.3 D.D. 6 giugno 2005, n. 158	pag. 129	Codice 21.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 248	pag. 151
Codice 16.3 D.D. 7 giugno 2005, n. 160	pag. 129	Codice 21.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 249	pag. 151
Codice 16.3 D.D. 7 giugno 2005, n. 162	pag. 130	Codice 21.4 D.D. 5 maggio 2005, n. 267	pag. 151
Codice 16.4 D.D. 19 luglio 2005, n. 205	pag. 130	Codice 21.4 D.D. 5 maggio 2005, n. 268	pag. 151
Codice 17 D.D. 3 agosto 2005, n. 293	pag. 131	Codice 21 D.D. 9 maggio 2005, n. 270	pag. 151

Codice 21 D.D. 10 maggio 2005, n. 271	pag. 152	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 300	pag. 154
Codice 21 D.D. 16 maggio 2005, n. 274	pag. 152	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 301	pag. 155
Codice 21 D.D. 16 maggio 2005, n. 275	pag. 152	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 302	pag. 155
Codice 21 D.D. 17 maggio 2005, n. 278	pag. 152	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 303	pag. 155
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 282	pag. 153	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 304	pag. 155
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 283	pag. 153	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 305	pag. 155
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 284	pag. 153	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 306	pag. 155
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 285	pag. 153	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 307	pag. 155
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 286	pag. 153	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 308	pag. 155
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 287	pag. 153	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 309	pag. 156
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 288	pag. 153	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 310	pag. 156
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 289	pag. 153	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 311	pag. 156
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 290	pag. 153	Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 312	pag. 156
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 291	pag. 154	Codice 21.2 D.D. 24 maggio 2005, n. 318	pag. 156
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 292	pag. 154	Codice 21.4 D.D. 27 maggio 2005, n. 324	pag. 157
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 293	pag. 154	Codice 21.2 D.D. 6 giugno 2005, n. 371	pag. 157
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 294	pag. 154	Codice 21 D.D. 18 luglio 2005, n. 457	pag. 172
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 295	pag. 154	Codice 22 D.D. 4 aprile 2005, n. 66	pag. 176
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 296	pag. 154	Codice 22.2 D.D. 14 aprile 2005, n. 84	pag. 177
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 297	pag. 154	Codice 22.5 D.D. 15 aprile 2005, n. 85	pag. 177
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 298	pag. 154	Codice 22.1 D.D. 19 aprile 2005, n. 87	pag. 177
Codice 21.2 D.D. 23 maggio 2005, n. 299	pag. 154	Codice 22.1 D.D. 19 aprile 2005, n. 88	pag. 177

Codice 22.2 D.D. 4 maggio 2005, n. 100	pag. 178	Codice 26 D.D. 4 maggio 2005, n. 212	pag. 184
Codice 22.3 D.D. 4 maggio 2005, n. 101	pag. 178	Codice 26 D.D. 4 maggio 2005, n. 213	pag. 184
Codice 22.7 D.D. 5 maggio 2005, n. 102	pag. 178	Codice 26.2 D.D. 6 maggio 2005, n. 217	pag. 184
Codice 22 D.D. 6 maggio 2005, n. 104	pag. 178	Codice 26.1 D.D. 6 maggio 2005, n. 219	pag. 184
Codice 22.1 D.D. 6 maggio 2005, n. 105	pag. 179	Codice 26.4 D.D. 11 maggio 2005, n. 230	pag. 184
Codice 22.7 D.D. 6 maggio 2005, n. 106	pag. 179	Codice 26.4 D.D. 11 maggio 2005, n. 231	pag. 185
Codice 22.7 D.D. 11 maggio 2005, n. 108	pag. 179	Codice 26.4 D.D. 11 maggio 2005, n. 232	pag. 186
Codice 22.1 D.D. 11 maggio 2005, n. 109	pag. 179	Codice 26.4 D.D. 11 maggio 2005, n. 233	pag. 186
Codice 22.1 D.D. 16 maggio 2005, n. 110	pag. 179	Codice 26.4 D.D. 12 maggio 2005, n. 234	pag. 186
Codice 22.7 D.D. 16 maggio 2005, n. 111	pag. 180	Codice 26.2 D.D. 13 maggio 2005, n. 236	pag. 187
Codice 22.7 D.D. 16 maggio 2005, n. 112	pag. 180	Codice 26.2 D.D. 13 maggio 2005, n. 237	pag. 187
Codice 22.1 D.D. 19 maggio 2005, n. 113	pag. 180	Codice 26.4 D.D. 13 maggio 2005, n. 238	pag. 188
Codice 22.1 D.D. 24 maggio 2005, n. 117	pag. 180	Codice 26.2 D.D. 17 maggio 2005, n. 240	pag. 188
Codice 22.5 D.D. 25 maggio 2005, n. 118	pag. 181	Codice 26.2 D.D. 17 maggio 2005, n. 241	pag. 189
Codice 22.1 D.D. 28 giugno 2005, n. 157	pag. 181	Codice 26.2 D.D. 17 maggio 2005, n. 242	pag. 189
Codice 22.4 D.D. 8 luglio 2005, n. 165	pag. 182	Codice 26.4 D.D. 17 maggio 2005, n. 243	pag. 189
Codice 26.1 D.D. 26 aprile 2005, n. 199	pag. 182	Codice 26.4 D.D. 17 maggio 2005, n. 244	pag. 190
Codice 26 D.D. 27 aprile 2005, n. 201	pag. 183	Codice 26.4 D.D. 18 maggio 2005, n. 245	pag. 190
Codice 26.2 D.D. 3 maggio 2005, n. 206	pag. 183	Codice 26.4 D.D. 18 maggio 2005, n. 246	pag. 190
Codice 26.2 D.D. 3 maggio 2005, n. 208	pag. 183	Codice 26 D.D. 19 maggio 2005, n. 248	pag. 190
Codice 26.3 D.D. 3 maggio 2005, n. 209	pag. 183	Codice 26.4 D.D. 19 maggio 2005, n. 249	pag. 191
Codice 26 D.D. 4 maggio 2005, n. 211	pag. 184	Codice 26.4 D.D. 19 maggio 2005, n. 250	pag. 191

Codice 26.4 D.D. 24 maggio 2005, n. 253	pag. 191
Codice 26.4 D.D. 24 maggio 2005, n. 254	pag. 191
Codice 26.4 D.D. 24 maggio 2005, n. 255	pag. 192
Codice 26.4 D.D. 24 maggio 2005, n. 256	pag. 192
Codice 26.4 D.D. 24 maggio 2005, n. 257	pag. 193
Codice 26.4 D.D. 24 maggio 2005, n. 258	pag. 193
Codice 26.4 D.D. 24 maggio 2005, n. 259	pag. 194
Codice 26 D.D. 27 maggio 2005, n. 261	pag. 194
Codice 27.1 D.D. 22 giugno 2005, n. 92	pag. 194
Codice 29.5 D.D. 24 maggio 2005, n. 92	pag. 194

Codice 31.2 D.D. 3 agosto 2005, n. 292	pag. 200
---	----------

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro	pag. 211
---	----------

Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" - Torino	pag. 212
---	----------

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma	pag. 217
--	----------

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 44-637

Sisma 11 aprile 2003 ulteriori verifiche ed approfondimenti su danni a privati nei comuni non perimetrati ai sensi del D.P.G.R. n. 45 del 20.05.2003. pag. 56

Codice 11.3

D.D. 9 maggio 2005, n. 125

L.R. 22 dicembre 1995 n. 95, "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese" art. 6, comma 2, lett. f. Revoca del contributo in conto capitale di euro 25.198,96 (pari a L. 48.792.000) concesso con D.D. n. 70 del 09/06/2000 in favore del Centro Cooperativo Raccolta Latte di Alessandria s.c.r.l. - Alessandria (AL). Accertamento economia. Cap. 21104/2000 (I. 2684) pag. 73

Codice 11.3

D.D. 10 maggio 2005, n. 127

D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Approvazione progetto Ditta: Cossetti Clemente e Figli S.R.L. - Castelnuovo Belbo (AT) pag. 73

Codice 11.3

D.D. 10 maggio 2005, n. 128

L.R. 22 dicembre 95 n. 95, "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese". art. 7, commi 7 e 8 - IV tranche (domande presentate al 12 aprile 2002). Approvazione progetto di variante della Ditta: C. S. di Vinchio e Vaglio SERRA s.c.r.l. - Vinchio (AT) pag. 73

Codice 11.3

D.D. 10 maggio 2005, n. 129

D. Lgs. n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Approvazione progetto di variante Ditta: SOC. Coop. C.I.P.A.M. a r. l. - Montemagno (AT) pag. 73

Codice 11.3

D.D. 10 maggio 2005, n. 130

L.R. 63/78 - art. 42. Contributi negli interessi sui prestiti contratti dalle cooperative agricole, dalle associazioni di produttori e da imprenditori agricoli associati per la corresponsione di acconti ai produttori conferenti campagne 2002/2003 e 2003/2004. Individuazione beneficiari di cui l'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 271 del 30/9/02 e liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 75.412,97= pag. 74

Codice 11.4**D.D. 12 maggio 2005, n. 133**

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Monge & C. s.r.l. - Presa d'atto della trasformazione societaria e reintestazione del progetto pag. 74

Codice 11.4**D.D. 12 maggio 2005, n. 134**

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Santi & C. S.p.A. - Presa d'atto del trasferimento della sede sociale - Approvazione della variante del progetto pag. 74

Codice 11.4**D.D. 12 maggio 2005, n. 135**

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Braida di Bologna Giacomo s.r.l. - Approvazione della variante al progetto - Proroga di fine lavori di cui alla determinazione n. 5 del pag. 74

Codice 11.4**D.D. 12 maggio 2005, n. 136**

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Terrenostre - Cantina Dolcetto e Moscato s.c.r.l. - Proroga di fine lavori di cui alla determinazione n. 314 del 23.10.2003 pag. 74

Codice 11.4**D.D. 12 maggio 2005, n. 137**

Regolamento (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Accoglimento domanda presentata dal Consorzio Abit Piemonte ed inserimento del progetto nella graduatoria delle domande idonee pag. 74

Codice 11.4**D.D. 12 maggio 2005, n. 138**

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Genola Latte s.r.l. - Approvazione della variante del progetto pag. 74

Codice 11.4**D.D. 17 maggio 2005, n. 141**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Approvazione progetto presentato dalla Cantina Sociale di Tortona pag. 74

Codice 11.4**D.D. 17 maggio 2005, n. 142**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Approvazione progetto presentato da Antica Vineria soc. coop. - Castel Rocchero (AT). pag. 74

Codice 11.3**D.D. 19 maggio 2005, n. 143**

D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Approvazione progetto di variante Ditta: Cantina 'L Cavis - Piccola s.c.r.l. - Pocapaglia (CN) pag. 75

Codice 11.4**D.D. 26 maggio 2005, n. 145**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Approvazione progetto presentato dalla Cantina Sociale Cooperativa di Ricaldone pag. 75

Codice 11.4**D.D. 26 maggio 2005, n. 146**

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Giuso Guido S.p.A. - Proroga di fine lavori di cui alla determinazione n. 1 del 07/01/2004 pag. 75

Codice 11.4**D.D. 26 maggio 2005, n. 147**

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: G. Boido & F. s.r.l. - Approvazione della variante del progetto pag. 75

Codice 11.4**D.D. 26 maggio 2005, n. 148**

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Prunotto s.r.l. - Approvazione della variante del progetto - Proroga di fine lavori di cui alla determinazione n. 312 del 23/10/2003 pag. 75

Codice 11.4**D.D. 9 giugno 2005, n. 160**

Regolamento CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Ulteriori istruzioni operative pag. 75

Codice 12.3**D.D. 16 giugno 2005, n. 103**

L.R. 63/78. Spese per indagini inerenti la fitoplasmosi "flavescenza dorata" in vigneti di piante madri di materiale di moltiplicazione del Piemonte. L.R. 17-2-2005 n. 2, comma 2, art. 3. Euro 60.641,39 (Cap. 12992/05) pag. 75

Codice 12.3**D.D. 17 giugno 2005, n. 104**

L.R. 63/78. - Spese per indagini inerenti la lotta obbligatoria contro la vaiolatura delle drupacee (Sharka) in frutteti di albicocco e susino. L.R. 17-2-2005 n. 2, comma 2, art. 3. Euro 18.414,00. (Cap. 12992/05) pag. 76

Codice 12.3**D.D. 21 giugno 2005, n. 106**

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Piano Operativo per l'anno 2005: definizione della modulistica e delle scadenze. pag. 76

Codice 12.1**D.D. 6 luglio 2005, n. 113**

Regolamento CE n. 1760/2000 e Regolamento CE n. 1825/2000 - Etichettatura delle carni bovine: approvazione del programma annuale di controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura delle carni bovine pag. 82

ARTIGIANATO**D.G.R. 1 agosto 2005, n. 10-603**

L.R. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualita' - art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l'attivita' nell'ambito delle lavorazioni tipiche, tradizionali, artistiche e innovative dei Metalli Comuni. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande al 15 ottobre 2005. pag. 33

Codice 17**D.D. 3 agosto 2005, n. 293**

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane. Approvazione elenco domande pervenute e graduatoria domande ammesse anno 2004 pag. 131

BENI AMBIENTALI**Codice 19.20****D.D. 20 maggio 2005, n. 48**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 143

Codice 19.20**D.D. 20 maggio 2005, n. 49**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 146

Codice 19.20**D.D. 25 maggio 2005, n. 51**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 146

BENI CULTURALI**D.G.R. 1 agosto 2005, n. 38-631**

Approvazione criteri per l'assegnazione di contributi in materia di tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale e restauro di materiale archivistico di carattere storico. pag. 35

Codice 31.2**D.D. 3 agosto 2005, n. 292**

Approvazione dei modelli allegati all'istanza di contributo e del modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativi ai criteri per l'assegnazione dei contributi in materia di tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale e restauro di materiale archivistico di carattere storico approvati con D.G.R. n. 38-631 del 1 agosto 2005 pag. 200

Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" - Torino

Bando di selezione per l'ammissione al Corso di "Formazione per formatori" - Anno 2005-2006 pag. 212

CAVE E TORBIERE**Codice 16.4****D.D. 19 luglio 2005, n. 205**

Art. 10 l.r. del 14 dicembre 1998 n. 40. Fase di Verifica e contestuale Valutazione di Incidenza, relativa al S.I.C. "La Bessa" (cod. IT1130001), concernente il progetto di adeguamento del sito di cava in localita' La Pila Zona A del Comune di Cerrione. Proponente Societa' Barbera Agostino e Natale S.n.c.. Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione positiva di Incidenza pag. 130

COMMERCIO**Deliberazione della Conferenza dei Servizi****27 luglio 2005, n. 10858/17.1**

Comune di Cuneo (Cn) Soc. Dimar S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 14.7.2005 pag. 64

Deliberazione della Conferenza dei Servizi**27 luglio 2005, n. 10862/17.1**

Comune di Savigliano (Cn). Soc. RAAM Immobiliare S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 14.7.2005 pag. 64

Deliberazione della Conferenza dei Servizi**27 luglio 2005, n. 10866/17.1**

Comune di Savigliano (Cn) Soc. RAAM Immobiliare srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 14.7.2005 pag. 69

D.C.R. 5 agosto 2005, n. 24-25579

L.r. 32/2001, articolo 3. Valutazione di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento giudiziario, nei confronti di Matteo Brigandì, consigliere regionale della VII legislatura, a seguito di istruttoria della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità pag. 63

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**Codice 19****D.D. 20 aprile 2005, n. 38**

Modifica della determinazione dirigenziale n. 286 del 30/11/2004 avente per oggetto "Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nell'area del Sahel e dell'Africa Occidentale - percorso B anno 2004 - Avvio del progetto Supporto per la realizzazione di uno strumento di pianificazione urbanistica per il Comune di San Felipe nell'Arcipelago di Capo Verde - Impegno di spesa Euro 16.000,00 sul cap. 11014/04" pag. 142

Codice 19**D.D. 2 maggio 2005, n. 42**

Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nell'area del Sahel e dell'Africa Occidentale. Percorso B 2004. Approvazione del Progetto Supporto Logistico alla formazione di operatori in campo urbanistico nell'arcipelago di Capo Verde proposto dall'Associazione AMSES (Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo) pag. 142

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**Codice 14.4****D.D. 9 maggio 2005, n. 305**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R-azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - Società Semplice Strada Interpodereale "Cappelli Rocca d'Armi" da Scagnello (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 78.166,78= pag. 97

Codice 14.4**D.D. 9 maggio 2005, n. 306**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R-azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - Consorzio di Miglioramento Fondiario "Agro di Priero" da Priero (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 123.681,10= pag. 97

Codice 14.3**D.D. 12 maggio 2005, n. 321**

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per la realizzazione di fabbricati rurali all'Alpe "Costapiana". Beneficiario: Comune di Monastero di Lanzo. N. AGEA: 04150141739. Importo progetto approvato: Euro 175.020,31. Spesa ammessa: Euro 154.937,07. Contributo concedibile: Euro 77.468,54 pag. 97

Codice 14.3**D.D. 12 maggio 2005, n. 322**

L.R. 16/99 art. 29. D.G.R. n. 41-11889 del 02/03/04. D.D. n. 138 del 09/03/04. Contributo in c/capitale a favore della C.M. Valchiusella per la realizzazione del P.S.I. "Sistemazione locale antistante vecchio mulino ad acqua". Risorse aggiuntive 2004. Approvazione progetto definitivo per l'importo di Euro 19.965,96. Spesa ammessa a finanziamento: Euro 19.042,56. Contributo concedibile: Euro 16.841,00 pag. 97

Codice 14.4**D.D. 16 maggio 2005, n. 324**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Flavio da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rocca di Bracco" del Comune di Bagnasco pag. 97

Codice 14.4**D.D. 16 maggio 2005, n. 325**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Ferruccio da San Michele Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Distretti" del Comune di Pamparato (CN) pag. 97

Codice 14.4**D.D. 16 maggio 2005, n. 326**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giraudo Chiaffredo da Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Nadubrand" del Comune di Sampeyre pag. 97

Codice 14.3**D.D. 16 maggio 2005, n. 329**

Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge Regionale n. 45/1989. Ditta: Colomion S.p.A.. Comune: Bardonecchia. Località: Roccette - Sernie. Lavori: Sistemazione e allargamento pista da sci n. 3 pag. 97

Codice 14.3**D.D. 17 maggio 2005, n. 330**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Comunità Montana Val Ceronda e Casternone - Titolo: "Realizzazione progetto pilota Web-gis" - Importo preventivato Euro 45.000,00= Importo contributo Euro 45.000,00= pag. 98

Codice 14.3**D.D. 17 maggio 2005, n. 331**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Associazione "Amici dei Tornetti Onlus" - "C.A.I. Sezione di Viù" - Titolo: "Promozione attività escursionistica" - Importo preventivato Euro 2.562,00= Importo contributo Euro 1.690,00= pag. 98

Codice 14.4**D.D. 19 maggio 2005, n. 338**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Società Artesina S.p.A. da Frabosa Sottana (CN) - Lavori di sistemazione pista da sci in area sottoposta a vincolo idrogeologico - Comune di Frabosa Sottana - comprensorio sciistico di Artesina - località "Mirafiori" pag. 98

Codice 14.7**D.D. 20 maggio 2005, n. 339**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valle Varaita - Comune: Frassinò (CN) - Località: Rio Villa - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero e riqualificazione ambientale in aree depresse nei Comuni di Costigliole Saluzzo, Brossasco, Frassinò, Sampeyre e Pontechianale - lotto 2" pag. 98

Codice 14.3**D.D. 23 maggio 2005, n. 341**

Legge regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Comune di Pragelato - Titolo: "Promozione e Valorizzazione delle aree montane" - Importo preventivato Euro 41.223,50= Importo contributo Euro 10.000,00= pag. 99

Codice 14.4**D.D. 23 maggio 2005, n. 342**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 Misura R-Azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - "Consorzio di miglioramento fondiario in Paroldo" da Paroldo (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 109.286,65= pag. 100

Codice 14.4**D.D. 23 maggio 2005, n. 344**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 Misura R-Azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - "Consorzio di miglioramento fondiario in Castelletto Uzzone" da Castelletto Uzzone (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 106.652,90= pag. 100

Codice 14.4**D.D. 24 maggio 2005, n. 345**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 Misura R-Azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - "Consorzio di miglioramento fondiario in Castellino Tanaro" da Castellino Tanaro (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 100.314,94= pag. 100

Codice 14.3**D.D. 25 maggio 2005, n. 347**

D.G.R. n. 121-15125 del 17.03.2005. Accreditamento giornate formative Istruttori forestali (titolo III, punto 3 delle "Linee guida per il conseguimento ed il mantenimento della qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte") pag. 100

Codice 14.3**D.D. 27 maggio 2005, n. 351**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Comune di Massello - Titolo: "Intervento per opere di completamento struttura ricettiva - foresteria" Importo rendicontato Euro 58.113,00= Importo contributo Euro 50.000,00= pag. 100

Codice 14.3**D.D. 27 maggio 2005, n. 352**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Consorzio per la formazione professionale delle attività di montagna Formont - Titolo: "Iniziativa di divulgazione e promozione del territorio montano" Importo progetto Euro 100.000,00= Importo contributo Euro 100.000,00= pag. 101

Codice 14.3**D.D. 31 maggio 2005, n. 365**

L.R. 04/09/1979, n. 57 e D.G.R. 18/09/2000 n. 66 - 884. Richiedente: Comune di Groscavallo. Comune: Groscavallo (TO). Località: Inverso Bonzo - Migliere. Tipi d'intervento: Lavori di utilizzazione forestale in boschi d'alto fusto pag. 102

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 18.2****D.D. 15 luglio 2005, n. 114**

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di euro 1.128.566,00 agli aventi titolo (Capitolo 26321 - Impegno 5668/2004) pag. 137

Codice 18.2**D.D. 20 luglio 2005, n. 117**

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11 L.493/93. Comune di Collegno. Assestamento di programma. Programma d'intervento (P.I.) n. 2016, "Piazza Europa Unita" e P.I. n. 2017, "Sistemazione spazi esterni" pag. 137

Codice 18.4**D.D. 29 luglio 2005, n. 131**

D.G.R. n. 87-14802 del 14-02-2005. Bando di concorso "Abitazioni per Anziani in Piemonte" - Approvazione modulistica pag. 137

Codice 18.4**D.D. 3 agosto 2005, n. 132**

Piano Operativo Regionale - Assegnazione anticipazione regionale di cui alla D.G.R. 20-396 del 4 luglio 2005 pag. 142

ENTI STRUMENTALI**Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma**

Determina n. 110 del 1 luglio 2005. Oggetto: attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia Interregionale del Fiume Po pag. 217

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 1 agosto 2005, n. 9-602**

Legge regionale 23/2004 "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione". Art. 3, comma 5, programma di intervento inerente i criteri e le modalità di accreditamento dei centri di consulenza tecnica e incentivi a favore dei medesimi. Accantonamento della somma di Euro 240.000,00 sul cap. 11153/2005 da assegnare alla Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro. pag. 32

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 40-633

Direttiva ed Atto di Indirizzo 2005/2007 per la predisposizione dei "Bandi per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" e delle "Azioni di Sistema per la modellizzazione di Poli formativi". Spesa prevista Euro 8.667.690,76 sul bilancio regionale. Assegnazione della somma di Euro 2.169.945,30 alla Direzione FPL mediante prenotazione su capitoli vari del bilancio 2006. pag. 39

Codice 15.10**D.D. 9 maggio 2005, n. 340**

P.O.R. Ob. 3 - F.S.E. 2000-2006. Definizione di nuove modalità operative inerenti la gestione delle linee d'intervento delle Misura D3 Linea 4, Misura D4 Linea 2, Misura E1 Linea 2 del P.O.R. Ob. 3 - F.S.E. 2000/2006, in sostituzione di quanto previsto nella D.D. n. 824 del 05.08.2002. pag. 102

Codice 15.1**D.D. 2 agosto 2005, n. 548**

Approvazione del "Bando per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'a.f. 2005/06", di cui alla DGR n. 40 - 633 del 1/08/2005. pag. 107

Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

Legge regionale 23/2004, art. 3 - Avviso per la presentazione di domande per essere accreditati dalla Regione Piemonte come Centri di consulenza tecnica per promuovere lo sviluppo di servizi di consulenza tecnica sul territorio piemontese al fine di sostenere processi di sviluppo, di consolidamento, di riqualificazione e di conversione delle società cooperative pag. 211

INDUSTRIA**Codice 16.2****D.D. 2 maggio 2005, n. 124**

Legge Regionale 25.02.1980 n. 9. Realizzazione P.I.P. del Comune di Canale (CN). Approvazione piano di restituzione. Provvedimento ex art. 10, 2^ comma l.r. n. 9/80. Entrata Euro 165.000,00 (cap. 2535/e/2005) pag. 126

Codice 16.3**D.D. 16 maggio 2005, n. 134**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: ammissione di n. 6 (sei) imprese all'intervento agevolativo pag. 126

Codice 16.3**D.D. 16 maggio 2005, n. 135**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: ammissione di n. 5 (cinque) imprese all'intervento agevolativo pag. 126

Codice 16.3**D.D. 16 maggio 2005, n. 136**

Convenzione Regione Piemonte - MCC spa per la gestione degli strumenti agevolativi di cui alla l. 28/11/1965 n. 1329, alla l. 27/10/1994 n. 598 (art. 11), alla l. 5/10/1991 n. 317 capo IV (artt. 17, 18, 19, 23 cc. 2, 24, 25) e art. 31, alla l. 19/7/1993 n. 237 art. 2 c. 2, alla l. 23/12/1966 n. 1142, alla l. 16/2/1995 n. 35 art. 2: proroga ai sensi dell'art. 23 - comma 3 - l. 18/4/2005 n. 62 pag. 126

Codice 16.3**D.D. 17 maggio 2005, n. 138**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Consulenze specialistiche per l'applicazione dell'art. 29.4 Reg. (CE) 1260/99. Rettifica determinazione n. 286 del 29/11/2004. Impegno di spesa di Euro 136,80 (capp. vari bilancio 2005) pag. 127

Codice 16.3**D.D. 19 maggio 2005, n. 142**

DGR n. 60-12156 del 30 marzo 2004 relativa alla destinazione delle risorse del Fondo Parco Progetti. Progetto di completamento del Polo Integrato di Sviluppo "La Porporata" di Pinerolo: ammissione a finanziamento condizionata pag. 127

Codice 16.3**D.D. 25 maggio 2005, n. 149**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: presa d'atto della rinuncia all'intervento agevolativo da parte dell'impresa O.M.S. Sordella SpA pag. 128

Codice 16.3**D.D. 1 giugno 2005, n. 151**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: ammissione di n. 5 (cinque) imprese all'intervento agevolativo pag. 128

Codice 16.3**D.D. 6 giugno 2005, n. 157**

L.R. 56/1986 art. 2 lett. C. Progetto "Grafica Computazionale Interattiva, Character Animation e Format Innovativi". Approvazione piano di attuazione e schema di convenzione con il Virtual Reality and Multi Media Park. Assunzione impegno di spesa di Euro 1.500.000,00 (cap. 20110/05) pag. 128

Codice 16.3**D.D. 6 giugno 2005, n. 158**

DGR n. 60-12156 del 30 marzo 2004 relativa alla destinazione delle risorse del Fondo Parco Progetti. Ammissione a finanziamento di interventi infrastrutturali pag. 129

Codice 16.3**D.D. 7 giugno 2005, n. 160**

Determinazioni in merito all'utilizzo delle risorse di cui alla D.G.R. n. 26-4892/2001 (Fondo Parco Progetti): ammissione a finanziamento di intervento in lista d'attesa nell'ambito della misura 2.3 Docup 2000/2006 pag. 129

Codice 16.3**D.D. 7 giugno 2005, n. 162**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1: Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 130

INIZIATIVE TORINO 2006**Codice 10.7****D.D. 29 giugno 2005, n. 654**

Giochi Olimpici invernali TO-2006 - Opere di accompagnamento - Progetto "Nuovo polo sciistico in Localita' Ester-nate" da localizzarsi in Comune di Entraque (CN). Autorizza-zione ad operare su area di complessivi mq. 1450384 pag. 72

Codice 10.7**D.D. 30 giugno 2005, n. 665**

XX Giochi Olimpici Invernali - TO/2006. Opere connesse - Comune di Bardonecchia (TO). Impianto telecabina mono-fune con veicoli ad 8 posti, "Bardonecchia-Fregiusia". Con-ferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000 - con Fase di valutazione e giudizio di compatibilita' ambientale" a sensi L.R. 40/98. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 908 pag. 73

ISTRUZIONE**D.G.R. 1 agosto 2005, n. 76-668**

Programmazione della rete scolastica nella Regione Pie-monte - anni scolastici 2005/06 - 2006/07 art. 138 del D.lgs 112/98. Indicazioni programmatiche inerenti l'attivazione di nuovi indirizzi o nuovi percorsi sperimentali del secondo ciclo di cui alla L. 53/03. pag. 58

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**Codice 26****D.D. 27 aprile 2005, n. 201**

L.R. 01.03.1995 n.26 e successive modifiche ed integrazio-ni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Verba-nia- Suna per posa di una boa di ormeggio. Restituzione deposito cauzionale al Sig. Pozzi Pierluigi. pag. 183

Codice 26**D.D. 4 maggio 2005, n. 211**

L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazio-ni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Arona per la posa di un pontile mobile di mq. 6,50. Restituzione deposito cauzionale al Sig. Cristina Angelo pag. 184

Codice 26**D.D. 4 maggio 2005, n. 212**

L. R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integra-zioni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Cannero Riviera la posa di due boe n. 0220 e n. 0221. Resti-tuzione deposito cauzionale alla Sig.ra Bernardinello Patri-zia pag. 184

Codice 26**D.D. 4 maggio 2005, n. 213**

L. R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integra-zioni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Cannobio la posa di due boe n. 0242 e n. 0243. Restituzione deposito cauzionale al Sig. Bernardinello Anto-nio pag. 184

Codice 26.4**D.D. 11 maggio 2005, n. 230**

Fiume Po. Citta' di Torino. F.I.C. - Societa' Canottieri Esperia e Caprera. Manifestazione remiera "XIII Trofeo dei Giovani e II Trofeo Paradigma Turin Master Cup", indetta per il giorno 14 maggio 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione. pag. 184

Codice 26.4**D.D. 11 maggio 2005, n. 231**

Lago Maggiore. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di regate veliche indette dal Circolo Velico Canottieri Intra nei giorni 14, 15 maggio, dall'11 al 26 giugno, 9, 10 luglio, 3, 4 settembre, 19, 20 novembre 2005. pag. 185

Codice 26.4**D.D. 11 maggio 2005, n. 232**

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 10 boe di ormeggio di unita' di navigazione. Richiedente Yacht Club Arona. pag. 186

Codice 26.4**D.D. 11 maggio 2005, n. 233**

Lago di Mergozzo. Autorizzazione circolazione unita' di navigazione a motore. Istituto per lo Studio degli Ecosistemi. Periodo maggio 2005 - maggio 2006. pag. 186

Codice 26.4**D.D. 12 maggio 2005, n. 234**

Comune di Pettenasco (NO). Opere di Navigazione Interna. Lago d'Orta. Progetto definitivo-esecutivo dei lavori "Ripristino rampa a lago in localita' Riva Pisola". Parere ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/000 s.m.i. pag. 186

Codice 26.4**D.D. 13 maggio 2005, n. 238**

Proroga dei termini per lo svolgimento dell'incarico affidato al Dipartimento di Ingegneria Navale e Tecnologie Marine dell'Universita' di Genova per la valutazione delle condizioni delle "Nuove Opere Portuali" in Comune di Stresa. pag. 188

Codice 26.4**D.D. 17 maggio 2005, n. 243**

Lago di Mergozzo. Comune di Mergozzo. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una gara di canoa "Campionati Piemontesi - canottaggio olimpico" indetta dalla Societa' Canottieri Pallanza con sede in Verbania Pallanza organizzata per il giorno 29 maggio 2005. Rettifica errore pag. 189

Codice 26.4**D.D. 17 maggio 2005, n. 244**

Lago d'Orta. Comuni di Orta San Giulio e Pella. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una regata velica indetta dal Circolo Velico Canottieri Intra nel giorno 5 giugno 2005 e denominata "Seconda Coppa Cantine Nervi" pag. 190

Codice 26.4**D.D. 18 maggio 2005, n. 245**

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di deltaplani e parapendii con atterraggi su zattera posta in acqua, indetta per i giorni 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 agosto 2005. pag. 190

Codice 26.4**D.D. 18 maggio 2005, n. 246**

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Associazione velica Lega Navale Italiana - Sezione di Torino (TO) - Manifestazione velica programmata per il giorno 29 maggio 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione. pag. 190

Codice 26.4**D.D. 19 maggio 2005, n. 249**

Lago Maggiore. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "Nuova Maxi Verbano Cup" indetta per il giorno 29 maggio 2005. pag. 191

Codice 26.4**D.D. 19 maggio 2005, n. 250**

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione sportiva denominata "Campionato Regionale di velocita'-Canoagiovani " indetta per il giorno 29 maggio 2005. pag. 191

Codice 26.4**D.D. 24 maggio 2005, n. 253**

Art. 7 bis della l.r. n. 26/95, modificata dalla l. r. n. 48/96. Presa d'atto dell'avvenuta ultimazione dei lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Belgirate per la realizzazione dell'intervento: "Realizzazione delle opere necessarie per il ripristino della rampa di alaggio e muro di sostegno al Lido comunale ". Programma regionale anno 2003.Importo totale economie euro 938,27= (Cap. 2400/05) pag. 191

Codice 26.4**D.D. 24 maggio 2005, n. 254**

Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 2 boe di ormeggio unita' di navigazione. Signor De Bernardi Stefano pag. 191

Codice 26.4**D.D. 24 maggio 2005, n. 255**

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere relativo alla posa di un pontile fisso in legno richiesta dal Signor Torielli Manlio. pag. 192

Codice 26.4**D.D. 24 maggio 2005, n. 256**

Lago Maggiore e Fiume Ticino. Comune di Castelletto Sopra Ticino. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di canoa indetta per il 12 giugno 2005, denominata "I Trofeo dei laghi in canoa" ed organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Novaraviva pag. 192

Codice 26.4**D.D. 24 maggio 2005, n. 257**

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig. Reimbold Ernst Thomas Lukas. Foglio 68 N.C.T. pag. 193

Codice 26.4**D.D. 24 maggio 2005, n. 258**

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig. Corda Mariano pag. 193

Codice 26.4**D.D. 24 maggio 2005, n. 259**

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di manifestazione sportiva nautica indetta dalla Canottieri Citta' di Omegna con sede in Omegna organizzata nel giorno 26 giugno 2005. Variazione percorso. pag. 194

NOMINE**D.P.G.R. 4 agosto 2005, n. 81**

Fondazione Centro di Studi Alfieriani. Nomina del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione pag. 31

D.P.G.R. 4 agosto 2005, n. 82

L.r. 9 agosto 1999, n.20- Modifica al DPGR n. 43 del 3/5/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Langhe Roero e Monferrato pag. 32

D.C.R. 19 luglio 2005, n. 14-23196

Consigliere/i di parità regionali (D.lgs. 196/2000) - Designazione di 1 Consigliere/e di parità effettiva/o e di 1 supplente (Proposta di deliberazione n. 27) pag. 60

D.C.R. 19 luglio 2005, n. 15-23197

Centro interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali (articoli 4 e 5 Protocollo di Accordo) - Comitato Direttivo. Nomina di 1 Amministratore. (Proposta di deliberazione n. 21) pag. 60

D.C.R. 19 luglio 2005, n. 16-23198

Centro interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali" (articoli 4 e 5 Protocollo di Accordo) - Comitato tecnico esecutivo - Designazione di 2 esperti. (Proposta di deliberazione n. 28) pag. 61

D.C.R. 19 luglio 2005, n. 17-23200

Commissione consiliare per i gemellaggi (articolo 61 l.r. 4/1980) - Nomina di 8 Consiglieri regionali, di cui 3 espressi dalle minoranze (Proposta di deliberazione n. 26) pag. 61

D.C.R. 19 luglio 2005, n. 18-23202

Commissione regionale della cooperazione (articolo 9 l.r. 23/2004) - Designazione di 3 Consiglieri regionali, di cui 1 espresso dalle minoranze (Proposta di deliberazione n. 24) pag. 62

D.C.R. 19 luglio 2005, n. 19-23207

Consulta regionale per la difesa del Consumatore (L.r. 21/1985, modificata dalle leggi regionali 23/1994, 20/1995 e 90/1995) - Elezione di 2 Consiglieri regionali, di cui 1 espresso dalle minoranze Proposta di deliberazione n. 22) pag. 62

D.C.R. 19 luglio 2005, n. 20-23205

Consulta regionale dell'Emigrazione espresso dalle minoranze. (Proposta di deliberazione n. 23) pag. 62

D.C.R. 19 luglio 2005, n. 21-23206

Consiglio regionale del Volontariato (L.r. 38/1994 e s.m.i. - DGR n. 15-12043 del 23 marzo 2004) - Designazione di 2 Consiglieri regionali. (Proposta di deliberazione n. 25) pag. 63

Codice 26**D.D. 19 maggio 2005, n. 248**

Acquedotto di Sottovalle attuazione della prescrizione contenuta al punto 5.1 della Delibera C.I.P.E. n. 78/2003 relativamente alla progettazione e realizzazione di un nuovo acquedotto, nomina del Comitato Tecnico pag. 190

Codice 26**D.D. 27 maggio 2005, n. 261**

L.R. 24/1995 - art.11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneita' all'esercizio del servizio. Sostituzione rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria pag. 194

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**Codice 19.1****D.D. 11 aprile 2005, n. 34**

Affidamento di incarico per la redazione del documento di analisi di compatibilita' ambientale dell'approfondimento del Piano Territoriale Regionale nella Valle di Susa. Spesa euro 4.800,00 (cap. 10870/05) pag. 142

POLIZIA LOCALE**Codice 5.2****D.D. 13 giugno 2005, n. 45**

L.R. 30 novembre 1987, artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di P.M.. Corso di Difesa Personale-Autoprotezione svoltosi a Vercelli pag. 69

Codice 5.2**D.D. 20 giugno 2005, n. 46**

Corso di specifica qualificazione per operatori della Polizia Locale. Comune di Omegna (VB). Contributo euro 2.550,00. UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. n. 2 art. 3 comma 2 pag. 69

Codice 5.2**D.D. 23 giugno 2005, n. 48**

Aggiornamento informatizzazione interventi delle Centrali Operative delle Polizie Locali. Contributo al Comune di Cuneo. Spesa euro 12.000,00. UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. 2/2005, art. 3. comma 2 pag. 70

Codice 5.2**D.D. 30 giugno 2005, n. 50**

L.R. 30 Novembre 1987, artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di P.M.. Corso sulla legislazione e uso legittimo delle armi svoltosi ad Omegna (VB) pag. 70

Codice 5.2**D.D. 6 luglio 2005, n. 51**

Corso di specifica qualificazione professionale per Agenti ed Istruttori e per Ispettori di Polizia Locale. Spesa euro 12.083,57. Cap. 11180/2005. L.R. 2/2005, art. 3 comma 2 pag. 70

Codice 5.2**D.D. 6 luglio 2005, n. 52**

Corso di aggiornamento professionale per operatori di Polizia Provinciale. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Contributo euro 6.900,00. UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. n. 2 art. 3 comma 2. pag. 70

Codice 5.2**D.D. 6 luglio 2005, n. 53**

Seminario di formazione per Comandanti di Polizia Locale sul Manuale di Guida Interventi Protocolli Servizi Informatizzato "GIPS 2005". Spesa euro 1.475,00. UPB 05021. Cap. 11180/2005. L.R. 2/2005, art. 3, comma 2 pag. 70

Codice 5.2**D.D. 7 luglio 2005, n. 54**

iniziative per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento della Polizia Locale: acquisto di materiale promozionale. Spesa euro 5.114,48. UPB 05021. Cap. 11180/2005. L.R. 2/2005, art. 3 comma 2 pag. 71

Codice 5.2**D.D. 7 luglio 2005, n. 55**

Iniziative per la promozione della Polizia Locale. Acquisto di materiali. Spesa euro 5.256,00. UPB 05021. Cap. 11180/2005. L.R. 2/2005, art. 3 comma 2 pag. 71

Codice 5.2**D.D. 19 luglio 2005, n. 59**

Il Festa della Polizia Locale. Nomina del Gruppo di lavoro per la valutazione dei riconoscimenti al servizio prestato dagli Operatori di Polizia Locale segnalati dalle proprie Amministrazioni. pag. 72

Codice 5.2**D.D. 25 luglio 2005, n. 64**

L.R. 30 novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica di apprendimento del corso di aggiornamento professionale per agenti di P.M.. Corso svoltosi ad Oleggio (NO). pag. 72

SANITA'**D.G.R. 1 agosto 2005, n. 51-644**

Revoca delle limitazioni alla prescrizione dei farmaci inibitori della pompa protonica gastrica in regime di Servizio sanitario regionale di cui alla Dgr n. 89-7545 del 28/10/2002. pag. 56

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 79-671

Integrazione D.G.R. n. 39-12631 del 31 maggio 2004, relativamente alla individuazione dei Centri che possono effettuare la prestazione di trattamento fotodinamico con Verteporfina (Visudyne), cod. 14.29.1 della branca di oculistica del nomenclatore ambulatoriale regionale. pag. 59

Codice 27.1**D.D. 22 giugno 2005, n. 92**

Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i. Classificazione delle acque superficiali del Rio Perafica sito nel Comune di Bibiana pag. 194

SANITA' FARMACIE**Codice 29.5****D.D. 24 maggio 2005, n. 92**

Aggiornamento prezzi di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto ai sensi dell'art. 7 L. 405/01 pag. 194

SPORT**Codice 21.4****D.D. 22 aprile 2005, n. 232**

D.G.R. n. 4-14875 del 28/02/2005. Compartecipazione all'"Ottantottesimo Giro d'Italia - tappa Savigliano/Sestriere", impegno di Euro 125.000,00 o.f.i. sul Cap. 14620/2005 (acc. n. 100515), nel rispetto delle condizioni di cui al comma 2 art. 3 l.r. 2/05 pag. 150

Codice 21.4**D.D. 5 maggio 2005, n. 267**

L.R. 93/95. Copertura finanziaria dei soggetti e delle proposte progettuali di cui alla Determina Dirigenziale n. 356 del 16/06/2004 con l'utilizzo delle risorse disponibili sulla L.R. 18/00 "Fondo Regionale" pag. 151

Codice 21.4**D.D. 5 maggio 2005, n. 268**

L.R. 32/2002. "Programma pluriennale 2003-2005", approvato con D.G.R. n. 44 - 10432 del 15/9/2003 - per l'anno 2004, presentati dalle Associazioni sportive storiche del Piemonte. Modifica e rettifica elenco riportato negli allegati per mero errore materiale approvati con D.D. n. 145 del 25/03/2005 pag. 151

TRASPORTI**D.G.R. 5 agosto 2005, n. 16-695**

Predisposizione risorse organizzative per la Commissione Tecnica per l'esame del progetto di linea ferroviaria AC Torino - Lyon. Nomina del rappresentante regionale in seno alla Commissione pag. 59

Codice 26.1**D.D. 26 aprile 2005, n. 199**

Primo Programma Annuale di Attuazione del PNSS - Prima fase. Approvazione bozza di convenzione. Impegno della somma di euro 3.376.999,00 sul capitolo 25245/05 a favore degli Enti Locali. Quota di cofinanziamento regionale. Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 2/2005 pag. 182

Codice 26.3**D.D. 3 maggio 2005, n. 209**

Impegno delle risorse destinate agli Enti soggetti di delega, ai sensi della l.r. 1/2000, a Trenitalia S.p.A. e G.T.T. S.p.A., per la copertura dei mancati introiti dovuti alla applicazione delle agevolazioni tariffarie, pari ad Euro 1.549.371,00 sul capitolo 14351/2005 (A. n. 100761) ed Euro 1.957.995,93 sul capitolo 14305/2005 (A. n. 100762). Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 2/2005 pag. 183

Codice 26.1**D.D. 6 maggio 2005, n. 219**

Primo Programma Annuale di Attuazione del PNSS - Prima fase. Impegno e liquidazione della somma complessiva di euro 60.000,00 sul capitolo 25245/05 a favore dei Comuni di Biella e Verbania per l'elaborazione dei Piani della Sicurezza Stradale. Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 2/2005. pag. 184

TURISMO**Codice 21.2****D.D. 2 maggio 2005, n. 243**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Azienda agricola Gai Pier Luigi - Istanza n. TO/18.01/867 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 150

Codice 21.2**D.D. 2 maggio 2005, n. 244**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Mortara Susanna - Istanza n. CN/18.01/267 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 150

Codice 21.2**D.D. 2 maggio 2005, n. 245**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Impresa individuale Marchiano Manuela - Istanza n. CN/18.01/291 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 150

Codice 21.2**D.D. 2 maggio 2005, n. 246**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Ca' Fiore S.r.l. - Istanza n. TO/18.02/366 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 150

Codice 21.2**D.D. 2 maggio 2005, n. 247**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Architechnical design Consultancy S.a.s. di Ghella Walter & C. - Istanza n. TO/18.02/666 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 150

Codice 21.2**D.D. 2 maggio 2005, n. 248**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Valgioie S.r.l. - Istanza n. TO/18.02/549 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 151

Codice 21.2**D.D. 2 maggio 2005, n. 249**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Impresa individuale "Ristorante Del Peso di Bozzano Aldo" - Istanza n. CN/18.02/526 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 151

Codice 21**D.D. 9 maggio 2005, n. 270**

Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive "Piemonte 2006", art. 21 L. 166/2002 - "Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola - Intervento 5cd: "Riqualificazione di piste per lo sci ad uso turistico e impianto di innevamento programmato" - Comune di Macugnaga (VB) - Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 commi 1,2,3, della L.R. 45/89. pag. 151

Codice 21**D.D. 10 maggio 2005, n. 271**

REG CE 1260/99 Linea di intervento 2.5b- area ob2. Ride-terminazione spesa ammissibile e contributo. Interventi vari pag. 152

Codice 21**D.D. 16 maggio 2005, n. 274**

L.R. 40/1998; D.G.R. n. 23-5879 del 22/04/2002; D.G.R. n. 16-6646 del 01/07/2002. Designazione del Responsabile del procedimento per il progetto di "Interventi di sistemazione della pista 3 Blu a Sestriere" da localizzarsi nel Comune di Sestriere (TO) pag. 152

Codice 21**D.D. 16 maggio 2005, n. 275**

L.R. 40/1998; D.G.R. n. 23-5879 del 22/04/2002; D.G.R. n. 16-6646 del 01/07/2002. Designazione del Responsabile del procedimento per il progetto di "Lavori di sistemazione della pista da fondo nei Comuni di Prazzo e Acceglio" da localizzarsi nei Comuni di Prazzo e Acceglio (CN) pag. 152

Codice 21**D.D. 17 maggio 2005, n. 278**

L.R. 40/1998; D.G.R. n. 23-5879 del 22/04/2002; D.G.R. n. 16-6646 del 01/07/2002. Designazione del Responsabile del procedimento per il progetto di "Lavori di ripristino morfologico, manutenzione, miglioramento e ampliamento della pista di discesa a servizio della nuova seggiovia "Pian del Leone - Pancani" nel Comprensorio sciistico di Limone Piemonte" da localizzarsi nel Comune di Limone Piemonte (CN) pag. 152

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 282**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Impresa individuale "Media Project di Locatelli Alessandro" - Istanza n. CN/18.02/377 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 153

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 283**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: A.G. Viaggi S.r.l. - Istanza n. CN/18.01/634 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 153

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 284**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Tota Virginia S.n.c. di Ferrero Roberto & C. - Pinerolo (TO) - Istanza n. CN/18.00/243 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 153

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 285**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Vitainlanga S.n.c. di Giamello A. & C. - Istanza n. CN/18.01/1031 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 153

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 286**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: AL.VIN S.r.l. - Istanza n. TO/18.02/227 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 153

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 287**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Ceresole Reale Immobiliare S.r.l. - Istanza n. TO/18.02/654 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 153

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 288**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Martinetto S.a.s. di Martinetto Deni' & C. - Istanza n. TO/18.02/510 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 153

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 289**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: DE.LU.MA S.n.c. - Istanza n. TO/18.02/154 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 153

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 290**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Savio S.n.c. di Drocco Savio & C. - Istanza n. CN/18.02/409 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 153

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 291**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Ditta individuale Carello Massimo - Istanza n. TO/18.02/174 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 154

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 292**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Villaggio Olimpico S.r.l. - Istanza n. TO/18.02/243 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 154

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 293**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Abbing Malin - Istanza n. AT/18.02/167 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 154

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 294**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Cantina Vignasone S.a.S. di Rolla D. & C. - Istanza n. AT/18.01/619 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 154

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 295**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Immobiliare Aurelia 83 S.r.l. - Istanza n. TO/18.01/312 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 154

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 296**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Bracco Bruna - Istanza n. CN/18.01/1138 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 154

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 297**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Albergo Bel Soggiorno di Vercelli Nunzio & C. S.n.c. - Istanza n. VB/18.02/310 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 154

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 298**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica - Approvazione di variante in merito al progetto proposto da Anselmo Marco con sede in Niella Tanaro (CN) per il potenziamento di struttura agrituristica - Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 476 pag. 154

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 299**

L.R. n. 4 del 24/01/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Approvazione variante al progetto definitivo proposto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Asti e rideterminazione del contributo in relazione all'intervento di realizzazione nuovo polo congressuale integrato - Piano Annuale 2002 - Istanza n. 4/02/44 pag. 154

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 300**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante al progetto proposto da Trumpi Nicole con sede a Dogliani (CN) per l'adattamento di immobile ad affittacamere. Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 456. pag. 154

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 301**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante al progetto proposto da Ristorante del Peso di Bozzano Aldo con sede in San Michele Mondovì (CN) per l'adattamento di immobile ad albergo. Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 526. pag. 155

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 302**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione variante al progetto proposto da La Cinciarella - L'Ecore D'In Co' Piccola Soc. Coop. a r.l. con sede in Oulx (TO) per l'adattamento di immobile a casa per ferie. Programma annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. pag. 155

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 303**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione variante in merito al progetto proposto dalla S.N.C. Trai Sori di Bellone Agostina Anna, Giovanna, Maddalena con sede in Limone Piemonte (CN) per costruzione di ristorante. Programma annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 225. pag. 155

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 304**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante in merito al progetto proposto dalla Parrocchia Santa Maria Assunta con sede in Villafranca D'Asti (AT) per l'adattamento di immobile a foresteria. - Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 416 pag. 155

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 305**

L. R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione variante al progetto proposto da Raimondo Cinzia con sede in Cravanzana (CN) per adattamento immobile ad agriturismo. Programma annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 935 pag. 155

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 306**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione variante e proroga del termine di ultimazione lavori in merito al progetto proposto da Spena Giovanni con sede in San Pietro Val Lemina (TO) per creazione di bed&breakfast. Programma annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 240 pag. 155

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 307**

L.R. 24/1/2000 n.4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a - Autorizzazione al prelievo dallo stanziamento da destinare per il finanziamento delle istanze riferite al "Piano annuale degli interventi 2000", del compenso per l'attività di gestione per l'anno 2004 pag. 155

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 308**

L.R. 24/1/2000 n.4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a - Autorizzazione al prelievo dallo stanziamento da destinare per il finanziamento delle istanze riferite al "Piano annuale degli interventi 2002", del compenso per l'attività di gestione per l'anno 2004 pag. 155

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 309**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Programma Annuale degli interventi 2000" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo dal Fondo di qualificazione dell'offerta del compenso annuale - Attività di gestione 2004 pag. 156

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 310**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Programma annuale degli interventi 2001" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo dal Fondo di qualificazione dell'offerta turistica del compenso annuale - Attività di gestione 2004 pag. 156

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 311**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Programma annuale degli interventi 2002" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo dal Fondo di qualificazione dell'offerta turistica del compenso annuale - Attività di gestione 2004 pag. 156

Codice 21.2**D.D. 23 maggio 2005, n. 312**

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Programma Annuale degli interventi 2003" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo dal Fondo di qualificazione dell'offerta del compenso annuale - Attività di gestione 2004 pag. 156

Codice 21.2**D.D. 24 maggio 2005, n. 318**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Massaia Giacomo Alessandro - Istanza n. TO/18.02/447 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 156

Codice 21.4**D.D. 27 maggio 2005, n. 324**

D.G.R. n. 4-14875 del 28/02/2005. Modifica Determina Dirigenziale n. 185 del 8/04/2005 e del relativo contratto allegato. pag. 157

Codice 21.2**D.D. 6 giugno 2005, n. 371**

Approvazione modulistica relativa alla classificazione delle aziende alberghiere. (Alberghi e Residenze turistico alberghiere) Aggiornamento e modifiche pag. 157

Codice 21**D.D. 18 luglio 2005, n. 457**

L.R. 40/98 - Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive, art. 21 L. 166/2002 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "Miglioramento della pista di discesa in località Palit e miglioramento ed estensione della pista di fondo in località Cima Bossola", da localizzarsi nei comuni di Trausella, Traversella e Rueglio (TO), presentato dalla Comunità Montana Valchiusella pag. 172

TUTELA DELL'AMBIENTE**Codice 22.1****D.D. 16 maggio 2005, n. 110**

Collaborazione con la Comunità di Nova Iguaçu e lo Stato di Rio de Janeiro per lo sviluppo di una campagna di informazione/sensibilizzazione per una corretta gestione dei rifiuti. Impegno Euro 21.000,00 cap. 15250/05 (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05 pag. 179

Codice 22**D.D. 4 aprile 2005, n. 66**

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di dodici mesi all'Arch. Cinzia Balducci, per il Progetto "Utilizzo di strumenti informatici e reti di telecomunicazione per la realizzazione dell'archivio progetti sottoposti a procedure di valutazione di impatto ambientale". Impegno della somma di euro 29.000,00 sul cap. 15187/2004. L.R. 17 febbraio 2005, n. 2, art. 3, comma 2 pag. 176

Codice 22.2**D.D. 14 aprile 2005, n. 84**

Impegno a favore del Dr Fabio Sarzi Amade' della somma di euro 3.000,00 sul capitolo 15187/2005, nell'ambito dell'accantonamento effettuato con D.G.R. n. 44-14623 del 24 gennaio 2005 (U.P.B. 22021 - A.100045), a copertura delle spese previste per la suddetta collaborazione per il mese di maggio 2005. L.R. 2/2005, ART. 3, comma 2 pag. 177

Codice 22.5**D.D. 15 aprile 2005, n. 85**

Interventi finalizzati al passaggio da tassa rifiuti a tariffa. Determinazioni dirigenziali n. 433 del 28/10/2002 e n. 430 del 22/12/2004. Deroga inerente i soggetti destinatari dei finanziamenti relativamente alla Provincia di Vercelli. pag. 177

Codice 22.1**D.D. 19 aprile 2005, n. 87**

Corso di formazione per i Guardiaparco delle Aree Protette delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Impegno Euro 9.549,50 cap. 15250/05 (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05. pag. 177

Codice 22.1**D.D. 19 aprile 2005, n. 88**

Allestimento mostra "Il segno dell'acqua" a Racconigi (CN) in occasione di iniziative culturali promosse dal Comune. Impegno Euro 10.000,00 cap. 15250/05. (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05 pag. 177

Codice 22.2**D.D. 4 maggio 2005, n. 100**

Assegnazione e finanziamento alle Province per lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi informativi ambientali a livello provinciale, coordinati col SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 370 del 15 novembre 2004 - Proroga del termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle Province pag. 178

Codice 22.3**D.D. 4 maggio 2005, n. 101**

Collaborazione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Energetica - per la realizzazione di "attività consultive in tema di dismissione del parco nucleare". Impegno di spesa di euro 6.600,00 o.f.i. sul cap. 10870/2005 (A. 100188) pag. 178

Codice 22.7**D.D. 5 maggio 2005, n. 102**

Comune di Novara. Bonifica dell'area sita in C.so Vercelli 200. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate con deposito cauzionale di Euro 4.151,84 dalla Società Maschio F.lli s.n.c. di Maschio Renato & C., con sede in Novara, C.so Vercelli 200. Impegno di spesa sul Cap. 40160/2005 (Cod. Anagrafe Reg.le pag. 178

Codice 22

D.D. 6 maggio 2005, n. 104

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia ALCOTRA - Assistenza tecnica a supporto delle funzioni dell'Autorità Ambientale regionale. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi; approvazione dello schema di contratto e impegno della spesa complessiva di euro 26.500,00 (cap.23235/2005). pag. 178

Codice 22.1

D.D. 6 maggio 2005, n. 105

Acquisto pannelli informativi su tematiche ed iniziative ambientali e strutture autoportanti. Impegno Euro 2.988,00 cap. 15250/05. (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05. pag. 179

Codice 22.7

D.D. 6 maggio 2005, n. 106

Comune di Arquata Scrivia (AL). Variante del progetto definitivo di bonifica del sito SIGEMI, deposito di Arquata Scrivia. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla SIGEA Sistema Integrato Genova Arquata S.p.A., con sede in Via De Marini n. 1, Genova. Importo Euro 252.000,00. Svincolo precedente fideiussione bancaria di importo pari ad Euro 600.000,00 (Cod. Anagrafe Reg.le 526) pag. 179

Codice 22.7

D.D. 11 maggio 2005, n. 108

Comune di Cigliano (VC). Intervento di bonifica del sito CI-01 al km 30+38 dell'Autostrada TO-MI. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società S.A.T.A.P. con sede in Torino, Via Bonzanigo n. 22. Importo Euro 16.000,00 (Cod. Anagrafe Reg.le 1153) pag. 179

Codice 22.1

D.D. 11 maggio 2005, n. 109

Acquisto spazi e servizi in occasione della 3 edizione di "Eco - efficiency Biennial" Torino 18 - 21 maggio 2005. Impegno Euro 54.079,20 cap. 15250/05 (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05 pag. 179

Codice 22.7

D.D. 16 maggio 2005, n. 111

Comune di Novara. Bonifica p.v. Shell Italia S.p.A., C.so della Vittoria n. 95. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Shell Italia S.p.A. con sede in Via A. Manzoni n. 44, Cusano Milanino. Importo Euro 47.447,49 (Cod. Reg.le Anagrafe 658) pag. 180

Codice 22.7

D.D. 16 maggio 2005, n. 112

Comune di Frinco (AT). Bonifica p.v. Shell Italia S.p.A. Loc. Molinasso. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Shell Italia S.p.A. con sede in Via A. Manzoni n. 44, Cusano Milanino. Importo Euro 20.841,71 (Cod. Reg.le Anagrafe 1014) pag. 180

Codice 22.1

D.D. 19 maggio 2005, n. 113

Biennale dell'eco-efficienza. Terza edizione 18/22 maggio 2005 Impegno Euro 186.520,80 cap. 15250/05 (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05 pag. 180

Codice 22.1

D.D. 24 maggio 2005, n. 117

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8.- Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 8 - Chieri - Sig. Balma Marino pag. 180

Codice 22.5

D.D. 25 maggio 2005, n. 118

D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Determinazione dirigenziale 113 del 25 maggio 2004. Consorzio Servizi del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino - COB di Verbania. Progetto territoriale per la raccolta differenziata dei rifiuti nel Comune di Verbania ed ampliamento stazione di conferimento esistente nel Comune di Verbania. Proroga termini pag. 181

Codice 22.1

D.D. 28 giugno 2005, n. 157

L.R. 02.11.1982 n. 32 e successive modifiche, art. 22. Istituzione tesserino per la raccolta dei funghi: indicazione del limite massimo del costo del tesserino per l'anno 2005 pag. 181

Codice 22.4

D.D. 8 luglio 2005, n. 165

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A579 al n. A598 pag. 182

URBANISTICA

D.P.G.R. 1 agosto 2005, n. 80

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte ed il Comune di Torino, finalizzato al recupero dell'immobile comunale denominato Palazzo Siccardi, sito in Torino - via Barbaroux 27 pag. 26

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 21-614

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Approvazione del Piano Particolareggiato e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente. pag. 34

D.G.R. 1 agosto 2005, n. 22-615

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cravanzana (CN). Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 34

Codice 19**D.D. 16 maggio 2005, n. 45**

Proroga dei termini di affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Coppola Santanna; approvazione dello schema di convenzione. Impegno di Euro 10.500,00 sul cap. 10870/05, esenzione ai sensi dell'art. 3, c. 2 della LR 2/2005 pag. 143

VIABILITA'**Codice 26.2****D.D. 3 maggio 2005, n. 206**

L.R. 17 aprile 1990, n. 33 - Revoca e recupero del contributo di Euro 425.031,33= concesso a favore del Comune di Verbania (VB) con D. D. 25.06.2003 n. 316, rettificata dalla D. D. 08.07.2003 n. 357, per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Progetto Il stralcio - Il Lotto". Accertamento di entrata di Euro 425.031,33= sul cap. 2400/2005 pag. 183

Codice 26.2**D.D. 3 maggio 2005, n. 208**

L. 122/1989-L.R. 52/1996-L.R. 18/1984 - Programma Regionale dei Parcheggi - Parcheggio denominato "Piazza Vittorio Veneto" nel Comune di Fossano (CN). Presa d'atto dell'impossibilit  di procedere al Collaudo tecnico-amministrativo dei lavori. Recupero del contributo di Euro 37.184,90=. Accertamento di economia di spesa di Euro 41.316,56= sul cap. 25206/1995 (I. 284534). Accertamento di entrata di Euro 37.184,90=. pag. 183

Codice 26.2**D.D. 6 maggio 2005, n. 217**

L. 24/03/1989 n. 122 - L.R. 01/08/1996 n. 52 - L.R. 21/03/1984 n. 18- Erogazione a favore del Comune di Limone Piemonte (CN) di Euro 17.688,62= quale quarta rata a saldo del contributo concesso per la realizzazione del parcheggio denominato "Area adiacente al centro storico" sul capitolo 25206/2002 (Impegno n. 5462). Accertamento dell'economia di spesa di Euro 3.873,42= e contestuale riduzione dell'impegno pag. 184

Codice 26.2**D.D. 13 maggio 2005, n. 236**

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Pessinetto. Nulla osta ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per l'esecuzione di un parallelismo dal Km 39+499 al Km 39+587 e dal Km 39+587 al Km 39+838 e di due attraversamenti al Km 39+499 ed al Km 39+587 con condotte fognarie pag. 187

Codice 26.2**D.D. 13 maggio 2005, n. 237**

Ferrovia To-Ceres. Comune di Balangero. Autorizzazione ai Sig.ri Regini Marino e Cardone Anna, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla costruzione di basso fabbricato ad uso autorimessa ad una distanza minima di mt. 13,50 dalla pi  vicina rotaia in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 187

Codice 26.2**D.D. 17 maggio 2005, n. 240**

Ferrovia del Canavese. Comune di Settimo T.se. Rilascio alla Societa' SNOS S.p.A. dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla ristrutturazione degli opifici esistenti e allo spostamento del canale "Farmitalia", all'interno dell'Area Mf2 del P.R.G.C., ex Area Acciaierie Ferrero S.p.A pag. 188

Codice 26.2**D.D. 17 maggio 2005, n. 241**

Ferrovia del Canavese. Comune di S.Benigno. Autorizzazione ai Sig.ri Leonardo Filippo e Perona Maria Stella, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla realizzazione di un locale uso lavanderia, di un box auto e di un muro perimetrale, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 189

Codice 26.2**D.D. 17 maggio 2005, n. 242**

Linea Torino-Milano. Comune di Trecate (NO). Verifica di conformita' urbanistica, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17 maggio 1985, del progetto per l'adeguamento dell'esistente sottopassaggio Ferroviario pag. 189

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 80

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte ed il Comune di Torino, finalizzato al recupero dell'immobile comunale denominato Palazzo Siccardi, sito in Torino - via Barbaroux 27

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con comunicazione del 21 ottobre 2003 prot. 0015653/19 il comune di Torino, proprietario dell'edificio denominato Palazzo Siccardi sito in Via Barbaroux angolo Vicolo Santa Maria in Torino, ha presentato istanza per l'attivazione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, finalizzato alla riqualificazione e recupero dell'isolato sopracitato per consentire l'insediamento di attività di interesse pubblico;
- la Giunta Regionale nell'adunanza del 9 maggio 2005, in applicazione della D.G.R. n.28-9257 del 5.5.2003 riguardante la valutazione dell'interesse pubblico sugli accordi di programma, ha concordato l'avvio della procedura in questione condividendo le motivazioni dell'interesse pubblico;
- a seguito dell'esito positivo della verifica della valutazione dell'interesse pubblico sull'iniziativa proposta, il Presidente della Giunta Regionale ha individuato l'Arch. Claudio Fumagalli, dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica, quale responsabile del procedimento dell'A.d.P.;
- con pubblicazione sul B.U.R. del 19 maggio 2005 n°20 è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento dell'A.d.P. ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la Presidente della Regione Piemonte ha convocato la prima Conferenza di Servizi in data 18 maggio 2005 prevista dal 3° comma dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, finalizzata a verificare le condizioni necessarie per concludere l'Accordo di programma di cui all'oggetto;
- i convenuti alla C.d.S. hanno esaminato la problematica dell'accordo ed hanno deciso all'unanimità di articolare il procedimento in due fasi:
- la prima fase dell'accordo di programma prevede l'approvazione del progetto preliminare unitamente alla variante urbanistica appositamente redatta nell'ambito del procedimento dell'accordo di programma;
- la seconda fase dell'accordo di programma prevede l'approvazione del progetto definitivo, da autorizzare con la modalità della condizione sostitutiva al permesso di costruire a favore del legale rappresentante del Comune di Torino, e gli eventuali aggiornamenti delle condizioni finanziarie alla luce degli ulteriori costi determinati dagli scavi nelle zone interrate;
- il comune di Torino condividendo le ragioni dell'interesse pubblico, per consentire la realizzazione dell'in-

tervento, che le attuali norme del P.R.G.C. non consentono, ha predisposto una variante assimilabile alla categoria delle varianti strutturali ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. prevedendo sostanzialmente, tra altre modifiche, l'eliminazione nel fascicolo II delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del P.R.G., della scheda normativa dell'Area da Trasformare n. 21 "Isolato Santa Maria" e contestuale sostituzione con la nuova scheda normativa n. 21 "Palazzo Siccardi - via Barbaroux, vicolo Santa Maria" e l'inserimento nell'articolo 10, in calce al comma 37, della seguente specificazione: "Fanno eccezione gli interventi previsti per gli immobili ubicati dell'Area da Trasformare n. 21 Palazzo Siccardi - via Barbaroux, vicolo Santa Maria da realizzarsi a seguito dell'approvazione di specifico Accordo di Programma - ai sensi dell'art. 34 del D. lgs. 267/2000";

- la variante urbanistica è stata pubblicata dal comune di Torino nelle forme e con le modalità previste dalla L.R. 56/77, art 17, dal 8 giugno 2005 al 7 luglio 2005;
- l'intervento in questione prevede la compresenza di tre tipologie di destinazione d'uso:

* Edilizia residenziale pubblica: realizzazione di 14 unità abitative di cui n. 7 alloggi al primo piano, sulla manica interna, sulla quale prospetta la piazzetta Viglengo e in parte verso il vicolo; n. 5 alloggi al secondo piano, in corrispondenza del piano sottostante; al terzo piano è prevista la demolizione con la ricostruzione della sopraelevazione della manica interna del '900, per realizzare 2 unità abitative con elevazione del vano ascensore;

* Biblioteca: si sviluppa al piano terreno, al primo e secondo livello verso Via Barbaroux e vicolo Santa Maria in corrispondenza dei locali più aulici e dove sono presenti apparati decorativi di interesse storico artistico per il quale è proposto un restauro conservativo; al piano interrato recupero dei locali con la realizzazione di una sala polivalente per circa 80 posti ad uso dell'archivio storico adiacente; hall interna al cortile, di circa 100 mq. indispensabile sia ai fini distributivi che per varie attività comuni e la sistemazione dell'area esterna verso la piazzetta Viglengo intesa come estensione della piazzetta stessa ad uso pubblico. E' inoltre previsto l'utilizzo dei locali prospicienti la piazzetta Viglengo ad archivio editoriale.

Sono previsti interventi di risanamento conservativo sulle facciate esterne e la ristrutturazione dei tetti;

- il quadro economico generale dell'intervento per il recupero di Palazzo Siccardi prevede un costo complessivo dell'opera pari a euro 5.585.658,83. con un finanziamento così ripartito:

Regione Piemonte con fondi statali per l'Edilizia Pubblica sovvenzionata ai sensi della Legge 457/78 per un importo pari a euro 2.762.184,57;

Fondazione San Paolo per i restauri conservativi di affreschi e cassettoni per un importo pari a euro 1.500.000,00;

Comune di Torino con fondi pari ad euro 1.323.474,26, più eventuali maggiori oneri dovuti a scavi archeologici;

- il Responsabile del Procedimento ha convocato la seconda Conferenza di Servizi prevista dal 3° comma dell'art.34 del D. Lgs. n. 267/00 in data 07.06.2005 prot. n. 19479 finalizzata a verificare le condizioni necessarie per concludere l'Accordo di Programma di cui all'oggetto;

- nella suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale dal quale si evince che i convenuti hanno valutato positivamente l'iniziativa finalizzata al progetto di recupero del palazzo Siccardi,

in conformità ai pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi; hanno condiviso la proposta di variante urbanistica ed approvato il progetto preliminare che consente la realizzazione dell'intervento ed hanno convenuto che, nella deliberazione del C.C. del Comune di Torino di ratifica, dell'adesione del rappresentante delegato del comune di Torino, venga precisato che al progetto definitivo, oggetto della seconda fase dell'accordo, sia applicata la condizione sostitutiva al permesso di costruire, come previsto dal 4° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/00, nonché vengano autorizzate la deroghe di carattere edilizio ;

- con convocazione in data 08.06.2005 prot. n. 20795/19.7 il Responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi prevista per il giorno 17.06.2005;

il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale ed ha acquisito i pareri di competenza;

- preso atto che il responsabile del procedimento ha convocato per il giorno 08.07.2005 prot.n-23743/19.7 del 30.06.2005 la conferenza di servizi conclusiva ed ha predisposto il relativo verbale;

- vista la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma descritta dettagliatamente al punto 20, delle premesse del medesimo;

- preso atto che il responsabile del procedimento ha comunicato alla Giunta Regionale con nota prot. Acu 457 del 11.07.2005, i contenuti dell'iniziativa riguardante l'Accordo di programma oggetto del presente decreto;

- preso atto che la Giunta Regionale con deliberazione n° 24-160 del 30.5.2005 ha localizzato sull'immobile di via Barbaroux n. 27 un finanziamento di euro 2.762.184,57 per la realizzazione di 14 alloggi destinati all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata;

- preso atto che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza;

- vista la Deliberazione n 110/2005 del 21 luglio 2005 del consiglio comunale di Torino di ratifica dell'adesione del rappresentante delegato del comune di Torino alla firma dell'accordo in oggetto;

- preso atto che il presente decreto di adozione dell'accordo di programma, prevede l'individuazione dei legali rappresentanti o loro delegati, facenti parte del collegio di Vigilanza previsto dall'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, e dei funzionari dei singoli Enti firmatari dell'accordo, facenti parte della struttura di supporto alla funzionalità del collegio medesimo ;

visti:

l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17" modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16 febbraio 2004;

la Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267,

decreta

Art. 1

E' adottato, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'accordo di programma in oggetto, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso la Regione Piemonte Piazza Castello 165. L'Accordo stipulato in data 12 luglio 2005 presso la Sede della Regione Piemonte Piazza

Castello 165, tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino, ha per oggetto il recupero dell'immobile comunale di Via Barbaroux, denominato Palazzo Siccardi.

Art. 2

L'adozione dell'Accordo di Programma con il presente Decreto assente ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, la variante urbanistica assimilabile alla categoria delle varianti strutturali ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77, con i contenuti illustrati all'art 4 del dispositivo dell'A.d.P. e con riferimento agli atti urbanistici allegati e descritti al paragrafo 20 delle premesse dell'A.D.P..

Art. 3

Con riferimento a quanto specificato all'art. 4 del dispositivo dell'accordo, l'approvazione del progetto definitivo previsto nella seconda fase del medesimo, determina la condizione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire, previo assenso del consiglio comunale, in applicazione del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000.

Art. 4

Con riferimento a quanto specificato all'art 4 bis del dispositivo dell'accordo, in sintonia con quanto espresso dal Consiglio Comunale in fase di ratifica ai sensi del 5° comma dell'art 34 del D. Lgs. 267/00, si prende atto delle deroghe edilizie individuate puntualmente nella tavola n.A0105011, con le condizioni precisate all'art 4 bis del dispositivo del medesimo.

Qualora, a seguito della verifica, il progetto definitivo comportasse deroghe diverse da quelle già assentite in fase preliminare, le stesse dovranno essere specificate in sede di approvazione del Consiglio Comunale di Torino.

Art. 5

Con riferimento a quanto specificato all'art 7 del dispositivo dell'accordo, è prevista un'appendice al medesimo riguardante l'approvazione in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e art. 14 della legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., del progetto definitivo, finalizzato all'acquisizione dei pareri di competenza da parte dei soggetti od Enti preposti e conseguente stipulazione dell'Accordo di Programma in cui venga approvata la condizione sostitutiva al permesso di costruire entro il termine del 31/12/2005.

Art. 6

Le eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto dell'accordo di programma sono consentite con le norme specificate al capitolo "modifiche" del dispositivo dell'accordo di programma.

Art. 7

L'accordo di programma adottato con il presente Decreto, come concordato dalle parti, ha validità decennale con decorrenza dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di adozione dell'accordo da parte della Presidente della Regione Piemonte.

Eventuali proroghe saranno valutate dal Collegio di Vigilanza.

Art. 8

La Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, è svolta con le norme definite al capitolo "Vigilanza e poteri sostitutivi" del dispositivo dell'accordo di programma e all'art. 6 del dispositivo del presente Decreto, da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato;

- Sindaco del comune di Torino o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'accordo di programma e alla documentazione allegata al medesimo, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato

Accordo di programma tra Regione Piemonte ed il Comune di Torino, finalizzato al recupero dell'immobile comunale di Via Barbaroux, denominato Palazzo Siccardi.

Premesso:

1. Che con comunicazione del 21 ottobre 2003 prot. 0015653/19 inoltrata dal comune di Torino, proprietario dell'edificio denominato Palazzo Siccardi sito in Via Barbaroux angolo Vicolo Santa Maria in Torino, attualmente in stato di completo abbandono ha presentato istanza di procedura di attivazione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, per la riqualificazione dell'isolato attraverso il recupero attività di interesse pubblico.(allegato 1)

2. Che la Giunta Regionale nell'adunanza del 9 maggio 2005, in applicazione della D.G.R. n.28-9257 del 5.5.2003 riguardante la valutazione dell'interesse pubblico negli accordi di programma, ha concordato sull'avvio della procedura in questione condividendo le motivazioni dell'interesse pubblico dell'iniziativa risultanti dall'istruttoria, svolta dagli uffici regionali competenti, conservata agli atti della Direzione "Affari Istituzionali e processo di Delega". (allegato 2)

3. Che a seguito dell'esito positivo della verifica della valutazione dell'interesse pubblico sull'iniziativa proposta, il Presidente della Giunta Regionale con nota n. 9185/S.1/1.45 ha individuato l'Arch. Claudio Fumagalli, dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica, quale responsabile del procedimento. (allegato 3)

4. Che con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 19 maggio 2005 n°20 è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento dell'A.d.P. ai sensi della Legge n. 241 e s.m.i.. (allegato 4)

5. Che il Presidente della Regione Piemonte ha convocato la prima Conferenza di Servizi in data 18 maggio 2005 prevista dal 3° comma dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, finalizzata a verificare le condizioni necessarie per concludere l'Accordo di programma di cui all'oggetto. (allegato 5)

6. Che della suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale dal quale si evince che i convenuti hanno esaminato la problematica dell'accordo ed unanimemente hanno deciso di articolare il procedimento in due fasi:

- la prima fase dell'accordo di programma prevede l'approvazione del progetto preliminare unitamente alla variante urbanistica appositamente redatta nell'ambito del procedimento dell'accordo di programma;

- la seconda fase dell'accordo di programma prevede l'approvazione del progetto definitivo, da autorizzare con la modalità della condizione sostitutiva del permesso di costruire a favore del legale rappresentante del Comune

di Torino, gli eventuali aggiornamenti delle condizioni finanziarie alla luce degli ulteriori costi determinati dagli scavi nelle zone interrate. Inoltre i convenuti decidono di esprimersi nella successiva seduta della C.d.S. in merito al progetto preliminare, alla proposta di variante urbanistica, all'esame dei pareri di competenza, ai finanziamenti previsti, già indicati nella Deliberazione A.T.C. in particolare alla quota finanziata dall' Edilizia Residenziale pubblica dalla Regione Piemonte nell'ambito del trasferimento dei fondi statali, all'impegno finanziario del Comune di Torino, al finanziamento a carico della Fondazione S. Paolo per le sezioni di restauro.(allegato 6)

7. Che a seguito della conferenza di servizi, il comune di Torino condividendo le ragioni dell'interesse pubblico, per consentire la realizzazione dell'intervento, che le attuali norme del P.R.G.C. non consentono, ha predisposto una variante assimilabile alla categoria delle varianti strutturali ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. prevedendo sostanzialmente, tra altre modifiche, l'eliminazione, nel fascicolo II delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del P.R.G., della scheda normativa dell'Area da Trasformare n. 21 "Isolato Santa Maria" e contestuale sostituzione con la nuova scheda normativa n. 21 "Palazzo Siccardi-via Barbaroux, vicolo Santa Maria" e l'inserimento nell'articolo 10, in calce al comma 37, della seguente specificazione: "Fanno eccezione gli interventi previsti per gli immobili ubicati dell'Area da Trasformare n. 21 Palazzo Siccardi - via Barbaroux, vicolo Santa Maria da realizzarsi a seguito dell'approvazione di specifico Accordo di Programma - ai sensi dell'art. 34 del D. lgs. 267/2000".(allegato 7)

8. Che il presente provvedimento ha rilevanza esclusivamente comunale, non presenta incompatibilità con i piani sovracomunali vigenti.

9. Che l'area di intervento è situata all'interno del centro storico, nel quadrante sud-est del quadrilatero romano e in prossimità della via Garibaldi. In particolare l'edificio di via Barbaroux 27 è prospiciente all'Archivio Storico della città di Torino ristrutturato di recente per ospitare la nuova funzione sostitutiva di quella originaria che destinava tale complesso ad Uffici anagrafici - dismessi negli anni '70 e per molti anni inutilizzato e degradato. Gli immobili di cui trattasi si inseriscono in un contesto urbano per il quale è in atto da anni un generale processo di recupero sia degli edifici , sia delle funzioni originarie, prevalentemente residenziali.

10. L'intervento in questione prevede la compresenza di tre tipologie di destinazione d'uso:

- * Edilizia residenziale pubblica: realizzazione di 14 unità abitative di cui n. 7 alloggi al primo piano, sulla manica interna, sulla quale prospetta la piazzetta Viglengo e in parte verso il vicolo; n. 5 alloggi al secondo piano, in corrispondenza del piano sottostante; al terzo piano è prevista la demolizione con la ricostruzione della sopraelevazione della manica interna del '900, per realizzare 2 unità abitative con elevazione del vano ascensore;

- * Biblioteca: si sviluppa al piano terreno, al primo e secondo livello verso Via Barbaroux e vicolo Santa Maria in corrispondenza dei locali più antichi ed ove sono presenti apparati decorativi di interesse storico artistico per il quale è proposto un restauro conservativo; al piano interrato recupero dei locali con la realizzazione di una sala polivalente per circa 80 posti ad uso dell'archivio storico adiacente.

E' prevista inoltre la creazione di una hall interna al cortile, di circa 100 mq. indispensabile sia ai fini distributivi che per varie attività comuni e la sistemazione dell'area esterna verso la piazzetta Viglengo intesa come

estensione della piazzetta stessa ad uso pubblico. E' inoltre previsto l'utilizzo dei locali prospicienti la piazzetta Viglongo ad archivio editoriale.

Sono previsti interventi di risanamento conservativo sulle facciate esterne e la ristrutturazione dei tetti.

11. Che il quadro economico generale dell'intervento per il recupero di Palazzo Siccardi individua il costo complessivo che ammonta ad euro 5.585.658,83. le fonti del finanziamento sono così ripartite:

Regione Piemonte con fondi statali per l'Edilizia Pubblica sovvenzionata ai sensi della Legge 457/78 per un importo pari a euro 2.762.184,57;

Fondazione San Paolo per i restauri conservativi di affreschi e cassettoni per un importo pari a euro 1.500.000,00;

Comune di Torino con fondi pari ad euro 1.323.474,26, più eventuali maggiori oneri dovuti a scavi archeologici.

12. Che in data 07 giugno 2005, convocata con nota n 19479 del 27.05.2005, si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi prevista dal 3° comma dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 finalizzata a verificare le condizioni necessarie per concludere l'Accordo di Programma di cui all'oggetto (allegato 8).

13. Che della suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale dal quale si evince che i convenuti hanno valutato positivamente il progetto di recupero del palazzo Siccardi, in conformità ai pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi; inoltre hanno condiviso la proposta di variante urbanistica ed il progetto preliminare che consente la realizzazione dell'intervento ed hanno convenuto che a conclusione della prima fase del procedimento, nella deliberazione del C.C. del Comune di Torino di ratifica venga precisato che al progetto definitivo, oggetto della seconda fase dell'accordo, sia applicata la condizione sostitutiva al permesso di costruire, come previsto dal 4° comma dell'art.34 del D.lgs n. 267/00 (allegato 9)

14. Che con convocazione in data 08.06.2005 prot. n. 20795/19.7 il Responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi prevista per il giorno 17.06.2005 (Allegato 10)

15. Che il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale della suddetta Conferenza (Allegato 11)

16. Che il responsabile del Procedimento ha acquisito i seguenti pareri (allegato 12)

* parere del Settore Urbanistico Territoriale Area Metropolitana della Regione Piemonte prot. 288/19.10.del 16/05/2005;

* parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;

* parere della Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

17. Che il responsabile del procedimento ha convocato per il giorno 08.07.2005 prot.n-23743/19.7/ del 30.06.2005 la conferenza di servizi conclusiva.(allegato 13)

18. Che il responsabile del procedimento ha apposito verbale (allegato 14)

19. Che il responsabile del procedimento ha comunicato alla Giunta Regionale con nota prot.acu 457 del 11.07.2005, i contenuti dell'iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma (allegato 14 bis)

20. Che la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE:

- A0101001 Relazione illustrativa;
- A0102001 Relazione tecnica;
- A0103001 Studio di prefattibilità ambientale;
- A0104001 Indagine storico-architettonica ed interventi di restauro;
- A0104002 Indagine storico-architettonica ed interventi di restauro-allegati;
- A0104003 Indagine reti sottoservizi;
- A0105001 Inquadramento urbanistico;
- A0105002 Pianta piano interrato;
- A0105003 Pianta piano terra;
- A0105004 Pianta primo piano;
- A0105005 Pianta piano secondo;
- A0105006 Pianta piano terzo;
- A0105007 Pianta copertura;
- A0105008 Prospetti;
- A0105009 Sezioni;
- A0105010 Simulazioni grafiche;
- A0105011 Interventi in deroga regolamento edilizio;
- A0107001 Dati metrici e parametrici;
- A0107002 Calcolo sommario della spesa e quadro tecnico economico generale;
- A0107003 Quadro tecnico economico Regione Piemonte;
- A0108001 Documentazione fotografica;
- A1606001 Prime indicazioni e disposizioni per la sicurezza dei piani di sicurezza
- Progetto definitivo delle opere di restauro;
- A9909001 Verifica progetto preliminare (art. 46 del regolamento).

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ED URBANISTICA

Elenco Allegati:

- 1) Istanza del Comune di Torino del 22 ottobre 2003 Prot. n. 0015653/19;
- 2) Dichiarazione di valutazione interesse pubblico D.G.R. 28-9257 del 05.05.2003;
- 3) Nomina Responsabile del Procedimento nota prot. n. 9188/S.1/1.45 del 13.5.2005;
- 4) Avviso di avvio del Procedimento BUR n. 20 del 19.05.2005;
- 5) Convocazione da parte della Presidente della Regione Piemonte della 1^ Cds per il giorno 18.05.2005 prot.n 9185/S.1/1.45 del 13.5.2005;
- 6) Verbale della Cds del 18.05.05;
- 7) Variante Urbanistica del giugno 2005;
- 8) Convocazione 2^ Cds per il giorno 07.06.2005 prot. n. 19479/19.7 del 27.05.2005;
- 9) Verbale della Cds del 07.06.2005;
- 10) Convocazione 3^ Cds per il giorno 17.06.2005 prot. n. 20795/19.7 del 08.06.2005;
- 11) Verbale della Cds del 17.06.2005;
- 12) Pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi;
- 13) Convocazione Conferenza conclusiva per il giorno 08.07.2005 prot. n. 23743/19.7 del 30.06.2005;
- 14) Verbale della Cds del 08.07.2005;
- 14 bis) Comunicazione alla Giunta Regionale
- 15) Convocazione da parte della Presidente della Giunta Regionale per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

21. Che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza.

22. Che il presente Accordo di Programma, promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive

assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma.

23. Che la Giunta Regionale con deliberazione n° 24-160 del 30.5.2005 ha localizzato sull'immobile di via Barbaroux n. 27 un finanziamento di euro 2.762.184,57 per la realizzazione di 14 alloggi destinati all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

24. Che l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del VII comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto di adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, disponendo sopraluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo, adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia delegati dai singoli Enti partecipanti.

25. Che in data 11/7/2005 con nota n. 13214/S.1/1.45 la Presidente della Giunta Regionale ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione dell'Accordo in data 12/7/2005 presso la Sede della Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino.

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno duemilacinque addì 12 luglio 2005 presso la sede della Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino,

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore alle Politiche territoriali, prof. Sergio Conti, domiciliato per la carica in Torino, corso Bolzano 44,

E

Il Comune di Torino, rappresentato dall'Assessore all'Urbanistica, dott. Mario Viano, domiciliato per la carica in Torino, piazza San Giovanni 5,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO

Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità dalla Regione Piemonte, nella persona dell'Assessore alle Politiche Territoriali - prof. Sergio Conti - e dal Comune di Torino, nella persona dell'Assessore all'Urbanistica - dott. Mario Viano - il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso la Regione Piemonte piazza Castello 165, Torino.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede nel territorio del Comune di Torino, il recupero dell'immobile comunale di Via Barbaroux denominato "Palazzo Siccardi".

ART. 2 - IMPEGNI

La Regione Piemonte nella figura dell'Assessore alle Politiche Territoriali Sergio Conti, rappresentante delegato dalla Presidente della Giunta Regionale Mercedes Bresso si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma con specifico Decreto in ottemperanza al 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267

del 18.08.2000, assentendo le variazioni urbanistiche normative alle N.U.E.A. allo strumento urbanistico generale del Comune di Torino, come meglio specificato nel documento di variante urbanistica allegato al presente, in conseguenza dell'approvazione in sede di Conferenza di Servizi del progetto preliminare riguardante l'intervento di recupero dell'immobile comunale di Via Barbaroux denominato "Palazzo Siccardi".

Il Comune di Torino nella figura dell'Assessore all'Urbanistica Mario Viano rappresentante delegato dal Sindaco si impegna a convocare il Consiglio Comunale per la ratifica prevista dal V comma dell'art. 34 del D. Lgv. 267/2000 entro 30 gg. dalla firma dell'accordo di programma, pena la decadenza dell'accordo medesimo.

ART 3 - VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

ART. 4 - VARIAZIONI URBANISTICHE

L'Accordo di Programma, adottato dalla Presidente della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, come concordato dai soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi conclusiva del 07 maggio 2005, assente le variazioni urbanistiche normative delle N.U.E.A. dello strumento urbanistico generale del Comune di Torino, contenute nella documentazione allegata all'accordo così di seguito riportate:

- * la sostituzione della scheda dell'Area da Trasformare n. 21 "Isolato Santa Maria" con la seguente nuova scheda normativa denominata "Palazzo Siccardi - via Barbaroux, vicolo Santa Maria";

- * il conseguente cambiamento di destinazione urbanistica dell'edificio denominato "Palazzo Siccardi" così come individuato nelle tavole di Piano, da Area R4 - Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella Zona Urbana Centrale Storica ad Area AT - Aree da trasformare comprese nella Zona Urbana Centrale Storica in cui sono consentiti gli interventi e le destinazioni d'uso descritte nell'art. 10 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione e nell'apposita scheda;

- * l'eliminazione, nel fascicolo II delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del P.R.G., della scheda normativa dell'Area da Trasformare n. 21 "Isolato Santa Maria" e contestuale sostituzione con la nuova scheda normativa n. 21 "Palazzo Siccardi - via Barbaroux, vicolo Santa Maria" e contestuale coerente modifica nell'elenco delle Aree da trasformare;

- * la modificazione della tavola 1 - Azionamento alla scala 1:5.000 con nuova perimetrazione dell'Area da Trasformare n. 21 e conseguente diversa destinazione dell'area corrispondente a Palazzo Siccardi da edificio del tessuto consolidato destinato ad Area R4 ad Area da trasformare nella Zona Urbana Centrale Storica;

- * la modificazione della tavola 3 - Zona Urbana Centrale Storica - Tipi di intervento alla scala 1:1.000 con nuova perimetrazione dell'Area da Trasformare n. 21 e conseguente diversa individuazione dei caratteri attribuiti all'area corrispondente a Palazzo Siccardi per la determinazione dei tipi di intervento ammessi che assume quelli delle Aree da trasformare nella Zona Urbana Centrale Storica;

- * l'inserimento all'articolo 10, in calce al comma 37, della seguente specificazione: "Fanno eccezione gli interventi previsti per gli immobili ubicati nell'Area da Trasformare n. 21 Palazzo Siccardi - via Barbaroux, vicolo

Santa Maria da realizzarsi a seguito dell'approvazione di specifico Accordo di Programma - ai sensi dell'art. 34 del D. lgs. 267/2000".

ART 4bis - DEROGHE EDILIZIE

Il Consiglio Comunale essendo verificata la necessità di derogare alcuni parametri edilizi, come concordato dai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi conclusiva del 8 maggio 2005, dovrà altresì autorizzare le deroghe di carattere edilizio così come individuato dalla specifica istruttoria presentata in sede di parere unico in merito al progetto preliminare.

Tali deroghe edilizie saranno approvate in sede di ratifica del presente Accordo di Programma e dovranno essere verificate nel progetto definitivo.

Qualora, a seguito della verifica, il progetto definitivo comportasse deroghe diverse da quelle già assentite in fase preliminare, le stesse dovranno essere specificate in sede di approvazione del Consiglio Comunale di Torino.

ART. 5 - PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

Le opere previste nel presente Accordo sono finanziate così come indicato al paragrafo 11 delle premesse al presente accordo e dovranno essere realizzate nel rispetto dei termini indicati dal cronoprogramma allegato al progetto definitivo.

ART. 6 - MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto della Presidente della Regione Piemonte. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere, saranno oggetto di un aggiornamento dell'accordo di programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'accordo di programma originario.

ART.7- APPENDICE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

L'Accordo di Programma in oggetto prevede la definizione di un'appendice al medesimo riguardante l'approvazione in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del Dlgs 267/2000 e art. 14 della legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., del progetto definitivo, finalizzato all'acquisizione dei pareri di competenza da parte dei soggetti od Enti preposti e conseguente stipulazione dell'Accordo di Programma in cui venga approvata la condizione sostitutiva al permesso di costruire entro il termine del 31/12/2005.

ART.8 - VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo nel rispetto del cronoprogramma operativo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del sogget-

to attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Applica eventuali sanzioni in coerenza con quanto espresso a pag. 15 del presente dispositivo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o da un suo rappresentante delegato ed è composto dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune di Torino. I componenti sono individuati con Decreto della Presidente della Regione Piemonte, all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

ART.9 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dagli art. 806 e segg. del codice di procedura civile.

DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni dieci decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente Accordo è costituito dal n. xxx pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari ed al soggetto attuatore copia conforme dell'accordo di programma e del Decreto di adozione, nonché degli atti amministrativi elencati al paragrafo 15

Per la Regione Piemonte
L'Assessore delegato
Sergio Conti

Per il Comune di Torino
L'Assessore delegato
Mario Viano

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 agosto 2005, n. 81

Fondazione Centro di Studi Alfieriani. Nomina del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di designare l'Avvocato Francesco Benzi quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione del-

la Fondazione Centro di Studi Alfieriani con sede in Asti.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 agosto 2005, n. 82

L.r. 9 agosto 1999, n.20- Modifica al DPGR n. 43 del 3/5/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Langhe Roero e Monferrato

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Il Consiglio del Distretto dei Vini Langhe, Roero e Monferrato, previsto al secondo comma dell'articolo 6 della L.R. 20/99, nominato con il D.P.G.R. n.43 del 3/05/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è così modificato:

1. I Presidenti delle dall'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale operanti nel distretto (art. 6, secondo comma, punto h):

- ATL di Torino: Besso Cordero Livio in sostituzione di Tessore Elda.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 9-602

Legge regionale 23/2004 "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione". Art. 3, comma 5, programma di intervento inerente i criteri e le modalità di accreditamento dei centri di consulenza tecnica e incentivi a favore dei medesimi. Accantonamento della somma di Euro 240.000,00 sul cap. 11153/2005 da assegnare alla Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro.

A relazione dell'Assessore Susta:

Vista la legge regionale 23/2004 avente ad oggetto: "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione";

visto in particolare che la citata legge prevede all'art. 3, comma 5, che la Giunta regionale adotti il provvedimento necessario per stabilire i criteri, le modalità per l'accreditamento di centri di consulenza tecnica, le tipologie dei servizi da prestare e le incentivazioni dei medesimi, sentita la Commissione regionale della cooperazione;

sentita la Commissione Regionale per la Cooperazione, in occasione della seduta del 31.03.2005 che ha espresso il proprio parere in modo conforme;

ritenuto di assumere il presente programma relativamente alle domande che saranno presentate dai centri di consulenza tecnica nell'anno 2005;

vista la l.r. 51/1997;

dato atto che la Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro dovrà adottare i provvedimenti necessari relativi all'applicazione dell'articolo sopra citato; ritenuto di dover assumere il seguente accantonamento per l'anno 2005:

sul cap. 11153 (Contributi a favore dei centri di consulenza tecnica e a favore delle cooperative - art. 3 della l.r. 23/2004) la somma di Euro 240.000,00;

vista la l.r. 7/2001;

vista la l.r. 3/2005;

la Giunta Regionale, unanime, a voti resi nelle forme di legge,

delibera

Di approvare i criteri, le modalità per l'accreditamento di centri di consulenza tecnica, le tipologie dei servizi da prestare e le incentivazioni dei medesimi, secondo quanto previsto all'Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di accantonare per l'anno 2005:

sul cap. 11153 la somma di Euro 240.000,00 (101057/A);

All'adozione di tutti gli atti conseguenti, ivi compresa l'emanazione di un bando pubblico per l'individuazione dei Centri da accreditare, provvederà la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. n. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CENTRI DI CONSULENZA TECNICA - CCT - CRITERI PER L'ACCREDITAMENTO ED INCENTIVI - Legge Regionale 13 ottobre 2004, n. 23

1) Definizione

I Centri di consulenza tecnica, di seguito denominati CCT, svolgono attività al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative del Piemonte, nelle seguenti materie:

- a) innovazione tecnologica ed organizzativa;
- b) gestione economica e finanziaria d'impresa;
- c) consulenza societaria e fiscale;
- d) marketing;
- e) accesso ai finanziamenti, anche europei;
- f) sicurezza e tutela dei fruitori;
- g) tutela dell'ambiente;
- h) igiene e sicurezza sul lavoro;

i) interventi finalizzati alla introduzione di sistemi di qualità, loro certificazione e rintracciabilità dei prodotti;

j) altre materie previste dallo statuto del CCT ed autorizzate dalla autorità competente.

2) Requisiti dei CCT

L'art. 3 della l.r. 23/2004 stabilisce che i CCT per essere accreditati dalla competente autorità (di cui al successivo paragrafo 3) devono possedere determinati requisiti. I soggetti costitutori e partecipanti dei CCT possono essere:

a) le sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo;

b) altri soggetti interessati rappresentativi di almeno il 5 % delle società cooperative operanti sul territorio regionale secondo i dati rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente dalle C.C.I.A.A.

I soggetti costitutori devono disporre di una struttura articolata e funzionante in almeno cinque province del territorio regionale.

3) Accreditalamento regionale

L'autorità competente per l'esame delle richieste e dei controlli della documentazione presentata viene individuata nel Direttore della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro. I CCT saranno autorizzati con provvedimento amministrativo e potranno essere autorizzati in misura massima di uno per soggetto costituente.

Ai fini dell'accreditalamento regionale si richiede che lo statuto, tra l'altro, preveda lo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 1 a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni.

4) Termini per la richiesta ed il rilascio dell'accreditalamento

Le richieste di accreditalamento devono pervenire alla Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro, entro il 30.09.2005 e devono essere prodotte in originale in bollo, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. Le richieste di accreditalamento devono essere presentate e sottoscritte dal legale rappresentante del centro di consulenza tecnica - CCT. L'accreditalamento sarà rilasciato entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle richieste.

5) Documentazione da allegare alla domanda di accreditalamento

Alla domanda di accreditalamento si deve allegare la seguente documentazione:

- * atto costitutivo del CCT;
- * statuto del CCT che preveda, tra l'altro, le attività e le materie che verranno svolte dal Centro e che devono corrispondere almeno a quelle previste dal precedente paragrafo 1 e la disponibilità a svolgere tali attività a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni, a prescindere dalla loro appartenenza ai soggetti costitutivi dei CCT;
- * dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentata e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto costituente del CCT che dichiara, per le sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo:

a) di svolgere o che intende svolgere attività di assistenza e consulenza tecnica in almeno cinque province del territorio regionale;

b) di non avere partecipato alla costituzione di altri CCT.

Per gli altri soggetti costitutori, la dichiarazione deve contenere gli elementi di cui ai precedenti punti a) e b);

* curriculum dell'attività di cui al precedente punto a);

* relazione sull'articolazione strutturale, funzionale e territoriale del CCT;

* il numero delle società cooperative associate alla data del 31 dicembre dell'anno precedente la costituzione del CCT.

La Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e dei relativi controlli.

6) Controlli

I controlli saranno effettuati dalla Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro e riguarderanno la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi dei CCT e dei soggetti costitutori.

7) Incentivazioni

La l.r. 23/2004 prevede all'articolo 3, comma 5, lett. f), il sostegno alla costituzione dei CCT. Il contributo per l'incentivazione, a valere sul capitolo di spesa 11153 per l'esercizio finanziario 2005, riguarda le spese seguenti:

- spese funzionali all'attivazione e alla successiva attività del centro;
- spese per formazione professionale degli operatori;
- spese per consulenze esterne.

Saranno ammesse le spese, per un importo massimo di Euro 70.000,00 per ciascun CCT, finalizzate all'apertura e all'attivazione di sportelli in almeno cinque province del territorio regionale.

8) Domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata entro 30 giorni dalla concessione dell'accreditalamento, corredata da:

1) relazione illustrativa della realizzazione strutturale e operativa;

2) preventivi ed eventuali progetti.

Il contributo sarà pari al 100% delle spese ammesse. E' concesso un anticipo pari allo stato di avanzamento delle spese e previa presentazione di documentazione giustificativa (fatture). Il saldo verrà effettuato a presentazione del rendiconto finale delle spese, corredato di fatture o altre pezze giustificative. La documentazione per il saldo deve essere presentata entro il 31 dicembre 2005.

9) De minimis e cumulabilità

Le provvidenze di cui al presente allegato sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 GUCE L 10 del 13.01.2001) e non possono essere concesse per le spese citate al precedente paragrafo 7 coperte con altre agevolazioni pubbliche.

L'avviso pubblico relativo alla D.G.R. sopra riportata è pubblicato su questo Bollettino Ufficiale, nella sezione "Comunicati" (n.d.r.)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 10-603

L.R. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano l'attività nell'ambito delle lavorazioni tipiche, tradizionali, artistiche e innovative dei Metalli Comuni. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande al 15 ottobre 2005.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa, al 15 ottobre 2005 il termine entro il quale le imprese artigiane della lavorazione dei Metalli Comuni possono inoltrare la domanda alle competenti Commissioni provinciali per l'Artigianato per essere annotate nell'Albo delle imprese artigiane quali imprese di "Eccellenza artigiana".

Le imprese interessate dovranno essere in possesso dei requisiti definiti dal Disciplinare di produzione approvato dalla Giunta regionale del Piemonte con DGR n. 94-15098 del 17/03/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 21-614

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Approvazione del Piano Particolareggiato e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente relativi al Comune di Castelletto Sopra Ticino, in Provincia di Novara, così come adottati e successivamente modificati con deliberazioni consiliari n. 56 in data 15.12.2003, n. 46 in data 2.8.2004 e n. 3 in data 31.3.2005, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato in argomento ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 3

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottati dal Comune di Castelletto Sopra Ticino, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 56 e n. 46, rispettivamente in data 15.12.2003 ed in data 2.8.2004, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Tav. 1 Estratto P.R.G.C. con individuazione dell'area interessata dal P.P.E., in scala 1:2.000

- Tav. 2 Planimetria del P.P.E. disegnata su mappa catastale, in scala 1:750

- Tav. 3 Planimetria del P.P.E. ridotta alla scala del PRGC con specifica dell'intervento, in scala 1:2.000

- Tav. 4 Planimetria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in scala 1:500

- Tav. 5 Viabilità e aree pubbliche, in scala 1:500

- Tav. 6 Progetto planivolumetrico dell'intervento di via Caduti per la Libertà. Autorimessa per mezzi comunali, in scala 1:200

- Tav. 7 Progetto planivolumetrico dell'intervento di via G. Marconi. Piazzetta pubblica, in scala 1:200

- Tav. 8 Progetto planivolumetrico del complesso di Via Marconi, in scala 1:200

- Tav. 9 Progetto architettonico del complesso di Via Marconi. Piano interrato, in scala 1:100

- Tav. 10 Progetto architettonico del complesso di Via Marconi. Piano terra, in scala 1:100

- Tav. 11 Progetto architettonico del complesso di Via Marconi. Piano primo, in scala 1:100

- Tav. 12 Prospetti- lato verso Via Marconi: prospetto a-a; lato verso "il cantinone": prospetto b-b, in scala 1:100
- Elab.Tav. A Relazione illustrativa e finanziaria
- Elab.Tav. B Piano Particolareggiato delle proprietà
- Elab.Tav. C Norme Tecniche di Attuazione
- Elab.Tav. D Schema di convenzione
- Elab.Tav. F Documentazione fotografica

Elaborati afferenti la contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.Tav. A Relazione

- Elab.Tav. B Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab.Tav. C Relazione geologico-tecnica

- Tav. 2Pa "v" Planimetria del centro storico con individuazione della Variante, in scala 1:1.000

- Tav. 2Pa "p" Planimetria del centro storico di progetto, in scala 1:1.000

- Tav. 3Pa4 "v" Planimetria in scala del PRGC con individuazione della Variante, in scala 1:2.000

- Tav. 3Pa4 "p" Planimetria in scala del PRGC di progetto, in scala 1:2.000

- Deliberazione consiliare n. 3 in data 31.3.2005, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.Tav. Z Relazione esplicativa

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab. Tav. C Norme specifiche di attuazione.

Elaborati afferenti la contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.Tav. A Relazione

- Elab.Tav. A/bis Norme Tecniche di Attuazione

- Tav. 2Pa "p" Planimetria del centro storico di progetto, in scala 1:1.000

- Tav. 3Pa4 "p" Planimetria in scala del PRGC di progetto, in scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 22-615

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cravanzana (CN). Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cravanzana, in Provincia di Cuneo, così come dal Comune stesso adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 18 in data 5.11.2003, n. 7 in data 25.3.2004 e n. 29 in data 29.11.2004, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Cravanzana si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Cravanzana, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 18 in data 5.11.2003, integrata con deliberazione consiliare n. 7 in data 25.3.2004, eseguibili, con allegato:

- Elab. Relazione sulle osservazioni e proposte al progetto preliminare di Variante

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Verifica di congruità della Variante generale n.3 con la proposta di zonizzazione acustica (integrazione alla relazione illustrativa)

- Dichiarazione di recepimento del Parere Regionale e di coerenza e continuità della pianificazione urbanistica rispetto al quadro dei dissesti e della pericolosità

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. Relazione e normativa geologica

- Elab. Indagini geologiche e schede delle aree di nuova espansione urbanistica

- Tav. 1 Schema interpretativo geomorfologico-strutturale dell'antico movimento di massa per scivolamento planare del settore collinare circostante il Capoluogo, in scala 1: 10.000

- Tav. 2 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1: 10.000

- Tav. 3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1: 10.000

- Tav. 4 Carta geoidrologica e delle opere idrauliche, in scala 1: 10.000

- Parere Condiviso espresso dal Gruppo Interdisciplinare in data 29.01.2003

- Tav. 1/V3 Planimetria sintetica di Piano - Inquadramento territoriale, in scala 1: 25.000

- Tav. 17/V3 Planimetria di Progetto I - Vincoli, in scala 1: 5.000

- Tav. 18/V3 Planimetria di Progetto II - Assetto del Territorio Comunale, in scala 1:5.000

- Tav. 18/V3bis Planimetria delle osservazioni - Assetto del Territorio Comunale, in scala 1:5.000

- Tav. 19/V3 Planimetria di Progetto III - Assetto del capoluogo, in scala 1:2.000

- Tav. 20/V3 Planimetria di Progetto IV - Assetto delle frazioni Baratta e Bruzza, in scala 1: 2.000

- Tav. 21/V3 Planimetria di Progetto V - Assetto del Centro Storico, in scala 1: 1.000

- Tav. 22/V3 Planimetria di Progetto VI - Assetto dell'area produttiva P.A., in scala 1: 2.000;

- Deliberazione consiliare n. 29 in data 29.11.2004, eseguibile, con allegati i seguenti elaborati sostitutivi dei corrispondenti precedentemente adottati:

- Elab. Relazione di adeguamento

- Elab. Norme tecniche di attuazione - adeguate

- Tav. 21/V3-A Planimetria di Progetto V - Assetto del Centro Storico, in scala 1: 1.000

- Tav. 22/V3-A Planimetria di Progetto VI - Assetto dell'area produttiva P.A., in scala 1: 2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 38-631

Approvazione criteri per l'assegnazione di contributi in materia di tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale e restauro di materiale archivistico di carattere storico.

A relazione dell'Assessore Oliva:

Visto il Decreto legislativo 22.1.2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", che attribuisce alle Regioni le funzioni di tutela dei beni librari, incluse quelle relative alla conservazione dei beni stessi;

viste la legge regionale n. 58/1978 ("Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali") e la legge regionale n. 78/1978 ("Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di enti locali o di interesse locale") che prevedono che la Regione, nell'esercizio delle sue funzioni amministrative, svolga in ambito culturale attività volte alla tutela dei beni librari, alla valorizzazione e alla promozione della tutela dei beni culturali nonché al finanziamento e al coordinamento delle attività dirette alla conservazione, integrità e sicurezza del materiale bibliografico;

considerato che con D.G.R. n. 64-12716 del 7.6.2004 la Giunta Regionale ha approvato il piano di attività della Direzione regionale ai beni culturali per il periodo 2004-2005;

considerato che l'art. 12 della legge n. 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") e successive modificazioni, stabilisce che i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone ed enti pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni dei criteri stessi;

considerato che la citata delibera rinviava a successivo provvedimento l'adozione dei criteri generali per l'assegnazione dei contributi previsti dal piano di attività;

premesso che la Direzione regionale ai beni culturali eroga annualmente contributi ai sensi delle leggi regionali n. 58/78 e n. 78/78 per le attività sopra elencate;

si rende necessario procedere all'approvazione dei criteri (indicati nelle schede dell'allegato n. 1 al presente atto che ne fa parte integrante) per l'assegnazione di contributi erogati con particolare riferimento alle attività svolte dal Settore Soprintendenza Beni Librari. Le schede contengono:

("Criteri per l'assegnazione di contributi per la tutela, la conservazione, il restauro, la manutenzione, lo studio del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale nonché per l'acquisto di attrezzature di tutela" (scheda A);

("Criteri per l'assegnazione di contributi per l'esecuzione di interventi di restauro di materiale archivistico di carattere storico" (scheda B).

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, i criteri per l'erogazione dei contributi relativi in particolare alle attività svolte dal Settore Soprintendenza Beni Librari della Direzione Regionale Beni Culturali indicati nelle schede A e B allegate al presente atto (che ne fanno parte integrante) ed aventi ad oggetto:

("Criteri per l'assegnazione di contributi per la tutela, la conservazione, il restauro, la manutenzione, lo studio del materiale bibliografico e delle stampe di interesse

culturale nonché per l'acquisto di attrezzature di tutela" (scheda A);

("Criteri per l'assegnazione di contributi per interventi di restauro di materiale archivistico di carattere storico" (scheda B).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

SCHEDA A

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE, IL RESTAURO, LA MANUTENZIONE, LO STUDIO DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO E DELLE STAMPE DI INTERESSE CULTURALE NONCHÉ PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE DI TUTELA

1. Normative di riferimento

* Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)

* Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 30 (Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali)

* D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.02.1994, n. 109 e successive modificazioni);

* D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 (Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici ai sensi dell'art. 8 della legge 11.02.1994, n. 109 e successive modificazioni)

* Decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali 3 agosto 2000, n. 294 (Regolamento concernente l'individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, modificato con D.M. 24 ottobre 2001, n. 420)

* Legge 11 febbraio 1994, n. 109 (Legge quadro in materia di lavori pubblici) e successive modificazioni

* Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)

* Legge regionale 19 dicembre 1978, n. 78 (Norme per le biblioteche di enti locali e di interesse locale)

2. Criteri di assegnazione

OBIETTIVI

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, all'art. 5, secondo comma, attribuisce alle regioni le funzioni di tutela che abbiano ad oggetto manoscritti, autografi, carteggi, documenti, incunaboli, raccolte librerie non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale, nonché libri, stampe e incisioni non appartenenti allo Stato.

L'Amministrazione regionale, con l'erogazione dei contributi, persegue dunque l'obiettivo di identificare e conservare tale patrimonio, anche concorrendo alla realizzazione di progetti volti alla tutela, allo studio e all'arricchimento del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale.

DESTINATARI

Possono beneficiare dei contributi sia biblioteche di enti e istituti pubblici sia persone giuridiche private senza fini di lucro proprietarie di materiale bibliografico o di stampe di particolare interesse culturale, a condizione che sia garantita la consultazione pubblica dei beni e

che siano adottate le precauzioni indispensabili per la loro conservazione.

INTERVENTI FINANZIABILI

Possono essere erogati contributi per:

- la tutela e la conservazione del materiale bibliografico e delle stampe, e più precisamente per il censimento dei fondi, per il riordino, l'inventariazione, il trattamento fisico, la spolveratura, la disinfezione, la disinfezione, la riproduzione, i traslochi, le iniziative in genere di conservazione;
- il restauro e la manutenzione di materiale bibliografico e di stampe di interesse culturale;
- lo studio e la ricerca relativa a fondi bibliografici e iconografici e ad opere di interesse culturale;
- l'installazione di impianti e l'acquisto di arredi e attrezzature di tutela per il controllo degli ambienti e per la sicurezza delle raccolte.

Tali contributi sono erogati ordinariamente in base a piani o a progetti che abbiano quale obiettivo finale l'adeguata conservazione di una raccolta, di un fondo o di un nucleo di opere.

Non rientrano tra le iniziative finanziabili quelle che, per la stessa tipologia di intervento, trovano copertura finanziaria in altre istruttorie pubbliche.

PRIORITA'

I contributi erogati dalla Regione rispettano le seguenti priorità:

1. urgenza dell'intervento determinata dalla natura del danno;
2. coerenza degli interventi con gli obiettivi generali di programmazione regionale previsti dal Documento di programmazione economica e finanziaria regionale (D.P.E.F.R.) e dal Piano di attività o contemplati da specifiche convenzioni pluriennali stipulate tra la Regione e i soggetti pubblici e privati coinvolti nelle attività o che prevedano interventi oggetto di concertazione tra più regioni;
3. prosecuzione o completamento dei lavori già avviati negli anni precedenti;
4. importanza culturale della raccolta bibliografica o delle stampe oggetto di intervento;
5. organicità e qualità del progetto, anche in relazione alle condizioni generali della raccolta e all'ambiente in cui è conservata;
6. necessità dettate dalle richieste di consultazione del bene o della raccolta.

Non rientrano tra le iniziative prioritarie quelle proposte da soggetti che non abbiano presentato rendiconto, entro i termini previsti, dei lavori già finanziati dalla Regione Piemonte - Direzione Beni Culturali negli anni precedenti la nuova richiesta di contributo.

3. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 15 ottobre ed il 15 marzo di ogni anno all'Assessorato alla Cultura - Settore Soprintendenza Beni Librari - Via Meucci, 1 - 10121 Torino (tel. 011.4321561/4324449/4325096 - fax 011. 4324427).

Le domande presentate entro il 15 ottobre saranno ritenute valide per l'anno successivo; in ogni caso l'amministrazione regionale procede ad un'unica istruttoria.

Saranno prese in considerazione le domande presentate oltre il 15 marzo nei casi in cui l'urgenza renda indifferibile l'intervento, in considerazione della funzione di tutela attribuita alla Soprintendenza Beni Librari.

Le istanze dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- piano complessivo dei lavori di conservazione concernente tutte le iniziative necessarie alla salvaguardia

della raccolta (adeguamento dei locali ai requisiti minimi raccomandati per l'ambiente e per la sicurezza, riordino, inventariazione, trattamento fisico, spolveratura, disinfezione, disinfestazione, restauro, manutenzione, riproduzione, traslochi).

Inoltre per le iniziative in genere di conservazione e di tutela, escluse le attività di restauro e di manutenzione, è necessario:

- progetto dettagliato dei singoli interventi e relativo preventivo di spesa;
- modulo riguardante i dati anagrafici e contabili del soggetto beneficiario dell'eventuale contributo; il modulo deve essere compilato integralmente e firmato dal legale rappresentante;
- dichiarazione del legale rappresentante di disponibilità finanziaria corrispondente almeno al 25% della spesa preventivata;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Per le iniziative di restauro e di manutenzione sono invece necessari:

- progetto dell'intervento di restauro redatto in collaborazione tra il bibliotecario e un restauratore di beni culturali qualificato ai sensi della normativa vigente e consistente in una relazione tecnica illustrativa, composta da:

1. descrizione bibliografica dell'edizione o del bene oggetto di intervento anche in relazione al contesto in cui esso si trova (caratteristiche della biblioteca e/o del fondo, della collana, della serie a cui l'opera appartiene);
2. numero di inventario e/o, nel caso di un libro, segnatura indicante la collocazione del bene sul palchetto;
3. descrizione dello stato di conservazione dell'esemplare;
4. descrizione dell'intervento di restauro e/o manutenzione che si ritiene opportuno realizzare, corredata dall'indicazione dei materiali che verranno utilizzati e dalla descrizione degli eventuali contenitori per l'idonea conservazione;
5. quadro economico consistente nella previsione delle spese relative all'intervento di restauro (costo dei materiali, costo della manodopera derivante dal computo del numero di ore di lavorazione e della tariffa oraria, costi di trasporto e di assicurazione, costo degli elaborati grafici e/o fotografici prima, durante e dopo l'intervento, nonché ogni altro costo) e nell'indicazione delle spese sostenute per la progettazione e dell'IVA;

il progetto dovrà essere datato e firmato dal bibliotecario responsabile e dal restauratore;

- modulo riguardante i dati anagrafici e contabili dei soggetti beneficiari dell'eventuale contributo; il modulo deve essere compilato integralmente e firmato dal legale rappresentante;
- dichiarazione del legale rappresentante di disponibilità finanziaria corrispondente almeno al 25% della spesa preventivata;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Gli enti pubblici (compresi quelli economici, enti e amministrazioni locali, loro associazioni e consorzi, nonché altri organismi di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 2, settimo comma, della Legge n. 109/1994, come modificato dalla Legge n. 166 del 2002) sono tenuti a seguire la normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Tutti gli interventi di manutenzione e restauro devono essere eseguiti esclusivamente da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia.

4. Istruttoria

A seguito dell'istruttoria sarà formulato il piano di interventi che, nel rispetto della legge regionale 58/78 e della legge regionale 78/78, terrà conto della disponibilità di bilancio e dei criteri approvati dalla Giunta Regionale.

Successivamente alla determinazione dirigenziale che approva il piano degli interventi ed alla registrazione dell'impegno di spesa, sarà data comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo e delle modalità di liquidazione ovvero della mancata assegnazione del finanziamento con relativa motivazione. Ogni comunicazione relativa all'istruttoria sarà disciplinata dalla Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005.

5. Autorizzazione al restauro

Gli enti beneficiari, per poter procedere al restauro e a lavori di qualunque genere sui beni culturali, devono ottenere l'autorizzazione preventiva della Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte, secondo quanto disposto dall'art. 21, quarto comma, del Decreto Legislativo n. 42 del 2004.

6. Certificazione di regolare esecuzione concernente i restauri

L'ente beneficiario del contributo, prima della liquidazione della fattura al restauratore, è tenuto ad informare la Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte della conclusione dei lavori.

La Soprintendenza, effettuato il controllo dell'intervento eseguito, rilascia il certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 25, quinto comma, del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34.

7. Ammontare del contributo

La Regione interviene ordinariamente con contributi su base annuale e fino ad un massimo del 75% della spesa complessivamente preventivata.

L'impegno finanziario a carico dei soggetti beneficiari non può essere inferiore al 25% dell'ammontare dell'intervento preventivato. I destinatari del contributo si impegnano a sostenere le spese per la parte non finanziata dalla Regione e devono presentare rendiconto finale per l'intera spesa preventivata. La cifra andrà calcolata aggiungendo alla quota regionale la quota a proprio carico.

Per soggetti che si trovino in condizioni finanziarie precarie, adeguatamente documentate, nei casi di assoluta urgenza valutata dalla Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte, in presenza di opere o di raccolte di particolare importanza culturale, il contributo può coprire integralmente la spesa riconosciuta necessaria.

8. Modalità di rendicontazione del contributo

I contributi regionali in questione sono erogati, di norma, in un'unica soluzione.

Si rimanda al provvedimento dirigenziale di approvazione del piano dei contributi la specifica determinazione della documentazione richiesta al fine della liquidazione degli stessi. Saranno comunque richiesti, a conclusione dei lavori:

- un rendiconto delle entrate e delle uscite inerente il costo complessivo dell'intervento, redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata dall'elenco delle opere restaurate. Il contributo regionale non potrà in nessun caso essere superiore alle spese effettivamente sostenute dal destinatario del contributo, fermo restando l'impegno finanziario a carico dei soggetti beneficiari. Qualora a consuntivo risulti una spesa inferiore a quella preventivata il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione della parte eccedente. I beneficiari si impegnano a terminare l'intervento entro 24 mesi dalla comunicazione del contributo regionale;

- una relazione riepilogativa di carattere tecnico da parte dell'operatore o della ditta che ha effettuato i lavori.

SCHEDA B

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RESTAURO DI MATERIALE ARCHIVISTICO DI CARATTERE STORICO

1. Normative di riferimento

* Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)

* Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 30 (Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali)

* D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.02.1994, n. 109 e successive modificazioni)

* D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 (Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici ai sensi dell'art. 8 della legge 11.02.1994, n. 109 e successive modificazioni)

* Decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali 3 agosto 2000, n. 294 (Regolamento concernente l'individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, modificato con D.M. 24 ottobre 2001, n. 420)

* Legge 11 febbraio 1994, n. 109 (Legge quadro in materia di lavori pubblici) e successive modificazioni

* Legge regionale 19 dicembre 1978, n. 78 (Norme per le biblioteche di enti locali e di interesse locale)

2. Criteri di assegnazione

OBIETTIVI

L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione regionale con l'approvazione del piano dei contributi è quello di concorrere alla realizzazione di progetti di conservazione del materiale archivistico di carattere storico.

DESTINATARI

Possono beneficiare dei contributi archivi di enti e istituti pubblici e persone giuridiche private senza fine di lucro proprietarie di materiale archivistico di particolare interesse storico dichiarato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, a condizione che sia garantita la consultazione pubblica dei beni e che siano adottate le precauzioni indispensabili per la loro conservazione.

I documenti conservati negli archivi storici degli enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico sono liberamente consultabili, fatti salvi i limiti indicati dall'art. 122 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004.

I privati proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di archivi o di singoli documenti dichiarati ai sensi dell'art. 13 del Codice dei beni culturali, sono tenuti a garantire la consultazione agli studiosi che ne facciano motivata richiesta, con modalità concordate tra i privati stessi e il soprintendente, secondo quanto previsto dall'art. 127 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

INTERVENTI FINANZIABILI

Rientrano tra gli interventi finanziabili i lavori di restauro e di manutenzione di materiale archivistico di carattere storico.

Non rientrano tra le iniziative finanziabili quelle che, per la stessa tipologia di intervento, trovano copertura finanziaria in altre istruttorie pubbliche.

PRIORITA'

I contributi erogati dalla Regione rispettano le seguenti priorità:

1. coerenza degli interventi con gli obiettivi generali di programmazione regionale previsti dal Documento di programmazione economica e finanziaria regionale (D.P.E.F.R.) e dal Piano di attività o contemplati da specifiche convenzioni pluriennali stipulate tra la Regione e i soggetti pubblici e privati coinvolti nelle attività o che prevedano interventi oggetto di concertazione tra più regioni;

2. urgenza dell'intervento determinata dalla natura del danno, attestata dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

3. prosecuzione o completamento dei lavori già avviati negli anni precedenti;

4. organicità e qualità del progetto, anche in relazione alle condizioni generali del documento e all'ambiente in cui esso è conservato;

5. necessità dettate dalle richieste di consultazione del documento.

Non rientrano tra le iniziative prioritarie quelle proposte da Enti che non abbiano presentato rendiconto, entro i termini previsti, dei lavori già finanziati dalla Regione Piemonte - Direzione Beni Culturali - negli anni precedenti la nuova richiesta di contributo.

3. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 15 ottobre ed il 15 marzo di ogni anno all'Assessorato alla Cultura - Settore Soprintendenza Beni Librari - Via Meucci, 1 - 10121 Torino (tel. 011.4321561/4324449/4325096 - fax 011. 4324427).

Le domande presentate entro il 15 ottobre saranno ritenute valide per l'anno successivo; in ogni caso l'amministrazione regionale procede ad un'unica istruttoria.

Saranno prese in considerazione le domande presentate oltre il 15 marzo nei casi in cui l'urgenza renda indifferibile l'intervento, così come attestato dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Le istanze dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- progetto dell'intervento di restauro, redatto in collaborazione tra l'archivista e un restauratore di beni culturali qualificato ai sensi della normativa vigente, consistente in una relazione tecnica illustrativa, composta da:

1. descrizione archivistica precisa del/i documento/i da restaurare, comprensiva di:

* descrizione fisica articolata in tipologia (es. pergamena, registro, volume, fascicolo, mappa, singola carta), consistenza e dimensioni;

* segnatura, cioè dati alfanumerici che individuano la posizione logica del bene nella struttura dell'archivio;

* titolo o denominazione attribuita, cioè sintetica descrizione archivistica;

* data o date estreme;

2. contesto in cui esso si trova (caratteristiche dell'archivio e/o del fondo archivistico);

3. descrizione della struttura, dei materiali, dello stato di conservazione del documento;

4. descrizione dell'intervento di restauro e/o di manutenzione che si ritiene opportuno realizzare, scelto valutando le diverse soluzioni possibili, e indicazione dei materiali che verranno utilizzati; elaborati grafici e/o fotografici descrittivi dello stato di conservazione del documento prima dell'intervento di restauro; descrizione degli eventuali contenitori per l'idonea conservazione. In caso di smontaggio delle opere la descrizione dovrà essere corredata dalla redazione della scheda tecnica ministeriale.

5. quadro economico consistente nella previsione delle spese relative all'intervento di

restauro (costo dei materiali, costo della manodopera derivante dal computo del numero di ore di lavorazione e della tariffa oraria, costi di trasporto, di assicurazione, costo degli elaborati grafici e/o fotografici, compresi i negativi, prima, durante e dopo l'intervento, nonché ogni altro costo) e nell'indicazione delle spese sostenute per la progettazione e dell' IVA;

il progetto dovrà essere datato e firmato dall'archivista responsabile e dal restauratore.

- parere circa l'opportunità dell'intervento e approvazione del progetto rilasciati dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

- modulo riguardante i dati anagrafici e contabili dell'Ente o Istituzione beneficiaria dell'eventuale contributo; il modulo deve essere compilato integralmente e firmato dal legale rappresentante;

- dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente/Istituzione di disponibilità finanziaria corrispondente almeno al 25% della spesa preventivata;

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Gli enti pubblici (compresi quelli economici, enti e amministrazioni locali, loro associazioni e consorzi, nonché altri organismi di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 2, settimo comma, della Legge n. 109/1994, come modificato dalla Legge n. 166/2002) possono presentare il progetto di intervento preliminare o quello esecutivo, redatti ai sensi della Legge n. 109/1994 e successive modifiche e del D.P.R. 554/1999.

Tutti gli interventi di manutenzione e restauro devono essere eseguiti esclusivamente da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia.

4. Istruttoria

A seguito dell'istruttoria sarà formulato il piano di interventi che, nel rispetto della legge regionale 58/78 e della legge regionale 78/78, terrà conto della disponibilità di bilancio e dei criteri approvati dalla Giunta Regionale.

Successivamente alla determinazione dirigenziale che approva il piano degli interventi ed alla registrazione dell'impegno di spesa, sarà data comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo e delle modalità di liquidazione ovvero della mancata assegnazione del finanziamento con relativa motivazione. Ogni comunicazione relativa all'istruttoria sarà disciplinata dalla Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005.

5. Ammontare del contributo

La Regione interviene ordinariamente con contributi su base annuale e fino ad un massimo del 75% della spesa complessivamente preventivata.

L'impegno finanziario a carico dei soggetti beneficiari non può essere inferiore al 25% dell'ammontare dell'intervento preventivato. In ogni caso i destinatari del contributo si impegnano a sostenere le spese per la parte non finanziata dalla Regione e dovranno presentare rendiconto finale per l'intera spesa preventivata, sia per quanto riguarda la quota regionale, sia per la quota a proprio carico.

Per soggetti che si trovino in condizioni finanziarie precarie, adeguatamente documentate, nei casi di assoluta urgenza valutata dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, in presenza di opere o di raccolte di particolare importanza culturale, il contributo può coprire integralmente la spesa riconosciuta necessaria.

6. Modalità di rendicontazione

I contributi regionali in questione sono erogati, di norma, in un'unica soluzione.

Si rimanda al provvedimento dirigenziale di approvazione del piano dei contributi la specifica determinazione della documentazione richiesta al fine della liquidazione degli stessi. Saranno comunque richiesti, a conclusione dei lavori:

- un rendiconto delle entrate e delle uscite inerente il costo complessivo dell'intervento, redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredato dall'elenco dei documenti restaurati. Il contributo regionale non potrà in nessun caso essere superiore alle spese effettivamente sostenute dal destinatario del contributo, fermo restando l'impegno finanziario a carico dei soggetti beneficiari. Qualora a consuntivo risulti una spesa inferiore a quella preventivata il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione della parte eccedente. I beneficiari si impegnano a terminare l'intervento entro 24 mesi dalla comunicazione del contributo regionale;

- una relazione riepilogativa di carattere tecnico da parte dell'operatore o della ditta che ha effettuato i lavori;

- copia del certificato di regolare esecuzione del restauro rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 40-633

Direttiva ed Atto di Indirizzo 2005/2007 per la predisposizione dei "Bandi per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" e delle "Azioni di Sistema per la modellizzazione di Poli formativi". Spesa prevista Euro 8.667.690,76 sul bilancio regionale. Assegnazione della somma di Euro 2.169.945,30 alla Direzione FPL mediante prenotazione su capitoli vari del bilancio 2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare la Direttiva/Atto di Indirizzo, di cui all'Allegato "1", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la predisposizione dei "Bandi per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" e delle "Azioni di Sistema" per la modellizzazione di Poli formativi;

2. di dare atto che alla finanziabilità dei progetti contribuiranno risorse di fonte comunitaria e risorse statali per un complessivo di Euro =11.533.845,38 così ripartite:

Euro =8.667.690,76 di risorse di fonte comunitaria (POR, obiettivo 3, asse misura C3), corrispondenti al 75,15% del finanziamento complessivo;

Euro =2.866.154,62 di risorse statali, che afferiscono alla L. n. 53/2003, corrispondenti al 24,85% del finanziamento complessivo;

3. di assegnare, limitatamente alle risorse disponibili, a favore della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, la somma di Euro =2.169.945,30 mediante prenotazione sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2005/2007, anno 2006:

cap. 11546/06 615.084,00 100167/P

cap. 11442/06 601.415,32 100168/P

cap. 11540/06 953.445,98 100169/P

Per la restante quota di Euro =6.497.745,46 si farà fronte con le risorse derivanti da economie di esercizi precedenti che verranno reimpostate sui capitoli 11547 e 11443 del bilancio 2006.

4. di demandare al Direttore Regionale alla Formazione Professionale - Lavoro, l'approvazione:

- dei "Bandi per la presentazione di progetti di IFTS per gli anni formativi 2005/2006 e 2006/2007", contenenti le specifiche tecniche di merito;
- del Bando per Azioni di Sistema inerenti studi e ricerche per la modellizzazione dei Poli formativi;
- delle graduatorie dei progetti IFTS e delle proposte di Azioni di Sistema selezionate in base ai criteri di valutazione negli stessi Bandi indicati.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



DIRETTIVA PLURIENNALE

*per la Direzione Formazione Professionale
Lavoro*

Atto di indirizzo

**PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BANDI PER PROGETTI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE**




Anni Formativi
2005 / 2007

Legge Regionale n. 63 del 13/4/95
Deliberazione della Giunta Regionale n. 40 – 633 del 1/8/2005

I N D I C E

1)	FINALITA' DELLE INIZIATIVE	Pag.	2
2)	RIFERIMENTI NORMATIVI		
3)	DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI		3
4)	RISORSE DISPONIBILI		4
5)	DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI		
	<u>AZIONI A FAVORE DI PERSONE – Azione "1"</u>		5
P 1)	REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE		
P 2)	RISORSE		6
P 3)	BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO		
P 4)	ACCREDITAMENTO		7
P 5)	DESTINATARI FINALI DELL'AZIONE		
P 6)	REQUISITI E CARATTERISTICHE DEL PERCORSO		8
P 7)	COMPARTI E FIGURE PROFESSIONALI PER LA PROGETTAZIONE		
P 8)	OBIETTIVI TRASVERSALI		11
P 9)	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI A FAVORE DI PERSONE		
P 10)	MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI A FAVORE DI PERSONE		12
	<u>AZIONI A FAVORE DI STRUTTURE E SISTEMI – Azione "2"</u>		13
S 1)	PREMESSA E OBIETTIVI		
S 2)	AZIONI AMMISSIBILI		14
S 3)	SOGGETTI AMMISSIBILI		
S 4)	RISORSE		
S 5)	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI A FAVORE DI STRUTTURE E SISTEMI		

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 2 di 14

Atto di indirizzo 2005 / 2007

PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BANDI PER PROGETTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

1. FINALITÀ DELLE INIZIATIVE

Il presente Atto di indirizzo dà attuazione a quanto sancito con l'Accordo del 25 novembre 2004 "*Linee guida per la programmazione dei percorsi dell'IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi 2004/2006*", tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la promozione e lo sviluppo dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

L'atto di indirizzo prevede una *duplice tipologia di interventi* finalizzati alla definizione della configurazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore:


Azione "1" realizzazione di percorsi IFTS attraverso attività corsuali a bando

Azione "2" Azioni di Sistema finalizzate alla definizione dei Poli formativi territoriali

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi per la programmazione dei percorsi IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi per il periodo formativo 2005/2007.

- Documento "La Formazione Tecnico Professionale Superiore Integrata (FIS)" approvato il 9/7/98 dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436 di attuazione dell'art. 69 della L. 144/99;
- Accordi della Conferenza Unificata Stato – Regioni e Stato – Città ed Autonomie Locali nelle sedute del 1/8/2002 (linee guida sulla programmazione dei percorsi IFTS e delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi per il 2002/2003) e del 19/11/2002 (standard minimi delle competenze di base e trasversali);
- Accordo della Conferenza Unificata Stato – Regioni e Stato – Città ed Autonomie Locali nella seduta del 29 aprile 2004 (standard minimi delle competenze tecnico-professionali);
- Accordo della Conferenza Unificata Stato – Regioni e Stato – Città ed Autonomie Locali nella seduta del 25 novembre 2004 che adotta le "Linee guida per la programmazione dei percorsi dell'IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi 2004/2006";
- Accordo della Conferenza Unificata Stato – Regioni e Stato – Città ed Autonomie Locali nella seduta del 28/10/2004 sulla Certificazione finale ed intermedia delle competenze;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", con particolare riferimento all'art. 50;
- Regolamento CE 448/2004 del 10/03/2004;

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 3 di 14

- POR Piemonte ob. 3 FSE 2000/2006 approvato con Decisione C (2004) 2107 del 09/06/2004;
- Complemento di Programmazione del P.O.R Piemonte ob 3 FSE 2000/2006 – Gennaio 2004 rev. 04 (approvato con DGR 36 - 13007 del 12/07/2004);
- Legge Regionale 13 aprile 95, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44, "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112", artt. N. 138 e 139.

3. DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

Le proposte, da organizzare per anno formativo, dovranno attenersi a quanto previsto e specificato nel Complemento di Programma - Regione Piemonte - dell'obiettivo 3 del FSE 2000/2006 (DGR n. 36 – 13007 del 12/7/2004).

OBIETTIVO GENERALE (Ob. 3)	<i>"Contribuire ad accrescere l'occupabilità della popolazione in età lavorativa e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità tra uomini e donne".</i>
ASSE "C"	<i>"Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale".</i>
Misura "3"	<u>Formazione superiore.</u> La misura C3 intende elevare le competenze e la qualificazione dei giovani in uscita dalla scuola media superiore (scuola secondaria di II grado) o dall'università e degli occupati, attraverso il rafforzamento dei sistemi di formazione post secondaria a partire dalla sperimentazione del nuovo canale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Lo scopo è quello di offrire ai soggetti interessati "professionalità di processo" concretamente spendibili sul mercato del lavoro, in modo da supportare la creazione di un'offerta diversificata, flessibile e coerente con la domanda del mercato del lavoro.


Linea di intervento "1"	<i>Progetti integrati tra scuola, università, agenzie formative ed imprese (IFTS).</i>
------------------------------------	---

AZIONI A FAVORE DI PERSONE

Azione "1"	<u>Realizzazione di percorsi formativi a livello post secondario, integrati con la scuola, l'università e le imprese, nell'ambito dell'IFTS.</u>
-----------------------	--

AZIONI A FAVORE DI STRUTTURE E SISTEMI

Azione "2"	<u>Progettazione di percorsi formativi a livello post secondario integrati con la scuola, l'università, le imprese, nell'ambito dell'IFTS.</u>
-----------------------	--

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 4 di 14

4. RISORSE DISPONIBILI

Alla finanziabilità dei progetti per gli anni formativi 2005/2006 e 2006/07 contribuiranno risorse di fonte comunitaria e risorse statali per un complessivo di € 11.533.845,38 così ripartite:

ANNO FORMATIVO	RISORSE		TOTALE
	<i>Fonte comunitaria (POR ob. 3, misura C3)</i>	<i>Fonte statale (L. 53/2003)</i>	
2005 / 2006	4.333.845,38	2.866.154,62	7.200.000,00
2006 / 2007	4.333.845,38		4.333.845,38
TOTALE	8.667.690,76 (75,15%)	2.866.154,62 (24,85%)	11.533.845,38

Per i corsi IFTS 2005/07 si considerano *ammissibili i seguenti centri di costo*: formazione frontale, formazione a distanza (FaD), stage.

Al finanziamento dei progetti potranno concorrere anche risorse di altri soggetti pubblici e privati.

5 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

a) Bandi

Il Direttore Formazione Professionale - Lavoro provvederà con proprio atto ad emanare i Bandi ad evidenza pubblica per la realizzazione delle azioni.


b) Pubblicità

A tutti i destinatari finali delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni e sulla provenienza dei fondi.

Gli operatori saranno tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, ad utilizzare sempre i loghi della Regione Piemonte, del FSE, del Ministero del Lavoro, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

c) Pubblicazione

La Regione provvederà alla pubblicazione della presente Direttiva sia sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sia sul proprio sito Internet all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/formaz>

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 5 di 14



AZIONE "1"

REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI A LIVELLO POST SECONDARIO, INTEGRATI CON LA SCUOLA, L'UNIVERSITÀ E LE IMPRESE, NELL'AMBITO DELL'IFTS.

P 1 - REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

Il successo del processo di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, risulta dipendere da alcuni *presupposti fondamentali*:

- lo sviluppo dell'esperienza formativa, facilitata dalla *concertazione tra istituzioni e parti sociali* (Comitato Nazionale di Progettazione, Comitati Regionali di programmazione, Comitati Tecnico – Scientifici di progetto), attraverso la previsione di fasi e momenti diversi e integrati, dalla progettazione al coordinamento, alla gestione e allo svolgimento del corso, fino alla valutazione esterna e autovalutazione;
- l'*interazione fra vari livelli*, da quelli prettamente istituzionali a quelli didattico-formativi ed amministrativo-gestionali.


Gli **elementi fondanti** il processo di integrazione costituiscono **condizioni indispensabili per la progettazione, la presentazione e l'ammissibilità degli interventi formativi**, e sono **riconducibili** a:

- 1) **progettazione e realizzazione effettuata da un insieme di soggetti¹ appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università e del lavoro e quindi obbligatoriamente almeno da:**
 - un Istituto scolastico di istruzione secondaria superiore², avente sede nel territorio regionale;
 - una Agenzia Formativa, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali;
 - una Università degli studi o un Politecnico, di norma aventi sede nel territorio regionale;
 - una impresa e/o associazione di imprese e/o consorzio di imprese, aventi sede legale e/o unità produttiva/e nel territorio regionale, e/o altro soggetto pubblico appartenente alla Pubblica Amministrazione, nel caso di figure professionali espressamente dedicate alla P. A. stessa.

Oltre ai soggetti *obbligatori* sopra indicati, al fine di arricchire la qualità della progettazione e dell'offerta, si ritiene opportuno consentire la partecipazione anche a soggetti espressioni di altri contesti sociali, economici ed istituzionali (ad es. associazioni di categoria, enti locali, centri di ricerca ecc.).

¹ Riferimenti normativi: a) Decreto Interministeriale 31/10/2000, n. 436 (pubblicato sulla G.U. il 5/2/01, n. 29); b) regolamento recante norme di attuazione dell'art. 69 della L. 17/5/99, n. 144, concernente l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore.

² Legge 10/3/2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", pubblicata sulla G.U. del 21/3/2000 n. 67.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 6 di 14

2) formalizzazione di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di progetto, composto da:

- i rappresentanti dei quattro soggetti partner attuatori (obbligatoriamente);
- un rappresentante (*opzione facoltativa*) degli Enti Locali presenti nel Comitato al Lavoro e alla Formazione Professionale di cui alla L.R. 41/98;
- un rappresentante (*opzione facoltativa*) per ciascuna delle due parti sociali (datoriali e sindacali) presenti nella Commissione Regionale di Concertazione di cui alla L.R. 41/98,

con il compito di predisporre il progetto ex-ante e di verificarne l'andamento in itinere, nonché di fornire al Comitato regionale, su richiesta, ogni elemento utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati.

3) riconoscimento di crediti formativi

- a) acquisibili durante e al termine del percorso formativo avendo a riferimento teorico le indicazioni regionali contenute nella DGR n. 184 – 2323 del 16/10/95 all'art. 11 (crediti formativi) e all'allegato "F" (moduli e crediti formativi) e successive modificazioni, da armonizzare con le linee guida nazionali così come previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni il 2/3/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 161 del 12/7/2000 – Certificazione finale) e all'Allegato "F" al documento tecnico relativo all'Accordo del 1/8/02 (Certificazione dei percorsi).

Per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi si fa riferimento anche all'Accordo del 28/10/2004 in Conferenza Unificata Stato – Regioni (Repertorio atti n. 790/CU), inerente l'affermazione del diritto di ogni persona alla spendibilità delle certificazioni acquisite ed al riconoscimento dei crediti formativi nel sistema educativo di istruzione e formazione a livello nazionale.

Le prove di valutazione per Literacy e Numeracy, nonché le prove equivalenti ai livelli di First certificate ed ECDL, sono stati sistematizzati dalla Regione attraverso l'applicativo "Valuta", all'interno di "Collegamenti", e già in uso per le prove intermedie e finali.

- b) La Regione Piemonte conferma la prassi seguita nella precedente programmazione. I crediti riconosciuti da ogni Comitato Tecnico Scientifico (CTS) (ad eccezione di quelli relativi alla selezione in ingresso per i soggetti non diplomati), dovranno essere proposti per l'approvazione (sull'apposito modello regionale "C 2 – crediti ad personam") al Settore Standard Formativi, Qualità e Orientamento professionale della Direzione FPL.

Con l'istituzione di una apposita Commissione, il Settore stesso provvederà sia alla valutazione che alla ratifica dei crediti proposti.

- c) *Università: corrispondenza e spendibilità dei crediti in uscita dai percorsi*

Per l'aspetto più specificamente formativo-didattico l'impegno deve essere assunto dagli organi accademici competenti (ad esempio dal Rettore dell'Università, dal Preside di Facoltà o dal Presidente del corso di laurea) e allegato alla domanda di finanziamento.


P 2 - RISORSE

Risorse disponibili per l'Azione "1": Euro 6.400.000,00 (fonti: POR ob. 3 e L. 53/2003).

P 3 - BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO

Si considera **beneficiario** dei contributi un'Associazione Temporanea di Scopo ³ composta da almeno un soggetto di cui alle lettere a), b), c) art. 11 L. R. 63/95 ⁴, e da ognuno degli altri soggetti indicati alla sezione P1 (Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore, Università, Imprese).

³ Non sarà tenuto alla costituzione di una ATS un Consorzio misto che abbia già al suo interno i quattro partner obbligatori richiesti dai progetti IFTS.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 7 di 14

Il soggetto presentatore dovrà essere obbligatoriamente il futuro mandatario della costituenda ATS, in caso di approvazione e finanziamento del progetto.

P 4 - ACCREDITAMENTO

La sede del soggetto capofila della ATS (soggetto **presentatore della domanda**, codificato nell'archivio anagrafico della Regione con un proprio codice di riconoscimento) e tutte le altre sedi in cui si eroga la formazione dovranno risultare accreditate, di norma, entro la data di presentazione delle domande di finanziamento e comunque entro la data di avvio delle attività **per la macrotipologia B "Formazione superiore" e, se previsto dal progetto, per la tipologia FaD e/o Handicap**, ai sensi della DGR n. 77 - 4447 del 12/11/01 e successive modifiche e integrazioni.

In assenza di accreditamento, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, il soggetto capofila dovrà documentare l'avvenuta richiesta di avvio del procedimento per la propria sede operativa e per tutte le altre sedi operative in cui verrà erogata la formazione.

In caso di esito negativo della verifica di accreditamento, il finanziamento verrà revocato e si procederà allo scorrimento delle graduatorie.

Il mancato rispetto delle condizioni indicate alle sezioni P3 e P4 comporta la non ammissibilità dei progetti.

P 5 - DESTINATARI FINALI DELL'AZIONE


Accedono ai percorsi IFTS, di norma, i giovani e gli adulti in possesso del diploma di scuola media superiore. L'accesso è consentito inoltre a coloro che non sono in possesso di tale titolo, previa certificazione delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi alla scuola secondaria di primo grado, tenendo conto, in particolare, della qualifica conseguita nell'assolvimento dell'obbligo formativo di cui all'art. 68 della L. 144/99 o del Diritto/Dovere di Istruzione e Formazione di cui alla L. 53/2003.

Tale certificazione consiste "nell'attestazione delle competenze acquisite in precedenza, anche attraverso l'esperienza di lavoro e di vita, e nel riconoscimento di eventuali crediti formativi al fine di determinare la durata del percorso individuale".

I percorsi IFTS dovranno essere predisposti sulla base delle linee-guida contenute nell'allegato B al documento tecnico di cui all'Accordo 1° agosto 2002 in modo da facilitare l'adozione di specifiche modalità organizzative e didattiche finalizzate a favorire la partecipazione anche degli adulti occupati promuovendo così il diritto alla formazione permanente, in attuazione dell'art. 1 comma 2 del Regolamento (decreto interministeriale 436/2000).

4 Art. 11 L. R. 63/95

- ***
- a) Ente Pubblico che svolga attività di formazione e che preveda all'interno dello Statuto la formazione professionale come fine;
 - b) Ente senza fine di lucro emanazione delle parti sociali o Ente senza fine di lucro emanazione di associazioni con finalità statutarie formative e sociali;
 - c) Consorzio e/o Società consortile con partecipazione pubblica documentata da specifici atti amministrativi.
- ***

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 8 di 14


P 6 - REQUISITI E CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

I percorsi IFTS dovranno prevedere:


- **numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari ad almeno 18 fino ad un massimo di 30** solo nei casi in cui la didattica d'aula sia prevalentemente organizzata in gruppi di lavoro. Il numero massimo di allievi può essere ampliato solo nel caso di utilizzo della formazione a distanza - FaD;
- **durata:**
 - a) in *via normale* la durata dei percorsi è di 1.200 ore, suddivisa in 2 semestri;
 - b) solo in *casi eccezionali giustificati* dall'esigenza di riferimenti nazionali per figure professionali ricomprese in settori soggetti a normative specifiche, la durata potrà essere elevata fino ad un massimo di 2.400 ore, suddivisa in 4 semestri.
- attività di tirocinio/stage non inferiore al 30% e non superiore al 40% del monte ore totale del corso; agli occupati si possono attribuire crediti totali e/o parziali in rapporto alla coerenza lavorativa;
- docenza composta per almeno il 50% del monte ore del corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza nel campo professionale afferente le competenze oggetto di insegnamento;
- sedi accreditate di svolgimento dell'attività formativa, eventualmente anche differenziate, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi;
- proposizione di *misure di accompagnamento* agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti e della certificazione finale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenze, tutoring, ecc...);
- predisposizione di *materiali didattici*, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la *successiva diffusione*;
- strutturazione del percorso formativo in Unità Formative (UF) e in Unità Capitalizzabili (UC) con la chiara individuazione dei compiti riferiti alla figura professionale e delle relative competenze distinte in competenze di base, trasversali e tecnico-professionali e degli standard formativi minimi per raggiungere gli obiettivi formativi oggetto di ogni singola UF.
Tali standard dovranno essere armonizzati con quelli approvati dalla Conferenza Unificata del 19/11/2002 (Allegato A: Standard Minimi delle Competenze di Base e trasversali); con la Descrizione delle Figure Professionali di riferimento (Allegato A al Documento Tecnico approvato dalla Conferenza Unificata del 1/08/2002 e Allegato A al Documento Tecnico approvato dalla Conferenza Unificata del 25/11/2004), nonché con gli standard minimi approvati dalla Conferenza Unificata del 29/4/2004 (Allegato A: Standard Minimi delle Competenze tecnico-professionali);
- *verifiche periodiche di apprendimento* (con particolare riferimento a verifiche funzionali al riconoscimento dei crediti formativi universitari previsti a progetto) ed eventuali iniziative didattiche di supporto.

P 7 - COMPARTI E FIGURE PROFESSIONALI PER LA PROGETTAZIONE

All'interno delle *linee di programmazione* indicate dal Comitato regionale IFTS, sono stati individuati i comparti e le figure professionali che, coerenti con le specificità del percorso formativo IFTS, costituiscono premessa di sviluppo per il tessuto socio-economico della Regione Piemonte nonché opportunità concrete di occupabilità per i partecipanti alle attività formative (in **neretto** le figure professionali di nuovo inserimento).

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 9 di 14

COMPARTO	FIGURA PROFESSIONALE	* = figure nazion. P = progetti pilota
Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico superiore per la produzione/lavorazione/promozione dei prodotti agro-alimentari di qualità • Tecnico superiore delle produzioni animali • Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali - (Indirizzo) "tracciabilità e controllo nel processo di produzione e trasformazione dei prodotti" (progetto pilota) • Tecnico superiore per la gestione integrata del territorio agro-forestale (progetto pilota) 	 * */P P
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico superiore per il monitoraggio e la tutela del territorio e dell'ambiente • Tecnico superiore per i sistemi idrici 	 * *
Commercio	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico superiore gestione reparto/punto vendita 	
Edilizia	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico superiore conduzione cantiere • Tecnico superiore per il rilievo architettonico e la restituzione grafica 	 * *
ICT (Information Communication Technology)	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia • Tecnico superiore per le telecomunicazioni • Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche • Tecnico superiore per lo sviluppo software 	 * * * *
Industria e Artigianato	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico superiore commerciale/marketing/organizzazione • Tecnico superiore di industrializzazione del prodotto e del processo • Tecnico superiore per la progettazione e industrializzazione di propulsori innovativi (progetto pilota) • Tecnico superiore per la programmazione della produzione/logistica • Tecnico superiore per la conduzione/manutenzione degli impianti • Tecnico superiore di automazione industriale • Tecnico superiore del sistema informativo aziendale • Tecnico superiore ambiente, energia e sicurezza (in azienda) • Tecnico superiore del sistema di qualità • Tecnico superiore per la progettazione e la realizzazione del prodotto grafico (workflow) (progetto pilota) • Tecnico superiore per il recupero dei beni librari e cartacei • Tecnico superiore per la progettazione industriale con l'utilizzo di materiali avanzati e nuove tecnologie (progetto pilota) 	 * * P * * * * * * P * P

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 10 di 14


<i>Pubblica Amministrazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico superiore per le procedure di accesso ai contributi comunitari, nazionali e locali • Tecnico superiore sviluppo reti di servizi intercomunali 	
<i>Trasporti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico superiore per la gestione delle infrastrutture logistiche • Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili • Tecnico superiore gestione, manutenzione e sicurezza infrastrutture e veicoli ferroviari (progetto pilota) 	* P P
<i>Turismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive • Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato • Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche • Tecnico superiore per la conservazione e promozione turistica dei beni culturali e ambientali • Tecnico superiore per la realizzazione e la gestione delle attività congressuali 	* * *
<i>Bancario e Assicurativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico superiore per la gestione del portafoglio nel settore dei servizi finanziari • Tecnico superiore per le operazioni di borsa nel settore dei servizi finanziari • Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi 	* * *
<i>Altro</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ottico • Tecnico superiore per l'applicazione delle biotecnologie (progetto pilota) 	P

Il repertorio di figure proposto, che rappresenta una precisa e concertata scelta programmatica da parte del Comitato Regionale IFTS, dovrebbe risultare sufficientemente esaustivo; tuttavia non si esclude che potranno essere attentamente valutate proposte che vanno al di là dell'elenco di cui sopra, fermo restando il carattere di priorità che tale elenco riveste.

Si tenga presente che alcune figure professionali potranno essere declinate utilizzando un eventuale indirizzo caratterizzante.

Alcune figure indicate in corrispondenza di specifici comparti assumono anche valenza trasversale a più comparti.

NB. Progetti pilota: da considerarsi sia come estensione dei percorsi dell'IFTS ad ambiti non ancora considerati a livello nazionale dalle figure professionali di riferimento sino ad oggi definite, sia per sperimentare nuovi modelli organizzativi per dare continuità formativa ai percorsi dell'istruzione e formazione professionale a livello terziario, sulla base di standard minimi delle competenze in esito ai percorsi medesimi.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 11 di 14

P 8 - OBIETTIVI TRASVERSALI

A riferimento della programmazione degli interventi e della progettazione specifica del singolo corso, dovrà essere posta particolare attenzione al raggiungimento degli *obiettivi trasversali* tracciati nel Programma Operativo Regionale (POR), su indicazioni della Commissione Europea (CE).

a) Sviluppo locale

La particolare strutturazione partenariale per la programmazione, progettazione e gestione dei percorsi IFTS dovrebbe facilitare il coinvolgimento degli Enti locali e delle Parti sociali per sviluppare una progettazione formativa che sia rispondente alle esigenze del mondo del lavoro locale.

In questa prospettiva, in sede di valutazione ex ante delle proposte, verrà riconosciuta priorità agli strumenti della programmazione negoziata e agli Accordi di cui alla legge 662/96, art. 2, comma 203, oltre che ai programmi di sviluppo locale.

b) Pari opportunità

La differenza di genere è ritenuta un approccio necessario al fine di assicurare l'adeguatezza dei servizi erogati e di evitare fenomeni di "estraneità" o "auto esclusione" degli utenti rispetto alle azioni svolte. In altri termini è necessario garantire la partecipazione delle donne e degli uomini in ogni iniziativa attraverso azioni di mainstreaming finalizzate alla diffusione della cultura delle pari opportunità.

Si tratta quindi di portare a compimento le iniziative intraprese nelle passate Direttive Regionali e puntare a valorizzare il ruolo di mentore interna alle strutture formative. Il coinvolgimento delle istituzioni di parità appare imprescindibile per ogni iniziativa posta in essere.


c) Società dell'informazione

E' questa una priorità da perseguire nell'ambito dell'apprendimento, favorendo l'utilizzo degli strumenti della comunicazione multimediale e/o della formazione a distanza, per generalizzare il contatto e le capacità di approccio alle tecnologie informatiche.

P 9 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI A FAVORE DI PERSONE

All'interno dei Bandi ogni criterio descritto in tabella verrà articolato in classi. A loro volta i *punteggi massimi* saranno *scorporati in punteggi discreti per alcune dimensioni*. Tale scorporo, unitamente all'individuazione delle modalità di attribuzione, verrà dettagliato nel "Manuale di valutazione corsi IFTS", che sarà approvato successivamente alla data di approvazione dei Bandi.

Completata la valutazione dei singoli progetti, verrà stilata una **graduatoria finale** in base al punteggio decrescente ottenuto dai corsi dichiarati ammissibili, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 12 di 14

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
A.	Punteggi riferiti al soggetto presentatore (mandatario dell'ATS)	100
B.	Finalizzazione del progetto	230
C.	Descrizione della situazione professionale	100
D.	Architettura metodologica e didattica complessiva	100
E.	Qualità delle misure di accompagnamento e relative modalità attuative	100
F.	Stage	100
G.	Rispondenza agli obiettivi trasversali previsti nel POR 2000/06 *	170
H.	Altre priorità	100
Totale		1.000

* di cui una quota riservata alle priorità provinciali.


P 10 - MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI A FAVORE DI PERSONE

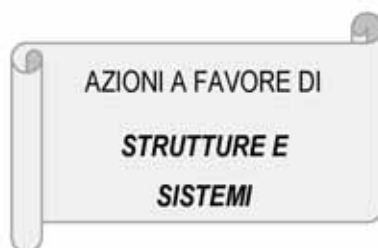
Il Settore "Attività Formativa" accerta l'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base dei criteri individuati dalle direttive regionali vigenti e dal disciplinare dei Bandi.

L'esame per l'approvazione dei progetti sarà effettuato, con il supporto del Servizio di Consulenza e Assistenza Tecnica all'esecuzione del POR obiettivo 3 della Regione Piemonte, da un nucleo di valutazione composto da:

- funzionari regionali della Direzione Formazione Professionale – Lavoro
- un esperto, che non abbia rapporti di lavoro con gli Istituti scolastici aderenti alle ATS presentatrici, nominato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte
- un esperto, che non abbia rapporti di lavoro con le Facoltà degli Atenei aderenti alle ATS presentatrici, nominato dal Comitato regionale di Coordinamento (DPR n. 25/98).

Il nucleo di valutazione potrà, inoltre, avvalersi del supporto di esperti individuati nell'elenco regionale dei valutatori tecnologici.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 13 di 14



AZIONE "2"

PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI A LIVELLO POST SECONDARIO, INTEGRATI CON LA SCUOLA, L'UNIVERSITA' E LE IMPRESE, NELL'AMBITO DELL'IFTS

S 1 - PREMESSA E OBIETTIVI

In attuazione delle "Linee guida per la programmazione 2004/2006 dei percorsi dell'IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi" ed in coerenza con il richiamo della Comunità Europea ⁵ alla modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione professionale, la Regione Piemonte attiverà **Azioni di Sistema** tese a sviluppare modelli formativi e organizzativi "d'eccellenza" sul territorio, finalizzati alla costituzione dei "Poli formativi per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore".


A) Per l'attuazione delle Azioni di Sistema, verranno seguite le modalità sotto indicate:

1. definizione degli indirizzi generali, approvati dal *Comitato Regionale IFTS*;
2. costituzione di un *Gruppo Tecnico Interistituzionale* composto da referenti regionali e provinciali;
3. il Gruppo, avvalendosi dei necessari supporti tecnici, provvederà a definire gli *obiettivi*, le *priorità* (per aree e settori) e le *modalità* in base alle quali gli operatori presenteranno delle *proposte* di Azioni di Sistema;
4. il Gruppo *valuterà le proposte* e riconoscerà il finanziamento per gli studi e le ricerche sul campo;
5. in funzione degli *esiti* di tali studi e degli indirizzi della programmazione regionale, le *Province* definiranno la composizione dei Poli formativi.

B) Le Azioni di Sistema, funzionali all'individuazione dei Poli formativi territoriali, saranno *finalizzate* a:

- assicurare *stabilità* al sistema IFTS, cercando di superare la precarietà e la frammentazione degli interventi;
- selezionare e delineare un'offerta formativa "d'eccellenza" relativa a *comparti definiti* e a *figure/profili professionali coerenti* con le vocazioni dei territori e da svilupparsi in termini di *complementarietà* nell'arco pluriennale del progetto Polo;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa favorendo l'integrazione tra soggetti appartenenti ai sistemi formativi, della ricerca e del lavoro, che dovranno operare come *reti territoriali permanenti*;
- elaborare una progettazione didattica *innovativa* dei percorsi correlata ad *azioni di ricerca e di trasferimento tecnologico*;
- attrarre risorse per il *cofinanziamento* (forme di partenariato pubblico - privato);
- sperimentare *nuovi strumenti di certificazione* a livello comunitario che facilitino la leggibilità delle qualifiche nell'ottica di una maggiore mobilità nei diversi Stati membri.

⁵ Comunicato di Maastricht del 14/12/2004 sulle priorità future di una maggior cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale (VET) – Esame della dichiarazione di Copenaghen del 30/11/2002.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2007 - ATTO DI INDIRIZZO		Pagina 14 di 14

Pertanto, in via preliminare, per "Poli formativi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore" si intendono associazioni di soggetti (ATS o consorzi composti da Università, Imprese, Istituti scolastici secondari superiori, Organismi di formazione e Centri di ricerca) cui sarà affidata, in base a programmazione pluriennale e in relazione a obiettivi quali - quantitativi "d'eccellenza", la realizzazione di percorsi IFTS con priorità per aree e settori specifici del proprio territorio nei quali siano state individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca.

S 2 - AZIONI AMMISSIBILI

Azione "2" - Progettazione di percorsi formativi a livello post secondario integrati con la scuola, l'università, le imprese, nell'ambito dell'IFTs.

La Regione Piemonte, a partire dagli indirizzi approvati dal Comitato Regionale IFTS e dalle indicazioni fornite dal Gruppo Tecnico Interistituzionale, provvederà a determinare con successivi provvedimenti a evidenza pubblica le priorità per aree e settori del territorio in base ai quali dovranno essere sviluppati progetti di modellizzazione organizzativo - didattica dei Poli Formativi Territoriali.

S 3 - SOGGETTI AMMISSIBILI

Potranno presentare progetti a valere sul presente dispositivo Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) composte da almeno un soggetto per ciascuna delle tipologie seguenti:

- Istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, avente sede nel territorio regionale
- Agenzia Formativa, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali
- Impresa e/o associazione di imprese e/o consorzio di imprese, aventi sede legale e/o unità produttiva/e nel territorio regionale, e/o altro soggetto pubblico appartenente alla Pubblica Amministrazione, nel caso di figure professionali espressamente dedicate alla P. A. stessa.
- Università degli studi e Politecnico, di norma aventi sede nel territorio regionale
- Centro di ricerca, di norma avente sede nel territorio regionale.

S 4 - RISORSE

Risorse disponibili per l'Azione "2": Euro 800.000,00 (fonte: L. 53/2003).

S 5 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI A FAVORE DI STRUTTURE E SISTEMI

Le proposte di azioni di sistema per lo sviluppo di studi e ricerche inerenti la modellizzazione dei Poli formativi territoriali, saranno valutate tenendo a riferimento i criteri di rappresentatività dei soggetti coinvolti, di qualità del progetto con gli obiettivi prefissati, di coerenza con le priorità indicate nelle procedure ad evidenza pubblica.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 44-637

Sisma 11 aprile 2003 ulteriori verifiche ed approfondimenti su danni a privati nei comuni non perimetrati ai sensi del D.P.G.R. n. 45 del 20.05.2003.

A relazione dell'Assessore Taricco:

A seguito delle richieste e delle segnalazioni pervenute sia da amministrazioni comunali che dai privati cittadini, si è proceduto ad una serie di visite di sopralluogo nei comuni posti al margine della zona perimetrata con il DPGR n° 45 del 20 maggio 2003.

Per l'effettuazione dei sopralluoghi, la Direzione Regionale Opere Pubbliche ha disposto una commissione composta da funzionari dei settori: Infrastrutture e Pronto Intervento, Protezione Civile e Opere Pubbliche e Difesa assetto idrogeologico di Alessandria, al fine di valutare la rispondenza delle richieste pervenute.

I comuni nei quali sono stati effettuati i sopralluoghi sono: Alfiano Natta, Borgoratto, Frugarolo, Gamalero, Carentino, Fabbrica Curone, Guazzora, Molino dei Torti, Pecetto di Valenza, Ponte Curone, Tagliolo Monferrato, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Ricaldone, Ponti, Prasco, Pareto, Ponzzone, Vignale Monferrato.

I sopralluoghi effettuati hanno interessato esclusivamente danni a privati.

I succitati comuni pur non rientrando nella perimetrazione prevista dal DPGR n° 45 del 20 maggio 2003, sono stati parzialmente interessati dal sisma del 11.04.2003 con danni limitati, alle strutture private.

A seguito dell'analisi puntuale delle varie situazioni riscontrate con i sopralluoghi effettuati in data: 20.04.2004, 21.04.2004, 22.04.2004, 27.04.2004, 29.04.2004, 22.09.2004, 23.09.2004, sono emerse situazioni meritevoli di attenzione per le quali si ritiene necessario intervenire ai sensi dell'art. 2 lettera b della Legge 225/92 (eventi di tipo B) attivando finanziamenti con il fondo regionale di Protezione Civile di cui alla Legge n° 388/2000, art. n° 138 - comma 16.

A seguito dei sopralluoghi i funzionari della Direzione Opere Pubbliche hanno riconosciuto come ascrivibili agli effetti dell'evento sismico, danni su fabbricati posti nei comuni di Alfiano Natta, Carentino, Fabbrica Curone, Guazzora, Precetto di Valenza, Pontecurone, Tagliolo Monferrato, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponzzone.

L'attivazione delle procedure dovrà necessariamente rispettare i criteri di assegnazione così come previsti dal D.P.G.R. n° 87 del 08.08.2003 e s.m.i. che qui si intende integralmente richiamato.

Alla relativa spesa integrativa si farà fronte con l'accantonamento n°100793 su Cap. 24320/2005 giusta DGR n°36-15175 del 23.03.2005.

Per quanto sopra;

visto il D.P.G.R. n° 45 del 20.05.2003;

visto il D.P.G.R. n°87 del 08.08.2003 e s.m.i. ;

vista la D.G.R. n° 36-15175 del 23.03.2005 di accantonamento;

visto l'art. 2 lettera b della Legge 225/92;

vista la L.R. n° 3/2005;

visti gli articoli nn° 22 e 23 della L.R. n° 51 del 1997;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. Di riconoscere, nei Comuni in premessa citati, la presenza di fabbricati lesionati i cui danni possono essere ricondotti all'evento sismico dell'11 Aprile 2003;

2. di dare atto che dette situazioni rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 2 lettera b della Legge 225/92 (eventi di tipo B);

3. di demandare alla Direzione Regionale Opere Pubbliche l'identificazione puntuale, con successivo provvedimento dirigenziale, delle situazioni e dei relativi importi necessari al recupero del patrimonio edilizio residenziale e produttivo interessato dal Sisma 2003;

4. di dare atto che alla spesa integrativa si farà fronte con l'accantonamento n° 100739 su Cap. 24320/2005 giusta DGR n° 36-15175 del 23.03.2005. .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 51-644

Revoca delle limitazioni alla prescrizione dei farmaci inibitori della pompa protonica gastrica in regime di Servizio sanitario regionale di cui alla Dgr n. 89-7545 del 28/10/2002.

A relazione dell'Assessore Valpreda:

Con Dgr n. 89-7545 del 28/10/2002 la prescrizione a carico del Servizio sanitario regionale (Ssr) dei farmaci inibitori di pompa protonica gastrica (IPP) è stata limitata, a far data dal 1° novembre 2002, ad una sola confezione per ricetta, anziché due confezioni come di norma previsto per gli altri farmaci erogabili dal Ssr.

I farmaci IPP sono farmaci di largo consumo data l'ampia diffusione di patologie gastrointestinali acido-correlate: in Piemonte questo gruppo di farmaci, composto da cinque soli principi attivi, incideva nel mese di luglio 2002 per oltre il 7,2 % sulla spesa farmaceutica regionale, con un costo pari ad oltre 5 milioni di euro. Nello stesso periodo la media italiana di spesa per gli stessi farmaci era del 6,5 %. A fronte di tale evidente iperprescrizione occorreva assumere determinazioni in grado di incidere tempestivamente su di una spesa sicuramente eccessiva.

In questa prospettiva, la temporanea limitazione ad una sola confezione per ricetta della prescrizione a carico del Servizio sanitario regionale, disposta con provvedimento di Giunta dell'ottobre 2002, ha posto un immediato freno all'iperprescrizione, senza penalizzazioni per gli assistiti, cui potevano comunque essere prescritte contestualmente più ricette, ed ha sensibilizzato i prescrittori sulle problematiche dell'appropriatezza dei trattamenti.

Nell'anno 2004, infatti, la forbice dei consumi di IPP tra Piemonte e media italiana è di oltre un punto % (l'incidenza sulla spesa convenzionata lorda è del 6,4% in Piemonte, per un valore di circa 55 mln euro annui, mentre è del 7,5 % in Italia), con una riduzione di spesa, per questa categoria di farmaci, di circa 8 milioni di euro annui per il Servizio sanitario regionale.

Con la limitazione prescrittiva per gli IPP, la Regione non ha, tuttavia, inteso imporre una restrizione fondata esclusivamente su considerazioni di ordine economico-finanziario. Facendo proprie le preoccupazioni del Ministero della Salute circa un uso inappropriato dei farmaci in questione, la Regione, con lo stesso provvedimento, ha disposto che venissero redatte, di concerto con i prescrittori, specifiche indicazioni per l'uso razionale dei farmaci inibitori di pompa protonica.

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha, intanto, provveduto, con propria Determinazione 29 ottobre 2004

e s.m.i., a rivedere le condizioni limitative per la prescrizione in regime di Ssr di alcune tipologie di farmaci. I farmaci inibitori di pompa protonica sono erogabili a carico del Ssr solo per le indicazioni previste dalle Note AIFA 1 e 48.

Un gruppo tecnico regionale ha analizzato il testo delle nuove note AIFA, allo scopo di commentare il testo ed evidenziare eventuali necessità interpretative.

Anche se il testo delle nuove note AIFA è piuttosto esplicito, il gruppo tecnico ha redatto un documento esplicativo, condiviso dalle società scientifiche e dai medici di famiglia, circa il percorso per la corretta diagnosi delle patologie acido-correlate. In particolare si rende particolarmente urgente regolare il ricorso agli esami endoscopici (gastroscopie), qualora vengano richiesti al solo scopo di giustificare la prescrizione dei farmaci IPP, senza essere supportati da effettive esigenze diagnostiche. Il documento del gruppo tecnico regionale affronta, perciò, anche il tema delle corrette indicazioni alla gastroscopia diagnostica, elencando le condizioni per le quali ne è generalmente indicato il ricorso.

Sulla base degli attuali dati delle prescrizioni farmaceutiche di IPP a carico del Servizio sanitario regionale (valori inferiori alla media nazionale) si può rilevare come la deliberazione di Giunta del 2002, restrittiva delle prescrizioni di tali farmaci, abbia stabilmente conseguito i risultati di sensibilizzazione dei prescrittori che si prefiggeva.

La predisposizione del documento regionale inerente la razionalizzazione dell'uso dei farmaci IPP e la sua contestuale diffusione ed applicazione da parte dei medici prescrittori, si configurano come ulteriore intervento di razionalizzazione prescrittiva, rendendo, pertanto, revocabile la limitazione a suo tempo adottata con Dgr n. 89-7545 del 28/10/2002 per i farmaci in questione.

Dal momento che rimane, comunque, obiettivo regionale mantenere la compatibilità della spesa farmaceutica con i vincoli fissati dallo Stato, la prescrizione dei farmaci IPP in regime di Ssr sarà soggetta a specifico monitoraggio da parte delle Aziende sanitarie, al fine di verificare la congruità prescrittiva rispetto alle Note AIFA 1 e 48, nonché l'effettivo andamento della spesa per tale tipologia di farmaci e la conseguente sostenibilità economica.

La Giunta Regionale;

vista la Dgr n. 89-7545 del 28/10/2002, unanime,

delibera

- di approvare il documento tecnico regionale per la razionalizzazione della prescrizione dei farmaci inibitori di pompa protonica e degli accertamenti diagnostici correlati che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e di disporne, tramite le Aziende sanitarie locali, la diffusione presso i medici prescrittori;

- di revocare, a far data dal 1° settembre 2005, la limitazione ad una confezione per ricetta per la prescrizione in regime di Ssr dei farmaci inibitori di pompa protonica disposta con la Dgr n. 89-7545 del 28/10/2002;

- di incaricare le Aziende sanitarie locali di effettuare lo specifico monitoraggio delle prescrizioni dei farmaci inibitori di pompa protonica a carico del Servizio sanitario regionale, allo scopo di verificare l'andamento dei consumi di tali farmaci e la congruità prescrittiva rispetto alle Note AIFA 1 e 48.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DOCUMENTO TECNICO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA PRESCRIZIONE A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEI FARMACI INIBITORI DI POMPA PROTONICA

Testo della Nota AIFA 1

(Determinazione AIFA 29 ottobre 2004 e successive modificazioni ed integrazioni)

“(Gastroprotettori : misoprostolo, esomeprazolo, lansoprazolo, omeprazolo, pantoprazolo, rabeprazolo)

La prescrizione a carico del SSN è limitata ai pazienti:

per la prevenzione delle complicanze gravi del tratto gastrointestinale superiore

- In trattamento cronico con FANS non selettivi (non con COXIB);

- In terapia antiaggregante con ASA a basse dosi

Purchè sussista una delle seguenti condizioni di rischio:

- Storia di pregresse emorragie digestive o di ulcera peptica non guarita con terapia eradicante;

- Concomitante terapia con anticoagulanti o cortisonici;

- Oltre 75 anni di età

Gli inibitori di pompa, fatte salve le indicazioni della nota 48, ed il misoprostolo non sono rimborsati quando prescritti in associazione con i COXIB.”

Indicazioni e commenti alla Nota 1

La Nota AIFA 1 e' molto esplicita e non lascia dubbi interpretativi.

Il medico di famiglia dovrà valutare attentamente la storia clinica del malato e, in presenza di storia di emorragia digestiva o di malattia ulcerosa non guarita, è consigliabile attuare comunque la gastroprotezione.

Testo della Nota AIFA 48

(Determinazione AIFA 29 ottobre 2004 e successive modificazioni ed integrazioni)

“Farmaci antiulcera: Anti H2 (cimetidina, famotidina, nizatidina, ranitidina, roxatidina)

inibitori di pompa (esomeprazolo, lansoprazolo, omeprazolo, pantoprazolo, rabeprazolo)

La prescrizione a carico del SSN è limitata ai seguenti periodi di trattamento ed alle seguenti condizioni:

durata di trattamento 4 settimane (occasionalmente 6 settimane)

- ulcera duodenale o gastrica positive per *Helicobacter pylori* (Hp);

- per la prima o le prime due settimane in associazione con farmaci eradicanti l'infezione;

- ulcera duodenale o gastrica Hp-negativa (primo episodio);

- malattia da reflusso gastroesofageo con o senza esofagite (primo episodio);

durata di trattamento prolungata, da rivalutare dopo un anno:

- sindrome di Zollinger- Ellison;

- ulcera duodenale o gastrica Hp- negativa recidivante;

- malattia da reflussogastroesofageo con o senza esofagite (recidivante).

Se la malattia da reflusso gastroesofageo è associata a infezione da Hp, l'eradicazione del batterio può essere indicata se il reflusso è associato ad ulcera peptica o a gastrite cronica grave istologicamente documentata o se il controllo dei disturbi richiede trattamento ininterrotto con dosi elevate di inibitori di pompa protonica (es: omeprazolo, dosi pari o superiori a 20 mg/die).

Il trattamento eradicante va effettuato solo nei casi di dispepsia associata a presenza di ulcera gastrica o duodenale.

La prescrizione dei farmaci antiulcera non è rimborsata dal SSN in caso di dispepsia non ulcerosa e per le altre indicazioni autorizzate.

Indicazioni e commenti alla Nota 48

La diagnosi di malattia da reflusso con o senza esofagite viene fatta con una attenta anamnesi e non prevede obbligatoriamente la visita specialistica o la gastroscopia: infatti, in molti casi, la malattia da reflusso NERD (Non Erosive Reflux Disease) non è dimostrabile endoscopicamente.

Anche per il trattamento prolungato la rivalutazione può essere effettuata semplicemente con la visita clinica ed il raccordo anamnestico senza necessità di visita specialistica e/o esame endoscopico, se non in casi di presenza di segni di allarme quali anemia, sangue occulto nelle feci, disfagia, calo ponderale, etc., o sintomi severi, specie se in soggetti con età superiore ai 45 anni.

Per quanto concerne l'eradicazione dell'*Helicobacter Pylori*, la terapia eradicante è a carico del Ssr in caso di ulcera accertata o di malattia da reflusso con gastrite severa accertata istologicamente, oppure in caso di malattia da reflusso con persistenza dei sintomi dopo terapia ininterrotta con PPI a dosi piene per almeno 4-6 settimane.

In realtà la prescrizione di PPI è sempre ammessa nei pazienti affetti da malattia da reflusso e la terapia antibiotica non ha limitazioni di prescrizione. L'eradicazione può essere di fatto prescritta e rimborsata nei casi di accertata infezione anche in assenza di esame endoscopico, purché il paziente sia affetto da malattia da reflusso diagnosticata clinicamente.

La ricerca dell'infezione da *Helicobacter Pylori* può essere determinata o ricontrollata con il Breath test per *Helicobacter Pylori*, con la ricerca dell'antigene fecale e con l'esame istologico con colorazione specifica: i tre metodi sono praticamente equivalenti.

La presenza di anticorpi circolanti dimostra un precedente contatto con il germe, ma non è indicativa di infezione in atto. Pertanto la ricerca di anticorpi circolanti non è consigliata a fini diagnostici di infezione in atto.

Per gastrite severa si intende la gastrite giudicata tale dall'anatomopatologo, con segni anche iniziali di atrofia e di metaplasia di qualsiasi grado o tipo. Per l'indicazione alla gastroscopia si rimanda al testo allegato.

INDIRIZZI ALL'ESECUZIONE DELLA ESOFAGO-GASTRODUODENOSCOPIA

Per appropriatezza di un esame diagnostico si deve intendere la condizione per la quale l'esame evidenzia o escluda una condizione patologica in base alla quale è possibile modificare il comportamento diagnostico terapeutico. L'effettiva utilità del ricorso ad esami diagnostici è strettamente correlata all'acutezza clinica del medico richiedente, piuttosto che al consenso a rigide linee guida.

Cio' nonostante l'enunciato di semplici principi basati sull'esperienza congiunta dei gastroenterologi e dei medici di MMG può essere utile per una più precisa indicazione agli esami endoscopici e consente di evitare molti esami richiesti a fini meramente amministrativi.

LA GASTROSCOPIA DIAGNOSTICA È GENERALMENTE INDICATA NELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1. Sintomi addominali persistenti nonostante la terapia impostata
2. Sintomi addominali associati a sintomi o segni di allarme (Calo ponderale sanguinamento manifesto od occulto anemia sideropenica ecc)

3. Disfagia e odinofagia
4. Sintomi da reflusso persistenti o recidivanti dopo terapia
5. Vomito persistente di origine non nota
6. Malattie sistemiche (se la patologia gastrica modifica la gestione terapeutica: trapianti d'organo)
7. Terapia croniche con fans o anticoagulanti e neoplasie del capo e collo
8. Poliposi familiare
9. Conferma delle lesioni radiologiche (a tal proposito si ricorda che l'indicazioni alla radiografia del tubo digerente sono praticamente desuete)
10. Staging della ipertensione portale
11. Lesioni acute da caustici
12. Gastroscopie periodiche per sorveglianza anti-neoplastica esofago di Barrett o altre condizioni pre-neoplastiche

LA GASTROSCOPIA DIAGNOSTICA NON È GENERALMENTE INDICATA NELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1. Sintomi di origine funzionale a meno che non sia eseguita una sola volta per escludere patologie organiche
2. Carcinoma metastatico o di origine ignota se la identificazione del primitivo non modifica la gestione del paziente
3. gastroscopie periodiche per :
Sorveglianza della malattia da reflusso.
Prescrizione di terapia antireflusso con sintomatologia tipica.
Sorveglianza anti-neoplastica di gastriti atrofiche.
Anemia perniciosa,
Pregressi interventi sullo stomaco
Sorveglianza dopo guarigione di esofagite ulcera duodenale o gastrica
Sorveglianza dopo stenosi benigne se non vi sono sintomi.
Note parzialmente modificate, ricavate dalla ASGE(American Society for Gastrointestinal Endoscopy) (Gastrointestinal Endoscopy 2000 6: 831 837)

MALATTIA DA REFLUSSO

Eziologia: combinazione di fattori che favoriscono e aumentano la presenza del contenuto gastrico nell'esofago quali: aumentata frequenza dei rilasciamenti transitori o diminuzione del tono dello sfintere esofageo inferiore, ridotta capacità di svuotamento esofageo, svuotamento gastrico ritardato, salivazione scarsa.

Diagnosi: anamnesi del paziente, sintomi tipici (pirosi e rigurgito con o senza dolore retrosternale), sintomi atipici (tosse, asma, faringite) .

Sintomi di allarme:

disfagia, odinofagia, sanguinamento/anemia, perdita di peso, insorgenza dei sintomi dopo i 50 anni.

I sintomi di allarme e la MRGE complicata (mancanza di risposta dopo 4-8 settimane di trattamento) richiedono ulteriori indagini.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 76-668

Programmazione della rete scolastica nella Regione Piemonte - anni scolastici 2005/06 - 2006/07 art. 138 del D.lgs 112/98. Indicazioni programmatiche inerenti l'attivazione di nuovi indirizzi o nuovi percorsi sperimentali del secondo ciclo di cui alla L 53/03.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

nell'ambito delle competenze regionali in materia di Istruzione e Istruzione e Formazione Professionale, di dare indicazioni affinché per gli anni scolastici/formativi 2005/06 e 2006/07 non vengano effettuate variazioni all'offerta formativa intesa come istituzione di nuovi indirizzi di studio o attivazione di nuovi percorsi sperimentali del secondo ciclo sia nell'ambito dei percorsi di Istruzione sia nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Le indicazioni riportate nella presente deliberazione sono rivolte a tutti i soggetti istituzionali che a vario titolo sono coinvolti nella programmazione della rete scolastica, intesa come modificazione al dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, ivi comprese le Istituzioni formative già titolari di attività sperimentali loro affidate per effetto della Direttiva di cui alla DGR 55-11901 del 2/3/04.

La presente deliberazione non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 79-671

Integrazione D.G.R. n. 39-12631 del 31 maggio 2004, relativamente alla individuazione dei Centri che possono effettuare la prestazione di trattamento fotodinamico con Verteporfina (Visudyne), cod. 14.29.1 della branca di oculistica del nomenclatore ambulatoriale regionale.

A relazione dell'Assessore Valpreda:

Con deliberazione n. 39-12631 del 31 maggio 2004, la Giunta Regionale ha approvato l'integrazione dell'allegato A) della D.G.R. n. 105-20622 del 30 giugno 1997: "Approvazione nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale", con l'inserimento nella branca di oculistica della prestazione di trattamento fotodinamico con Verteporfina (Visudyne) cod. 14.29.1 e della relativa tariffa, che ha trovato altresì collocazione nell'aggiornamento del nomenclatore tariffario ambulatoriale, di cui alla D.G.R. n. 73-13176 del 26 luglio 2004 e s.m.i.

Con il medesimo provvedimento sono stati altresì individuati i Centri che possono effettuare la prestazione, in quanto in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Ministeriale 5 marzo 2001, con il quale è stato definito il regime di rimborsabilità ed il prezzo di vendita della specialità medicinale "Visudyne"- Verteporfina, erogabile nei Centri individuati da ciascuna Regione sulla base dei requisiti previsti nel D.M. stesso.

I Centri individuati, infatti, sono strutture ospedaliere che assicurano all'interno dell'attività ambulatoriale di oculistica la prestazione di cui sopra e ciò in considerazione della peculiarità delle patologie cui è correlato il trattamento fotodinamico con Verteporfina (Visudyne).

Considerato quanto sopra e che allo stato attuale non sono stati ancora completati i lavori per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativo-funzionali degli ambulatori ove si svolgono attività specialistiche di area chirurgica, anche alla luce delle valutazioni espresse in merito dalla Direzione Controllo delle At-

tività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità, si ritiene che al momento i Centri possano essere identificati negli ambulatori "protetti", collocati in strutture con organizzazione di tipo ospedaliero, in quanto assicurano la presa in carico del paziente a rischio di complicanze e nel caso di emergenze.

Considerate le richieste avanzate dall'ASL n. 3 di Torino, dall'ASL n. 19 di Torino e dalla Casa di cura privata accreditata "Villa Maria Pia" di Torino per l'inserimento nell'elenco tra i Centri che possono effettuare la prestazione di trattamento fotodinamico con Verteporfina ed in merito alle quali la Direzione Controllo delle Attività Sanitarie ha espresso parere favorevole, si ritiene necessario procedere all'integrazione del provvedimento n. 39-12631 del 31 maggio 2004, individuando le strutture di seguito elencate:

- Ospedale Maria Vittoria di Torino (ASL n. 3 di Torino),
- Ospedale Civile di Asti (ASL n. 19 di Asti),
- Casa di cura privata accreditata "Villa Maria Pia" di Torino.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore;

vista la D.G.R. n. 39-12631 del 31.05.2004;

vista la D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa:

- di integrare la D.G.R. n. 39-12631 del 31.05.2004 con l'individuazione dei seguenti ulteriori Centri, che possono erogare la prestazione di trattamento fotodinamico con Verteporfina (Visudyne), indicata nell'allegato 1) del nomenclatore ambulatoriale regionale (D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004) nella branca di oculistica con il cod. 14.29.1:

- Ospedale Maria Vittoria di Torino (ASL n. 3 di Torino),
- Ospedale Civile di Asti (ASL n. 19 di Asti),
- Casa di cura privata accreditata "Villa Maria Pia" di Torino;

- di stabilire che, per quanto non espresso nel presente provvedimento, restano valide le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 39-12631 del 31.05.2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2005, n. 16-695

Predisposizione risorse organizzative per la Commissione Tecnica per l'esame del progetto di linea ferroviaria AC Torino - Lyon. Nomina del rappresentante regionale in seno alla Commissione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto dell'assunzione della Presidenza della Commissione Tecnica da parte dell'arch. Luigi Rivalta;

- di nominare l'ing. Aldo Manto quale rappresentante regionale nella Commissione Tecnica;

- di mettere a disposizione attraverso la Direzione Regionale Trasporti le necessarie risorse organizzative e di segreteria in collaborazione con la Provincia di Torino;

- di prevedere una spesa forfettaria di 10.000 euro quale rimborso spese per il Presidente della Commissione con l'esclusione dei biglietti aerei che verranno rimborsati separatamente;

- di mettere a disposizione del Presidente della Commissione un'auto di servizio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 luglio 2005, n. 14-23196

Consigliere/i di parità regionali (D.lgs. 196/2000) - Designazione di 1 Consigliera/e di parità effettiva/o e di 1 supplente (Proposta di deliberazione n. 27)

(omissis)

Punto 5) Nomine

(omissis)

Si procede alla seguente designazione:

Consigliere/i di parità regionali (D.lgs. 196/2000) - Designazione di 1 Consigliera/e di parità effettiva/o e di 1 supplente.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modificazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

- del fatto che sono altresì state osservate le disposizioni del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196 (Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144);

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio, prima di procedere alle operazioni di voto, comunica che sulle candidature pervenute, ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs. 196/2000, è stata sentita la Commissione regionale di concertazione, che ha espresso parere in data 28 giugno 2005. Dispone quindi la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di 1 Consigliera/e di parità effettiva/o e di 1 supplente per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 52

Votanti: n. 52

Hanno riportato voti:

Consigliera di parità effettiva:

Vitale A (omissis) n. 32

Turco Franca n. 32

Gambino Sabrina n. 2

Brunato Maria Pia n. 1

Consigliera di parità supplente

Turco Franca, (omissis) il 2/4/1949 n. 31

Vitale Alida n. 1

Moniotto Renato n. 1

Schede bianche: n. 14

Schede nulle: n. 3

Il Presidente Gariglio proclama designate la signora Alida Vitale quale Consigliera di parità regionale effettiva, e la signora Franca Turco quale Consigliera di parità regionale supplente.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 luglio 2005, n. 15-23197

Centro interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali (articoli 4 e 5 Protocollo di Accordo) - Comitato Direttivo. Nomina di 1 Amministratore. (Proposta di deliberazione n. 21)

(omissis)

Punto 5) Nomine.

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

"Centro interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali" (articoli 4 e 5 Protocollo di Accordo) - Comitato direttivo - nomina di 1 Amministratore.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modificazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che il candidato portato in nomina possiede i requisiti previsti per quanto richiesto; - del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995; procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla nomina di un Amministratore del Comitato direttivo nel Centro interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 52

Votanti: n. 52

Ha riportato voti:

Conti Sergio (omissis) n. 35

Schede bianche: n. 15

Schede nulle: n. 2

Il Presidente Gariglio proclama nominato, quale Amministratore del Comitato direttivo nel Centro interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali il signor Conti.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 luglio 2005, n. 16-23198

Centro interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali" (articoli 4 e 5 Protocollo di Accordo) - Comitato tecnico esecutivo - Designazione di 2 esperti. (Proposta di deliberazione n. 28)

(omissis)

Punto 5) Nomine

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

"Centro interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali" (articoli 4 e 5 Protocollo di Accordo) - Comitato tecnico esecutivo - Designazione di 2 esperti. (Proposta di deliberazione n. 28)

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modificazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di due esperti del Comitato tecnico esecutivo nel Centro interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 52

Votanti: n. 52

Hanno riportato voti:

Rao Sebastiano (omissis) n. 32

Garretti Luigi (omissis) n. 31

Schede bianche: n. 17

Schede nulle: n. 3

Il Presidente Gariglio proclama designati, quali esperti del Comitato tecnico esecutivo nel Centro interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali, i signori Rao e Garretti.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 luglio 2005, n. 17-23200

Commissione consiliare per i gemellaggi (articolo 61 l.r. 4/1980) - Nomina di 8 Consiglieri regionali, di cui 3 espressi dalle minoranze (Proposta di deliberazione n. 26)

(omissis)

Punto 5) Nomine

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

"Commissione consiliare per i gemellaggi" (articolo 6 l.r. 4/1980) - Nomina di 8 Consiglieri regionali, di cui 3 espressi dalle minoranze.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modificazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla nomina di otto Consiglieri regionali nella Commissione consiliare per i gemellaggi, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento delle votazioni n. 52

Votanti: n. 52

Hanno riportato voti:

Barassi Paola (omissis) n. 32

Pizzale Giovanni (omissis) n. 31

Cavallaro Servio (omissis) n. 30

Robotti Luca (omissis) n. 29

Ricca Luigi Sergio (omissis) n. 28

Casoni William (omissis) n. 17

Monteggia Stefano (omissis) n. 17

Cirio Alberto (omissis) n. 16

Turigliatto n. 6

Giovine n. 1

Schede bianche: n. 2

Schede nulle: n. -

Il Presidente Gariglio proclama nominati nella Commissione consiliare per i gemellaggi i Consiglieri Barassi, Pizzale, Cavallaro, Robotti, Ricca, Casoni, Monteggia,

e Cirio, questi ultimi tre in rappresentanza delle minoranze.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 luglio 2005, n. 18-23202

Commissione regionale della cooperazione (articolo 9 l.r. 23/2004) - Designazione di 3 Consiglieri regionali, di cui 1 espresso dalle minoranze (Proposta di deliberazione n. 24)

(omissis)

Punto 5) Nomine

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

“Commissione regionale della cooperazione” (articolo 9 l.r. 23/2004) - Designazione di 3 Consiglieri regionali, di cui 1 espresso dalle minoranze.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modificazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'art. 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995; procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di tre Consiglieri regionali nella Commissione regionale della cooperazione, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 52

Votanti: n. 52

Hanno riportato voti:

Motta Angela (omissis) n. 29

Bellion Marco (omissis) n. 28

Ferrero Caterina (omissis) n. 18

Turigliatto n. 4

Chieppa n. 2

Giovine n. 1

Ricca n. 1

Schede bianche: n. 1

Schede nulle: n. -

Il Presidente Gariglio proclama designati componenti della Commissione regionale della cooperazione i Consiglieri Motta, Bellion e Ferrero, quest'ultima in rappresentanza delle minoranze.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 luglio 2005, n. 19-23207

Consulta regionale per la difesa del Consumatore (L.r. 21/1985, modificata dalle leggi regionali 23/1994, 20/1995 e 90/1995) - Elezione di 2 Consiglieri regionali, di cui 1 espresso dalle minoranze Proposta di deliberazione n. 22)

(omissis)

Punto 5) Nomine

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

“Consulta regionale per la difesa del Consumatore” (L.r. 21/1985, modificata dalle leggi regionali 23/1994, 20/1995 e 90/1995) - Elezione di 2 Consiglieri regionali di cui 1 espresso dalle minoranze.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modificazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995; procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla Consulta regionale per la difesa del Consumatore, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 52

Votanti: n. 52

Hanno riportato voti:

Turigliatto Mariano (omissis) n. 33

Giovine Michele (omissis) n. 18

Schede bianche: n. 1

Il Presidente Gariglio proclama eletti nella Consulta regionale per la difesa del Consumatore i Consiglieri Turigliatto e Giovine.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 luglio 2005, n. 20-23205

Consulta regionale dell'Emigrazione espresso dalle minoranze. (Proposta di deliberazione n. 23)

(omissis)

Punto 5) Nomine

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

“Consulta regionale dell'Emigrazione” - Nomina di 3 Consiglieri regionali, di cui 1 espresso dalle minoranze.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modificazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995; procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla nomina di 3 Consiglieri regionali di cui 1 espresso dalla minoranza nella Consulta regionale dell'Emigrazione, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 52

Votanti: n. 52

Hanno riportato voti:

Boeti Antonino (omissis) n. 32

Moricone Enrico (omissis) n. 31

Cotto Mariangela (omissis) n. 17

Chieppa Vincenzo n. 2

Giovine Michele n. 1

Il Presidente Gariglio proclama nominati, nella Consulta regionale dell'Emigrazione i Consiglieri Boeti, Moriconi e Cotto, quest'ultima in rappresentanza delle minoranze.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 luglio 2005, n. 21-23206

Consiglio regionale del Volontariato (L.r. 38/1994 e s.m.i. - DGR n. 15-12043 del 23 marzo 2004) - Designazione di 2 Consiglieri regionali. (Proposta di deliberazione n. 25)

(omissis)

Punto 5) Nomine

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

"Consiglio regionale del Volontariato" (L.r. 38/1994 e s.m.i. - DGR n. 15-12043 del 23 marzo 2004) - Designazione di 2 Consiglieri regionali.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modificazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto; del fatto che

sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995; procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di 2 Consiglieri regionali nel Consiglio regionale del Volontariato, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 52

Votanti: n. 52

Hanno riportato voti:

Lepri Stefano (omissis) n. 30

Giovine Michele n. 18

Robotti Luca n. 6

Schede bianche: n. 4

Il Presidente Gariglio proclama designato nel Consiglio regionale del Volontariato il Consigliere LEPRI Stefano. Successivamente si procederà all'integrazione dell'organo in quanto gli altri candidati non hanno raggiunto il quorum richiesto dall'articolo 72, comma 4, del Regolamento interno del Consiglio regionale.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 5 agosto 2005, n. 24-25579

L.r. 32/2001, articolo 3. Valutazione di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento giudiziario, nei confronti di Matteo Brigandì, consigliere regionale della VII legislatura, a seguito di istruttoria della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità

(omissis)

Il Consigliere Dutto, presidente della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità, (di seguito la Giunta) dà lettura dell'estratto del verbale n. 8 del 27 luglio 2005 della stessa (allegato alla presente per farne parte integrante), relativo all'istruttoria della valutazione di insindacabilità di Matteo Brigandì, consigliere regionale della VII legislatura, relativamente al procedimento penale n. 4909/02 R.G., pendente avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza, (omissis)

Il Presidente Gariglio esplicita e spiega il significato del voto e le modalità di votazione.

(omissis)

Il Presidente Gariglio pone in votazione la proposta della Giunta al Consiglio regionale, così come definita nel sopraccitato estratto di verbale, di dichiarare, ai sensi del comma 4 dell'articolo 122 della Costituzione e della legge regionale 19 novembre 2001, n. 32 "l'insindacabilità del Consigliere Matteo Brigandì" in quanto le opinioni espresse dallo stesso, (contenute in ordini del giorno presentati al Consiglio regionale) "costituiscono atto tipico con il quale il consigliere regionale esplica la funzione di indirizzo politico e di controllo".

Il Consiglio approva.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 luglio 2005, n. 10858/17.1

Comune di Cuneo (Cn) Soc. Dimar S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 14.7.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Dimar spa per l'attivazione di una grande struttura di vendita (tipologia G-SE1) avente una superficie di vendita di mq. 3500 ubicata nel Comune di Cuneo (Cn), - Madonna dell'Olmo, Zona motorizzazione Via Guido Martino Lotto E (Localizzazione L2 riconosciuta con DCC n. 64 del 17.6.2000) settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 3500
b) superficie complessiva della grande struttura mq. 5000

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura di vendita (G-SE1) di mq. 3500, che deve essere: non inferiore a mq. 6448 pari a posti auto n. 248 di cui almeno il 50% pubblici (n. 124-mq.3224), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003-; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1° sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 1229

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato, da allargarsi all'autorizzazione commerciale, che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano.

3. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto di notarile impegno con fideiussione, da allargare alla autorizzazione commerciale, di importo da concordarsi con la Provincia di Cuneo, necessario alla risoluzione della criticità del tratto incrocio con la rotatoria SR 20 e tratte con bivio SP 25

4. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 comma 11 della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio delle concessioni edilizie subordinatamente:

- alle prescrizioni dei punti 1, 2 e 3;
- della modifica della convenzione integrata dalle prescrizioni dei punti precedenti, dalla viabilità di separa-

zione della grande struttura agli insediamenti commerciali autorizzati che deve essere pubblica ai sensi dell'art. 51 della L.R. 56/77 e delle tavole progettuali conformi all'art. 25 punto 6 della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003

4. Il Comune di Cuneo, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 28.6.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi.

A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 s.m.i, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio

5. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 luglio 2005, n. 10862/17.1

Comune di Savigliano (Cn). Soc. RAAM Immobiliare S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 14.7.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. RAAM Immobiliare S.r.l. per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita mq. 3100 ubicata nel Comune di Savigliano (Cn), Localizzazione L2, settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 3100 così composto

1 media struttura M-SE3 mq. 1780

1 media struttura M-SE3 mq. 910

1 media struttura M-SE2 mq. 410

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 7608

c) fabbisogno di parcheggi od altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 3100, che deve essere: non inferiore a mq. 3640 pari a posti auto n. 140 di cui almeno il 50% pubblici (pa 70 mq. 1820), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 9.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci suddivisa in: cortile medie strutture mq. 2342 complessivi sosta TIR mq. 927 e spazi comuni del centro commerciale e strada e aree di manovra mq. 3213

2. subordinare l'attivazione del centro commerciale sequenziale alla realizzazione e relativa funzionalità delle

opere di viabilità previste dal documento "Grandi strutture di vendita in Savigliano Proposta di distribuzione dei costi per correzione externalità negative" sottoscritta dalla Soc. Raam Immobiliare srl, Comune di Savigliano, Provincia di Cuneo, il 14.7.2005

3. raccomandare che sia prevista un'adeguata segnaletica atta a far convergere sulla rotatoria "1" veicoli in uscita dal centro commerciale, nonché i mezzi pesanti ivi diretti

4. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciali

5. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata alle prescrizioni dei punti precedenti, nonché alla verifica che la viabilità pubblica di separazione tra i due centri commerciali autorizzandi all'interno della localizzazione L2 sia prevista ai sensi dell'art. 51 punto 1 comma b) della LR 56/77

6. Il Comune di Savigliano, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 20.5.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Allegato

Grandi strutture di vendita in Savigliano - proposta di distribuzione dei costi per correzione externalità negative

In data 22.3.2005 la R.A.A.M. Immobiliare S.r.l. ha presentato domanda di autorizzazione amministrativa per una grande struttura di vendita con ampliamento della superficie di vendita di un centro commerciale classico da mq. 2600 (autorizzato con delibera conferenza dei servizi n. 839/17.1 del 21.1.2005) a mq. 7.950.

In data 8.4.2005 la stessa Società ha presentato domanda di autorizzazione amministrativa per una grande struttura di vendita con attivazione di un centro commerciale sequenziale di mq. 3.100.

In data 14.6.2005 si è svolta presso gli Uffici regionali competenti la prima seduta della conferenza dei servizi di cui all'art. 9 c. 4, del D.Lgs. 114/98 per l'esame delle domande sopra specificate, nella quale in accoglimento delle proposte avanzate dal Comune di Savigliano e dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo - è stata concordata la necessità di valutare l'impatto sulla viabilità causato dall'insediamento proposto dalla R.A.A.M. congiuntamente alle conseguenze derivanti dall'insediamento, sullo stesso asse viario, di altre due grandi strut-

ture di vendita per le quali sono già state inoltrate le domande di autorizzazione amministrativa.

Queste ultime sono la CABI S.r.l. che ha presentato in data 12.5.2005 domanda per una grande struttura di vendita di un centro commerciale da mq. 2.999 di cui G-SEI di mq. 2.510 e M-SAM2 di mq. 489 e la Savidis S.r.l. che in data 24.6.2005 ha presentato domanda di autorizzazione amministrativa per grande struttura di vendita con attivazione di un Centro Commerciale sequenziale con superficie di vendita di mq. 3.000, consistente, in effetti, nell'ampliamento della superficie di vendita e cambio di tipologia da media struttura M-SAM4 di mq. 2500 a G-CCI di mq. 3.000.

La realizzazione delle opere necessarie per mitigare le externalità negative relative all'assetto viabile interessato, da realizzarsi naturalmente in conformità alle prescrizioni condivise tra le Amministrazioni comunale e provinciale, si possono così riassumere:

a) Realizzazione della rotatoria intersezione 1, nel punto di accesso del nuovo complesso commerciale R.A.A.M. dalla SP 662;

b) Realizzazione dell'accesso complanare in direzione dell'accesso esistente ditta St. Gobain ad ovest ed in direzione della zona artigianale di via San Giuliano ad est;

c) Ampliamento della sezione stradale SP 662 tra l'intersezione 1 e l'intersezione 3

d) Risoluzione dei nodi critici tra le intersezioni 1 e 3;

e) Realizzazione della rotatoria intersezione 3

f) Realizzazione della rotatoria intersezione 2

g) Realizzazione della rotatoria intersezione 4 con eliminazione dell'impianto semaforico;

h) Realizzazione del percorso ciclabile/pedonale nel tratto di via Saluzzo lato area siglata P1.2* del distretto urbanistico 6; allargamento sedime stradale via Mellone-
ra nel tratto in cui si immette nella rotatoria di via Saluzzo.

Poiché ogni insediamento commerciale incide sulle externalità negative in rapporto ai flussi di traffico indotto, si ritiene necessario suddividere i costi di realizzazione delle opere elencate in rapporto alla localizzazione dei singoli insediamenti ed alla dimensione degli stessi prevedendo, contemporaneamente, l'ipotesi in cui una o due ditte richiedenti rinuncino alla realizzazione dell'intervento con conseguente mancata realizzazione della quota di opere poste a proprio carico.

Inoltre, oltre all'onere di realizzazione delle opere sopra specificate, si ritiene opportuno impegnare le ditte in questione a concorrere alla correzione dei costi sociali dei nuovi insediamenti mediante la corresponsione di un contributo da versare al Comune quale rimborso dei costi dallo stesso sostenuti per la realizzazione della rotatoria intersezione 5 sulla SR 20 interessata dai flussi di traffico indotti dalle nuove strutture commerciali.

Valutato quanto sopra, si ritiene di porre a carico dei soggetti interessati le opere in questione come di seguito specificato:

- Alla Società R.A.A.M. Immobiliare S.r.l. i costi di cui alle lett. a), b), c), d), e) ed f) oltre al versamento al Comune di Savigliano della somma complessiva di euro 40.000,00, da effettuare secondo le modalità stabilite nell'atto unilaterale d'obbligo, a titolo di contributo per la realizzazione della rotatoria intersezione 5.

La ditta è esonerata dal partecipare alla realizzazione della rotatoria intersezione 4 (lett. g) precedente) nel caso in cui la stessa rotatoria sia funzionalmente esistente (anche se non completata) prima dell'inizio dell'attività commerciale da parte della Società stessa. Tuttavia, nel caso in cui detta rotatoria (posta a carico della ditta CABI S.r.l. come di seguito specificato) non sia esistente-

te, la R.A.A.M. deve provvedere alla sua realizzazione a proprie cure venendo esonerata dal versamento del contributo di euro 40.000,00 di cui sopra; nei caso in cui successivamente venga attivata la grande struttura di vendita sull'area P1.2* del distretto urbanistico 6 (CABI S.R.L.), verrà posta la condizione, secondo le modalità stabilite nell'atto unilaterale d'obbligo, di provvedere al versamento alla soc. R.A.A.M. della somma di euro 210.000 quale contributo per la realizzazione della rotatoria di che trattasi.

- Alla CABI S.r.l. i costi di cui alle lett. g) e h). Nel caso in cui i lavori di cui alla lett. g) siano stati precedentemente realizzati dalla soc. R.A.A.M., come sopra precisato, la C.A.B.I. dovrà provvedere, prima dell'attivazione dell'autorizzazione commerciale al versamento alla citata soc. R.A.A.M. della somma di euro 210.000,00 a titolo di rimborso spese per la realizzazione della rotatoria intersezione 4 e di euro 40.000,00 al Comune di Savigliano quale contributo per la realizzazione della rotatoria intersezione 5, somma quest'ultima da versare secondo le modalità stabilite nell'atto unilaterale d'obbligo.

- Alla Savidis S.r.l. il versamento di euro 60.000,00 a titolo di contributo per la realizzazione della rotatoria intersezione 5, da versare secondo le modalità stabilite nell'atto unilaterale d'obbligo.

Tutte le opere di cui ai punti precedenti dovranno essere realizzate con le modalità ed entro i termini concordati con le Amministrazioni competenti e definite in sede di approvazione dello strumento urbanistico esecutivo relativo all'area su cui è localizzato l'intervento commerciale; al progetto di P.E.C. dovrà essere allegato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione ed il cronoprogramma dell'esecuzione dei lavori. Alla convenzione del piano esecutivo convenzionato stesso dovranno inoltre essere allegate le fidejussioni a garanzia della regolare esecuzione delle opere di urbanizzazione sopra elencate.

In ogni caso le opere previste dovranno essere funzionanti al momento dell'apertura delle attività commerciali.

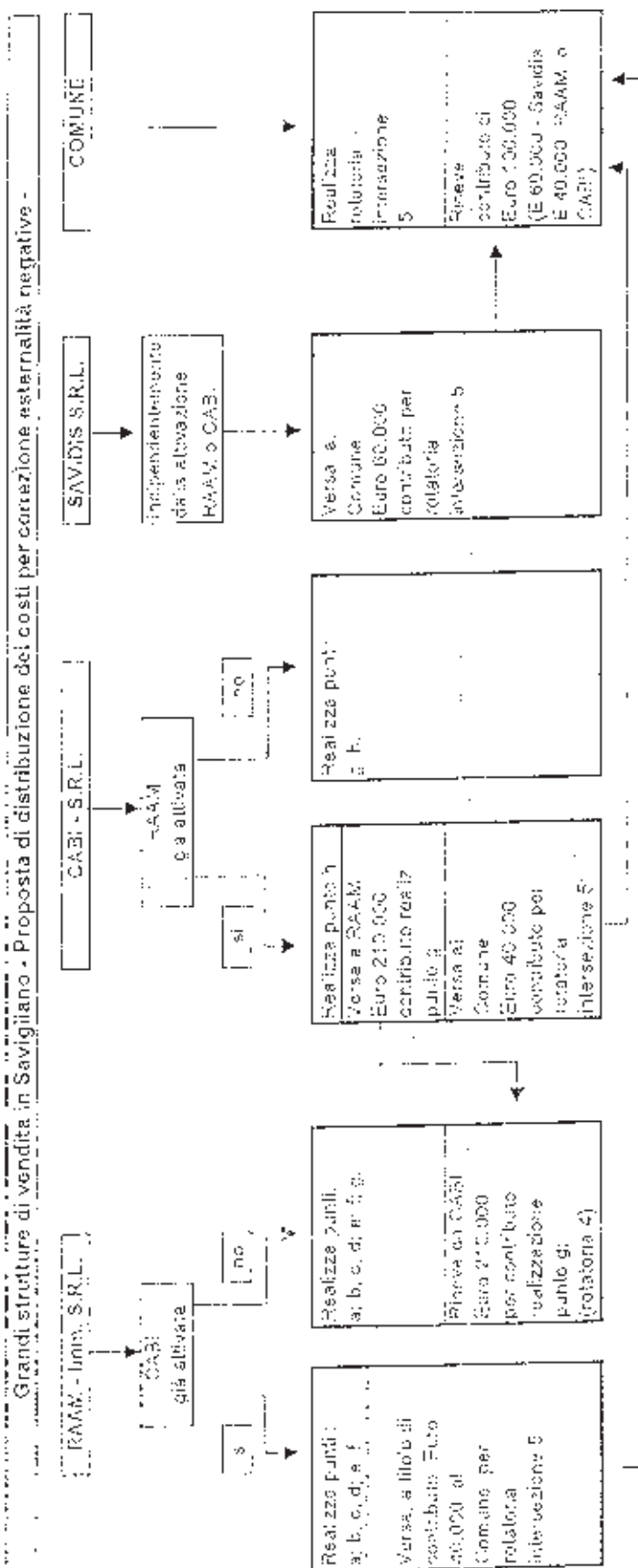
Fermo quanto stabilito al punto precedente, ai termini stabiliti nel cronoprogramma sono ammesse eventuali deroghe richieste dalla società proponente e concesse dalle amministrazioni interessate solo per cause di forza maggiore imputabili alla non parte proponente. In particolare per l'ampliamento della S.P. 662 tra la rotatoria 1 e la rotatoria 3, è concessa deroga alla realizzazione entro i termini previsti per l'apertura delle attività commerciali, esclusivamente nel caso di motivi non imputabili alla società proponente.

Per le opere fuori S.U.E. dovranno essere presentati i progetti esecutivi alle Amministrazioni competenti per la loro approvazione. La progettazione e la direzione dei lavori dovrà essere affidata a professionisti di provata esperienza e graditi alle Amministrazioni stesse.

Savigliano, 14 luglio 2005

Allegato 1: Schema semplificato per distribuzione costi

Allegato 2: Planimetria nuove opere di viabilità



Avviso bene - Le opere dovranno essere realizzate con le modalità e entro i termini concordate con le amministrazioni competenti.

Le relative riceduzioni e il pagamento dei contributi saranno stabilite dall'atto unitario in sede di rilascio delle autorizzazioni amministrative.

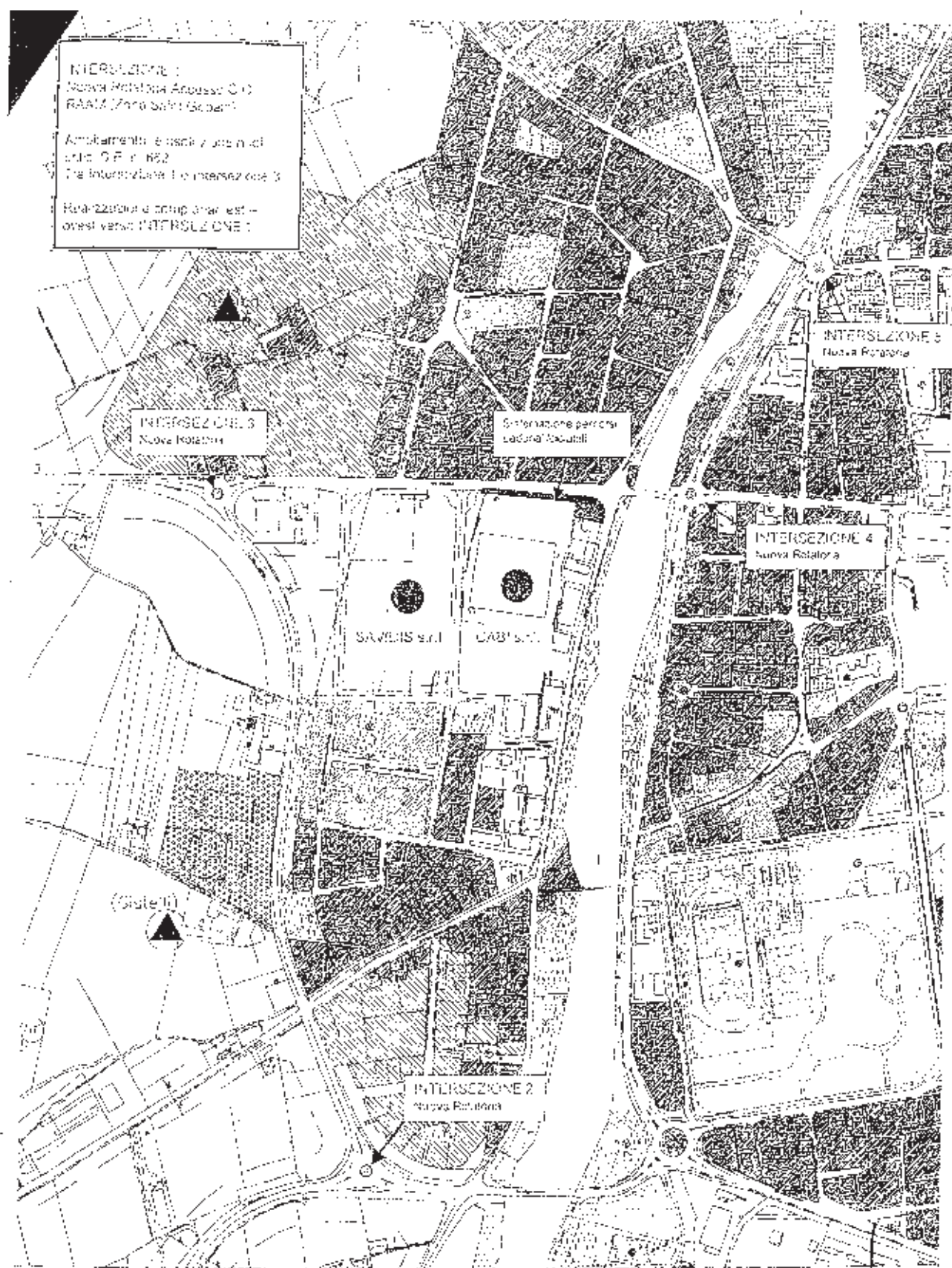
Legenda punti -

a	- Realizzazione rotatoria intersezione 1: punto di accesso centro commerciale R.A.M. dalla SP-682
b	- Realizzazione delle compiani in direzione dell'accesso esistente alla St. Gobain a Ovest ed in direzione della zona artigianale a Est
c	- Ampliamento della sezione stradale SP-587 tra intersezione 1 e l'intersezione 2
d	- Risoluzione nodi critici: tre intersezioni 1 e 3
e	- Realizzazione della rotatoria intersezione 3
f	- Realizzazione della rotazione intersezione 2
g	- Realizzazione della rotatoria intersezione 4 con eliminazione dell'impianto semaforico
h	- Realizzazione percorsi pedonale-ciclabile nel tratto di via Saluzzo lato area di P.N.G. siglata P1.2' del distretto urbanistico 6:
	rotatoria con attraversamento sezione stradale esistente Via Mellonere-Via Saluzzo
	- Rotatoria 5: intersezione Via Trento-Corso Nazario Sauro; Via Cervino; Via Monasterolo

US87,149 (2015)

file: conf: confm_2005

Allegato 1



PROVINCIA DI CUNEO

CITTA' DI SAVIGLIANO

Proposta nuove opere viabilità per insediamento
attività commerciale

RAAM s.r.l. - CAB s.r.l. - SAVIDIS s.r.l.

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 luglio 2005, n. 10866/17.1

Comune di Savigliano (Cn) Soc. RAAM Immobiliare srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 14.7.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. RAAM Immobiliare srl per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita mq. 7950 ubicata nel Comune di Savigliano (Cn), Localizzazione L2, settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 7950 così composto

1 G-SM1 di mq. 4250

1 M-SE3 di mq. 1800

1 M-SE2 di mq. 800

16 eserc. Vicinato >250 mq. di mq. 1100 complessivi

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 15705

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC2) di mq. 7950, che deve essere non inferiore a mq. 21944 pari a posti auto n. 844 di cui almeno il 50% pubblici (pa 422 mq. 10972), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati, non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci suddivisa in: cortile G-SM1 mq. 4554, cortile medie strutture mq. 1495 compi, sosta TIR mq. 1224 e spazi comuni del centro commerciale e strada e aree di manovra mq. 3877

2. subordinare l'attivazione del centro commerciale classico alla realizzazione e relativa funzionalità delle opere di viabilità previste dal documento "Grandi strutture di vendita in Savigliano. Proposta di distribuzione dei costi per correzione externalità negative" sottoscritta dalla Soc. Raam Immobiliare srl, Comune di Savigliano, Provincia di Cuneo, il 14.7.2005

3. raccomandare che sia prevista un' idonea segnaletica atta a far convergere sulla rotatoria "1" i veicoli in uscita dal centro commerciale, nonché i mezzi pesanti ivi diretti

4. integrazione al rilascio dell'autorizzazione amministrativa dell'atto d'obbligo già registrato e sottoscritto dalla Società e riferito all'insediamento già autorizzato per mq. 2600 che formalizzi l'impegno da parte della stessa società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano per la parte aggiuntiva

5. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata alle prescrizioni dei punti precedenti, nonché all'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo con relativa convenzione e alla verifica che la viabilità pubblica di separazione tra i due centri commerciali autorizzando all'interno della localizzazione L2 sia prevista ai sensi dell'art. 51 punto 1 comma b) della LR 56/77

6. Il Comune di Savigliano, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 20.5.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 s.m.i, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio

7. far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 218 del presente Bollettino (Ndr)

Codice 5.2

D.D. 13 giugno 2005, n. 45

L.R. 30 novembre 1987, artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di P.M.. Corso di Difesa Personale-Autoprotezione svoltosi a Vercelli

(omissis)

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5.2

D.D. 20 giugno 2005, n. 46

Corso di specifica qualificazione per operatori della Polizia Locale. Comune di Omegna (VB). Contributo euro 2.550,00. UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. n. 2 art. 3 comma 2

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 23 giugno 2005, n. 48

Aggiornamento informatizzazione interventi delle Centrali Operative delle Polizie Locali. Contributo al Comune di Cuneo. Spesa euro 12.000,00. UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. 2/2005, art. 3, comma 2

(omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 30 giugno 2005, n. 50

L.R. 30 Novembre 1987, artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di P.M.. Corso sulla legislazione e uso legittimo delle armi svoltosi ad Omegna (VB)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltosi ad Omegna (VB), è così composta:

Dott. Stefano Bellezza
Dirigente Responsabile
del Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;
Sig. Enry Botturi
Istruttore del Corpo di P.M.
del Comune di Collegno
Docente del corso;
Dott. Aldo Melloni
Segretario Generale
del Comune di Omegna
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e
Direttore Tecnico del corso.

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5.2

D.D. 6 luglio 2005, n. 51

Corso di specifica qualificazione professionale per Agenti ed Istruttori e per Ispettori di Polizia Locale. Spesa euro 12.083,57. Cap. 11180/2005. L.R. 2/2005, art. 3 comma 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di istituire due ulteriori corsi di specifica qualificazione professionale per agenti ed istruttori di Polizia Locale sui reati contro il patrimonio ed i relativi aspetti procedurali, un corso per Ispettori di Polizia Locale sulla legislazione in materia di stranieri e falso documentale, due corsi per agenti ed istruttori di Polizia Locale sull'ultima tematica citata, ed un corso sulla tutela dei diritti umani nelle attività di Polizia, riservato agli Istruttori ed Ispettori della Polizia Locale;

* di affidare la gestione di dette iniziative alla Scuola Allievi Agenti di Polizia di Stato di Alessandria;

* di impegnare la somma complessiva di Euro 12.083,57 sull'UPB 05021, Cap. 11180/2005 a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione - Servizio Scuole - II^a Divisione - Via Farini, 40 - Roma;

* di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione di idonea rendicontazione didattico-amministrativa, vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 12.083,57 per la copertura delle spese di docenza, uso dei locali, segreteria, vitto e alloggio per i partecipanti che hanno espresso interesse a questi servizi a: Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione - Servizio Scuole - II^a Divisione - Via Farini, 40 - Roma;

* di stabilire che alla somma complessiva di Euro 12.083,57 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021, Cap. 11180/2005 che presenta la necessaria disponibilità;

* l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 6 luglio 2005, n. 52

Corso di aggiornamento professionale per operatori di Polizia Provinciale. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Contributo euro 6.900,00. UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. n. 2 art. 3 comma 2.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 6 luglio 2005, n. 53

Seminario di formazione per Comandanti di Polizia Locale sul Manuale di Guida Interventi Protocolli Servizi Informatizzato "GIPS 2005". Spesa euro 1.475,00. UPB 05021. Cap. 11180/2005. L.R. 2/2005, art. 3, comma 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di realizzare un Seminario di formazione manageriale, avente per argomento "GIPS 2005", destinato ai Coman-

danti di Polizia Locale i cui Comandi di Polizia Locale hanno adottato per le loro Centrali Operative il programma "G.I.P.S. Informatizzato";

di incaricare per la docenza del suddetto Seminario la Società Chrysopeia Services S.r.l., corrente in Torino, i funzionari del Comune di Cuneo e della Regione Piemonte coinvolti nel progetto;

di impegnare, a favore della Società Chrysopeia Services S.r.l., la somma di Euro 600,00, comprensiva di: attività di docenza al seminario, preparazione materiali didattici, uso e trasporto della strumentazione utilizzata per il Seminario, rimborso spese di viaggio;

di dare atto che l'utilizzo, in qualità di docenti, dei funzionari del Comune di Cuneo e della Regione Piemonte coinvolti nel progetto non comporterà onere alcuno per l'Amministrazione Regionale;

di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 600,00 alla Società Chrysopeia Services S.r.l. - (omissis) - corrente in Torino, Piazza A. Rostagni n. 3, 10154-Torino, a titolo di copertura delle spese di docenza, preparazione dei materiali didattici, uso e trasporto strumentazione e rimborso spese di viaggio. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi del D.P.R. 633/72 e della legge 537/93, art. 14, co. 10 e deve intendersi con oneri previdenziali e fiscali inclusi;

di affidare il servizio di ristoro (una colazione di lavoro e un coffe break), ai margini del Seminario "GIPS 2005 al Ristorante Castello di Mango S.r.l.;

di impegnare a favore del Ristorante Castello di Mango S.r.l. la somma di Euro 875,00, IVA compresa, per il servizio ristoro pari a Euro 35,00 a partecipante;

di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 875,00 (IVA inclusa) al Ristorante Castello di Mango S.r.l., corrente in Piazza XX Settembre 20 - (omissis), 12056 Mango (CN), a titolo di copertura delle spese tutte;

di stabilire che alla somma complessiva e globale finale di Euro 1.475,00, si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 11180/2005, che presenta la sufficiente capacità finanziaria. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 7 luglio 2005, n. 54

Iniziativa per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento della Polizia Locale: acquisto di materiale promozionale. Spesa euro 5.114,48. UPB 05021. Cap. 11180/2005. L.R. 2/2005, art. 3 comma 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di affidare, mediante trattativa privata, la stampa e la fornitura di n. 3.000 calendari e 4.000 calendarietti per la Polizia Locale, con le caratteristiche in premessa illustrate, alla ditta Multigraf s.n.c. di Tucci G. & C. (omissis) con sede in Via del Collegio, 14 - 10034 Chivasso (TO);

* di impegnare la somma complessiva di Euro 5.114,48 (comprensiva di IVA al 20%) a favore della ditta Multigraf s.n.c.;

* di erogare e liquidare tale somma a seguito di consegna del materiale, presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore Polizia Locale per conformità all'ordinazione.

* alla somma complessiva di Euro 5.114,48 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 Cap. 11180/2005 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 7 luglio 2005, n. 55

Iniziativa per la promozione della Polizia Locale. Acquisto di materiali. Spesa euro 5.256,00. UPB 05021. Cap. 11180/2005. L.R. 2/2005, art. 3 comma 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di acquistare dalla Ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l. n. 700 coltellini pluri-funzioni personalizzati, n. 250 medaglie "Regione Piemonte - Polizia Locale" con nastro personalizzato più astuccio, per le finalità descritte in narrativa, al costo complessivo di Euro 5.256,00 comprensivo di IVA al 20%;

* di impegnare la somma complessiva di Euro 5.256,00 a favore della ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l.;

* di erogare, liquidare e pagare tale somma, ad avvenuta registrazione dell'impegno, a seguito della consegna dei materiali, presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale per conformità all'ordinazione, alla Ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l. - (omissis) - con sede in Via Tesso, 30 - Torino;

* alla somma complessiva di Euro 5.256,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 Cap. 11180/2005 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 19 luglio 2005, n. 59

II Festa della Polizia Locale. Nomina del Gruppo di lavoro per la valutazione dei riconoscimenti al servizio prestato dagli Operatori di Polizia Locale segnalati dalle proprie Amministrazioni.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di istituire un Gruppo di lavoro per la II^a Festa Regionale della Polizia Locale con competenze consultive, di consulta e confronto rispetto ai contenuti ed alle problematiche organizzative della Festa stessa e con l'incarico di valutare gli atti dei coraggio, le rilevanti operazioni di servizio, i meriti sportivi e le anzianità di servizio continuativamente prestate per oltre 35 anni nei vari Corpi e/o Servizi di Polizia Locale della Regione, da premiare nel corso della medesima;

* di incaricare il Comitato per la Redazione dei Quaderni di aggiornamento per la Polizia Locale, attualmente attivo presso la Regione Piemonte, delle funzioni di Gruppo di lavoro per la realizzazione della II^a Festa Regionale della Polizia Locale;

* di dare atto che tale incarico verrà svolto a titolo gratuito, senza alcun onere per la Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 25 luglio 2005, n. 64

L.R. 30 novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica di apprendimento del corso di aggiornamento professionale per agenti di P.M.. Corso svoltosi ad Oleggio (NO).

Vista la D.D. n. 27 del 14 aprile 2005 con la quale si autorizzava il Comune di Oleggio (NO) allo svolgimento di un corso di aggiornamento professionale per operatori di Polizia Municipale ai sensi dell'art. 14 della l.r. 58/87;

preso atto che tale corso è terminato e si è svolto con le modalità stabilite;

attesa la necessità di nominare, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 58/87 e successive modificazioni, la Commissione esaminatrice dei partecipanti a detto corso;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs n° 165/2001 e successive modifiche;

visto l'art. 22 della l.r. 51/97;

vista la l. 65/86;

vista la l.r. 58/87;

vista la l.r. 62 del 21/12/1994;

vista la d.g.r. n. 36-2116 del 21/01/2001

vista la d.d. n° 27 del 14/04/2005;

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltosi ad Oleggio (NO), è così composta:

Sig. Enzo Varetto

Funzionario del Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

Dott. Paolo Cortese

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Novara

Docente del corso;

Sig. Giuseppe Mistretta

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Beinasco

Docente del corso;

Dott. Gianni Lessona

Direttore Generale

del Comune di Oleggio

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Isp. re Capo Umberto Cantu'

del Corpo di P.M. del Comune di Oleggio

Direttore tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 10.7

D.D. 29 giugno 2005, n. 654

Giochi Olimpici invernali TO-2006 - Opere di accompagnamento - Progetto "Nuovo polo sciistico in Località Esternate" da localizzarsi in Comune di Entracque (CN). Autorizzazione ad operare su area di complessivi mq. 1450384

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Entracque (CN), o chi per esso, ad operare su un'area di complessivi mq. 1.450.384 per la realizzazione di un "Nuovo polo sciistico in loc. Esternate" in Comune di Entracque (CN) come esplicitato nel progetto definitivo approvato dalla specifica Conferenza dei Servizi;

di autorizzare la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico da parte delle collettività locali sulle aree oggetto di intervento meglio identificate nell'elaborato sottoposto all'approvazione della C.d.S.: "novembre 2004" - All/tav. 4 - "Cartografia usi civici e tracciato della pista e del parcheggio", che definisce puntualmente opere e loro ubicazione, per il periodo strettamente necessario alla cantierizzazione, e successivo ripristino dell'area allo status quo ante (compresa un'ulteriore annata agraria nel caso venisse compromesso l'utilizzo agricolo, dell'area oggetto di sospensione, per l'annata agraria immediatamente successiva a quella in cui viene effettuato il ripristino);

autorizzare il mutamento temporaneo di destinazione d'uso nei periodi invernali dei terreni comunali di uso civico individuati al NCT Fg. 45 mapp. 3 di mq. 894.905, Fg. 63 mapp. 9 di mq. 5.810, mapp. 11 di mq. 166, mapp. 164 di mq. 70.739, mapp. 212 di mq. 186.482, Fg. 67 mapp. 308 di mq. 286.023 e Fg. 68 mapp. 161 di mq. 6.259, quindi per complessivi mq. 1.450.384, per consentire, in tali periodi, l'esercizio di attività riconducibili alla pratica dello sci, mantenendo

sugli stessi, comunque, nel restanti periodi dell'anno, l'utilizzo silvo-pastorale;

dare atto che il progetto in questione, per le motivazioni espresse in premessa ed in ottemperanza a quanto disposto con la D.G.R. 90-12248 del 06.04.2004 non necessita di determinazione economica, in quanto i benefici a favore della collettività locale possono ritenersi ampiamente soddisfatti dalla ricaduta economica derivante alla stessa dai proventi ricavati dall'indotto prodotto dall'uso sportivo delle aree in questione;

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 30 giugno 2005, n. 665

XX Giochi Olimpici Invernali - TO/2006. Opere connesse - Comune di Bardonecchia (TO). Impianto telecabina monofune con veicoli ad 8 posti, "Bardonecchia-Fregiusia". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000 - con Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale" a sensi L.R. 40/98. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 908

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per quanto di competenza, il Comune di Bardonecchia o chi per esso ad operare sull'area oggetto d'intervento di complessivi mq. 908 meglio specificati in premessa, mutandone, per quanto occorre, la destinazione e d'uso, per le motivazioni di cui alla premessa stessa;

che, perentoriamente entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di servitù aerea di passaggio e di mutamento di destinazione d'uso;

che la perizia inerente l'indennizzo alla popolazione uso civista locale (asseverata e recepita da apposita D.C.C. del Comune) - nel caso il progetto in questione, non risulti riconducibile a quelli previsti dalla D.G.R. 90-12248 del 06.04.2004 - dovrà tenere conto nella valutazione dei canoni di concessione d'uso delle aree oggetto di mutamento della destinazione d'uso, nonché del canone, da versarsi una tantum, per l'imposizione della servitù aerea di passaggio dell'impianto in questione;

Di dare atto che il presente provvedimento non tiene luogo all'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso, nei periodi invernali, dei terreni comunali di uso civico del comprensorio sciistico su cui insisterà l'impianto de quo, per l'esercizio delle attività riconducibili allo sci (piste, ecc), ed al mantenimento nel restante periodo dell'anno dell'utilizzo silvo-pastorale, ai sensi della già citata D.G.R. 90/12248/2004, pertanto il Comune di Bardonecchia dovrà provvedere in tempi brevi ad attivare le procedure autorizzative del caso, onde disporre della necessaria compatibilità urbanistica per il duplice utilizzo delle aree gravate da uso civico;

di dare, ulteriormente, atto che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 11.3

D.D. 9 maggio 2005, n. 125

L.R. 22 dicembre 1995 n. 95, "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese" art. 6, comma 2, lett. f. Revoca del contributo in conto capitale di euro 25.198,96 (pari a L. 48.792.000) concesso con D.D. n. 70 del 09/06/2000 in favore del Centro Cooperativo Raccolta Latte di Alessandria s.c.r.l. - Alessandria (AL). Accertamento economia. Cap. 21104/2000 (I. 2684)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Claudio Scianca

Codice 11.3

D.D. 10 maggio 2005, n. 127

D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Approvazione progetto Ditta: Cossetti Clemente e Figli S.R.L. - Castelnuovo Belbo (AT)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Claudio Scianca

Codice 11.3

D.D. 10 maggio 2005, n. 128

L.R. 22 dicembre 95 n. 95, "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese". art. 7, commi 7 e 8 - IV tranche (domande presentate al 12 aprile 2002). Approvazione progetto di variante della Ditta: C. S. di Vinchio e Vaglio Serra s.c.r.l. - Vinchio (AT)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Claudio Scianca

Codice 11.3

D.D. 10 maggio 2005, n. 129

D. Lgs. n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Approvazione progetto di variante Ditta: SOC. Coop. C.I.P.A.M. a r. l. - Montemagno (AT)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Claudio Scianca

Codice 11.3

D.D. 10 maggio 2005, n. 130

L.R. 63/78 - art. 42. Contributi negli interessi sui prestiti contratti dalle cooperative agricole, dalle associazioni di produttori e da imprenditori agricoli associati per la corresponsione di acconti ai produttori conferenti campagne 2002/2003 e 2003/2004. Individuazione beneficiari di cui l'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 271 del 30/9/02 e liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 75.412,97=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Claudio Scianca

Codice 11.4

D.D. 12 maggio 2005, n. 133

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Monge & C. s.r.l. - Presa d'atto della trasformazione societaria e reintestazione del progetto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Loredana Conti

Codice 11.4

D.D. 12 maggio 2005, n. 134

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Santi & C. S.p.A. - Presa d'atto del trasferimento della sede sociale - Approvazione della variante del progetto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Loredana Conti

Codice 11.4

D.D. 12 maggio 2005, n. 135

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Braida di Bologna Giacomo s.r.l. - Approvazione della variante al progetto - Proroga di fine lavori di cui alla determinazione n. 5 del 08/01/2004

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.4

D.D. 12 maggio 2005, n. 136

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Terrenostre - Cantina Dolcetto e Moscato

s.c.r.l. - Proroga di fine lavori di cui alla determinazione n. 314 del 23.10.2003

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.4

D.D. 12 maggio 2005, n. 137

Regolamento (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Accoglimento domanda presentata dal Consorzio Abit Piemonte ed inserimento del progetto nella graduatoria delle domande idonee

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Gian Carlo Prina Pera

Codice 11.4

D.D. 12 maggio 2005, n. 138

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Genola Latte s.r.l. - Approvazione della variante del progetto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Loredana Conti

Codice 11.4

D.D. 17 maggio 2005, n. 141

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Approvazione progetto presentato dalla Cantina Sociale di Tortona

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Loredana Conti

Codice 11.4

D.D. 17 maggio 2005, n. 142

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Approvazione progetto presentato da Antica Vineria soc. coop. - Castel Rocchero (AT).

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Loredana Conti

Codice 11.3

D.D. 19 maggio 2005, n. 143

D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Approvazione progetto di variante Ditta: Cantina 'L Cavis - Piccola s.c.r.l. - Pocapaglia (CN)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Claudio Scianca

Codice 11.4

D.D. 26 maggio 2005, n. 145

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Approvazione progetto presentato dalla Cantina Sociale Cooperativa di Ricaldone

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Loredana Conti

Codice 11.4

D.D. 26 maggio 2005, n. 146

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Giuso Guido S.p.A. . Proroga di fine lavori di cui alla determinazione n. 1 del 07/01/2004

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.4

D.D. 26 maggio 2005, n. 147

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: G. Boido & F. s.r.l. . Approvazione della variante del progetto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Loredana Conti

Codice 11.4

D.D. 26 maggio 2005, n. 148

Regolamento (CE) n. 1257/99. P.S.R. 2000/2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109/1822. Ditta: Prunotto s.r.l. - Approvazione della variante del progetto - Proroga di fine lavori di cui alla determinazione n. 312 del 23/10/2003

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.4

D.D. 9 giugno 2005, n. 160

Regolamento CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" Ulteriori istruzioni operative

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni indicate in premessa

1. Le varianti dei progetti approvati in applicazione del Bando relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del Piano Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 109-1822 del 18.12.2000 e successive modificazioni, sono presentabili fino al 30 giugno 2005, oltre questo termine non saranno accettate. Non farà fede la data di invio postale.

2. Per le proroghe di fine lavori oltre i termini del 31/12/2004 e 30/06/2005, a far data dal 30 giugno 2005, la consegna della documentazione prescritta dovrà avvenire entro la data di fine lavori concessa.

3. Il secondo capoverso di cui alla Determinazione n. 121 del 31/05/2002, capitolo 1. Erogazione dei contributi, paragrafo 1.5 Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del contributo, punto 1.5.2 Liquidazione del contributo, per le proroghe di fine lavori oltre i termini del 31/12/2004 e 30/06/2005 è soppresso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Ciriaco Ferro

Codice 12.3

D.D. 16 giugno 2005, n. 103

L.R. 63/78. Spese per indagini inerenti la fitoplasmosi "flavescenza dorata" in vigneti di piante madri di materiale di moltiplicazione del Piemonte. L.R. 17-2-2005 n. 2, comma 2, art. 3. Euro 60.641,39 (Cap. 12992/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, lettera g) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, con le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, all'Associazione Vignaioli Piemontesi, via Alba 15, 12050 Castagnito (CN), per Euro 60.641,39, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, gli accertamenti sull'eventuale presenza della fitoplasmosi "flavescenza dorata" in campi di piante madri destinati al prelievo di materiale di moltiplicazione;

* di esonerare la sopra citata ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

* di applicare nei confronti della ditta in questione, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito nel 15 ottobre 2005, per la consegna della relazione finale, delle schede e delle planimetrie degli appezzamenti;

* di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dalla formale comunicazione alla ditta;

* di liquidare le competenze alla ditta sopracitata in un'unica soluzione a consegna avvenuta della relazione finale sul lavoro svolto, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti;

- di liquidare alla ditta sopracitata, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La spesa di Euro 60.641,39 oneri fiscali compresi è impegnata sul Cap. 12992 del bilancio per l'anno 2005 (accantonamento n. 100471), a valere sulle risorse assegnate alla Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" con D.G.R. n. 12-14883 del 28/02/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 17 giugno 2005, n. 104

L.R. 63/78. - Spese per indagini inerenti la lotta obbligatoria contro la vaiolatura delle drupacee (Sharka) in frutteti di albicocco e susino. L.R. 17-2-2005 n. 2, comma 2, art. 3. Euro 18.414,00. (Cap. 12992/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, lettera g) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, con le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione alla SAGEA-Centro di Saggio s.r.l., Cascina S. Sudario 13, 12050 Castagnito (CN), P.IVA 02734140045 per Euro 18.414,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, l'effettuazione, in applicazione del D.M. 29/11/1996, delle indagini in frutteti di albicocco e susino ubicati nel Comune di Costigliole Saluzzo, con le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di esonerare la sopra citata società dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti della società in questione, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito nel 30 agosto 2005, per la consegna della relazione finale e delle planimetrie degli appezzamenti;

- di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dalla formale comunicazione alla società;

- di liquidare le competenze alla società sopracitata, in un'unica soluzione, a consegna avvenuta della relazione finale e delle planimetrie indicate nell'allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti;

- di liquidare alla società sopracitata, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La spesa di Euro 18.414,00 oneri fiscali compresi è impegnata sul Cap. 12992 del bilancio per l'anno 2005 (accantonamento n. 100471), a valere sulle risorse assegnate alla Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" con D.G.R. n. 12-14883 del 28/02/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 21 giugno 2005, n. 106

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Piano Operativo per l'anno 2005: definizione della modulistica e delle scadenze.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la modulistica allegata alla presente determinazione per farne parte integrante.

Di definire le seguenti scadenze di presentazione:

il modulo "Richiesta di autorizzazione per estirpazione e/o impianto di vigneto o di sostituzione di viti sparse in misura superiore al 10% con sintomi riferibili a Flavescenza Dorata" deve essere consegnato alla Provincia competente dalla data di adozione della presente determina ed entro e non oltre il 19 agosto 2005.

Di consentire la variazione rispetto a quanto indicato sul modulo presentato, relativamente alla percentuale di piante infette e alla superficie interessata, entro il 9 settembre 2005.

Di consentire la variazione rispetto a quanto indicato sul modulo presentato, relativamente alla possibilità di optare per la sostituzione di viti sparse anziché l'estirpo totale di un vigneto, entro la conclusione del sopralluogo effettuato dagli organismi preposti al controllo.

Di mettere a disposizione dei soggetti preposti al caricamento delle comunicazioni presentate, ai sensi della D.G.R. n. 36-310 del 20 giugno 2005, il supporto informatico con la stampa del modulo di verbale non appena lo stesso venga rilasciato dal C.S.I. Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Allegato

ALL'ASSESSORATO AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI _____

DATA _____ NUMERO DI PROTOCOLLO _____ POSIZIONE N. _____

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ESTIRPAZIONE E/O REIMPIANTO DI VIGNETO O DI SOSTITUZIONE DI VITI SPARSE IN MISURA SUPERIORE AL 10% CON SINTOMI RIFERIBILI A FLAVESCENTIA DORATAReg. (CE) 1493/1999 e s.m.i. - D.G.R. n. 48-2240 12/02/2001. - D.M. 32442 del 31/5/2000.
Art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE o PARTITA IVA)		PARTITA IVA	
ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		GUAA	
TITOLARE CD4 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PRESENTAZIONE <input type="checkbox"/> DICHIARAZIONE	SUPERFICI VITATE SI NO	NUMERO AGEA

DICHIARANTE

COGNOME/RAGIONE SOCIALE		
NOME	SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE DI RESIDENZA	PROV. CAP

UBICAZIONE AZIENDA

INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE	

RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME		
NOME	SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA
INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE DI RESIDENZA	PROV. CAP

Comunica

che ha intenzione di effettuare gli interventi descritti nelle pagine seguenti (Quadro 1,2).

DATA PRESENTAZIONE OPERAZIONI DI ESTIRPAZIONE	CAMPAGNA VITIVINICOLA DI RIFERIMENTO
---	--------------------------------------

Quadrato 1 (estipulación)

[illegible]

Suppl. 1, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2

La prima causa di morte per le donne è la malattia cardiovascolare, che rappresenta il 33% delle morti. Seguono le malattie respiratorie, che rappresentano il 23% delle morti. Le malattie circolatorie rappresentano il 19% delle morti. Le malattie oncologiche rappresentano il 15% delle morti. Le malattie infettive rappresentano il 10% delle morti. Le malattie del sistema circolatorio rappresentano il 9% delle morti. Le malattie del sistema respiratorio rappresentano il 8% delle morti. Le malattie del sistema digestivo rappresentano il 7% delle morti. Le malattie del sistema urinario rappresentano il 6% delle morti. Le malattie del sistema muscolo-scheletrico rappresentano il 5% delle morti. Le malattie del sistema nervoso rappresentano il 4% delle morti. Le malattie del sistema endocrino rappresentano il 3% delle morti. Le malattie del sistema immunitario rappresentano il 2% delle morti. Le malattie del sistema circolatorio rappresentano il 1% delle morti.

[illegible]

TOTAL: \$,600,000 LITERATURE 198

INFORMAZIONI RELATIVE AI VIGNETI OGGETTO DI REIMPIANTO o DI SOSTITUZIONI DI VITI IN MISURA SUPERIORE AL 10%

[illegible]

Quadro proprietario				
PROPRIETARIO COMPROPRIETARIO DEGETTAPEZZAMENTI	COGNOME E NOME (da indicare se diverso dal richiedente)			
CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA

LA DATA PRESUNTA PER TAGLIO RASO DEL CEPPO O ESTIRPO PIANTE. (2)

#) tale data deve essere di almeno 10 giorni successiva:

- 1) alla data di protocollo della presente comunicazione se consegnata a mano presso l'ufficio provinciale competente
- 2) alla data del timbro postale se inviata per posta

IL SOTTOSCRITTO

- si impegna a comunicare eventuali variazioni in merito al numero delle piante colpite o alla superficie interessata entro il 9 SETTEMBRE 2005.

- si impegna a comunicare eventuali decisioni di recedere dall'estirpo totale optando per la sostituzione di viti sparse entro la conclusione del sopralluogo da parte degli organismi preposti al controllo.

- si impegna, per i vigneti di cui chiede il reimpianto, di mantenere sul posto i ceppi tagliati delle viti infette, pena la decadenza del diritto di reimpianto, in attesa di comunicazione da parte del servizio provinciale agricolo, nel caso in cui gli ispettori fitosanitari o i loro delegati non abbiano effettuato i controlli entro la data presunta per il taglio raso del ceppo.

- si impegna ad estirpare le piante colpite da flavescenza dorata anche in assenza di contributi finanziari, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 9 del D.M. n. 32442 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" qualora vengano accertate inadempienze.

ALLEGA

- o Copie delle visure o dei certificati catastali o documentazione equipollente relativamente alle particelle interessate.
- o Fotocopia della mappa catastale o della planimetria della mappa catastale, redatta da un professionista iscritto all'albo, relativamente alle particelle interessate.
- o Consenso del proprietario o del comproprietario per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà.
- o Altri documenti _____

DICHIARA

- a) di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000;
- b) di consentire, ai sensi dell'art. 11 della Legge 675/96, e successive modifiche e integrazioni, il trattamento dei dati personali finalizzato agli adempimenti di competenza, consapevole che gli stessi saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, da normativa comunitaria o da regolamenti locali;
- c) di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottenimento degli obblighi da lui assunti

Luogo e data

_____ li _____

Firma del Dichiarante

(per esteso e leggibile)

*La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Se la presente contiene la richiesta di autorizzazione al reimpianto va presentata, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno, in due copie, al competente Ufficio dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di ubicazione dei terreni interessati almeno 90 giorni prima della data prevista di estirpazione e in un momento antecedente la data prevista di inizio delle operazioni di reimpianto dei vigneti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996

I dati sopra riportati sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo. I dati verranno trattati con mezzi informatici e potranno essere da lei consultati, modificati, integrati o cancellati in base all'art. 13 della legge 675/1996.

Codice 12.1

D.D. 6 luglio 2005, n. 113

Regolamento CE n. 1760/2000 e Regolamento CE n. 1825/2000 - Etichettatura delle carni bovine: approvazione del programma annuale di controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura delle carni bovine

Visto l'articolo 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 come modificato dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 443;

considerato che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ha conferito alle Regioni ed alle Province Autonome tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

visto il Regolamento (CE) n. 1760/2000 del 17 luglio 2000 che istituisce, tra l'altro, un sistema obbligatorio ed un sistema facoltativo di etichettatura delle carni bovine;

visto il Regolamento (CE) n. 1825/2000 del 25 agosto 2000 recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda l'etichettatura delle carni bovine;

visto l'articolo 15 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 30 agosto 2000, prot. n. 22601, che affida la vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura delle carni bovine, ferme restando le competenze in materia igienico-sanitaria attribuite al Servizio Sanitario Nazionale, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in collaborazione con le Regioni e Province Autonome ;

visto il Decreto Legislativo 29 gennaio 2004, n. 58, relativo alle disposizioni sanzionatorie per le violazioni dei Regolamenti (CE) numeri 1760 e 1825 del 2000, riguardanti l'etichettatura delle carni bovine, che all'articolo 9 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, all'accertamento delle violazioni amministrative ed alla irrogazione delle relative sanzioni;

vista la Legge Regionale 15 marzo 2001 n. 5, con la quale sono state delegate alle ASL le funzioni amministrative sanzionatorie in materia di igiene e sanità pubblica, prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, igiene degli alimenti e nutrizione, e veterinaria;

vista la D.G.R. n. 28-13881 del 8 novembre 2004 che prevede tra l'altro, che la Direzione di Sanità Pubblica - Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale, e la Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni animali concordino annualmente il programma annuale dei controlli;

tutto ciò premesso,

I DIRIGENTI

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2000;

visto l'art. 22 della legge regionale 51/97;

vista la legge regionale n.7. dell'11 aprile 2001;

determinano

di approvare il programma annuale per l'anno 2005 di vigilanza sulla corretta applicazione dell'etichettatura obbligatoria e volontaria delle carni bovine allegato alla presente per farne parte integrante;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Luigi Balzola

Il Dirigente responsabile
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

Allegato 1**PROGRAMMA ANNUALE 2005 DI CONTROLLO E VIGILANZA SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA RELATIVA ALL'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE*****Premessa***

Con il D.M. 20974 del 25 febbraio 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 3 maggio 2005, sono state approvate a livello nazionale le *"linee guida per i controlli sulla etichettatura delle carni bovine"*.

Il documento ministeriale, sufficientemente completo ed esauriente, prende in considerazione l'analisi e la valutazione del rischio, i requisiti di conformità e le relative liste di controllo, nonché le modalità di verbalizzazione e formalizzazione dei risultati dei controlli stessi.

Con la D.G.R. n. 28-13881 dell'8 novembre 2004, la Regione Piemonte ha inteso fornire specifiche indicazioni operative per la vigilanza, l'accertamento delle violazioni amministrative, l'irrogazione delle relative sanzioni e la gestione del contenzioso.

La stessa D.G.R. prevede altresì che la Direzione di Sanità Pubblica e la Direzione Sviluppo dell'Agricoltura concordino annualmente il programma dei controlli sull'etichettatura obbligatoria e volontaria delle carni bovine.

Si forniscono, pertanto, le indicazioni operative per l'effettuazione dei controlli per l'anno 2005.

Obiettivi

Il programma annuale ha come obiettivo generale la verifica della corretta attuazione di quanto previsto dalla normativa in materia di etichettatura delle carni bovine.

Eventuali obiettivi specifici saranno individuati nello svolgimento dell'attività rispetto alle criticità emerse nel corso delle verifiche.

Procedure**ETICHETTATURA OBBLIGATORIA**

- l'attività di controllo è affidata ai Servizi Veterinari delle ASL competenti per territorio;
- è svolta a campione su tutti i segmenti della filiera: punti vendita, laboratori di sezionamento e macelli, tenendo conto dei "Requisiti di conformità" elencati nelle relative schede contenute nelle Linee Guida di cui al D.M. 20974 del 25 febbraio 2005.

ETICHETTATURA VOLONTARIA

- l'attività di controllo viene effettuata, in prima istanza, dagli organismi di certificazione di parte terza, designati dalle organizzazioni di etichettatura ed autorizzati dal MIPAF;
- la verifica sulla rispondenza delle informazioni facoltative, eventualmente presenti in etichetta, ai disciplinari di etichettatura, viene effettuata dai Servizi Veterinari delle ASL, contestualmente al controllo sull'etichettatura obbligatoria presso i punti vendita, i sezionamenti ed i macelli. Tali verifiche presuppongono l'accesso da parte delle ASL ai diversi disciplinari, che, a breve, saranno resi disponibili "on-line" nelle banche dati del Ministero per le politiche Agricole e Forestali, ed in forma cartacea presso il Settore Regionale Sviluppo delle Produzioni Animali;
- le verifiche presso gli organismi indipendenti di controllo riconosciuti e le organizzazioni di etichettatura, rimangono in capo al Settore Regionale Sviluppo delle Produzioni Animali.

Durante i controlli, gli operatori di vigilanza utilizzeranno l'apposita **check list** (allegato Ibis) predisposta dalla Direzione regionale Sanità Pubblica, conformemente alle Linee Guida nazionali, in cui sono anche contenute alcune indicazioni di massima relative alle sanzioni applicabili.

Ogni ASL dovrà individuare un veterinario ed un suo sostituto (preferibilmente un tecnico della prevenzione), quali referenti, ai fini del presente programma, dell'attività di vigilanza sull'etichettatura delle carni bovine.

Tali nominativi dovranno essere comunicati alla Direzione regionale di Sanità Pubblica che li trasmetterà al Settore Sviluppo delle Produzioni Animali, entro il 31 luglio 2005.

E' previsto un primo confronto tra gli operatori, sui risultati dell'attività svolta, entro il mese di settembre 2005.

Estrazione campione - Frequenza

L'estrazione del campione per i controlli nel 2005 è affidata alle ASL.

La frequenza dei controlli nei diversi segmenti della filiera terrà conto della valutazione del rischio già in uso presso le diverse ASL.

In considerazione del fatto che il presente documento di programmazione è stato predisposto al termine del primo semestre 2005, il numero minimo di controlli per singola ASL, da effettuarsi per la seconda parte dell'anno in corso è il seguente:

Segmento della filiera	% minima di esercizi soggetti a verifica	con n° minimo di esercizi soggetti a verifica
<i>Punti vendita carni al dettaglio</i>	5% sul totale degli esercizi presenti	
di cui con vendita di carni "a taglio"	60% (del 5%)	8
di cui con vendita di carni "in preincarto"	20% (del 5%)	2
di cui con vendita di carni "preconfezionate all'origine"	20% (del 5%)	2
di cui con vendita carni bovine effettuata su negozio mobile (qualora presente sulle aree pubbliche di competenza)		1
<i>Stabilimenti</i>		
Sezionamenti CEE		2 (o l'esistente se il n. di siti è inferiore)
Sezionamenti a capacità limitata		2 (o l'esistente se il n. di siti è inferiore)
Macelli CEE		1
Macelli a capacità limitata con vendita a terzi		1
Macelli a capacità limitata con sola vendita nello spaccio annesso		1
Nei macelli, si ravvisa l'opportunità di effettuare i controlli contestualmente alle verifiche previste per l'anagrafe dei capi macellati e la registrazione in BDN		

Controlli di rintracciabilità

Ai fini della verifica della rintracciabilità, si richiede, per singola ASL, almeno 1 controllo completo sull'intera filiera, con inizio presso un punto vendita e termine presso l'allevamento di origine (preferibilmente: macelleria-sezionamento-macello-allevamento, o, in alternativa: macelleria-macello-allevamento).

Tali controlli, che possono anche coinvolgere segmenti produttivi dislocati in ASL differenti all'interno o all'esterno della regione Piemonte, non devono prendere inizio da spacci di vendita annessi a macelli e richiedono l'eventuale collaborazione tra Servizi Veterinari territorialmente diversi.

In fase di prima applicazione si utilizzeranno le apposite schede contenute nelle Linee Guida di cui al D.M. 20974 del 25 febbraio 2005 (Mod. da 8 a 15), che dovranno seguire il percorso della rintracciabilità e ritornare infine compilate all'ASL competente sul segmento di filiera iniziale.

Per queste verifiche si richiede anche la disponibilità dell'Area di Sanità Animale competente sull'allevamento di origine.

Banche Dati

A livello regionale entro il mese di ottobre 2005 dovranno essere disponibili le banche dati relative a:

- Allevamenti bovini (già disponibile)
- Macelli bovini (già disponibile)
- Laboratori di sezionamento di carni bovine (già disponibile)
- Punti vendita al dettaglio di carni bovine (in sede fissa o su negozio mobile, suddivisi per etichettatura obbligatoria e volontaria) (per questa anagrafe sarà fornita alle ASL una specifica tabella da compilare in formato Excel)
- Disciplinari di etichettatura volontaria (disponibili a breve on line)

Relativamente ai controlli effettuati, dovranno essere inviati al Settore Sviluppo delle Produzioni Animali, entro 30 giorni dalla data del controllo, i seguenti dati:

- Data del controllo
- Dati anagrafici del sito controllato
- Autorità che ha effettuato il controllo
- Esito del controllo
- Irregolarità riscontrate
- Sanzioni irrogate o provvedimenti adottati

Tuttavia, per l'anno in corso in fase di prima applicazione, i dati riepilogativi relativi ai risultati dei controlli dovranno essere trasmessi alla Direzione di Sanità Pubblica, in formato excel ed entro il 31/01/2006, utilizzando la tabella allegata (allegato 2) che sarà inviata anche per posta elettronica ai Servizi Veterinari delle ASL.

Indicazioni per l'interpretazione della norma

Risulta indispensabile fornire alcune indicazioni di massima circa l'interpretazione della norma in sede di controllo:

- 1) non sono da ritenersi comunicazioni ingannevoli o non previste, le foto storiche appese nei punti vendita, le gualdrappe fieristiche o le vecchie iscrizioni del tipo "Carni di prima qualità" o simili, in quanto le foto non hanno legame con il prodotto in vendita e non esiste la possibilità di destinare al consumo carni di seconda o altra qualità;
- 2) è considerato irregolare quanto esposto in riferimento al capo macellato, in punti vendita che non aderiscono a disciplinari di etichettatura volontaria, che dia delle informazioni non previste dalla normativa, fatta eccezione per gli originali dei documenti ufficiali relativi alla macellazione (passaporto e documenti di accompagnamento dal macello allo spaccio vendita);
- 3) in merito all'obbligo di correlare le carni in esposizione sul banco di vendita con le corrispondenti informazioni al consumatore, si devono intendere di provenienze diverse quelle carni derivate da animali nati o allevati in Paesi diversi o di origine diversa;
- 4) negli esercizi di vendita al dettaglio che aderiscono ad un disciplinare di etichettatura facoltativa non è necessaria la tenuta del registro di carico-scarico, se risulta possibile, su richiesta degli organi di controllo, estrapolare i dati dalle informazioni già contenute nel software delle bilance etichettatrici o in altri supporti informatici presenti presso i punti vendita;
- 5) è stata evidenziata una certa confusione sul concetto di "frattaglie" ai fini della loro esclusione dall'etichettatura obbligatoria. A tal fine si precisa che, ai sensi del Regolamento CE/1032/2003 del 17 giugno 2003, si intendono frattaglie: testa o parti della testa (comprese le orecchie), piedi, coda, cuore, mammelle, fegato, reni, antracce (timo e pancreas), cervello, polmoni, gola, milza, lingua, omento, colonna vertebrale, pelle commestibile, organi di riproduzione (utero, ovaie e testicoli), tiroide, ipofisi, i pilastri del diaframma, anche se compresi nel suddetto elenco dal Regolamento 1032/2003, sono specificatamente soggetti all'obbligo di etichettatura prevista dal Regolamento CE/1760/2000 per i codici doganali NC 0206 1095 e NC 0206 2991;
- 6) i ritagli, le rifilature e i muscoli del massetere (facciali), di carni bovine posti in commercio, devono essere etichettati seguendo le disposizioni previste all'articolo 13 del Regolamento CE/1760. Non sono, infatti, applicabili a queste tipologie di carne le deroghe previste per la carne macinata,

Al fine di facilitare l'attività di vigilanza da parte dei Servizi preposti, si richiamano di seguito, le principali fonti normative relative alla corretta applicazione del Regolamento CE/1760/2000, ricordando che ulteriori informazioni sono reperibili sul sito del Ministero delle Politiche Agricole all'indirizzo web: <http://www.politicheagricole.it/PRODUZIONE/home.asp>

DECRETI LEGISLATIVI**D.Lgs. n. 58 del 29/1/2004**

Disposizioni sanzionatorie per le violazioni dei Regolamenti (CE) numeri 1760 e 1825 del 2000, relativi all'identificazione e registrazione dei bovini, nonché all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, a norma dell'articolo 3 della legge 1° marzo 2002, n. 39.

Estremi di pubblicazione: G.U. n. 51 del 2/3/2004

REGOLAMENTI (CE)**Reg. (CE) n. 223 del 5/2/2003**

Requisiti in materia di etichettatura riferiti al metodo di produzione biologico per i mangimi, i mangimi composti per animali e le materie prime per mangimi e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio

Estremi di pubblicazione: G.U.C.E. n. L 31 del 6/2/2003

Reg. (CE) n. 1825 del 25/8/2000

Modalità di applicazione del regolamento (CE)n.1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine

Estremi di pubblicazione: G.U.C.E. n. L 216 del 26/8/2000

Reg. (CE) n. 1760 del 17/7/2000

Sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il regolamento (CE)n.820/97 del Consiglio

Estremi di pubblicazione: G.U.C.E. n. L 240 del 11/8/2000

Reg. (CE) n. 2772 del 21/12/1999

Regolamento (CE) n. 2772/1999 del Consiglio, del 21 dicembre 1999, che stabilisce le regole generali per un sistema di etichettatura obbligatorio delle carni bovine

Estremi di pubblicazione: G.U.C.E. n. L 334 del 28/12/1999

DECRETI DEL MIPAF**D.M. del 25/2/2005**

Linee guida per i controlli sulla etichettatura delle carni bovine

Estremi di pubblicazione: G.U. n. 101 del 3/5/2005 S. O. n. 80

D.M. del 13/12/2001

Disposizioni applicative al Regolamento (CE) n. 1760/2000 - Titolo II. Etichettatura carni bovine.

Estremi di pubblicazione: G.U. n. 23 del 28/1/2002

D.M. n. 22601 del 30/8/2000

Indicazioni e modalità applicative del regolamento (CE) n. 1760/2000 sull'etichettatura obbligatoria e su quella facoltativa delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.

Registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2000 Registro n. 2 Politiche agricole e forestali, foglio n. 154

Estremi di pubblicazione: G.U. n. 268 del 16/11/2000

D.M. del 21/12/1997

Modalità applicative supplementari del regolamento numero 820/97/UE relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carne bovina

Estremi di pubblicazione: G.U. n. 114 del 19/5/1998

CIRCOLARI DEL MIPAF**Circ. del 30/3/2004**

Controlli etichettatura delle carni bovine

Allegati:

etichetta carni bovine al taglio

etichetta carne bovina preconfezionata

etichetta carne bovina macinata

etichetta carne bovina preincartata

Circ. n. 1 del 9/4/2003

Regolamento (CE) 1760/2000, Titolo II Etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine - Ulteriori chiarimenti sulle modalità applicative previste dal decreto 30 agosto 2000

Estremi di pubblicazione: G.U. n. 93 del 22/4/2003

Circ. n. 5 del 15/10/2001

Regolamento (CE) 1760/2000, Titolo II Etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine - Chiarimenti sulla predisposizione dei disciplinari previsti dal decreto 30 agosto 2000. (Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2000).

Estremi di pubblicazione: G.U. n. 250 del 26/10/2001

Allegato 1bis

Regione Piemonte - ASL n° - Servizio Veterinario Area B**ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE – REG. CE/1760/2000**
- SOPRALLUOGO DI VIGILANZA NEI PUNTI DI VENDITA, NEI SEZIONAMENTI E NEI MACELLI -

Data _____

Ora _____

Sopralluogo effettuato da _____

DITTA _____

Via _____ n° _____ ☎ _____ Comune _____

Titolare/rappresentante legale Sig. _____ Residente in _____

Comune _____

INFORMAZIONI PRELIMINARI

TIPOLOGIA DI STABILIMENTO DI LAVORAZIONE: ☐ Sezionamento ☐ CEE ☐ CAPACITA' LIMITATA
☐ Macello ☐ CEE ☐ CAPACITA' LIMITATA

TIPOLOGIA DI ESERCIZIO VENDITA CARNI ☐ esercizio autonomo ☐ annesso a macello
☐ annesso a "market" ☐ annesso a ipermercato
☐ vendita su negozio mobile

SPECIE VENDUTE: ☐ solo bovine ☐ bovine ed altre specie

TIPOLOGIA DI VENDITA CARNI ☐ "a taglio" ☐ preconfezionate all'origine ☐ preincartate nell'esercizio

CARNI MACINATE: ☐ acquistate preconfezionate all'origine ☐ preincartate nell'esercizio

PEZZATURE ACQUISTATE ☐ mezzene ☐ quarti ☐ sesti ☐ tagli anatomici ☐ vaschette

PROVENIENZA CARNI BOVINE: ☐ macello CE ☐ macello CI ☐ sezionamento CE ☐ sezionamento CI
☐ deposito CE ☐ deposito 283 ☐ stabilimento carni macinate (bollo P)

RAGIONE SOCIALE IMPIANTI DI PROVENIENZA CARNI BOVINE (NOMINATIVO E COMUNE DI UBICAZIONE):

APPARTENENZA ESERCIZIO AD ORGANIZZAZIONE PROVISTA DI DISCIPLINARE: ☐ sì ☐ no

Se sì, a quale Organizzazione appartiene _____

MODALITÀ DI ETICHETTATURA OBBLIGATORIA PRESENTE O ADOTTATA NELL'ESERCIZIO VENDITA:

- ☐ etichette adesive sulle confezioni o preincarti
☐ etichette stampate automaticamente sullo scontrino
☐ informazioni al consumatore esposte nell'esercizio

Note:

Consenso all'accesso	SI	NO	N.A.	Osservazioni
L'esercente consente l'accesso al presente personale di vigilanza nei propri locali ed a tutta la documentazione comprovante l'esattezza delle informazioni riportate sull'etichetta o esposte al pubblico ²		(5)		

Controlli e verifiche dell'etichettatura obbligatoria delle CARNI VENDUTE "AL TAGLIO"	SI	NO	N.A.	Osservazioni
Sono presenti le etichette obbligatorie o le informazioni esposte in modo visibile al consumatore ?		(1)		
Le informazioni obbligatorie sulle etichette o nelle indicazioni esposte al pubblico sono riportate in modo chiaro, esplicito e leggibile ?		(1)		
Sotto quale forma sono esposte al pubblico le indicazioni obbligatorie ?				cartello <input type="checkbox"/> documento stampato <input type="checkbox"/> documento compilato <input type="checkbox"/> schermo elettronico <input type="checkbox"/> altra forma <input type="checkbox"/>
Le informazioni esposte al consumatore riportano tutte le informazioni obbligatorie ?		(1)		
In caso di risposta negativa, quali sono le informazioni obbligatorie che risultano mancare tra le indicazioni esposte ?				<u>codice rintracciabilità</u> <input type="checkbox"/> <u>nato in</u> (Paese di nascita) <input type="checkbox"/> <u>ingrassato in</u> (Paese di allevamento) <input type="checkbox"/> <u>maccellato in</u> (Paese di macellazione) <input type="checkbox"/> n° riconoscimento impianto macellazione <input type="checkbox"/> <u>sezionato in</u> (Paese di sezionamento) <input type="checkbox"/> n° riconoscimento impianto sezionamento <input type="checkbox"/>
Sono presenti e corrette le indicazioni obbligatorie in etichetta delle carni in arrivo ?				
E' presente un sistema che garantisca il nesso tra l'identificazione delle carni e l'animale o gli animali o il lotto		(4)		
<i>Descrivere sinteticamente il sistema adottato:</i>				
E' presente il registro di carico e scarico ?				
In caso affermativo, il registro contiene le indicazioni che correlano l'arrivo delle carni (mezze, quarti, tagli ecc.) e la loro messa in vendita ?		(4)		
L'esercente ha messo in atto sistemi idonei, <u>sul banco di vendita</u> , che consentano di correlare carni in esposizione di <u>provenienze diverse</u> (nati o allevati in Paesi diversi o di origine diversi) con le corrispondenti informazioni al consumatore ?		(4)		
Viene attuata la separazione e la corretta identificazione delle carni di provenienze diverse nel frigorifero e sul banco di vendita ?				
<i>Descrivere sinteticamente il sistema adottato:</i>				
E' presente la documentazione (bolle di consegna, fatture, etichette originali), che consenta la verifica della veridicità delle informazioni obbligatorie riportate sulle etichette o sulle indicazioni esposte al consumatore ?		(4)		
Le indicazioni riportate in etichetta o nelle indicazioni esposte, sono corrispondenti al vero e trovano riscontro e correlazione con quanto riportato nei documenti di accompagnamento o nelle etichette delle carni in arrivo prima della lavorazione eventualmente effettuata nell'esercizio ?		(2)		
CONTROLLI DELL'ETICHETTATURA FACOLTATIVA DELLE CARNI	SI	NO	N.A.	Non conformità/varie
Tra le diverse etichette o indicazioni esposte sono presenti informazioni facoltative ?				
In caso affermativo, rientrano nell'ambito di un disciplinare approvato ed è presente il codice di autorizzazione ministeriale ?		(1)		
Sono presenti e corrette le indicazioni facoltative in etichetta delle carni in arrivo ?				
Quali informazioni facoltative sono presenti ?				<u>razza</u> <input type="checkbox"/> <u>sesto</u> <input type="checkbox"/> <u>valeriana</u> <input type="checkbox"/> <u>periodo di feccatura</u> <input type="checkbox"/> <u>sistemi e tecniche di allevamento</u> <input type="checkbox"/> <u>alimentazione non OGM</u> <input type="checkbox"/> <u>test BSE</u> <input type="checkbox"/> <u>alimentazione priva di grassi animali aggiunti</u> <input type="checkbox"/> <u>produzione biologica</u> <input type="checkbox"/> <u>DOPI IGP SFG</u> <input type="checkbox"/>
Esiste un collegamento con la banca dati dell'Organizzazione, ove previsto dal disciplinare, che comporta emessa indicazione delle informazioni in etichetta ?				
Aggiornamento delle informazioni nel software delle bilance etichettatrici ?				
Sono presenti informazioni generiche e fuorvianti (es. provenienza da allevamenti selezionati, razza di carne superiore, alimentazione controllata, ecc.) ?		(1)		
Sono presenti indicazioni o segni che possono ingenerare confusioni con le denominazioni di origine o con le indicazioni geografiche protette (Reg. 2081/02) ?		(6)		

Controlli e verifiche dell'etichettatura obbligatoria delle CARNI VENDUTE "PREINCARTATE"	SI	NO	N.A.	Osservazioni
Le carni <u>preincartate</u> nell'esercizio riportano su ogni singola confezione l'etichetta con tutte le informazioni obbligatorie?		(1)		
In caso di risposta negativa, quali sono le informazioni obbligatorie che risultano mancare sull'etichetta?	<input type="checkbox"/> <u>codice rintracciabilità carne</u> <input type="checkbox"/> <u>nato in</u> (Paese di nascita) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <u>ingrassato in</u> (Paese di allevamento) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <u>macellato in</u> (Paese di macellazione) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <u>o riconoscimento impianto macellazione</u> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <u>sezionato in</u> (Paese di sezionamento) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <u>o riconoscimento impianto sezionamento</u> <input type="checkbox"/>			
Sono presenti e corrette le indicazioni obbligatorie in etichetta delle carni in arrivo?				
E' presente il registro di carico e scarico?				
In caso affermativo, il registro contiene le indicazioni che correlano l'arrivo delle carni (mezze, quarti, tagli ecc.) e la loro messa in lavorazione?		(4)		
E' presente un registro di lavorazione e di attribuzione di codici di riferimento per lotti omogenei?				
Viene attuata la separazione e la corretta identificazione delle carni di provenienze diverse nel frigorifero e durante le fasi di lavorazione?				
<i>Descrivere sinteticamente il sistema adottato:</i>				
E' presente la documentazione (bolle di consegna, fatture, etichette originali), che consenta la verifica della veridicità delle informazioni obbligatorie riportate sulle etichette?		(4)		
Le indicazioni riportate in etichetta sono corrispondenti al vero e trovano riscontro e correlazione con quanto riportato nei documenti di accompagnamento o nelle etichette delle carni in arrivo prima della lavorazione eventualmente effettuata nell'esercizio?		(2)		
CONTROLLI DELL'ETICHETTATURA FACOLTATIVA DELLE CARNI	SI	NO	N.A.	Non conformità/varie
Tra le diverse etichette sono presenti informazioni facoltative?				
In caso affermativo, rientrano nell'ambito di un disciplinare approvato ed è presente il codice di autorizzazione ministeriale?		(1)		
Sono presenti e corrette le indicazioni facoltative in etichetta delle carni in arrivo?				
Quali informazioni facoltative sono presenti?	<input type="checkbox"/> <u>razza</u> <input type="checkbox"/> <u> sesso</u> <input type="checkbox"/> <u> categoria</u> <input type="checkbox"/> <u> periodo di trellatura</u> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <u> sistemi e tecniche di allevamento</u> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <u> alimentazione non OGM</u> <input type="checkbox"/> <u> test BSE</u> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <u> alimentazione priva di grassi animali aggiunti</u> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <u> produzione biologica</u> <input type="checkbox"/> <u> DOP IGP STG</u> <input type="checkbox"/>			
Esiste un collegamento con la banca dati dell'Organizzazione, ove previsto dal disciplinare, che comporta errata indicazione delle informazioni in etichetta?				
Aggiornamento delle informazioni nel software delle bilance etichettatrici?				
Sono presenti informazioni generiche e fuorvianti (es. provenienza da allevamenti selezionati, razza di carne superiore, alimentazione controllata, ecc.)?		(1)		
Sono presenti indicazioni o segni che possono ingenerare confusioni con le denominazioni di origine o con le indicazioni geografiche protette (Reg. 2081/92)?		(1)		

Controlli e verifiche dell'etichettatura obbligatoria delle CARNI VENDUTE "PRECONFEZIONATE"	SI	NO	N.A.	Osservazioni
Le carni <u>preconfezionate</u> all'origine riportano su ogni singola confezione l'etichetta con tutte le informazioni obbligatorie ?		(1)		
In caso di risposta negativa, quali sono le informazioni obbligatorie che risultano mancare sull'etichetta ?	<u>codice rintracciabilità</u> o <u>ma</u> <input type="checkbox"/> <u>nato in</u> (Paese di nascita) <input type="checkbox"/> <u>ingrassato in</u> (Paese di allevamento) <input type="checkbox"/> <u>macellato in</u> (Paese di macellazione) <input type="checkbox"/> <u>o</u> <u>ricoscimento impianto macellazione</u> <input type="checkbox"/> <u>sezionato in</u> (Paese di sezionamento) <input type="checkbox"/> <u>o</u> <u>ricoscimento impianto sezionamento</u> <input type="checkbox"/>			
E' presente il registro di carico e scarico ?				
In caso affermativo, il registro è correttamente compilato ?		(4)		
E' presente la documentazione (bolle di consegna, fatture, etichette originali), che consenta la verifica della veridicità delle informazioni obbligatorie riportate sulle etichette ?		(4)		
Le indicazioni riportate in etichetta sono corrispondenti al vero e trovano riscontro e correlazione con quanto riportato nei documenti di accompagnamento ?		(2)		
CONTROLLI DELL'ETICHETTATURA FACOLTATIVA DELLE CARNI				
Tra le diverse etichette sono presenti informazioni facoltative ?				Non conformità/varie
In caso affermativo, rientrano nell'ambito di un disciplinare approvato ed è presente il codice di autorizzazione ministeriale ?		(3)		
Quali informazioni facoltative sono presenti ?	<u>razza</u> <input type="checkbox"/> <u>secco</u> <input type="checkbox"/> <u>categoria</u> <input type="checkbox"/> <u>periodo di maturazione</u> <input type="checkbox"/> <u>sistemi e tecniche di allevamento</u> <input type="checkbox"/> <u>alimentazione non OGM</u> <input type="checkbox"/> <u>test BSE</u> <input type="checkbox"/> <u>alimentazione pura di carni animali appiotti</u> <input type="checkbox"/> <u>produzione biologica</u> <input type="checkbox"/> <u>DOP</u> <input type="checkbox"/> <u>IOP</u> <input type="checkbox"/> <u>STG</u> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
Sono presenti informazioni generiche e fuorvianti (es. provenienza da allevamenti selezionati, razza da carne superiore, alimentazione controllata, ecc.) ?		(1)		
Sono presenti indicazioni o segni che possono generare confusione con le denominazioni di origine o con le indicazioni geografiche protette (Reg. 2081/92) ?		(6)		

CARNI MACINATE (solo preconfezionate all'origine o preincartate)	SI	NO	N.A.	Osservazioni
Le carni macinate presenti riportano sull'etichetta tutte le informazioni obbligatorie previste ?		(1)		
In caso di risposta negativa, quali sono le informazioni obbligatorie che risultano mancare sull'etichetta ?	<u>codice rintracciabilità</u> o <u>ma</u> o <u>lo</u> <input type="checkbox"/> <u>preparato in</u> (Paese di nascita) <input type="checkbox"/> <u>macellato in</u> (Paese di macellazione) <input type="checkbox"/> <u>origine</u> <input type="checkbox"/> (solo nel caso in cui Paese di nascita e allevamento sia diverso da quello di preparazione)			
Sono presenti altre informazioni <u>non obbligatorie</u> ma <u>consentite</u> ?				
In caso di risposta affermativa, quali sono tali informazioni ?	<u>data di preparazione</u> <input type="checkbox"/> <u>nato in</u> (Paese di nascita) <input type="checkbox"/> <u>ingrassato in</u> (Paese di allevamento) <input type="checkbox"/> <u>o</u> <u>ricoscimento impianto macellazione</u> <input type="checkbox"/> <u>o</u> <u>ricoscimento impianto sezionamento</u> <input type="checkbox"/>			
Le indicazioni riportate in etichetta sono corrispondenti al vero e trovano riscontro e correlazione con quanto riportato nei documenti di accompagnamento o nelle etichette delle carni in arrivo prima della lavorazione eventualmente effettuata nell'esercizio o in caso di preincartamento ?		(2)		

Controlli e verifiche dell'etichettatura obbligatoria nel LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	SI	NO	N.A.	Osservazioni
I tagli anatomici e le carni sezionate e confezionate nell'impianto riportano su ogni singola confezione l'etichetta con tutte le informazioni obbligatorie?		(1)		
In caso di risposta negativa: quali sono le informazioni obbligatorie che risultano mancare sull'etichetta?	codice contraccibolo o m.a. <input type="checkbox"/> nato in (Paese di nascita) <input type="checkbox"/> ingessato in (Paese di allevamento) <input type="checkbox"/> macellato in (Paese di macellazione) <input type="checkbox"/> n. riconoscimento impianto macellazione <input type="checkbox"/> sezionato in (Paese di sezionamento) <input type="checkbox"/> n. riconoscimento impianto sezionamento <input type="checkbox"/>			
Sono presenti e corrette le indicazioni obbligatorie in etichetta delle carni in arrivo?				
E' presente il registro di carico e scarico?				
In caso affermativo, il registro contiene le indicazioni che correlano l'arrivo delle carni (mezze, quarti, tagli ecc.) e la loro messa in lavorazione?		(4)		
E' presente un registro di lavorazione e di attribuzione di codici di riferimento per lotti omogenei?				
Viene attuata la separazione e la corretta identificazione delle carni di provenienze diverse nel frigorifero e durante le fasi di lavorazione?				
Descrivere sinteticamente il sistema adottato:				
E' presente la documentazione (bolle di consegna, fatture, etichette originali, che consente la verifica della veridicità delle informazioni obbligatorie riportate sulle etichette?		(4)		
Le indicazioni riportate in etichetta sono corrispondenti al vero e trovano riscontro e correlazione con quanto riportato nei documenti di accompagnamento o nelle etichette delle carni in arrivo prima del sezionamento effettuato nell'impianto?		(2)		
CONTROLLI DELL'ETICHETTATURA FACOLTATIVA DELLE CARNI	SI	NO	N.A.	Non conformità/varie
Tra le diverse etichette sono presenti informazioni facoltative?				
In caso affermativo, rientrano nell'ambito di un disciplinare approvato ed è presente il codice di autorizzazione ministeriale?		(*)		
Sono presenti e corrette le indicazioni facoltative in etichetta delle carni in arrivo?				
Quali informazioni facoltative sono presenti?	etich. <input type="checkbox"/> peso <input type="checkbox"/> categoria <input type="checkbox"/> periodo di shelf-life <input type="checkbox"/> sistemi e tecniche di allevamento <input type="checkbox"/> alimentazione non OGM <input type="checkbox"/> test DSI <input type="checkbox"/> alimentazione per a. di classe animali agricoli <input type="checkbox"/> produzione biologica <input type="checkbox"/> DOP IGP SFG <input type="checkbox"/>			
Esiste un collegamento con la banca dati dell'Organizzazione, ove previsto dal disciplinare, che comporta errata indicazione delle informazioni in etichetta?				
Aggiornamento delle informazioni nel software delle bilance etichettatrici?				
Sono presenti informazioni generiche e fuori tanti res. provenienza da allevamenti selezionati, razza da carne superiore, alimentazione controllata, ecc.?		(*)		
Sono presenti indicazioni o segni che possono generare confusioni con le denominazioni di origine o con le indicazioni geografiche protette (Reg. 2081/92)?	(6)			

Controlli e verifiche dell'etichettatura obbligatoria nello STABILIMENTO DI MACELLAZIONE	SI	NO	N.A.	Osservazioni
Presenza di marca auricolare, passaporto e mod. 4 per i bovini in arrivo da macellare				
Corretto aggiornamento del registro di macellazione				
Corretto abbinamento tra numero progressivo di macellazione e codice identificativo del bovino				
Corretta e completa etichettatura carcasse, mezzene, quarti e sesti				
Aggiornamento delle informazioni nel software del sistema di rilascio delle etichette				
Presenza e corrette indicazioni obbligatorie in etichetta				
Informazioni obbligatorie non corrispondenti al vero				
CONTROLLI DELL'ETICHETTATURA FACOLTATIVA DELLE CARNI	SI	NO	N.A.	Non conformità/varie
Tra le diverse etichette sono presenti informazioni facoltative?				
In caso affermativo, rientrano nell'ambito di un disciplinare approvato ed è presente il codice di autorizzazione ministeriale?				
Quali informazioni facoltative sono presenti?	razza <input type="checkbox"/> sesso <input type="checkbox"/> categoria <input type="checkbox"/> periodo di trillatura <input type="checkbox"/> sistemi e tecniche di allevamento <input type="checkbox"/> alimentazione non OGM <input type="checkbox"/> test ISE <input type="checkbox"/> alimentazione priva di grassi animali aggiunti <input type="checkbox"/> produzione biologica <input type="checkbox"/> DOP IGP STG <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
Informazioni facoltative non corrispondenti al vero				
Presenza in etichetta di informazioni non previste dal disciplinare				
Sono presenti informazioni generiche e fuorvianti (es. provenienza da allevamenti selezionati, razza di carne superiore, alimentazione controllata, ecc.)?				
Sono presenti indicazioni o segni che possono ingenerare confusioni con le denominazioni di origine o con le indicazioni geografiche protette (Reg. 2081/92)?				

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE ESPOSTA AL CONSUMATORE	SI	NO	N.A.	Non conformità/varie
Sono esposti al consumatore copia ed originali dei certificati o dei documenti di sorta del bovino macellato "				
In caso affermativo, quali documenti sono esposti al pubblico ? (è consentito esporre soltanto gli originali del passaporto e o del documento di accompagnamento dal macello al luogo di vendita)	passaporto del bovino <input type="checkbox"/> Modello 14 <input type="checkbox"/> documento di accompagnamento dal macello allo spaccio <input type="checkbox"/> attestato di macellazione <input type="checkbox"/> altre <input type="checkbox"/>			
corrispondono alle carni poste in vendita in quel momento ?		(2-X)		

Note (grado di collaborazione, tempestività nell'acquisizione delle informazioni, efficienza nella gestione documentazione, altro, ecc.):

Riscontrati estremi di reato ☐ SI ☐ NO

Irrigate sanzioni ☐ SI ☐ NO

quali
 irregolarità 1
 normativa di riferimento
 irregolarità 2
 normativa di riferimento
 irregolarità 3
 normativa di riferimento

Prelevata documentazione ☐ SI ☐ NO

Prelevati altri materiali (marche, depliant, cartelli pubblicitari) ☐ SI ☐ NO

Ritirata dal commercio carne non correttamente identificata ☐ SI ☐ NO

- in caso affermativo, con quali provvedimenti conseguenti

restituzione al fornitore ☐ invio alla trasformazione in prodotti a base di carne ☐

Prescrizioni ☐ SI ☐ NO

Annotazioni e lavori da prescrivere:

Presenti al sopralluogo:

Giudizio complessivo:

L'Esercente o chi per esso presente al sopralluogo

Timbro e firma operatore

Principali violazioni e relativi provvedimenti sanzionatori

Violazione	Norma violata e relativa sanzione
1) L'operatore o l'organizzazione, quali definiti all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1760/2000, che commercializza carni bovine <u>prive in tutto o in parte delle indicazioni obbligatorie</u> , previste dagli articoli 13, paragrafi 2 e 5, e 14 del medesimo regolamento, secondo le modalità indicate dagli articoli 2 e 3 del regolamento (CE) n. 1825/2000	D.L.vo 29/1/2004, n. 58 – Art. 5, comma 1 è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da <u>2.000,00 euro a 12.000,00 euro</u> . (pagamento in misura ridotta: € 4.000,00)
2) L'operatore o l'organizzazione che commercializza carni bovine con indicazioni obbligatorie, previste dagli articoli 13, paragrafi 2 e 5, e 14 del medesimo regolamento (CE) n. 1760/2000, <u>non corrispondenti al vero</u> .	D.L.vo 29/1/2004, n. 58 – Art. 5, comma 2 è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da <u>2.000,00 euro a 12.000,00 euro</u> . (pagamento in misura ridotta: € 4.000,00)
3) L'operatore o l'organizzazione che commercializza carni bovine utilizzando, <u>oltre alle indicazioni obbligatorie, indicazioni non previste da un disciplinare approvato dalle autorità competenti</u> , ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1760/2000	D.L.vo 29/1/2004, n. 58 – Art. 5, comma 3 è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da <u>1.000,00 euro a 6.000,00 euro</u> . (pagamento in misura ridotta: € 2.000,00)
4) L'operatore o l'organizzazione che non adotti un sistema idoneo a <u>garantire la veridicità delle informazioni obbligatorie e facoltative e il nesso tra le carni e l'animale o il gruppo di animali interessati</u> ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (CE) n. 1760/2000, secondo le modalità previste dagli articoli 1 e 4 del regolamento (CE) n. 1825/2000.	D.L.vo 29/1/2004, n. 58 – Art. 5, comma 5 è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da <u>1.500,00 euro a 9.000,00 euro</u> . (pagamento in misura ridotta: € 3.000,00)
5) L'operatore o l'organizzazione che <u>non consente alle autorità competenti e agli organismi di controllo, riconosciuti dall'autorità competente ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1760/2000, l'accesso ai propri locali e a tutta la documentazione</u> , di cui all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1825/2000	D.L.vo 29/1/2004, n. 58 – Art. 6, comma 1 è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da <u>3.000,00 euro a 18.000,00 euro</u> . (pagamento in misura ridotta: € 6.000,00)
6) L'operatore o l'organizzazione che commercializza carni bovine <u>utilizzando indicazioni o segni che possono ingenerare confusione con le denominazioni di origine</u> previste dal regolamento (CEE) n. 2081/92, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1760/2000.	D.L.vo 29/1/2004, n. 58 – Art. 7, comma 1 è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da <u>1.500,00 euro a 9.000,00 euro</u> . (pagamento in misura ridotta: € 3.000,00)
7) L'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari non devono indurre in errore l'acquirente sulle caratteristiche del prodotto e precisamente sulla natura, sulla identità, sulla qualità, sulla composizione, sulla quantità, sulla etichettabilità, sul luogo di origine o di provenienza, sul modo di ottenimento del prodotto stesso	D.L.vo 27/1/92, n. 109 – Art. 2, comma 1 ai sensi dell'art. 18, comma 1 è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da <u>3.500,00 euro a 18.000,00 euro</u> . (pagamento in misura ridotta: € 6.000,00)
8) È vietato offrire in vendita o propagandare a mezzo della stampa od in qualsiasi altro modo, sostanze alimentari, adottando denominazioni o nomi impropri, frasi pubblicitarie, marchi o attestati di qualità o genuinità da chiunque rilasciati, nonché disegni illustrativi tali da sorprendere la buona fede o da indurre in errore gli acquirenti circa la natura, sostanza, qualità o le proprietà nutritive delle sostanze alimentari stesse o violando particolari azioni medicamentose.	Legge 30/4/62, n. 283 – Art. 13, comma 1 è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da <u>309,00 euro a 7.746,00 euro</u> . (pagamento in misura ridotta: € 618,00)

Data del controllo	Segmento della filiera controllato (1)	Tipo di sito controllato (2)	Tipo di etichettatura controllata (3)	Ragione sociale	Titolare o Legale Rappr	Indirizzo	Comune	Prov.	Autorità che ha effettuato il controllo (4)	Esito del controllo (5)	Irregolarità riscontrate	Provvedimenti adottati (6)	Sanzioni irrogate (7)

Legenda:

- (1): Punto vendita al dettaglio (DET). Punto vendita su negozio mobile (DETNM). Stabilimento (STAB)
 (2): Vendita carni: a taglio (TA), in preincarro (PREIN), preconfezionate (PRECO) - Sezionamento CE (SCE). Sezionamento CL (SCL).
 Macello CE (MCE). Macello CL vendita a terzi (MCLT). Macello CL sola vendita nello spaccio annesso (MCLSA)
 (3): Obbligatoria (O) - Volontaria (V)
 (4): ASL, N.A.S., I.C.R.F., altre autorità
 (5): Favorevole (F). Non favorevole (NF)
 (6): Sanzione (S). Prescrizione (P). Ritiro dal commercio (R)
 (7): Specificare la norma violata e l'articolo di riferimento (es. D.Lvo 58/04 art. X, comma X - D.Lvo 109/92 art. X, comma X - L.283/62 art. X, comma X)

Codice 14.4

D.D. 9 maggio 2005, n. 305

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R-azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Societa' Semplice Strada Interpodereale "Cap-pelli Rocca d'Armi" da Scagnello (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 78.166,78=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 9 maggio 2005, n. 306

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R-azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Consorzio di Miglioramento Fondiario "Agro di Priero" da Priero (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 123.681,10=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 12 maggio 2005, n. 321

Reg. CE 1257/99, P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprieta' di Enti pubblici. Contributo in c/capitale per la realizzazione di fabbricati rurali all'Alpe "Costapiana". Beneficiario: Comune di Monastero di Lanzo. N. AGEA: 04150141739. Importo progetto approvato: Euro 175.020,31. Spesa ammessa: Euro 154.937,07. Contributo concedibile: Euro 77.468,54

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 12 maggio 2005, n. 322

L.R. 16/99 art. 29. D.G.R. n. 41-11889 del 02/03/04. D.D. n. 138 del 09/03/04. Contributo in c/capitale a favore della C.M. Valchiusella per la realizzazione del P.S.I. "Sistemazione locale antistante vecchio mulino ad acqua". Risorse aggiuntive 2004. Approvazione progetto definitivo per l'importo di Euro 19.965,96. Spesa ammessa a finanziamento: Euro 19.042,56. Contributo concedibile: Euro 16.841,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.4

D.D. 16 maggio 2005, n. 324

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Flavio da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Rocca di Bracco" del Comune di Bagnasco

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 16 maggio 2005, n. 325

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Ferruccio da San Michele Mondovi' (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Distretti" del Comune di Pamparato (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 16 maggio 2005, n. 326

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giraudo Chiaffredo da Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Nadubrand" del Comune di Sampeyre

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 16 maggio 2005, n. 329

Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge Regionale n. 45/1989. Ditta: Colomion S.p.A.. Comune: Bardonecchia. Localita': Roccette - Sernie. Lavori: Sistemazione E allargamento pista da sci n. 3

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n.45 la Ditta Colomion S.p.A. con sede in Bardonecchia - Regione Molino, 18 ad effettuare le trasformazioni del suolo per l'esecuzione dei lavori di sistemazione e allargamento pista da sci n. 3 da realizzarsi in Comune di Bardonecchia su terreni distinti in Catasto ai fogli 27 e 28, mappali vari.

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti norme tecniche previste dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, titolo VI - articoli 76 e 77 - "Norme per i movimenti di terreno che non siano diretti alla trasformazione a coltura agraria dei boschi, dei terreni cespugliati e dei terreni saldi":

1) Dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione.

2) Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici.

3) Tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle.

4) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui della eliminazione di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere.

Dovranno inoltre essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

a) I mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto.

b) Tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso.

c) Per quanto riguarda le opere di protezione dal rischio valanghe dovranno essere valutate le condizioni globali, anche nella porzione più orientale del versante sovrastante la pista proveniente dalla Punta Colomion, al fine di garantire l'efficacia della loro funzionalità sull'intero settore sovrastante la pista n. 3, prevedendo una adeguata manutenzione o una graduale sostituzione con nuove opere di analoga funzione.

d) Entro 60 giorni dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, dovrà pervenire all'Area Previsione e Monitoraggio Ambientale di ARPA Piemonte - Corso Unione Sovietica, 216 - Torino e al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato una perizia asseverata, sottoscritta da tecnico abilitato, sulle condizioni di efficacia delle opere ferme e esistenti sovrastanti la pista che garantiscano la fruizione in condizioni di sicurezza del tracciato di discesa.

I lavori dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data della presente autorizzazione.

Ai sensi della L.R. n. 45/89 art.8 il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori, dovrà provvedere ad effettuare il versamento sul capitolo 3045 della somma di Euro 516,00= quale deposito cauzionale, da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori, somma che sarà liquidata sul capitolo 40160 del bilancio regionale. Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

a) tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, P.za Castello 165, Torino;

b) direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

c) mediante versamento sul c/c postale (omissis) intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, P.za Castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della Determinazione Dirigenziale.

Ai sensi della L.R. n. 45/89 art. 9 il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori, dovrà provvedere ad effettuare il versamento sul capitolo 2340 della somma di Euro 1.085,00 quale corrispettivo del rimboschimento per la trasformazione del suolo di ha 0,50.00 non boscati.

Tale versamento potrà essere effettuato con le modalità di cui ai punti b) e c) sopra indicati.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 17 maggio 2005, n. 330

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Comunità Montana Val Ceronda e Casternone - Titolo: "Realizzazione progetto pilota Web-gis" - Importo preventivato Euro 45.000,00= Importo contributo Euro 45.000,00=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 17 maggio 2005, n. 331

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Associazione "Amici dei Tornetti Onlus" - "C.A.I. Sezione di Viù" - Titolo: "Promozione attività escursionistica" - Importo preventivato Euro 2.562,00= Importo contributo Euro 1.690,00=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.4

D.D. 19 maggio 2005, n. 338

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Società Artesina S.p.A. da Frabosa Sottana (CN) - Lavori di sistemazione pista da sci in area sottoposta a vincolo idrogeologico - Comune di Frabosa Sottana - comprensorio sciistico di Artesina - località "Mirafiori"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 20 maggio 2005, n. 339

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valle Varaita - Comune: Frassinò (CN) - Località Rio Villa: - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di sistemazione idrogeologica e di recupero e riqualificazione ambientale in aree depresse nei Comuni di Costigliole Saluzzo, Brossasco, Frassinò, Sampeyre e Pontechianale - lotto 2"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comunità Montana Val Varaita, con sede in Sampeyre (CN) Piazza della Vittoria n. 40, ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di opere di sistemazione idraulica consistenti in:

- Realizzazione di 73m di scogliera in sponda sin idrografica del tor. Varaita, sistemazione e ripristino dello stesso tratto di alveo nel Comune di Costigliole Saluzzo in loc. Ponte T. Varaita (fuori vincolo);

- Realizzazione di 92 m di scogliera e ricalibratura dell'alveo per la stessa lunghezza, sui terreni iscritti al N.C.T. al Fg. 30 mapp. vari del Comune di Brossasco in Reg. Costabella - zona artigianale (fuori vincolo);

- Diradamento di 250 m fascia boscata lungo il rio Villa, pista di accesso di lunghezza 210 m e larghezza 4 m da Meira Da Mont al cantiere sul rio Villa, realizzazione di palificata doppia di 15 m sul versante dx e di due dreni di 42 m sui due lati del rio, sui terreni iscritti al N.C.T. al Fg. 4 mapp vari del Comune di Frassino in loc. rio Villa;

- Taglio e diradamento su vegetazione in alveo lungo il rio Chiotti per circa 300 m, risagomatura dello stesso tratto di alveo, realizzazione di 2 pettini selettivi e prolungamento di pista per circa 100 m di lunghezza e 3,5 di larghezza, sui terreni iscritti al N.C.T. al Fg. 109 mapp. vari del Comune di Sampeyre in loc. rio Chiotti - Alte Alpi (fuori vincolo);

- Sottomurazione degli edifici lungo T. Varaita, realizzazione scogliera di 5 m in sponda dx e risagomatura alveo per circa 200 m sui terreni censiti al N.C.T. al Fg. 44 mapp. vari del Comune di Pontechianale in fraz. Chianale (fuori vincolo).

Le operazioni di sistemazione interverranno su una superficie totale di 2000 mq, quasi interamente boscate (si prevede il taglio di diverse specie lungo le sponde, con diametri variabili tra 5 e 35 cm), a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) Il materiale scavato in eccedenza nei diversi Comuni oggetto di sistemazione dovrà essere depositato in terreni esclusi dal vincolo; in caso contrario dovrà essere oggetto di specifica richiesta di autorizzazione;

2) Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovrà precedere i movimenti terra; tutto il legname dovrà essere depezzato ed accatastato fuori dall'alveo di piena ordinaria dei corsi d'acqua; le ceppaie dovranno essere ricoperte di terra o trasportate a discarica autorizzata;

3) nessun tipo di materiale dovrà essere scaricato o depositato negli alvei interessati dai lavori;

4) per l'esecuzione delle opere previste in progetto non dovranno essere aperte nuove piste ad esclusione di quella che conduce al Bedale Villa di Frassino, che prevede il ripristino a fine lavori;

5) le palificate doppie presso il rio Villa dovranno avere cunette alla base collegate ai collettori naturali;

6) tutte le superfici di scopertura che non riguardino piani viabili o alvei attivi di corsi d'acqua (e in particolare l'area interessata in loc. Villa di Frassino, oggetto di movimenti gravitativi attivi) dovranno essere inerbite entro 3 mesi con la semina di idonei miscugli;

7) i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in conformità con quanto previsto negli elaborati progettuali, nonché nel rispetto della normativa tecnica di settore;

8) occorrerà attenersi strettamente alle prescrizioni e alle risultanze contenute nella relazione geologica allegata al progetto;

9) considerate le modifiche alla progettazione apportate nell'ambito della documentazione integrativa, datata 15 aprile 2005, è necessario che nel successivo progetto esecutivo e comunque prima di dell'inizio dei lavori tali modifiche vengano condivise dal tecnico incaricato per gli aspetti geologici che dovrà esplicitare l'efficacia e la compatibilità della nuova ipotesi progettuale;

10) la specie legnosa e il diametro del tondame utilizzati per la costruzione delle palificate doppie dovranno garantire la stabilità interna dell'opera (sollecitazione a flessione e taglio);

11) le opere in progetto non dovranno determinare alcun peggioramento delle condizioni di deflusso in corrispondenza degli eventuali attraversamenti esistenti;

12) in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 11marzo 1988. Gli scavi, ove necessario, dovranno essere opportunamente armati;

13) nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici al fine di adempiere al dettato del D.M. 11/88. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante della relazione di Collaudo/Certificato di regolare esecuzione; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento;

14) i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario e conformi al progetto presentato;

15) si dovrà porre la massima attenzione affinché il materiale di risulta non venga scaricato a valle, soprattutto all'interno delle aree di impluvio e non dovrà essere recata turbativa al naturale scorrere dei corsi d'acqua esistenti;

16) le superfici smosse dovranno essere stabilizzate e, ove necessario, prontamente inerbite;

17) l'area interessata dalla pista di cantiere dovrà essere adeguatamente ripristinata a fine lavori.

I lavori dovranno essere ultimati entro ventiquattro (24) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opere di interesse pubblico realizzata con concorso finanziario pubblico.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.3

D.D. 23 maggio 2005, n. 341

Legge regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Comune di Pragelato - Titolo: "Promozione e Valorizzazione delle aree montane" - Importo preventi-

vato Euro 41.223,50= Importo contributo Euro 10.000,00=.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare in sanatoria il programma denominato "Promozione e valorizzazione delle aree montane" per un importo rendicontato di Euro 41.223,50= e concedere a favore del Comune di Pragelato, un contributo di importo pari ad Euro 10.000,00=;

2) che la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune di Pragelato, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* deliberazione di assunzione del contributo regionale e mandato di pagamento allo Sci Club Valchisone a parziale copertura delle spese sostenute;

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati;

* impegno ad inviare al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

- eventuali fatture emesse ed ancora da liquidare;
- eventuali mandati di pagamento quietanzati delle fatture emesse e ancora da liquidare;

3) di impegnare e liquidare con successivo atto la spesa di Euro 10.000,00= su apposito capitolo di bilancio;

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.4

D.D. 23 maggio 2005, n. 342

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 Misura R-Azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - "Consorzio di miglioramento fondiario in Paroldo" da Paroldo (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 109.286,65=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 maggio 2005, n. 344

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 Misura R-Azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - "Consorzio di miglioramento fondiario in Castelletto Uzzone" da Castelletto Uzzone (CN) - Ammissione

a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 106.652,90=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 24 maggio 2005, n. 345

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 Misura R-Azione R1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - "Consorzio di miglioramento fondiario in Castellino Tanaro" da Castellino Tanaro (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 100.314,94=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 25 maggio 2005, n. 347

D.G.R. n. 121-15125 del 17.03.2005. Accreditamento giornate formative Istruttori forestali (titolo III, punto 3 delle "Linee guida per il conseguimento ed il mantenimento della qualifica professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte")

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare:

1. contenuti minimi e durata massima riconoscibile delle giornate formative realizzate dagli Istruttori forestali della Regione Piemonte (allegato I);

2. modalità di segnalazione (preventiva e successiva) dello svolgimento dell'attività formativa (allegato II);

allegati alla presente determinazione per farne parte integrante;

di riconoscere automaticamente quali giornate formative valide per l'accreditamento quelle organizzate dal Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 27 maggio 2005, n. 351

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Comune di Massello - Titolo: "Intervento per opere di completamento struttura ricettiva - foresteria" Importo rendicontato Euro 58.113,00= Importo contributo Euro 50.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare in sanatoria il progetto denominato "Intervento per opere di completamento struttura ricettiva - foresteria" per importo rendicontato di Euro 58.113,00= e concedere a favore del Comune di Massello, un contributo di importo pari ad Euro 50.000,00=;

2) di prescrivere al Comune di Massello:

* l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

* la copertura dei maggiori oneri derivati dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico del Comune di Massello;

* le opere, le forniture e gli acquisti dovranno avere un immediato utilizzo e dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso prevista per almeno 10 anni per i beni immobili e almeno cinque anni per quelli mobili, pena la decadenza e la restituzione del contributo.

* che la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune di Massello, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati;

* impegno ad inviare al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

* eventuali fatture emesse ed ancora da liquidare;

* eventuali mandati di pagamento quietanzati delle fatture emesse e ancora da liquidare;

4) di impegnare e liquidare con successivo atto la spesa di Euro 50.000,00= su apposito capitolo di bilancio;

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile

Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 27 maggio 2005, n. 352

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2005 - D.G.R. n. 56-14868 del 21/02/2005 - Beneficiario: Consorzio per la formazione professionale delle attività di montagna Formont - Titolo: "Iniziativa di divulgazione e promozione del territorio montano" Importo progetto Euro 100.000,00= Importo contributo Euro 100.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il programma esecutivo denominato "Iniziativa di divulgazione e promozione del territorio

montano" per un importo di preventivo di Euro 100.000,00= e di concedere a favore Consorzio per la formazione professionale delle attività di montagna - Formont, un contributo di pari importo;

2) di prescrivere al Consorzio per la formazione professionale delle attività di montagna - Formont, l'osservanza delle seguenti condizioni:

* le forniture e gli acquisti dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

* gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione progetto;

* non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se il programma è in corso di esecuzione;

* che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dei lavori dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

* che le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

* che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico del Consorzio per la formazione professionale delle attività di montagna - FORMONT -

3) che prima di dare attuazione al programma dovrà essere presentata al Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste di Torino dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento attestante che sono stati acquisiti tutti gli eventuali permessi - autorizzazioni e licenze varie;

4) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio programma, l'anticipo sul contributo a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

* lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente pro-tempore del Consorzio;

* deliberazione o atto di affidamento del programma;

* eventuali contratti e/o documenti equipollenti di affidamento forniture e prestazioni;

* dichiarazione di effettivo inizio del programma;

* dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che verranno rispettati gli interventi relativi alle forniture ed alle prestazioni previste ed approvate nel programma;

* n. di conto corrente intestato Consorzio per la formazione professionale delle attività di montagna - Formont, su cui accreditare il contributo;

5) che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Presidente del Consorzio per la formazione professionale attività di montagna - FORMONT, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* Relazione finale;

* consuntivo di spesa con relativi giustificativi e quadro economico finale;

* dichiarazione del Presidente attestante che la spesa per la realizzazione del programma ammonta all'importo contabilizzato e corrisponde a quello previsto dal programma proposto ed approvato;

* deliberazione dell'assemblea di approvazione di contabilità finale, quadro economico finale, saldo finale delle spese sostenute per la realizzazione del programma e

di autorizzazione alla liquidazione delle stesse con accollo a carico del Consorzio delle eventuali maggiori spese sostenute;

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati e/o documentazione equipollente;

* impegno ad inviare al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del saldo del contributo regionale i seguenti documenti:

- eventuali fatture emesse ed ancora da liquidare;
- eventuali mandati di pagamento e/o documentazione equipollente delle fatture emesse e da liquidare;

6) di impegnare con successivo atto la spesa di Euro 100.000,00= su apposito capitolo di bilancio;

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 31 maggio 2005, n. 365

L.R. 04/09/1979, n. 57 e D.G.R. 18/09/2000 n. 66 - 884.
Richiedente: Comune di Groscavallo. Comune: Groscavallo (TO). Località: Inverso Bonzo - Migliere. Tipi d'intervento: Lavori di utilizzazione forestale in boschi d'alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 15.10

D.D. 9 maggio 2005, n. 340

P.O.R. Ob. 3 - F.S.E. 2000-2006. Definizione di nuove modalità operative inerenti la gestione delle linee d'intervento delle Misura D3 Linea 4, Misura D4 Linea 2, Misura E1 Linea 2 del P.O.R. Ob. 3 - F.S.E. 2000/2006, in sostituzione di quanto previsto nella D.D. n. 824 del 05.08.2002.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare le modalità di attuazione della linea 4 della misura D3, della linea 2 della misura D4 e della linea 2 della misura E1, di cui agli allegati B2, C2 e D2, che si allegano alla presente Determinazione per farne parte integrante, in sostituzione dei corrispondenti allegati B, C e D della D.D. n. 824 del 5/8/2002;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato B2

P.O.R. - F.S.E. - OBIETTIVO 3 - MISURA D3 - LINEA 4 - STRUMENTI FINANZIARI DI SOSTEGNO ALL'AVVIO DI NUOVE IMPRESE - "MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA LINEA 4"

1 - Contenuto della linea d'intervento.

La Misura D3 dell'Asse D - P.O.R. Ob. 3 F.S.E. 2000/2006 ha titolo "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego".

La Linea d'intervento 4 della suddetta misura si riferisce agli strumenti finanziari di sostegno all'avvio di nuove imprese: in particolare, sostiene la nascita di nuove imprese il cui progetto (business plan) sia stato validato dalle Province tramite i servizi previsti dalla Linea d'intervento 2, della Misura D3 del P.O.R. Ob. 3.

La Linea prevede la concessione di un contributo forfettario a sostegno del reddito del neo-imprenditore e nel caso di società fino ad un massimo di cinque soci lavoratori indicati nominativamente nel Business Plan e di un contributo a fondo perduto a copertura delle spese di avvio dell'attività.

2 - Soggetti ammissibili.

Possono presentare domanda le nuove imprese insediate con sede legale ed unità locale nella regione Piemonte, costituite e regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. e che risultino già attive. Tali imprese devono essere nate da una idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli sportelli provinciali della Misura D3, concretizzata in business plan e validata dalla Provincia competente.

I contributi finanziari sono concessi da Finpiemonte S.p.a. secondo quanto stabilito dalla Decisione della Commissione Europea C(2002)3004 sull' Aiuto n. 407/02 del 07.08.2002.

Non possono accedere pertanto ai contributi finanziari le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice istat Ateco 2002, nei settori definiti "sensibili" dalla normativa comunitaria.

3 - Modalità di presentazione delle domande e loro scadenza.

Le domande devono essere presentate tramite lo sportello provinciale a partire dall'1.10.2002 e fino al 31.12.2007, con procedura informatizzata scaricabile dal sito internet <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/sviluppo/linea4.htm> e dovranno essere confermate da originale cartaceo, corredato degli allegati indicati sul modulo di domanda, da inviare a Finpiemonte S.p.a. entro 3 gg. lavorativi dalla data dell'invio telematico, con raccomandata R.R.. Finpiemonte S.p.a. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee spedite nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.

Le domande cartacee non spedite entro i termini o con le modalità previste, faranno decadere il protocollo telematico. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.

Ogni neo-impresa potrà presentare una sola domanda.

Finpiemonte S.p.a. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi.

4 - Procedure.

I soggetti interessati alla presente linea dovranno rivolgersi ai Servizi degli sportelli Provinciali di cui al punto

1 del presente documento, al fine di ottenere la validazione del Business Plan da parte della Provincia competente.

Entro 12 mesi dalla data di validazione del Business Plan dovrà essere presentata a Finpiemonte S.p.a. la domanda di richiesta di contributo a valere sulla linea 4 della Misura D3 del P.O.R. 2000/2006 predisposta secondo i requisiti indicati al precedente punto 2 (soggetti ammissibili) del presente regolamento.

La richiesta di agevolazione dovrà essere inoltrata per il tramite dei servizi suddetti, quali dovranno preventivamente richiedere alla Regione Piemonte il rilascio di un codice anagrafico per la nuova impresa.

5 - Comitato Tecnico.

Le domande di agevolazione saranno esaminate da un Comitato Tecnico, così composto:

- un rappresentante di Finpiemonte S.p.a., di cui uno con funzioni di Presidente;
- un rappresentante della Regione Piemonte.

L'esame del Comitato Tecnico verterà sui seguenti aspetti:

- completezza della domanda e della documentazione allegata obbligatoria;
- sussistenza dei requisiti di legittimità delle domande presentate

6 - Oggetto delle agevolazioni.

La presente Linea d'intervento prevede la concessione di:

A. un contributo forfettario a sostegno del reddito del neo-imprenditore, nella misura di Euro 464,81 mensili lordi per l'imprenditore (nel caso di ditta individuale) o per ciascuno dei soci lavoratori risultanti da atto notarile (sino ad un numero massimo di 5), e dal Business Plan validato dalla Provincia per un periodo non superiore a 6 mesi a partire dalla data di validazione del progetto d'impresa (da parte dello sportello della Provincia che ha fornito i servizi di cui alla Linea 2 della Misura D3);

B. un contributo in conto capitale, pari al 100% delle spese sostenute per la costituzione della società, fino ad un importo massimo di Euro 5.164,57 che si sostanziano in:

- consulenza ed assistenza alla costituzione dell'impresa;
- parcella notarile riguardante la costituzione dell'impresa;
- contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni);
- spese di pubblicità e promozione (compresa la realizzazione del logo);
- costi per l'apertura della partita I.V.A.;
- spese per l'iscrizione alla C.C.I.A.A..

I contributi sono concessi in ottemperanza a quanto disposto dalla decisione della Commissione Europea C(2002)3004 sull'Aiuto n. 407/02 del 07.08.2002.

Si ritiene opportuno, inoltre, precisare che il Business Plan, validato dalla Provincia competente, costituisce l'elemento essenziale non solo per costituire la nuova impresa ed accedere così ai servizi della Misura D3 Linea 3 sul tutoraggio (assistenza ex post) ed al sostegno finanziario di cui alla presente Linea 4, ma anche per accedere, nel caso esistano i necessari presupposti, ai finanziamenti previsti dalla Misura 4.2.a del DOCUP Ob. 2 - 2000/2006 (per le aree obiettivo 2) o da leggi regionali applicabili su tutto il territorio regionale.

7 - Modalità di erogazione dei contributi.

Le modalità di liquidazione dei contributi sono le seguenti:

A. per il contributo forfettario, liquidazione del 100% dell'importo dovuto al termine dell'istruttoria a favore del neo-imprenditore e dei singoli soci lavoratori indicati nel Business plan validato dalla Provincia nella misura di Euro 464,81 mensili lordi per l'imprenditore (nel caso di ditta individuale) o per ciascuno dei soci lavoratori risultanti da atto notarile (sino ad un numero massimo di 5), per un periodo non superiore a 6 mesi a partire dalla data di validazione del progetto d'impresa (da parte dello sportello della Provincia che ha fornito i servizi di cui alla Linea 2 della Misura D3);

B. per il contributo a fondo perduto, liquidazione del 100% dell'importo dovuto, previa presentazione della documentazione di spesa, con le modalità che verranno comunicate da Finpiemonte S.p.a. con lettera di ammissione, da effettuarsi comunque non oltre i 6 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Tali contributi saranno assegnati fino a concorrenza dei fondi disponibili e comunque non oltre il 31 luglio 2008.

In caso di rinuncia, il beneficiario dovrà darne immediata comunicazione alla Finpiemonte S.p.a. mediante lettera raccomandata, e dovrà restituire i contributi eventualmente già percepiti, gravati degli interessi legali calcolati dalla data di liquidazione alla data di restituzione.

8 - Cause di revoca totale delle agevolazioni.

Le agevolazioni saranno revocate qualora si verifichi una delle seguenti condizioni entro i 12 mesi dalla data di costituzione delle imprese; (per l'impresa individuale dalla data di iscrizione nel Registro imprese):

- * attività ceduta ad altra impresa o società;
- * attività in liquidazione;
- * attività cessata;
- * modifica della ragione sociale da società ad impresa individuale;

La verifica della sussistenza delle cause di revoca totale è affidata a Finpiemonte S.p.A che quindi, in tali casi procederà alla revoca delle agevolazioni, con l'obbligo di restituzione dell'intero contributo a fondo perduto, maggiorato di un tasso d'interesse pari al tasso legale vigente alla data dell'erogazione.

9 - Cause di revoca parziale delle agevolazioni.

Le agevolazioni di cui al punto 6 lettera A) saranno revocate pro quota nel caso in cui si verifichi, entro 12 mesi dalla data di costituzione delle imprese (per l'impresa individuale dalla data di iscrizione nel Registro Imprese), la seguente condizione:

- * scioglimento del rapporto sociale da parte di soci lavoratori per i quali è stato percepito il sostegno al reddito.

La verifica della sussistenza delle cause di revoca parziale è affidata a Finpiemonte S.p.a che quindi, in tale caso procederà alla revoca parziale delle agevolazioni, con l'obbligo di restituzione della quota di contributo maggiorata di un tasso d'interesse pari al tasso legale vigente alla data dell'erogazione.

10 - Controlli.

Ai fini del corretto impiego delle risorse regionali e del monitoraggio e valutazione degli interventi, Finpiemonte S.p.a. effettua controlli sulle domande e sulle rendicontazioni.

In particolare provvede ai controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e presenta annualmente una relazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro. Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veri-

tiere, Finpiemonte S.p.a. procede ove necessario alla revoca totale o parziale dei benefici eventualmente concessi e informa tempestivamente la Direzione Regionale competente per eventuali provvedimenti di competenza.

La Regione Piemonte promuove controlli a campione presso i soggetti beneficiari degli incentivi.

11 - Relazione annuale relativa al Regime di Aiuto di Stato N. 407/02.

Finpiemonte S.p.a. dovrà fornire alla Regione Piemonte, entro il 15 aprile di ciascun anno, i dati necessari a fini della predisposizione della Relazione annuale relativa al Regime di Aiuto di Stato N. 407/02 - Sostegno alla creazione d'impresa, con prevalenza ai nuovi bacini d'impiego, da inviare al Ministero competente e alla Commissione Europea - DG Concorrenza.

Allegato C2

P.O.R. - F.S.E. - OBIETTIVO 3 - MISURA D4 - LINEA 2 - STRUMENTI FINANZIARI DI SOSTEGNO ALL'AVVIO DI NUOVE IMPRESE - "MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA LINEA 2"

1 - Contenuto della linea d'intervento.

La Misura D4 dell'Asse D - P.O.R. Ob. 3 F.S.E. 2000/2006 ha titolo "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico".

La Linea d'intervento 2 della suddetta misura si riferisce agli strumenti finanziari di sostegno all'avvio di nuove imprese: in particolare, sostiene la nascita di nuove imprese il cui progetto (business plan) sia stato validato dalle Province tramite i servizi previsti dalla Linea d'intervento 2, della Misura D3 del P.O.R. Ob. 3.

La Linea prevede la concessione di un contributo forfettario a sostegno del reddito del neo-imprenditore e nel caso di società fino ad un massimo di cinque soci lavoratori indicati nominativamente nel Business Plan e di un contributo a fondo perduto a copertura delle spese di avvio dell'attività.

2 - Soggetti ammissibili.

Possono presentare domanda le nuove imprese insediate con sede legale ed unità locale nella regione Piemonte, costituite e regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. e che risultino già attive. Tali imprese devono essere nate da una idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli sportelli provinciali della Misura D3.

I contributi finanziari sono concessi da Finpiemonte S.p.a. secondo quanto stabilito dalla Decisione della Commissione Europea C(2002)3004 sull'Aiuto n. 407/02 del 07.08.2002.

Non possono accedere pertanto ai contributi finanziari le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice istat Ateco 2002, nei settori definiti "sensibili" dalla normativa comunitaria.

3 - Modalità di presentazione delle domande e loro scadenza.

Le domande devono essere presentate tramite lo sportello provinciale a partire dall'1.10.2002 e fino al 31.12.2007, con procedura informatizzata scaricabile dal sito internet <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/sviluppo/linea4.htm> e dovranno essere confermate da originale cartaceo, corredato degli allegati indicati sul modulo di domanda, da inviare a Finpiemonte S.p.a. entro 3 gg. lavorativi dalla data dell'invio telematico, con raccomandata R.R.. Finpiemonte S.p.a. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee spedite nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.

Le domande cartacee non spedite entro i termini o con le modalità previste, faranno decadere il protocollo

telematico. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.

Ogni neo-impresa potrà presentare una sola domanda.

Finpiemonte S.p.a. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi.

4 - Procedure.

I soggetti interessati alla presente linea dovranno rivolgersi ai Servizi degli sportelli Provinciali di cui al punto 1 del presente documento, al fine di ottenere la validazione del Business Plan da parte della Provincia competente.

Entro dodici mesi dalla data di validazione del Business Plan, dovrà essere presentata a Finpiemonte S.p.a. la domanda di richiesta di contributo a valere sulla linea 4 della Misura D3 del P.O.R. 2000/2006 predisposta secondo i requisiti indicati al precedente punto 2 (soggetti ammissibili) del presente regolamento..

La richiesta di agevolazione dovrà essere inoltrata per il tramite dei servizi suddetti, quali dovranno preventivamente richiedere alla Regione Piemonte il rilascio di un codice anagrafico per la nuova impresa.

5 - Comitato Tecnico.

Le domande di agevolazione saranno esaminate da un Comitato Tecnico, così composto:

- due rappresentanti di Finpiemonte S.p.A., di cui uno con funzioni di Presidente;

- un rappresentante della Regione Piemonte.

L'esame del Comitato Tecnico verterà sui seguenti aspetti:

- completezza della domanda e della documentazione allegata obbligatoria;

- coerenza e chiarezza del Business Plan allegato.

6 - Oggetto delle agevolazioni.

La presente Linea d'intervento prevede la concessione di:

C. un contributo forfettario a sostegno del reddito del neo-imprenditore, nella misura di Euro 464,81 mensili lordi per l'imprenditore (nel caso di ditta individuale) o per ciascuno dei soci lavoratori risultanti da atto notarile (sino ad un numero massimo di 5), e dal Business Plan validato dalla Provincia per un periodo non superiore a 6 mesi a partire dalla data di validazione del progetto d'impresa (da parte dello sportello della Provincia che ha fornito i servizi di cui alla Linea 2 della Misura D3);

D. un contributo in conto capitale, pari al 100% delle spese sostenute per la costituzione della società, fino ad un importo massimo di Euro 5.164,57 che si sostanziano in:

- consulenza ed assistenza alla costituzione dell'impresa;

- parcella notarile riguardante la costituzione dell'impresa;

- contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni);

- spese di pubblicità e promozione (compresa la realizzazione del logo);

- costi per l'apertura della partita I.V.A.;

- spese per l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

I contributi sono concessi in ottemperanza a quanto disposto dalla Decisione della Commissione Europea C(2002)3004 sull'Aiuto n. 407/02 del 07.08.2002.

Si ritiene opportuno, inoltre, precisare che il Business Plan, validato dalla Provincia competente, costituisce l'elemento essenziale non solo per costituire la nuova impresa ed accedere così ai servizi della Misura D3 Linea 3 sul tutoraggio (assistenza ex post) ed al sostegno finanziario di cui alla presente Linea 4, ma anche per accedere, nel caso esistano i necessari presupposti, ai finanziamenti previsti dalla Misura 4.2.a del DOCUP Ob. 2 - 2000/2006 (per le aree obiettivo 2) o da leggi regionali applicabili su tutto il territorio regionale.

7 - Modalità di erogazione dei contributi.

Le modalità di liquidazione dei contributi sono le seguenti:

C. per il contributo forfettario, liquidazione immediata del 100% dell'importo dovuto al termine dell'istruttoria a favore del neo-imprenditore e dei singoli soci lavoratori indicati nel Business Plan validato dalla Provincia nella misura di Euro 464,81 mensili lordi per l'imprenditore (nel caso di ditta individuale) o per ciascuno dei soci lavoratori risultanti da atto notarile (sino ad un numero massimo di 5), per un periodo non superiore a 6 mesi a partire dalla data di validazione del progetto d'impresa (da parte dello sportello della Provincia che ha fornito i servizi di cui alla Linea 2 della Misura D3);

D. per il contributo a fondo perduto, liquidazione del 100% dell'importo dovuto, previa presentazione della documentazione di spesa, con le modalità che verranno comunicate da Finpiemonte S.p.a. con lettera di ammissione, da effettuarsi comunque non oltre i 6 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Tali contributi saranno assegnati fino a concorrenza dei fondi disponibili e comunque non oltre il 31 luglio 2008.

In caso di rinuncia, il beneficiario dovrà darne immediata comunicazione alla Finpiemonte S.p.a. mediante lettera raccomandata, e dovrà restituire i contributi eventualmente già percepiti, gravati degli interessi legali calcolati dalla data di liquidazione alla data di restituzione.

8 - Cause di revoca totale delle agevolazioni.

Le agevolazioni saranno revocati qualora si verifichi una delle seguenti condizioni entro i 12 mesi dalla data di costituzione delle imprese; (per l'impresa individuale dalla data di iscrizione nel Registro imprese):

- * attività ceduta ad altra impresa o società;
- * attività in liquidazione;
- * attività cessata;
- * modifica della ragione sociale da società ad impresa individuale.

La verifica della sussistenza delle cause di revoca totale è affidata a Finpiemonte S.p.a che quindi, in tali casi procederà alla revoca delle agevolazioni, con l'obbligo di restituzione dell'intero contributo a fondo perduto, maggiorato di un tasso d'interesse pari al tasso legale vigente alla data dell'erogazione.

9 - Cause di revoca parziale delle agevolazioni.

Le agevolazioni di cui al punto 6 lettera A) saranno revocati pro quota nel caso in cui si verifichi, entro 12 mesi dalla data di costituzione delle imprese (per l'impresa individuale dalla data di iscrizione nel Registro Imprese), la seguente condizione:

* Scioglimento del rapporto sociale da parte di soci lavoratori per i quali è stato percepito il sostegno al reddito.

La verifica della sussistenza delle cause di revoca parziale è affidata a Finpiemonte S.p.a che quindi, in tale caso procederà alla revoca parziale delle agevolazioni, con l'obbligo di restituzione della quota di contributo

maggiorata di un tasso d'interesse pari al tasso legale vigente alla data dell'erogazione.

10 - Controlli.

Ai fini del corretto impiego delle risorse regionali e del monitoraggio e valutazione degli interventi, Finpiemonte S.p.a. effettua controlli sulle domande e sulle rendicontazione.

In particolare provvede ai controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e presenta annualmente una relazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro. Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, Finpiemonte S.p.a. procede ove necessario alla revoca totale o parziale dei benefici eventualmente concessi e informa tempestivamente la Direzione Regionale competente per eventuali provvedimenti di competenza.

La Regione Piemonte promuove controlli a campione presso i soggetti beneficiari degli incentivi.

11 - Relazione annuale relativa al Regime di Aiuto di Stato N. 407/02.

Finpiemonte S.p.a. dovrà fornire alla Regione Piemonte, entro il 15 aprile di ciascun anno, i dati necessari a fini della predisposizione della Relazione annuale relativa al Regime di Aiuto di Stato N. 407/02 - Sostegno alla creazione d'impresa, con prevalenza ai nuovi bacini d'impiego, da inviare al Ministero competente e alla Commissione Europea - DG Concorrenza.

Allegato D2

P.O.R. - F.S.E. - OBIETTIVO 3 - MISURA E1 - LINEA 2 - STRUMENTI FINANZIARI DI SOSTEGNO ALL'AVVIO DI NUOVE IMPRESE - "MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA LINEA 2"

1 - Contenuto della linea d'intervento.

La Misura E1 dell'Asse D - P.O.R. Ob. 3 F.S.E. 2000/2006 ha titolo "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro".

La Linea d'intervento 2 della suddetta misura si riferisce agli strumenti finanziari di sostegno all'avvio di nuove imprese: in particolare, sostiene la nascita di nuove imprese il cui progetto (business plan) sia stato validato dalle Province tramite i servizi previsti dalla Linea d'intervento 2, della Misura D3 del P.O.R. Ob. 3.

La Linea prevede la concessione di un contributo forfettario a sostegno del reddito dell'imprenditrice nel caso di società fino ad un massimo di cinque soci lavoratori indicati nominativamente nel Business Plan e di un contributo a fondo perduto a copertura delle spese di avvio dell'attività.

2 - Soggetti ammissibili.

Possono presentare domanda le nuove imprese insediate con sede legale ed unità locale nella regione Piemonte, costituite e regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. e che risultino già attive. Tali imprese devono essere nate da una idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli sportelli provinciali della Misura D3, concretizzata in Business Plan e validato dalla Provincia competente.

Le neo-imprese, in analogia a quanto previsto dalla legge n. 215/92 a favore dell'imprenditorialità femminile, dovranno essere caratterizzate da una gestione prevalentemente femminile, ossia:

- * per le ditte individuali la titolare deve essere una donna;
- * per le società di persone e le cooperative almeno il 60% dei soci devono essere donne;

* per le società di capitali: almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dal Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale approvato con D.G.R. n. 36-13007 del 12.07.04, viene incentivata l'imprenditorialità femminile con particolare riferimento ai nuovi bacini di impiego ed ai settori nei quali siano necessarie attività di servizi alla persona che favoriscano la conciliazione tra esigenze lavorative e responsabilità familiari (servizi socio sanitari, socio assistenziali, socio educativi).

I contributi finanziari sono concessi da Finpiemonte S.p.a. secondo quanto stabilito dalla Decisione della Commissione Europea C(2002)3004 sull'Aiuto n. 407/02 del 07.08.2002.

Non possono accedere pertanto ai contributi finanziari le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice istat Ateco 2002, nei settori definiti "sensibili" dalla normativa comunitaria.

3 - Modalità di presentazione delle domande e loro scadenza.

Le domande devono essere presentate tramite lo sportello provinciale a partire dall'1.10.2002 e fino al 31.12.2007, tramite procedura informatizzata scaricabile dal sito internet <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/sviluppo/linea4.htm> e dovranno essere confermate da originale cartaceo, corredato degli allegati indicati sul modulo di domanda, da inviare a Finpiemonte S.p.a. entro 3 gg. lavorativi dalla data dell'invio telematico, con raccomandata R.R.. Finpiemonte S.p.a. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee spedite nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.

Le domande cartacee non spedite entro i termini o con le modalità previste, faranno decadere il protocollo telematico. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.

Ogni neo-impresa potrà presentare una sola domanda.

Finpiemonte S.p.a. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi.

4 - Procedure.

I soggetti interessati alla presente linea dovranno rivolgersi ai Servizi degli sportelli Provinciali di cui al punto 1 del presente documento, al fine di ottenere la validazione del Business Plan da parte della Provincia competente.

Entro dodici mesi dalla data di validazione del Business Plan, dovrà essere presentata a Finpiemonte S.p.a. la domanda di richiesta di contributo a valere sulla linea 4 della Misura D3 del P.O.R. 2000/2006 predisposta secondo i requisiti indicati al precedente punto 2 (soggetti ammissibili) del presente regolamento..

La richiesta di agevolazione dovrà essere inoltrata per il tramite dei servizi suddetti, quali dovranno preventivamente richiedere alla Regione Piemonte il rilascio di un codice anagrafico per la nuova impresa.

5 - Comitato Tecnico.

Le domande di agevolazione saranno esaminate da un Comitato Tecnico, così composto:

- due rappresentanti di Finpiemonte S.p.a., di cui uno con funzioni di Presidente;
- un rappresentante della Regione Piemonte.

L'esame del Comitato Tecnico verterà sui seguenti aspetti:

- completezza della domanda e della documentazione allegata obbligatoria;
- coerenza e chiarezza del business plan allegato.

6 - Oggetto delle agevolazioni

La presente Linea d'intervento prevede la concessione di:

E. un contributo forfettario a sostegno del reddito del neo-imprenditore, nella misura di Euro 464,81 mensili lordi per l'imprenditore (nel caso di ditta individuale) o per ciascuno dei soci lavoratori risultanti da atto notarile (sino ad un numero massimo di 5), e dal Business Plan validato dalla Provincia per un periodo non superiore a 6 mesi a partire dalla data di validazione del progetto d'impresa (da parte dello sportello della Provincia che ha fornito i servizi di cui alla Linea 2 della Misura D3);

F. un contributo in conto capitale, pari al 100% delle spese sostenute per la costituzione della società, fino ad un importo massimo di Euro 5.164,57 che si sostanziano in:

- consulenza ed assistenza alla costituzione dell'impresa;
- parcella notarile riguardante la costituzione dell'impresa;
- contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni);
- spese di pubblicità e promozione (compresa la realizzazione del logo);
- costi per l'apertura della partita I.V.A.;
- spese per l'iscrizione alla C.C.I.A.A..

I contributi sono concessi in ottemperanza a quanto disposto dalla Decisione della Commissione Europea C(2002)3004 sull'Aiuto n. 407/02 del 7/8/2002.

Si ritiene opportuno, inoltre, precisare che il Business Plan, validato dalla Provincia competente, costituisce l'elemento essenziale non solo per costituire la nuova impresa ed accedere così ai servizi della Misura D3/Linea 3 sul tutoraggio (assistenza ex post) ed al sostegno finanziario di cui alla presente Linea 4, ma anche per accedere, nel caso esistano i necessari presupposti, ai finanziamenti previsti dalla Misura 4.2.a del DOCUP Ob. 2 - 2000/2006 (per le aree obiettivo 2) o da leggi regionali applicabili su tutto il territorio regionale.

7 - Modalità di erogazione dei contributi.

Le modalità di liquidazione dei contributi sono le seguenti:

E. per il contributo forfettario, liquidazione immediata del 100% dell'importo dovuto al termine dell'istruttoria a favore del neo-imprenditore e dei singoli soci lavoratori indicati nel Business plan validato dalla Provincia nella misura di Euro 464,81 mensili lordi per l'imprenditore (nel caso di ditta individuale) o per ciascuno dei soci lavoratori risultanti da atto notarile (sino ad un numero massimo di 5), per un periodo non superiore a 6 mesi a partire dalla data di validazione del progetto d'impresa (da parte dello sportello della Provincia che ha fornito i servizi di cui alla Linea 2 della Misura D3);

F. per il contributo a fondo perduto, liquidazione del 100% dell'importo dovuto, previa presentazione della documentazione di spesa, con le modalità che verranno comunicate da Finpiemonte con lettera di ammissione, da effettuarsi comunque non oltre i 6 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Tali contributi saranno assegnati fino a concorrenza dei fondi disponibili e comunque non oltre il 31 luglio 2008.

In caso di rinuncia, il beneficiario dovrà darne immediata comunicazione alla Finpiemonte S.p.A. mediante lettera raccomandata, e dovrà restituire i contributi eventualmente già percepiti, gravati degli interessi legali calcolati dalla data di liquidazione alla data di restituzione.

8 - Cause di revoca totale delle agevolazioni.

Le agevolazioni saranno revocati qualora si verifichi una delle seguenti condizioni entro i 12 mesi dalla data di costituzione delle imprese; (per l'impresa individuale dalla data di iscrizione nel Registro imprese):

- * attività ceduta ad altra impresa o società;
- * attività in liquidazione;
- * attività cessata;
- * modifica della ragione sociale da società ad impresa individuale;

In tali casi Finpiemonte S.p.a. procederà alla revoca totale delle agevolazioni, con l'obbligo di restituzione dell'intero contributo a fondo perduto, maggiorato di un tasso d'interesse pari al tasso legale vigente alla data dell'erogazione.

9 - Cause di revoca parziale delle agevolazioni.

Le agevolazioni di cui al punto 6 lettera A) saranno revocati pro quota nel caso in cui si verifichi, entro 12 mesi dalla data di costituzione delle imprese (per l'impresa individuale dalla data di iscrizione nel Registro Imprese), la seguente condizione:

- * Scioglimento del rapporto sociale da parte di soci lavoratori per i quali è stato percepito il sostegno al reddito.

In tale caso Finpiemonte S.p.a. procederà alla revoca parziale delle agevolazioni, con l'obbligo di restituzione della quota di contributo maggiorata di un tasso d'interesse pari al tasso legale vigente alla data dell'erogazione.

10 - Controlli.

Ai fini del corretto impiego delle risorse regionali e del monitoraggio e valutazione degli interventi, Finpiemonte S.p.a. effettua controlli sulle domande e sulle rendicontazioni.

In particolare provvede ai controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e presenta annualmente una relazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro. Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, Finpiemonte S.p.a. procede ove necessario alla revoca totale o parziale dei benefici eventualmente concessi e informa tempestivamente la Direzione Regionale competente per eventuali provvedimenti di competenza.

La Regione Piemonte promuove controlli a campione presso i soggetti beneficiari degli incentivi.

11 - Relazione annuale relativa al Regime di Aiuto di Stato N. 407/02.

Finpiemonte S.p.a. dovrà fornire alla Regione Piemonte, entro il 15 aprile di ciascun anno, i dati necessari a fini della predisposizione della Relazione annuale relativa al Regime di Aiuto di Stato N. 407/02 - Sostegno alla creazione d'impresa, con prevalenza ai nuovi bacini d'impiego, da inviare al Ministero competente e alla Commissione Europea - DG Concorrenza.

Codice 15.1

D.D. 2 agosto 2005, n. 548

Approvazione del "Bando per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'a.f. 2005/06", di cui alla DGR n. 40 - 633 del 1/08/2005.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, in attuazione della DGR n. 40 - 633 del 1/08/2005, il "Bando per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'a.f. 2005/06", inerente la realizzazione dell'Azione "1" (azioni a favore di persone) della misura C3, linea di intervento 1 del POR, così come descritto nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di destinare all'attuazione delle azioni sopra descritte la somma di Euro= 6.400.000,00 di cui Euro=4.333.845,38 a carico del bilancio regionale, così come previsto dalla Direttiva ed Atto di Indirizzo di cui alla DGR n. 40 - 633 del 1/08/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato




BANDO

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE**




**Anno Formativo
2005/2006**

**Legge Regionale n. 63 del 13/4/1995
Determinazione dirigenziale n. 548 del 2/8/2005**

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTTS 2005/2006 - <i>BANDO</i>		Pagina 1 di 17

INDICE

1)	PREMESSA	Pag.	2
2)	FINALITA' DEI PROGETTI		
3)	REQUISITI E CONDIZIONI PER IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE		
4)	RISORSE DISPONIBILI, COSTI AMMISSIBILI E CENTRI DI COSTO		3
	► <u>Tabella 1</u> (<i>centri di costo e titoli di spesa</i>)		
5)	DETERMINAZIONE DEI PREVENTIVI DI SPESA		4
	► Descrizione dei parametri A1, A2, C1, C2		
	► <u>Tabella 2</u> (<i>parametri finanziari e numerici</i>)		
	► <i>Opzione "UFc" – Caratteristiche e strutturazione finanziaria</i>		5
	► <u>Tabella 3</u> (<i>parametri dell'Opzione "UFc") - Disposizioni di dettaglio</i>		6
6)	CALCOLO DEL COSTO DEL CORSO - Esempio		
7)	COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)		7
8)	AVVIO DEI CORSI		8
9)	ATTESTATI INTERMEDI E FINALI		
10)	MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI		9
	► <i>Disposizioni per la corretta predisposizione della documentazione</i>		10
11)	TERMINE ULTIMO PER IL RICEVIMENTO DEI PROGETTI		
12)	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE		11
	► I) <i>Ammissibilità: requisiti obbligatori</i>		
	► II) <i>Valutazione dei progetti: criteri e punteggi</i>		12
13)	ASSEGNAZIONE DEI CORSI		15
14)	NORME GESTIONALI E FINANZIARIE		
15)	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE		16
16)	DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI		

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 2 di 17

1) PREMESSA

In attuazione dell'Atto di indirizzo 2005/2007 approvato con DGR n. 40 – 633 del 1/08/2005, gli interventi, oggetto del presente Bando, riguardano i percorsi d'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e le misure per l'integrazione dei sistemi formativi, programmati con riferimento all'anno formativo 2005/2006.

I percorsi IFTS rappresentano una precisa e concertata scelta programmatica da parte del Comitato Regionale IFTS ed hanno a riferimento le figure e i profili professionali del citato Atto di Indirizzo.

La realizzazione dei percorsi IFTS attraverso attività corsuali a bando nasce dall'attuazione delle linee programmatiche previste e specificate nel Complemento di Programma - Regione Piemonte - dell'obiettivo 3 del FSE 2000/2006 (DGR n. 36 – 13007 del 12/7/2004). Esso contempla, nell'attivazione della misura C3, la seguente tipologia di intervento:

AZIONI A FAVORE DI PERSONE	
Linea di intervento "1"	<i>Progetti integrati tra scuola, università, agenzie formative ed imprese (IFTS).</i>
Azione "1"	<u>Realizzazione</u> di percorsi formativi a livello post secondario, integrati con la scuola, l'università e le imprese, nell'ambito dell'IFTS.

2) FINALITA' DEI PROGETTI

I progetti, oggetto del presente bando, hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica e universitaria, della formazione e del lavoro.


Il sistema deve chiaramente prevedere:

- la valorizzazione del pluralismo delle proposte formative e del protagonismo di tutti gli attori coinvolti nella co-progettazione;
- l'incardinamento degli IFTS entro il quadro di sviluppo socio-economico e culturale del Piemonte;
- la coerenza delle figure e delle competenze, a quanto risulta dalle indagini sui fabbisogni formativi condotte a livello nazionale, regionale e provinciale;
- l'innovatività della figura e del livello di qualificazione conseguibile.

3) REQUISITI E CONDIZIONI PER IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

1. I percorsi dell'IFTS sono presentati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale, della formazione professionale, dell'università e del lavoro e quindi *obbligatoriamente* almeno da:
 - un *Istituto scolastico di istruzione secondaria superiore*¹, avente sede nel territorio regionale;
 - una *Agenzia Formativa*, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali;
 - una *Università degli studi o un Politecnico*, di norma aventi sede nel territorio regionale;
 - una *impresa e/o associazione di imprese e/o consorzio di imprese*, aventi sede legale e/o unità produttiva/e nel territorio regionale, e/o altro soggetto pubblico appartenente alla *Pubblica Amministrazione*, nel caso di figure professionali espressamente dedicate alla P. A. stessa.

¹ Legge 10/3/2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", pubblicata sulla G.U. del 21/3/2000 n. 67.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 3 di 17

Oltre ai soggetti obbligatori sopra indicati, al fine di arricchire la qualità della progettazione e dell'offerta, si ritiene opportuno consentire la partecipazione anche a soggetti espressioni di altri contesti sociali, economici ed istituzionali (ad es. associazioni di categoria, enti locali, centri di ricerca ecc.).

- Per le Università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti è assunto dagli organi accademici competenti. Le Università che partecipano ai percorsi dell'IFTS definiscono il numero minimo (*che non potrà in ogni caso essere inferiore a 15*) di crediti formativi universitari (CFU), acquisibili e certificabili a conclusione dei percorsi stessi. La definizione dei CFU deve essere formulata in sede di co-progettazione e condivisa da tutti i soggetti proponenti; l'Università interessata dovrà ratificare tali crediti con provvedimenti degli organismi universitari competenti entro il termine dell'attività formativa.

4) RISORSE DISPONIBILI, COSTI AMMISSIBILI E CENTRI DI COSTO

Per il presente Bando, relativo ad azioni a favore di persone (C3.1.1), saranno rese disponibili risorse finanziarie per 6.400.000,00 Euro (fonti: POR, ob. 3, asse misura C3; L. 53/2003).

I costi ammissibili fanno riferimento ai seguenti atti:


- regolamento CE n. 448/2004 del 10/03/2004;
- disposizioni obbligatorie derivanti dall'Atto Generale di cui alle DD.G.R. n. 32 – 26991 del 1/4/99 e n. 24 – 1025 del 9/10/2000;

ai quali si rinvia per gli aspetti di gestione delle attività.

Per il presente Bando sono considerati **preventivabili** i seguenti centri di costo

TABELLA 1

Num. d'ordine	Centro di costo	Titolo di spesa	
1	Formazione frontale	Spese Generali a titolo indicativo comprehensive di:	<ul style="list-style-type: none"> - spese insegnanti (docenza, codocenza) - tutor - coordinamento, direzione dei corsi - spese di funzionamento e gestione - altre spese
2	Formazione a distanza	Spese Generali a titolo indicativo comprehensive di:	<ul style="list-style-type: none"> - tutor/animatore on line - docente esperto dei contenuti - coordinamento e direzione - tecnico hardware e software - spese di funzionamento e gestione - altre spese
3	Stage	Spese Generali a titolo indicativo comprehensive di:	<ul style="list-style-type: none"> - spese per tutoraggio (Azienda, Agenzia) - spese per formazione dei tutor aziendali

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 4 di 17

5) DETERMINAZIONE DEI PREVENTIVI DI SPESA

Qui di seguito vengono forniti gli elementi di analisi e di procedimento per la definizione dei preventivi di spesa.

Descrizione dei parametri

- Il parametro finanziario "A1" rappresenta l'importo predeterminato in sede di analisi dei costi. Tale parametro è stato calcolato per consentire la copertura delle spese essenziali.
- Il parametro finanziario "A2" rappresenta un premio di produttività che consentirà di intervenire in modo più agevole per rinnovare le attrezzature e migliorare la qualità degli interventi nel loro complesso.
- Il parametro numerico "C1" indica il valore atteso base (VAb), cioè il numero di allievi predisposto per la determinazione delle "spese generali di base".
- Il parametro numerico "C2" indica il valore atteso premio (VAp), , cioè il numero di allievi in aggiunta al valore indicato in "C1" ai fini della determinazione del "premio".
- La somma dei parametri "C1" e "C2" (VAb + VAp) rappresenta il valore atteso allievi al termine dell'intervento.


Per valore atteso allievi si intende il numero di allievi che si prevede possa portare a compimento il percorso formativo intrapreso (frequenza dimostrata di almeno 2/3 delle ore corso).

Tale valore consentirà, in sede di preventivo, di determinare l'importo massimo fruibile; in sede di consuntivo, l'importo massimo riconoscibile.

NB. il valore atteso allievi non deve rappresentare un limite alle iscrizioni. Anzi è opportuno che gli allievi previsti siano sempre in numero superiore al valore atteso allievi richiesto.

TABELLA 2 - Parametri

Durata corsi		Centri di costo	"Spese generali di base"		"Premio"	
se me stri	ore		Parametro finanziario "A1"	Parametro "C1" ----- Valore atteso base	Parametro finanziario "A2"	Parametro "C2" ----- Valore atteso premio
2	1.200	Formazione frontale e FaD	10,00	10	5,00	8
		Stage	6,50		3,25	

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 5 di 17

Disposizioni di dettaglio	<p>Sulla base della programmazione regionale dei percorsi IFTS, risulta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il <i>prodotto dei parametri</i> finanziari e numerici presenti in tabella, costituisce l'importo massimo che può essere indicato a preventivo; • il numero minimo di allievi per la partenza dei corsi è di 18 ²; • <i>conclusa l'attività</i> formativa il soggetto attuatore dovrà <i>autocertificare le ore realizzate e il numero di allievi che avrà superato i 2/3 delle presenze al corso</i>; • l'importo massimo riconoscibile (maturato finale, da giustificare a presentazione del rendiconto delle spese sostenute) sarà determinato sulla base dei dati relativi alla suddetta autocertificazione (ore – valore atteso) di chiusura; • nel calcolo del V.A. allievi rientrano quegli allievi che, durante il percorso, siano stati assunti con compiti riconducibili alla formazione ricevuta. <u>Tale assunzione dovrà essere autocertificata</u> (con l'indicazione specifica della mansione ricoperta) <u>dall'ex-allievo</u> e tenuta agli atti a disposizione dei verificatori.
--------------------------------------	--

Opzione "UFc" ³

Come indicato dall'art. 2 del documento tecnico "Linee guida per la programmazione dei percorsi dell'IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi 2004/2006", le caratteristiche strutturali dei percorsi dell'IFTS (modularità, unità capitalizzabili, certificazione integrata intermedia e finale, riconoscimento dei crediti in ingresso) ne fanno di per sé un'offerta formativa particolarmente idonea alla formazione permanente di quadri e tecnici intermedi. Nell'attuale fase di ristrutturazione e di riorganizzazione dei sistemi produttivi e dei servizi, indotta dall'innovazione tecnologica e dalla internazionalizzazione dei mercati, la domanda di aggiornamento e di riqualificazione di queste figure professionali è particolarmente significativa, sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quello autonomo.

Caratteristiche

La programmazione regionale riferita al 2005/2007 intende pertanto rafforzare gli interventi che consentono la fruibilità dei percorsi dell'IFTS anche ai lavoratori occupati, *accentuando caratteristiche di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi*, che consentano *inserimenti e uscite differenziate* ad allievi interessati a frequentare solo una parte del percorso stesso e riconoscano un *Attestato di certificazione intermedia* ("Dichiarazione di percorso", approvata dal Comitato nazionale di progettazione IFTS in data 15/7/1999), con l'indicazione delle competenze acquisite in relazione alle unità formative effettivamente frequentate.

Al fine di rendere concreto l'ampliamento di queste opportunità, è stata inserita, nel calcolo del preventivo di spesa, l'opzione denominata "UFc". Essa interviene sulla particolare tipologia corsuale dei percorsi IFTS, assicurandone la flessibilità (entrate e uscite intermedie).


L'inserimento di tale opzione nel preventivo di spesa è facoltativo per l'Operatore.

➤ L'opzione "UFc" rappresenta il numero di ore totali di docenza frontale:

- riconoscibili finanziariamente,
- riconducibili ad Unità Formative previste dal progetto,
- riservate a quegli allievi che desiderano frequentare solo una parte dell'intero percorso.

² Non sarà autorizzato il corso con numero di allievi alla partenza inferiore a 18.

³ Si ritiene utile conservare questa denominazione - etichetta a soli fini contabili - amministrativi, anche a fronte di cambiamenti metodologici nel frattempo intervenuti.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 6 di 17

Strutturazione finanziaria

L'opzione "UFc" si compone del prodotto dei tre fattori ("x", "h", "n"), anche diversamente articolati, che dà come risultato il massimo importo riconoscibile a rendiconto.

TABELLA 3 – Parametri dell'Opzione "UFc"

Durata corso (ore)	UF utilizzabili del progetto	Opzione "UFc"		
		Parametro finanziario ("x")	n. ore max per allievo inserito ("h")	n. max allievi inseribili ("n")
1.200	UF a, b, ...	5,00	200	12

Disposizioni di dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> L'opzione "UFc": - si può utilizzare solo sui corsi da 1.200 ore; - consente il ricorso ad un <u>numero massimo di 200 ore di docenza frontale per ogni allievo inserito</u>; - consente l'inserimento <u>max di n. 12 allievi per corso</u>; - verrà rendicontata dall'operatore (autocertificazione del numero di allievi e delle ore svolte) a chiusura dell'attività complessiva del corso; <u>ogni soggetto potrà partecipare a una o più Unità Formative di proprio interesse previste dal progetto, purché declinabili all'interno dei tetti massimi previsti (la somma, cioè, delle UF utilizzate da ogni singolo allievo non potrà superare le 200 ore totali)</u>; ogni partecipante all'opzione "UFc" dovrà essere comunicato attraverso l'utilizzo della procedura informatizzata di inizio corsi.
--------------------------------------	---


6) CALCOLO DEL COSTO DEL CORSO

Il costo del corso è il risultato della somma tra "Spese generali di base" e "Premio" per ogni singolo centro di costo ⁴.

Alla somma precedente si può eventualmente aggiungere l'opzione "UFc", ma relativamente al solo centro di costo della docenza frontale.

"Spese generali di base"	parametro "A1" * n. ore/corso * parametro "C1" (VA_base)
"Premio"	parametro "A2" * n. ore/corso * parametro "C2" (VA_premio)
Opzione "UFc" (facoltativa)	parametro "x" * parametro "h" * parametro "n"

⁴ La tabella di ripartizione delle spese che si trova sul Sw Indire (sez. 7 – Ripartizione Spese per Tipo) è puramente indicativa. Farà fede, invece, la SEZIONE 3 - CARATTERISTICHE DEL CORSO - 3.2 PREVENTIVO DI SPESA DEL CORSO sulla domanda di contributi destinati al finanziamento delle attività (procedura informatizzata Libra).

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 7 di 17

Esempio di calcolo di preventivo:

1. di un corso IFTS da 1.200 ore con il 30% di stage (Formazione Frontale = 840 ore; Stage = 360 ore)

IFTS da 1.200 ore (con 30% di stage)							
	par. Base	VA	tot. Base	par. Premio	VA	tot. Premio	TOT. Corso
<i>F.F. e FaD</i>	10,00	10	84.000	5,00	8	33.600	117.600
<i>stage</i>	6,50	10	23.400	3,25	8	9.360	32.760
			107.400			42.960	150.360

2. con l'aggiunta dell'Opzione "UFc" (facoltativa e al massimo delle possibilità consentite)

Opzione "UFc"			
Parametro finanziario ("x")	n. ore max per allievo inserito ("h")	n. max allievi inseribili ("n")	Totale
5,00	200	12	12.000,00

Totale costo del corso: 1. + 2. = 150.360,00 + 12.000,00 = 162.360,00 Euro

- NB.** 1) All'atto della predisposizione della domanda occorre stimare correttamente il volume degli inserimenti, al fine di evitare all'Amministrazione regionale un eccessivo immobilizzo di risorse finanziarie.
- (I) 2) - L'operatore che ha scelto di cofinanziare il corso mediante un **contributo privato** (non inferiore al 15% del costo complessivo), dovrà considerare il cofinanziamento all'interno del costo totale del corso riducendo i parametri finanziari delle voci previste.
- Si precisa inoltre che l'importo del cofinanziamento privato del corso non potrà essere costituito da spese relative al personale occupato coinvolto in formazione.
 - La quota del contributo privato verrà rideterminata a consuntivo, qualora il costo del corso risultasse inferiore al preventivato.

7) COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)


La costituzione dell'ATS è necessaria perché essa:

- dà titolarità giuridica al capofila del raggruppamento;
- sotto l'aspetto istitutivo definisce pari dignità e responsabilità tra i partners;
- consente modalità di finanziamento a soggetti non espressamente previsti dall'art. 11 della L.R. 63/95;
- attraverso convenzioni o accordi organizzativi interni, permette di definire i reciproci impegni (chi fa che cosa, con quali risorse, con quali modalità organizzative, ecc.).

Gli stessi partner attuatori dovranno quindi impegnarsi a sottoscrivere una **convenzione**, in caso di approvazione e finanziamento del progetto.

Elementi procedurali

- ➔ L'ATS si costituisce attraverso il ricorso ad una scrittura privata tra i partner (almeno i quattro obbligatori) autenticata da un notaio. Potrà servire come riferimento il Modello di Atto costitutivo di ATS, pubblicato sul sito regionale della Formazione Professionale.
- ➔ L'ATS in costituzione, non acquisendo una personalità giuridica autonoma, si avvale a tutti gli effetti del codice fiscale del mandatario di tale Associazione.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 8 di 17

- La futura ATS dovrà essere costituita prima dell'inizio dell'attività didattica del corso, in quanto condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti regionali.
- Gli atti costitutivi delle ATS dovranno essere spediti al Settore regionale di competenza (Gestione Amministrativa), mentre le relative convenzioni saranno conservate agli atti presso la sede operativa del mandatario.

8) AVVIO DEI CORSI

I corsi relativi ai progetti finanziati dovranno avviarsi (fasi di pubblicizzazione, orientamento, progettazione organizzativa, selezione ecc.), *subito dopo* la pubblicazione ufficiale della graduatoria.

L'attività didattica dovrà iniziare entro il 3/3/2006, a costituzione già avvenuta dell'ATS con atto notarile, pena la decadenza del corso a favore dei primi esclusi in graduatoria.

Tale attività dovrà concludersi (per i corsi di durata di 1.200 ore) entro il 31/8/2007.

- (!) L'Operatore titolare del progetto IFTS approvato e finanziato, prima dell'inizio dell'attività didattica del corso, dovrà imputare in *procedura Libra* la data d'inizio e di fine presunta, l'elenco dei nominativi degli allievi e tutti gli altri dati richiesti dal procedimento. Il corretto avvio di tale procedura è **indispensabile** per attivare i passi successivi all'utilizzo del sistema informatizzato.

I corsi IFTS sono *completamente gratuiti* per gli allievi.

9) ATTESTATI INTERMEDI E FINALI

a) Certificazione delle competenze dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

La Dichiarazione dei percorsi IFTS è un dispositivo di attestazione inteso a documentare le diverse fasi del percorso formativo e le acquisizioni di gruppi di competenze compiute, via via raggiunte.

Può essere rilasciata a tutti i partecipanti ed in particolare in caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso (Attestato di "Dichiarazione di percorso" per la frequenza, ad esempio, della Opzione "Ufc" – V. *in loco*).

E' a firma del Direttore del corso quale rappresentante del Comitato Tecnico Scientifico di progetto.

La registrazione della dichiarazione è a cura del soggetto individuato fra i partner realizzatori del progetto.


Il modello di riferimento (modello di certificazione intermedia, con le relative linee guida per l'utilizzo) è reperibile sul sito dell'Indire ed è stato approvato dal Comitato nazionale di progettazione IFTS in data 15/7/1999.

Per permettere una maggiore spendibilità del credito, l'attestazione intermedia verrà fatta anche nella versione riferita alla qualifica regionale.

b) Certificato di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

Il certificato verrà rilasciato al *termine del percorso formativo secondo il modello definito dall'Allegato F del Documento Tecnico approvato dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni del 1/08/2002*.

Sarà rilasciato anche un *Attestato di qualifica professionale regionale di II livello (specializzazione)* ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L. 21/12/78 n. 845, dell'art. 24 della L.R. 13/4/95 n. 63 nonché per gli effetti di cui all'art. 22 della L. 28/2/87 n. 56.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 9 di 17

10) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti IFTS rappresentano percorsi di formazione superiore. Si invitano pertanto gli operatori, considerata la scarsa disponibilità di risorse, a limitare la domanda ai progetti frutto di una *reale partecipazione (già all'atto della progettazione) dei partner interessati*.

Per la presentazione dei progetti ci si servirà di due strumenti:

- **LIBRA** (procedura informatizzata regionale per la presentazione della *domanda di contributo*), scaricabile dal sito della Regione Piemonte ⁵;
- **SOFTWARE MINISTERIALE "INDIRE"** ⁶ (formulario informatizzato per la *progettazione* del corso), scaricabile all'indirizzo web <http://www.indire.it/ifts> oppure cliccando direttamente sul logo IFTS riportato sulla copertina del presente Bando.

Mentre la procedura Libra permette sia l'invio telematico dei dati, sia la stampa del modulo cartaceo, il Sw Indire produce solo la stampa finale del progetto e la possibilità di registrazione dei dati su CD ROM.

Pertanto, all'atto della consegna, si dovranno presentare:

1. il **modulo cartaceo originale di domanda** (procedura Libra), *in regola con le vigenti normative sul bollo e firmato dal legale rappresentante* del Consorzio/Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
2. la **fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto mandataro dell'ATS**;
3. il **modulo cartaceo originale del progetto IFTS** (il cosiddetto **Formulario**, originato dalla stampa della procedura del SW "Indire");
4. il **CD ROM originale del progetto** (per la procedura di registrazione dei dati, consultare il "*Manuale d'uso per il software "Progetti IFTS 2..3" capitolo 13, pag. 25*");
5. la **dichiarazione di impegno (in originale)** a riunirsi in Consorzio/Associazione Temporanea di Scopo (ATS),⁷ che dovrà essere firmata (su timbro) da ognuno dei quattro soggetti attuatori del corso (dichiarazione unica o separate, a fronte del medesimo testo).

Non è necessario pertanto ripetere tale procedura nella sez. 7 "Firma dei soggetti proponenti" sulla stampa del progetto Indire;

⁵ Le domande, per le attività riferite al presente Bando, dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su INTERNET all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/formaz>

Gli operatori non ancora in possesso del proprio Codice Anagrafico Regionale dovranno richiederne preventivamente e per tempo l'attribuzione all'ufficio regionale a ciò preposto, tramite l'apposito programma di proposta di autoinserimento, (<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>).


La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.

⁶ A) Essendo in presenza di due procedure informatizzate (Libra e Indire), e dovendo in istruttoria incrociare alcuni dati, si invitano gli operatori a porre la massima attenzione sulla corrispondente congruenza, nei due applicativi, di: titolo del corso, dati anagrafici e sede legale del mandataro dell'ATS (sul Sw Indire indicato come "gestore"), importo finanziario totale del progetto. Si abbia cura di controllare che le stampe della domanda e del progetto siano complete in tutte le loro parti.

B) Il Software ministeriale permette la suddivisione delle ore di una UF in: 1) lezioni teoriche, 2) esercitazioni pratiche, 3) esercitazioni individuali, 4) studio (individuale), 5) verifiche. Nella compilazione di ogni singola UF escludere le voci 3) e 4).

⁷ Non sarà tenuto alla costituzione di una ATS un Consorzio misto che abbia già al suo interno i quattro partner obbligatori richiesti dai progetti IFTS.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 10 di 17

6. la lettera **d'impegno al riconoscimento dei crediti formativi**, definiti già in fase di progettazione, da parte dei competenti organi accademici delle **Università** e del **Politecnico**.

- NB.** 1) L'operatore che ha scelto di cofinanziare il corso attraverso un contributo privato, (non inferiore al 15% del costo complessivo), dovrà documentarne l'esistenza attraverso lettera d'impegno del cofinanziatore.
- 2) Gli *Istituti paritari* sono tenuti anche a *presentare la dichiarazione di riconoscimento alla parità* rilasciata dalla Direzione Regionale Scolastica del Piemonte, ai sensi della Legge 10/3/2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e della Circolare Ministeriale n. 30 del 14/02/2001.
- 3) Le *Università private* sono tenute a presentare copia del Decreto ministeriale attestante il loro riconoscimento.

Disposizioni per la corretta predisposizione della documentazione

Al fine di rendere più agevole la fase di valutazione dei progetti, si rende obbligatorio conformarsi alle seguenti disposizioni.


- All'interno di uno o più raccoglitori, inserire dei divisori allo scopo di ripartire ordinatamente la seguente documentazione:
 1. *modulo originale di domanda* di finanziamento (che scaturisce come stampa dalla procedura Libra), completo della fotocopia del documento attestante l'identità del legale rappresentante dell'ATS;
 2. *dichiarazione di impegno (in originale)* a riunirsi in Consorzio/Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
 3. lettera originale dei competenti organi delle Università al riconoscimento dei *crediti formativi*;
 4. eventuali certificazioni inerenti le priorità provinciali e di sviluppo locale (Patti territoriali, PRU, ecc.);
 5. eventuale lettera di *impegno al cofinanziamento privato*.
 - Rilegare a parte il modulo cartaceo originale del progetto IFTS con allegato CD ROM.
- NB.** Se il capofila dell'ATS presenta più di un progetto, è tenuto ad allegare *ad ogni singolo progetto* la documentazione (*eccettuato* il modulo originale di domanda di finanziamento) sopra indicata, producendo eventuali fotocopie.

11) TERMINE ULTIMO PER IL RICEVIMENTO DEI PROGETTI

Il **modulo originale di domanda**, unitamente alla **dichiarazione di impegno** a costituirsi in ATS, al **progetto/i del/i corso/i**, al **CD ROM**, alla lettera **d'impegno al riconoscimento dei crediti formativi** dovranno essere **consegnati direttamente** all'Ufficio Protocollo della

Regione Piemonte
Direzione Formazione Professionale – Lavoro
Settore Attività Formativa
Via Magenta, 12 – 10128 TORINO

ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO 18 OTTOBRE 2005, a pena di esclusione.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 11 di 17


12) REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attività di valutazione si articolerà nelle seguenti fasi:

1) Verifica di ammissibilità dei progetti

Requisiti obbligatori

Classe	Descrizione	Presenza	Assenza
1	<i>Esistenza dei quattro partner obbligatori e cioè almeno:</i> <ul style="list-style-type: none"> - un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore - un ente di formazione professionale regionale - una università degli studi di norma avente sede nel territorio regionale - una impresa e/o associazione di imprese e/o consorzio di imprese 		
2	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Modulo di domanda</i> completo di tutti i requisiti richiesti - <i>Progetto</i> su supporto cartaceo - <i>Cd rom</i> del progetto - <i>Dichiarazione formale di impegno</i> a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - <i>Dichiarazione formale di impegno</i> al riconoscimento dei crediti universitari (<i>in misura non inferiore a 15</i>) - Eventuale lettera di <i>impegno al cofinanziamento privato</i> 		
3	<p><i>Non saranno considerate ammissibili le domande:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati; - pervenute oltre i termini previsti; - incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte; - non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta. <p><i>Non saranno considerati ammissibili i corsi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione; - privi di dati essenziali per la valutazione; - in contrasto con specifiche normative. <p><i>Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i corsi di domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.</i></p>		

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 12 di 17

II) Valutazione dei progetti: criteri e punteggi

A. Punteggi riferiti al soggetto presentatore (mandatario dell'ATS)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Rapporto tra neo occupati e qualificati	4	100
2	Percentuale di ore realizzate su ore approvate	8	
3	Percentuale di spese giustificate in rendiconto su spese approvate	8	
4	Percentuale di ammessi all'esame rispetto valore atteso	25	
5	Assenza di esiti negativi su verbali di verifica in itinere	15	
6	Esito del monitoraggio su strutture e laboratori	15	
7	Giudizio complessivo sull'ispezione di monitoraggio	25	

Criterio A. - I punteggi riferiti al criterio A. saranno assegnati mediante elaborazione informatizzata dei dati certificati e già in possesso dell'Amministrazione Regionale relativi a corsi finanziati di formazione superiore (a valere sulla Direttiva finalizzata alla lotta contro la disoccupazione – Mercato del Lavoro - azioni A21.3A e C33.1 - e, laddove presenti, sulla Direttiva IFTS) realizzati dal soggetto presentatore. In assenza di precenti esperienze viene assegnato il punteggio relativo alla prestazione corrispondente alla mediana della distribuzione.


Classe A7 - Come previsto nel Bando IFTS 2002/03, la valutazione terrà conto del monitoraggio delle azioni di accompagnamento attuate.

I punteggi riferiti ai successivi criteri saranno assegnati a seguito di esame di merito operato dagli Uffici competenti.

B. Finalizzazione del progetto

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Congruenza tra profilo professionale e obiettivi formativi	60	230
2	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60	
3	Congruenza tra contenuti e verifica finale	30	
4	Congruenza tra contenuti e profilo professionale	50	
5	Credit formativi riconosciuti dall'Università	30	

Classe B3 - Per accedere alla valutazione di tale classe occorre inserire nel formulario INDIRE specifico UF espressamente dedicata alla progettazione della verifica finale.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 13 di 17

C. Descrizione della situazione professionale

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
1	Grado di precisione e di congruenza nella descrizione delle competenze della figura professionale	100

Classe C1 - Per garantire la massima coerenza interna tra figura e descrizione delle competenze, per quanto riguarda le competenze di base e trasversali approvate in Conferenza Unificata il 19/11/2002 e le competenze tecnico – professionali approvate in Conferenza Unificata il 29/4/2004, **descrittori ed indicatori verranno valutati** non tanto in aderenza a quelli indicati in via sperimentale negli Accordi medesimi, ma come coerenza alla figura/profilo professionale.

D. Architettura metodologica e didattica complessiva

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Congruenza tra <i>profilo/contenuti e materiali/strumenti</i> utilizzati nel percorso formativo	50	100
2	Congruenza tra <i>progettazione didattica e contenuti</i> del corso	50	

Classe D1 - La valutazione terrà conto della congruenza tra gli strumenti proposti e quanto previsto dalle competenze/attività del profilo.

Inoltre si terrà presente la dotazione dei laboratori come descritti nei Modelli della Direttiva regionale Diritto/Dovere 2004/2007 (DD n. 506 del 05/07/05), che dovrà essere adattata e implementata con la strumentazione specifica della figura/profilo professionale presentata nel progetto.


E. Qualità delle misure di accompagnamento e relative modalità attuative

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità delle <i>misure di accompagnamento</i> previste in generale per i partecipanti, con predisposizione di modalità per individualizzare i percorsi, con particolare attenzione agli adulti con esperienze di lavoro in corso e/o pregresse e ai lavoratori in mobilità o in CIGS	100

Classe E1 – Con particolare riferimento ai progetti che prevedono Accordi (documentati) tra le parti sociali a livello territoriale finalizzati alla rimodulazione e/o alla riduzione degli orari di lavoro per fini formativi e di studio (Allegato "B" del documento tecnico di cui all'Accordo della C. U. del 1/8/2002).

F. Stage

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Descrizione del <i>progetto formativo</i> di stage	60	100
2	Qualità delle <i>modalità di valutazione</i> dello stage	40	

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 14 di 17

G. Rispondenza agli obiettivi trasversali previsti nel POR 2000/06

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Pari opportunità	35	170
2	Società dell'informazione	35	
3	Sviluppo locale	100 *	

* di cui 20 riservati alle priorità provinciali indicate nei punti 1. e 2. della classe G3.

Classe G1 - Il punteggio sarà assegnato ai corsi che prevedono U.F. specifiche che colgano la dimensione di genere e il relativo scambio di informazioni o di esperienze positive.

Classe G2 - Il punteggio sarà assegnato ai corsi che prevedono UF specifiche finalizzate al conseguimento della patente ECDL completa o di certificazioni rilasciate dalle maggiori aziende del settore tali da rappresentare standard riconosciuti a livello internazionale (es. Microsoft per ICT, SAP nel comparto gestionale, Autodesk nel comparto CAD, Adobe nel comparto Grafico) purché congruenti con il programma didattico complessivo.

Classe G3 - Il punteggio sarà assegnato ai corsi che:

1. presentano dichiarazione di coerenza certificata dal soggetto promotore di un Patto Territoriale **approvato, finanziato ed attivo**;
2. presentano dichiarazione di coerenza certificata con Programmi di Sviluppo Locale **autorizzati dalle Province ed attivi** o *rispondenza ad altre priorità di interesse locale come indicate dalle Province*;
3. presentano dichiarazione e documentazione attestanti che il progetto formativo sia inserito in Piani di Recupero Urbano (P.R.U.);
4. presentano dichiarazione, rilasciata dal/i sindaco/i, da parte di uno o più Comuni attestante la finalizzazione del progetto allo sviluppo dei servizi delle medesime Amministrazioni Locali;
5. presentano dichiarazione e documentazione attestanti che il progetto formativo sia inserito in Programmi di Sviluppo Locale approvati da Comuni singoli o associati.


H. Altre priorità

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Progetti pilota	25	100
2	ATS titolari di Poli sperimentali interregionali e/o ATS composte da almeno un'università, una agenzia formativa, un'impresa e una <i>rete di scuole</i> *	25	
3	Progetti che prevedono una <i>quota di cofinanziamento</i> non inferiore al 15% del costo del progetto	50	

Classe H1 - Sono da considerarsi tali *solamente quei progetti espressamente contrassegnati sull'Atto di Indirizzo 2005/2007*.

Classe H2* - Con riferimento all'art. 7 "Reti di scuole" del DPR n. 275/99. Gli Accordi di rete dovranno essere finalizzati all'attuazione dei progetti IFTS presentati.

Classe H3 - Il punteggio relativo verrà assegnato ai corsi che presentano un cofinanziamento diretto (non inferiore al 15% del costo complessivo) da parte di Pubbliche Amministrazioni e/o soggetti terzi. Per i corsi che rientrano in questa classe prioritaria sono destinate non più del 15% delle risorse.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 15 di 17

I progetti che si trovano in posizione di graduatoria eccedente la disponibilità di risorse destinate alle priorità indicate, non acquisiranno più il relativo punteggio.

NB. Nei progetti produrre (sotto forma di Allegati) la documentazione a sostegno delle adesioni e degli Accordi sopra richiamati.

I punteggi massimi saranno scorporati in punteggi discreti per alcune dimensioni. Tale scorporo, unitamente all'individuazione delle modalità di attribuzione, verrà dettagliato nel "Manuale di valutazione corsi IFTS", che sarà approvato successivamente alla data di approvazione del Bando.

Completata la valutazione dei singoli progetti, verrà stilata una **graduatoria finale** in base al punteggio decrescente ottenuto dai corsi ammessi, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Saranno considerati **idonei** e potranno quindi passare alla fase di selezione i progetti che otterranno almeno **550 punti**.

I progetti approvati e finanziati dovranno essere riscritti utilizzando la modalità prevista dalla procedura on-line "Sinfod – Collegamenti", entro il termine ultimo di avvio dei corsi (3/3/2006).

13) ASSEGNAZIONE DEI CORSI

L'assegnazione dei corsi avviene sulla base di una **graduatoria regionale**.

Al fine di garantire una distribuzione territoriale dei corsi, verrà inserito nella graduatoria dei corsi finanziati almeno un progetto (che abbia superato la soglia di idoneità) per ciascuna Provincia.

14) NORME GESTIONALI E FINANZIARIE

Per quanto concerne la definizione degli aspetti gestionali e finanziari legati alle attività affidate, i soggetti attuatori si atterranno alle disposizioni di dettaglio contenute nel documento per la gestione del controllo amministrativo delle attività riferite alle Direttive IFTS.

In attesa dell'integrazione finanziaria a livello istituzionale, Enti diversi (Stato, Comunità europea e Regioni) provvedono al finanziamento dei progetti IFTS.


Le fonti dei capitoli di spesa sono pertanto diversificate.

In relazione al versamento dei contributi pubblici, si potranno verificare 3 casi:

- istituto di scuola secondaria superiore come *mandatario* dell'ATS costituita. Le risorse provenienti da capitoli del MIUR verranno *accreditate direttamente sul c. c. dell'Istituto*;
- istituto di scuola secondaria superiore come *mandante* dell'ATS costituita. Le risorse provenienti da capitoli del MIUR, accreditate all'Istituto di cui sopra, verranno *da questi trasferite al mandatario dell'ATS di cui è parte*;
- le risorse provenienti da capitoli regionali saranno versate direttamente sul c. c. del mandatario.

In base alle disposizioni del Programma Operativo Regionale ob. 3 FSE 2000/2006, **gli operatori aventi fine di lucro** non potranno ottenere l'anticipo di finanziamento sulle attività avviate.

Nell'Allegato di autorizzazione allo svolgimento dei corsi verranno specificate le fonti dei capitoli di spesa.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 16 di 17

15) MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le disposizioni inerenti il monitoraggio ed il controllo degli interventi sono oggetto di specifici provvedimenti della Direzione Formazione Professionale - Lavoro.

L'esito del monitoraggio concorrerà alla valutazione delle proposte relative a bandi successivi; sono assoggettati con precedenza al monitoraggio i corsi che nella valutazione abbiano usufruito di punteggi conferiti a titolo di priorità sulla base di elementi autodichiarati e non già verificati in istruttoria.

L'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, la Direzione Formazione Professionale - Lavoro, previa comunicazione all'operatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca dei finanziamenti.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate in applicazione del presente bando, nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi sono regolati dalle norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie derivanti dall'Atto Generale di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 32 – 26991 del 1/4/99 e n. 24 – 1025 del 9/10/2000.

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica dei dati di fine corso, finalizzata a semplificare e velocizzare la consuntivazione delle azioni e ad assicurare l'implementazione degli indicatori di sorveglianza previsti dal POR.

Al fine di evitare ritardi, si raccomanda agli operatori di rispettare i conseguenti passaggi, ormai informatizzati, dei percorsi IFTS, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione del fine corso e della avvenuta rendicontazione. A seguito della verifica regionale, gli operatori che hanno ottenuto finanziamenti non riconducibili al FSE, dovranno presentare la documentazione al MIUR, seguendo le disposizioni impartite.

16) DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

a) Responsabilità del procedimento

Ai sensi degli articoli 4 - 5 e 6 della L. 241/90 così come integrata e modificata dalla L.15/05 si informa che il Responsabile del Procedimento è il Direttore Regionale Formazione Professionale – Lavoro.

b) Pubblicazione


La Regione provvederà alla pubblicazione del presente Bando sia sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sia sul proprio sito Internet all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/formaz>

c) Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si farà riferimento alla normativa vigente e alla Direttiva IFTS.

d) Informativa

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - BANDO		Pagina 17 di 17

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo; i dati raccolti sono conservati a cura della Direzione Formazione Professionale - Lavoro e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Attività Formativa, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti ex art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Codice 16.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 124

Legge Regionale 25.02.1980 n. 9. Realizzazione P.I.P. del Comune di Canale (CN). Approvazione piano di restituzione. Provvedimento ex art. 10, 2^a comma l.r. n. 9/80. Entrata Euro 165.000,00 (cap. 2535/e/2005)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 16 maggio 2005, n. 134

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: ammissione di n. 6 (sei) imprese all'intervento agevolativo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004)- bando 2004- le imprese ed i progetti indicati nell'elenco Allegato 1 (Schede Riepilogative di Progetto), parte integrante della presente determinazione;

- di definire - in base agli esiti dell'istruttoria che contestualmente si approvano - l'importo dell'intervento agevolativo da erogare alle imprese ammesse all'agevolazione nell'ammontare che risulta specificato, complessivamente e distintamente per la quota di fondo rotativo e di contributo a fondo perduto, nell'Allegato 1;

- di consentire alle imprese beneficiarie dell'intervento agevolativo di posticipare (ove necessario) fino ad un massimo di mesi sei (6) il termine di avvio e/o il termine di conclusione del progetto, in deroga a quanto indicato nella Scheda Riepilogativa del Progetto di cui all'Allegato 1, alle seguenti condizioni:

- che l'intendimento di avvalersi di tale facoltà di posticipare uno od entrambi i predetti termini sia tempestivamente comunicato al Gestore MCC S.p.A.;

- che la durata complessiva del progetto non superi in ogni caso il periodo di anni tre (3) stabilito dalla d.g.r. 63-13094/2004.

- di subordinare l'erogazione agli adempimenti indicati, singolarmente per ogni impresa, nelle schede di progetto contenute nell'allegato 1 ed agli altri adempimenti prescritti dalla delibera di giunta regionale n. 63-13094/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 16 maggio 2005, n. 135

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: ammissione di n. 5 (cinque) imprese all'intervento agevolativo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004)- bando 2004- le imprese ed i progetti indicati nell'elenco Allegato 1 (Schede Riepilogative di Progetto), parte integrante della presente determinazione;

- di definire - in base agli esiti dell'istruttoria che contestualmente si approvano - l'importo dell'intervento agevolativo da erogare alle imprese ammesse all'agevolazione nell'ammontare che risulta specificato, complessivamente e distintamente per la quota di fondo rotativo e di contributo a fondo perduto, nell'Allegato 1;

- di consentire alle imprese beneficiarie dell'intervento agevolativo di posticipare (ove necessario) fino ad un massimo di mesi sei (6) il termine di avvio e/o il termine di conclusione del progetto, in deroga a quanto indicato nella Scheda Riepilogativa del Progetto di cui all'Allegato 1, alle seguenti condizioni:

- che l'intendimento di avvalersi di tale facoltà di posticipare uno od entrambi i predetti termini sia tempestivamente comunicato al Gestore MCC spa;

- che la durata complessiva del progetto non superi in ogni caso il periodo di anni tre (3) stabilito dalla d.g.r. 63-13094/2004.

- di subordinare l'erogazione agli adempimenti indicati, singolarmente per ogni impresa, nelle schede di progetto contenute nell'allegato 1 ed agli altri adempimenti prescritti dalla delibera di giunta regionale n. 63-13094/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 16 maggio 2005, n. 136

Convenzione Regione Piemonte - MCC spa per la gestione degli strumenti agevolativi di cui alla l. 28/11/1965 n. 1329, alla l. 27/10/1994 n. 598 (art. 11), alla l. 5/10/1991 n. 317 capo IV (artt. 17, 18, 19, 23 cc. 2, 24, 25) e art. 31, alla l. 19/7/1993 n. 237 art. 2 c. 2, alla l. 23/12/1966 n. 1142, alla l. 16/2/1995 n. 35 art. 2: proroga ai sensi dell'art. 23 - comma 3 - l. 18/4/2005 n. 62

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prorogare le convenzioni in essere con MCC s.p.a. per la gestione degli strumenti agevolativi di cui alla l. 28/11/1965 n. 1329, alla l. 27/10/1994 n. 598 (art. 11, come modificato con l. 488/99 e l. 57/2001), alla l. 5/10/1991 n. 317 capo IV (artt. 17, 18, 19, 23 cc. 2, 24, 25) e art. 31, alla l. 19/7/1993 n. 237 art. 2 c. 2, alla l. 23/12/1966 n. 1142, alla l. 16/2/1995 n. 35 art. 2, alle seguenti condizioni:

- decorrenza della proroga: 3 marzo 2005;
- scadenza definitiva delle convenzioni prorogate: 31/12/2006;
- corrispettivo dovuto al gestore MCC s.p.a. per tutto il periodo di vigenza della proroga;
- relativamente all'agevolazione di cui alla L. 1329/65: corrispettivo stabilito dalle convenzioni scadute ridotto del 15% (quindici per cento);
- relativamente all'agevolazione per investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale, basate sull'art. 11 - c. 2 lett. b) della l. 598/94: corrispettivo stabilito dalle convenzioni scadute ridotto del 15 % (quindici per cento);
- relativamente all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, basato sull'art. 11 - c. 2 lett. b) - l. 598/94: corrispettivo stabilito dalle convenzioni scadute, così come rideterminato con propria precedente determinazione n. 191 del 6/9/2004, ridotto del 10% (dieci per cento);
- restano invariati tutti gli altri obblighi previsti a carico del gestore MCC s.p.a. dalle convenzioni (e relativi atti integrativi e aggiuntivi) che vengono prorogate con il presente atto nonché dalla determinazione n. 191 del 6/9/2004;
- resta salva la facoltà, per la Regione, di disattivare anche prima della scadenza della proroga o di non attivare uno o più degli strumenti di agevolazione oggetto delle convenzioni prorogate.

Di stabilire che la presente determinazione, sottoscritta per accettazione dal gestore MCC S.p.A., tiene luogo di contratto integrativo delle convenzioni prorogate con il presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 17 maggio 2005, n. 138

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Consulenze specialistiche per l'applicazione dell'art. 29.4 Reg. (CE) 1260/99. Rettifica determinazione n. 286 del 29/11/2004. Impegno di spesa di Euro 136,80 (capp. vari bilancio 2005)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto che alcuni dei professionisti individuati con la determinazione n. 286 del 29/11/2004 sono membri di studi associati e, conseguentemente, la rendicontazione dell'incarico corredata da fatturazione è stata emessa dallo studio di appartenenza;

- di procedere, nei casi suddetti, alla liquidazione del compenso in favore dello studio associato di cui fa parte il professionista individuato con la determinazione n. 286 del 29/11/2004, modificando la medesima nella parte in cui si identificava il beneficiario secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Nominativo	Beneficiario (Studio di appartenenza)	Indirizzo
Salvatore Alessandro Ugliola	Studio associato dottori commercialisti Raffaella Catalano Valentina Gelli Filippo Tarocco e Salvatore Alessandro Ugliola	C.so Vittorio Emanuele II, 71 - Torino C.so Duca degli Abruzzi 70 - Torino
Solia Carlo	Studio Buzzi Solia	

- di impegnare, a favore dei beneficiari di cui alla determinazione n. 286 del 29/11/2004 come modificata dalla presente, la somma di Euro 136,80, conseguente all'incremento dell'aliquota relativa alla Cassa Previdenza, nel seguente modo:

Cap. 15103/2005 Euro 68,40 (acc. 100288);

Cap. 15098/2005 Euro 47,88 (acc. 100289);

Cap. 15108/2005 Euro 20,52 (acc. 100290).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 19 maggio 2005, n. 142

DGR n. 60-12156 del 30 marzo 2004 relativa alla destinazione delle risorse del Fondo Parco Progetti. Progetto di completamento del Polo Integrato di Sviluppo "La Porporata" di Pinerolo: ammissione a finanziamento condizionata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere a finanziamento sul Fondo Parco Progetti - istituito con DGR 26 4892 del 21/12/01 - il progetto di completamento inerente l'attuazione del Piano insediamenti produttivi (PIP) della "Porporata" di Pinerolo, area DE 3.1, finalizzato all'aggregazione di una pluralità di lotti in un unico lotto funzionale di superficie di circa 70.000 mq ed alla connessa, necessaria infrastrutturazione, alle seguenti condizioni e termini:

- * adozione da parte del Comune di Pinerolo della variante relativa alla nuova viabilità interna al PIP: entro due mesi dalla presente determinazione;

- * predisposizione ed approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento: entro cinque mesi dalla presente determinazione;

- * assunzione di impegno vincolante da parte della CORCOS S.p.A. a localizzare il proprio impianto produttivo all'interno dell'area oggetto dell'intervento: entro un mese successivo all'approvazione, da parte del Comune di Pinerolo, della variante al PIP;

- di approvare il quadro economico provvisorio dell'intervento così come definito nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire, comunque, che l'ammontare del contributo, pari al 70% della spesa ammissibile, sarà determinato, definitivamente, solo a seguito dell'espletamento delle procedure di appalto con riferimento agli importi contrattuali aggiudicati demandando ad un successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno finanziario sul Bilancio della Regione a carico dei fondi di cui al cap. 26831 previsti dalla Delibera CIPE del 9/6/1999 n. 75;

- di prendere atto che la responsabilità dell'esecuzione dell'intervento - e quindi la titolarità del finanziamento - è in capo a SOPRIN SPA in forza della convenzione, sottoscritta il 19/5/97, con cui il Comune di Pinerolo attribuisce alla predetta SOPRIN S.p.A. la responsabilità dell'attuazione del PIP;

- di prendere atto che - in conformità a quanto stabilito dalla DGR 26 - 4892 del 21/12/01 - alle fasi di progettazione, di realizzazione e di rendicontazione dell'intervento in questione si applicano le prescrizioni generali e speciali ricavabili dai regolamenti comunitari che disciplinano il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le norme nazionali nonché le prescrizioni e disposizioni richiamate o dettate dall'autorità di gestione del DOCUP ob. 2 - periodo 2000/2006 - della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 25 maggio 2005, n. 149

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: presa d'atto della rinuncia all'intervento agevolativo da parte dell'impresa O.M.S. Sordella SpA

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 1 giugno 2005, n. 151

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: ammissione di n. 5 (cinque) imprese all'intervento agevolativo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004)- bando 2004- le imprese ed i progetti indicati nell'elenco Allegato 1 (Schede Riepilogative di Progetto), parte integrante della presente determinazione;

- di definire - in base agli esiti dell'istruttoria che contestualmente si approvano - l'importo dell'intervento agevolativo da erogare alle imprese ammesse all'agevolazione nell'ammontare che risulta specificato, complessivamente e distintamente per la quota di fondo rotativo e di contributo a fondo perduto, nell'Allegato 1;

- di consentire alle imprese beneficiarie dell'intervento agevolativo di posticipare (ove necessario) fino ad un massimo di mesi sei (6) il termine di avvio e/o il termine di conclusione del progetto, in deroga a quanto indicato nella Scheda Riepilogativa del Progetto di cui all'Allegato 1, alle seguenti condizioni:

- che l'intendimento di avvalersi di tale facoltà di posticipare uno od entrambi i predetti termini sia tempestivamente comunicato al Gestore MCC spa;

- che la durata complessiva del progetto non superi in ogni caso il periodo di anni tre (3) stabilito dalla d.g.r. 63-13094/2004.

- di subordinare l'erogazione agli adempimenti indicati, singolarmente per ogni impresa, nelle schede di progetto contenute nell'allegato 1 ed agli altri adempimenti prescritti dalla delibera di giunta regionale n. 63-13094/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 6 giugno 2005, n. 157

L.R. 56/1986 art. 2 lett. C. Progetto "Grafica Computazionale Interattiva, Character Animation e Format Innovativi". Approvazione piano di attuazione e schema di convenzione con il Virtual Reality and Multi Media Park. Assunzione impegno di spesa di Euro 1.500.000,00 (cap. 20110/05)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni illustrate in premessa,

a) Di approvare il piano di attuazione - Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante - del progetto di ricerca "Grafica Computazionale Interattiva, Character Animation e Format Innovativi" presentato dalla società Virtual Reality and Multi Media Park e approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 95-14810 del 14/02/2005;

b) di approvare lo schema di convenzione - allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante - da stipularsi tra la Regione Piemonte e la società Virtual Reality and Multi Media Park per il finanziamento a valere sulla L.R. 56/86 - art. 2 lett. c) del progetto succitato;

c) di riconoscere a fronte di un investimento di Euro 2.050.000,00 alla società Virtual Reality and Multi Media Park un contributo pari a Euro 1.500.000,00;

d) di fare fronte alla spesa di Euro 1.500.000,00 mediante impegno per il medesimo importo sul cap. 20110/2005 (acc. 100706) (imp. 2030).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 6 giugno 2005, n. 158

DGR n. 60-12156 del 30 marzo 2004 relativa alla destinazione delle risorse del Fondo Parco Progetti. Ammissione a finanziamento di interventi infrastrutturali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere a finanziamento - sul Fondo Parco Progetti istituito con DGR 26 - 4892 del 21/12/2001 - gli interventi ricompresi nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con le seguenti specificazioni e condizioni:

a) entro 90 giorni dalla data di ammissione al finanziamento dovrà essere presentato alla Direzione Industria il progetto esecutivo dell'intervento proposto;

b) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva formale comunicazione la configurazione dell'intervento ammessa a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà conformarsi;

c) il contributo concesso è stato quantificato con riferimento ad un preventivo di massima, per cui dovrà essere rideterminato - in sede di redazione del quadro economico finale - sia in relazione ai contenuti puntuali della progettazione esecutiva (con esclusione o contingentamento quindi di eventuali voci di spesa totalmente o parzialmente inammissibili) sia in riferimento agli eventuali ribassi d'asta che si dovessero realizzare per effetto dell'aggiudicazione dei lavori o delle forniture di beni e servizi, fermo restando che l'importo del contributo di cui all'Allegato A) costituisce la soglia massima concedibile;

d) il contributo potrà essere revocato in qualunque tempo, ove si accerti la violazione delle prescrizioni formulate (in esplicito o per rinvio) nella comunicazione di ammissione al contributo e nei provvedimenti di rideeterminazione del quadro economico;

- di stabilire, comunque, che l'ammontare del contributo, pari al 70% della spesa ammissibile, sarà determinato, definitivamente, solo a seguito dell'espletamento delle procedure di appalto con riferimento agli importi contrattuali aggiudicati demandando ad un successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno finanziario sul Bilancio della Regione a carico dei fondi di cui al cap. 26831 previsti dalla Delibera CIPE del 9/6/1999 n. 75;

- di demandare a successivo provvedimento amministrativo l'impegno di Euro 231.134,67 necessario al finanziamento dei progetti ammessi, non appena verranno reimpostate le risorse statali di cui alla deliberazione n. 75 del 9 giugno 1999 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;

- di prendere atto che - in conformità a quanto stabilito dalla DGR 26 - 4892 del 21/12/2001 - alle fasi di progettazione, di realizzazione e di rendicontazione dell'intervento in questione si applicano le prescrizioni e disposizioni richiamate o dettate dall'autorità di gestione del DOCUP Ob. 2 - periodo 2000/2006 - della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 7 giugno 2005, n. 160

Determinazioni in merito all'utilizzo delle risorse di cui alla D.G.R. n. 26-4892/2001 (Fondo Parco Progetti): ammissione a finanziamento di intervento in lista d'attesa nell'ambito della misura 2.3 Docup 2000/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere a finanziamento - a valere sulle risorse di cui alla DGR 26 - 4892 del 21/12/2001 (Fondo Parco Progetti) - gli interventi elencati nell'allegato A) (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) con le seguenti specificazioni e condizioni:

a) entro 90 giorni dalla data di ammissione al finanziamento dovrà essere presentato alla Direzione Industria il progetto esecutivo dell'intervento proposto;

b) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva formale comunicazione la configurazione dell'intervento ammessa a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà conformarsi;

c) il contributo concesso è stato quantificato con riferimento ad un preventivo di massima, per cui dovrà essere rideterminato - in sede di redazione del quadro economico finale - sia in relazione ai contenuti puntuali della progettazione esecutiva (con esclusione o contingentamento quindi di eventuali voci di spesa totalmente o parzialmente inammissibili) sia in riferimento agli eventuali ribassi d'asta che si dovessero realizzare per effetto dell'aggiudicazione dei lavori o delle forniture di beni e servizi, fermo restando che l'importo del contributo di cui all'Allegato A) costituisce la soglia massima concedibile;

d) il contributo potrà essere revocato in qualunque tempo, ove si accerti la violazione delle prescrizioni formulate (in esplicito o per rinvio) nella comunicazione di ammissione al contributo e nei provvedimenti di rideeterminazione del quadro economico;

- di stabilire, comunque, che l'ammontare del contributo, pari all'80% della spesa ammissibile, sarà determinato, definitivamente, solo a seguito dell'espletamento delle procedure di appalto con riferimento agli importi contrattuali aggiudicati demandando ad un successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno finanziario sul Bilancio della Regione a carico dei fondi di cui al cap. 26831 previsti dalla Delibera CIPE del 9/6/1999 n. 75;

- di demandare a successivo provvedimento amministrativo l'impegno di Euro 4.720.000,00 necessario al finanziamento dei progetti ammessi, non appena verranno reimpostate le risorse statali di cui alla deliberazione n. 75 del 9 giugno 1999 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;

- di prendere atto che - in conformità a quanto stabilito dalla DGR 26 - 4892 del 21/12/2001 - alle fasi di progettazione, di realizzazione e di rendicontazione dell'intervento in questione si applicano le prescrizioni e disposizioni richiamate o dettate dall'autorità di gestione del DOCUP Ob. 2 - periodo 2000/2006 - della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 7 giugno 2005, n. 162

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1: Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dall'Associazione Enzo B e di confermare il contributo concesso pari ad Euro 1.166.046,40 (di cui Euro 166.578,05 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari ad Euro 1.665.780,56 localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A);

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Givoletto e di confermare il contributo concesso pari ad Euro 126.309,73 (di cui Euro 7.894,36 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari ad Euro 157.887,17 localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A);

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Montaldo Scarampi e di ridurre il contributo concesso ad Euro 196.264,85 (di cui Euro 12.266,55 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari ad Euro 245.331,06 localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A);

- di rideterminare l'investimento ammesso al Comune di Cannobio (rideterminato con Determinazione n. 52 del 07/03/2005) che risulterà pari ad Euro 2.155.891,19 ed il relativo contributo concesso pari ad Euro 1.724.721,95 (di cui Euro 215.589,12 relativi alla premialità) localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 90 del 07/04/2005.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 19 luglio 2005, n. 205

Art. 10 l.r. del 14 dicembre 1998 n. 40. Fase di Verifica e contestuale Valutazione di Incidenza, relativa al S.I.C. "La Bessa" (cod. IT1130001), concernente il progetto di adeguamento del sito di cava in località La Pila Zona A del Comune di Cerrione. Proponente Società Barbera Agostino e Natale S.n.c.. Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione positiva di Incidenza

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. l'intervento relativo all'adeguamento del progetto di coltivazione, finalizzato alla risistemazione ambientale, della cava in località La Pila Zona A del Comune di

Cerrione (BI) presentato ai sensi dell'articolo 10 l.r. 40/1998 dalla Società Barbera Agostino & Natale s.n.c. con sede legale in Biella, Via Fratelli Rosselli, 162, non deve essere sottoposto alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998, in quanto:

- l'adeguamento del progetto di coltivazione è motivato da recenti rinvenimenti archeologici e, come definito dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, determina i presupposti per una corretta valorizzazione dei ritrovamenti archeologici;

- l'adeguamento, sotto il profilo morfologico e naturalistico, al progetto di recupero è stato proposto dall'Ente di Gestione della Riserva Naturale delle Baragge e Riserva Naturale della Bessa e coincide con le finalità della legge istitutiva dell'Area Protetta e del Sito di interesse comunitario "La Bessa" codice IT 1130001.

2. L'esclusione dalla procedura di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 è vincolata alla condizione che il progetto esecutivo, relativo all'intervento in oggetto, che dovrà essere presentato ai sensi della l.r. 69/1978 e D.lgs. 42/2004 tenga obbligatoriamente conto delle seguenti indicazioni:

- la convenzione attualmente in atto stipulata dalla Società Barbera Agostino & Natale s.n.c. con l'Ente di Gestione della Riserva Naturale della Bessa, dovrà essere sostituita con una nuova convenzione che preveda la gestione del sito a favore dell'Ente di Gestione e definisca l'assunzione della gestione delle aree sulle quali, in corso d'opera, siano conclusi i lavori di recupero ambientale e delle aree già oggetto di ultimazione dei suddetti lavori. La nuova convenzione dovrà inoltre prevedere la nomina di un direttore dei lavori responsabile per i lavori di riqualificazione ambientale;

- lo sviluppo e la conclusione dei lavori dovrà essere previsto in un arco temporale di due anni; la Società Barbera Agostino & Natale s.n.c. sarà comunque tenuta alla manutenzione delle opere di riqualificazione attuate per i successivi tre anni.

- il progetto esecutivo dovrà inoltre prevedere:

a elementi progettuali coerenti con la destinazione naturalistica delle aree al termine dei lavori di riprofilatura, relativamente alle opere di rinverdimento e di rimboschimento ed un cronoprogramma degli interventi da allegare anche alla convenzione con l'Ente di Gestione;

b planimetrie, e sezioni in scala isometrica, relative allo stato attuale sovrapposte allo stato finale di progetto e puntuali verifiche di stabilità dei fronti;

c il progetto esecutivo dovrà progettare la regimazione delle acque meteoriche durante e al termine degli scavi;

d approfondimento in merito alla caratterizzazione della falda e all'eventuale interferenza dovuta all'emungimento dalla medesima tramite i pozzi, al servizio dell'impianto di trattamento del materiale di cava posto in area esterna all'Area "Riserva Naturale Speciale della Bessa";

e rimodellazione, per realizzare la morfologia finale del progetto, utilizzando esclusivamente materiale scavato e reperito in sito.

- Relativamente alla Valutazione di Incidenza e con riferimento alla nota del Settore Pianificazione Aree Protette in premessa citata il progetto è compatibile nei confronti del S.I.C. "La Bessa" (cod. IT1130001) alle seguenti condizioni che integrano quelle riportate al precedente punto 2, relative alla fase di Verifica:

1. in fase di progettazione definitiva dovrà essere descritto in maniera più approfondita ed esaustiva il recupero ambientale delle aree oggetto di scavo. In particolare si ritiene che il paragrafo 3.3.4. della relazione tecnica dal titolo "Obiettivi e criteri di recupero morfologico

ambientale" non sia esaustivo e che l'affermazione "...per le scarpate di cava si ritiene opportuno lasciare evolvere la naturale colonizzazione da parte della vegetazione presente in sito..." determini l'incremento del rischio di propagazione della robinia (*Robinia pseudoacacia*) nell'area di cava e nei boschi limitrofi. E' necessaria quindi un'adeguata analisi delle potenzialità ecologiche del sito e della verifica della possibilità di creazione di habitat coerenti con quelli tipici e più rappresentativi del biotopo; in fase di progettazione definitiva si dovrà allegare una tavola di progetto che descriva la situazione finale anche dal punto di vista vegetazionale;

2. in fase di recupero dovranno essere individuate strategie per impedire che specie infestanti quali la robinia e ailanto (*Ailanthus altissima*) prendano il sopravvento sulle specie boschive caratteristiche del luogo quali *Quercus robur*, *Fraxinus excelsior*, *Castanea sativa*, *Prunus avium*, *Carpinus betulus* e *Acer campestre* per lo strato arboreo e *Calluna vulgaris*, *Catragus levigata*, *Corylus betulus*, *Rosa canina*, *Prunus spinosa* e *Cytisus scoparius* per la componente arbustiva;

3. sia progettata la realizzazione di un habitat di transizione tra le aree boschive che limitano l'area di cava a Ovest e a Sud e la zona umida venutasi a creare nel settore Nord rappresentata da un lago di cava abbandonato con un livello di naturalizzazione fortemente avanzato;

4. tutte le operazioni di scavo dovranno prevedere il preventivo accantonamento e conservazione del materiale di scotico e la ricostituzione delle superfici dovrà essere eseguita ricollocando gli strati terrosi secondo la loro posizione originaria; alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione;

5. l'inerbimento dovrà essere realizzato in modo da ottenere una copertura coerente dal punto di vista floristico con quello dei prati stabili rilevati all'interno del S.I.C., affinché l'ambiente erbaceo possa costituire risorsa alimentare per gli invertebrati;

6. i sentieri per le osservazioni naturalistiche dovranno essere realizzati solo sui lati sud e ovest della cava, escludendo la fruibilità della zona centrale, per non arrecare disturbo all'avifauna. Per quanto riguarda invece la siepe alberata posta a mascheramento del sentiero, si specifica che le specie arbustive ed arboree da impiantare devono essere specie di provenienza locale ed appetibili all'avifauna (in particolare all'averla piccola);

7. dovrà essere definito un calendario integrato dei lavori di realizzazione dell'opera e dei ripristini successivi, con riferimento specifico ai criteri di protezione delle specie obiettivo; a tal proposito si ritiene che sei mesi dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del progetto, non siano sufficienti al fine di eseguire un opportuno recupero ambientale; il cronoprogramma dovrà prevedere inoltre un programma di manutenzione nei primi 2/3 anni di impianto con frequenti irrigazioni di soccorso e sfalci al piede delle piantine messe a dimora, in modo da garantire l'insuccesso dell'intervento;

8. dovrà essere mantenuta, durante tutta l'attività di cava, la recinzione perimetrale, costituita da un rete provvisoria di altezza non inferiore a 2 m, che dovrà essere eliminata a fine lavori, per consentire il passaggio della fauna all'interno dell'area recuperata dal punto di vista ambientale;

9. durante le fasi di cantiere e di successiva manutenzione dovrà essere utilizzata la viabilità già esistente, non dovranno essere aperte altre piste all'interno del SIC; si dovrà inoltre inumidire le strade utilizzate come viabilità di cantiere, anche più volte al giorno e, dove possibile, mediante bagnatura fissa con tubo di gomma

fessurato, allo scopo di limitare la produzione di polveri, potenzialmente dannose per la vegetazione del S.I.C.;

10. dovrà essere prevista la realizzazione e la posa di pannelli informativi che illustrino le caratteristiche peculiari del S.I.C., da posizionare lungo il sentiero in progetto e in altri punti di fruizione del S.I.C.. Il contenuto e il posizionamento di tale segnaletica dovrà essere concordata con il Settore Pianificazione Aree protette della Regione Piemonte;

11. siano approfonditi gli aspetti relativi all'interferenza della falda con l'intervento, e lo schema della rete di drenaggio delle acque di ruscellamento dell'area, se previsto. A questo proposito si osserva che a pag. 2 della relazione illustrativa del progetto preliminare (All. E documentazione) si accenna ad un abbassamento della falda acquifera, (dovuto alle stagioni siccitose) ed al fatto che i laghetti abbiano una conformazione diversa da quella prevista, ma non viene approfondita la problematica;

12. siano previste misure di intervento per i rischi derivanti da possibili sversamenti accidentali causati da mezzi in opera.

La presente determinazione verrà inviata ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40.

Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17

D.D. 3 agosto 2005, n. 293

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane. Approvazione elenco domande pervenute e graduatoria domande ammesse anno 2004

Premesso che:

La L.R. 21/97 prevede agli artt. 16 e 18, la concessione di contributi fino al 40% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, dedotti gli oneri fiscali, a imprese artigiane singole e associate per progetti di localizzazione o rilocalizzazione, in aree idonee sotto il profilo urbanistico ambientale, la cui tipologia è definita dalla normativa medesima;

con D.G.R. n° 52 - 13561 del 4/10/2004 la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi 2004 di cui alla citata normativa, individuando gli ambiti di intervento, i criteri e le modalità di concessione dei contributi e le modalità e i termini di presentazione delle domande;

la stessa DGR prevede che il Comitato Tecnico istituito con DGR n. 59-10042 del 21/7/2003, esprime un parere obbligatorio e non vincolante, sugli esiti dell'istruttoria e della valutazione del Settore;

le domande pervenute ai sensi della normativa sono 61;

le domande pervenute entro i termini stabiliti dalla Giunta Regionale, sono state esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e del contenuto dei progetti, in base ai criteri e modalità approvati con la suddetta Deliberazione;

la graduatoria ottenuta riguarda 52 domande ammissibili,

le domande inammissibili e rinunce sono 9;

il citato comitato tecnico ha espresso parere positivo sulle modalità e le risultanze dell'istruttoria nella seduta del 22/6/2005 il cui verbale è conservato agli atti del settore competente;

IL DIRETTORE

Visto D.Lgs. n. 165/01;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista L.R. n. 7/01;

vista la L.R. n. 10/04;

Viste la L.R. n. 21/97 e la L.R. n. 24/99;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale e nell'ambito delle risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 21-12290 del 13/4/2004 e assegnate allo scrivente Settore con nota del Direttore regionale Commercio e Artigianato prot. n. 4952/17 del 27/4/2004;

effettuati i controlli ai sensi del D.P.R. 445/00 e con le modalità di cui alla D.D. n. 386/17 del 20/12/2000;

determina

Per le motivazioni di cui in premessa:

di approvare l'elenco, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (All. 1) relativo alle domande presentate nel 2004 ai sensi degli artt. 16 e 18 della L.R. 21/97 e s.m.i.;

di approvare la graduatoria, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (All.2) relativa alle imprese ammissibili al contributo regionale per l'anno 2004 ai sensi degli artt. 16 e 18 della L.R. 21/97, come modificata dalla L.R. 24/99;

di approvare la concessione del contributo alle imprese della suddetta graduatoria per l'importo a fianco di ciascuna indicato per un totale di Euro 3.297.922,23 già impegnato con DD n. 491 del 26/11/04 - cap. n. 25569/04 - I n. 6885/04 - ACC. n. 100818 e - I n. 6889/04 - ACC. n. 100617 - UPB n. 17072;

le domande inammissibili saranno oggetto di successivo provvedimento;

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali sono raccolti presso il Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Allegato

L.R. 21/97 artt. 16 e 18 Localizzazione e Riocalizzazione delle imprese artigiane Elenco domande pervenute anno 2004						
All. 1						
Pos.	Data	Ora	Beneficiario	Comune	CAP	Prov.
1	15/10/04	10.45	NACLERIO ANTONIO	SAN SALVATORE MONFERRATO	15046	AL
2	15/10/04	10.47	IMPRESA EDILE MISITI MICHELE	CASTELLETTO MONFERRATO	15040	AL
3	20/10/04	17.14	C.I.S.I.T. DI MANCAROI MICHELE, ANDREA E UGO SNC	FARIGLIANO	12060	CN
4	28/10/04	17.06	EDILTEC COSTRUZIONI SNC DI ROVERE ALDO & C.	FOSSANO	12045	CN
5	29/10/04	11.04	ZANOA GEOM. DINO SRL	BOVES	12012	CN
6	29/10/04	12.30	BRIGNONE IMPIANTI SNC DI BRIGNONE LIVIO & C.	BUSCA	12022	CN
7	28/10/04	11.40	SUBERALBA DI CASELLA GIOVANNI	VEZZA D'ALBA	12040	CN
8	03/11/04	12.30	TIBALDI & TIBALDI S.R.L.	ALBA	12051	CN
9	03/11/04	16.44	GERACI FRANCO	MONFORTE D'ALBA	12065	CN
10	04/11/04	14.59	D.T.E. DI DE TOFFOL ENRICO	CASTELLETTO STURA	12040	CN
11	05/11/04	12.30	CATERINA PERETTI	BERZANO DI SAN PIETRO	14020	AT
12	09/11/04	16.16	GELO IVO	BUSCA	12022	CN
13	10/11/04	14.29	COSIO MAURO	TARANTASCA	12020	CN
14	11/11/04	12.30	PORRACCHIA ROBERTO	AISONE	12010	CN
15	11/11/04	17.16	GARAGE EFTE EMME DI MOMBELLI G. E FASSONE C. SNC	VERCELLI	13100	VC
16	12/11/04	12.23	SCATOLIFICIO M.P. SNC DI MENEHETTI MAURIZIO	OZZANO MONFERRATO	15039	AL
17	12/11/04	12.30	RAINELLI MARIO & C. SNC	DOGLIANI	12063	CN
18	12/11/04	12.30	PAOLO GUAGLIO	NOVARA	28100	NO
19	12/11/04	12.30	GIORDANO LUCIANO	COSTIGLIONE D'ASTI	14055	AT
20	12/11/04	12.30	RABINO ANTONIO	CANALE	12043	CN
21	12/11/04	12.30	NUZZO ERICO	NOVARA	28100	NO
22	12/11/04	12.30	RUOTOLO NICOLA	NOVARA	28100	NO
23	12/11/04	12.30	CERUTTI IMPIANTI SRL	BORGIO TICINO	28040	NO
24	12/11/04	12.30	ELIA G. ANTONIO	ROMENTINO	28068	NO
25	12/11/04	12.30	FERCOLOR DI BERIA MAURO	BELLINZAGO NOVARESE	28043	NO
26	12/11/04	12.30	CAMPANA ADRIANO E ANDREA SNC	BELLINZAGO NOVARESE	28043	NO
27	12/11/04	12.30	ANGELO E GIUSEPPE STOPPA SNC	CERANO	28065	NO
28	12/11/04	12.30	S.C. DI BOVIO CLAUDIO	BELLINZAGO NOVARESE	28043	NO
29	12/11/04	16.06	CARPE DIEM SERVICE SAS DI RADICE ENRICA E C.	BELLINZAGO NOVARESE	28043	NO
30	12/11/04	16.07	BERIA PARQUET DI BERIA GINOE PERROTTA GIOVANNI SNC	BELLINZAGO NOVARESE	28043	NO
31	12/11/04	16.08	TECNOLEGNO SNC DI BOVIO A. E BRUSATI S.	BELLINZAGO NOVARESE	28043	NO
32	12/11/04	16.58	ERREFE RALLY TEAM SRL	CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	AL
33	12/11/04	17.36	BOCCA COMORIO S.R.L.	TORINO	10121	TO
34	13/11/04	8.18	LAMAR DI RAVIOLA PIETRO & C. SNC	BELVEDERE LANGHE	12060	CN

Pos.	Data	Ora	Beneficiario	Comune	CAP	Prov.
35	13/11/04	11.51	METALTECNICA SNC DI BRINA UGO E C	DIANO D'ALBA	12055	CN
36	13/11/04	11.53	OLMA S.N.C. DI NIVOLQ MAURO & C	ASTI	14100	AT
37	13/11/04	11.54	O R B DI ROBALDO E BOFFA SNC	ALBA	12051	CN
38	13/11/04	12.12		LEQUID TANARO	12060	CN
39	13/11/04	12.30	FAS SAS DI ELIA LORENZO & C.	ALBA	12051	CN
40	13/11/04	11.52	CAROSSO SAS DI SANDRO CAROSSO & C.	GUARENE	12060	CN
41	13/11/04	11.55	MOSART ANTIQUA DI BLANGETTI MICHELE	BENE VAGIENNA	12041	CN
42	15/11/04	12.30	ENOLAV SNC DI DEVALLE MASSIMO & FRESIA MAURO	DOGLIANI	12063	CN
43	15/11/04	12.30	BELTRAMI IMPIANTI SNC DI BELTRAMI PIER PAOLO & C	QUARONA	13017	VC
44	15/11/04	12.30	CATTANEO WALTER	BORGOSIESIA	13011	VC
45	15/11/04	12.30	DALLORTO CARLO	BRA	12042	CN
46	15/11/04	12.30	BERTINI FULVIO	QUARONA	13017	VC
47	15/11/04	12.30	VIGLINO F.LLI SNC DI GIUSEPPE & MARIO	CANALE	12043	CN
48	15/11/04	12.30	VALETTI & GABUTTI DI GABUTTI CELSO & C. SNC	DOGLIANI	12063	CN
49	15/11/04	12.20	GALLETTO MIRCO	MONTALTO DORA	10016	TO
50	15/11/04	12.30	EXTREME DI ANDORNO GIUSTINA E MINCHIOTTI	VALENZA	15048	AL
51	15/11/04	12.30	L'ARTISTA DEL KRAPPEN DI MAURIZIO PALELLA E MONICA FIORI	BERGAMASCO	15022	AL
52	15/11/04	12.30	TECNOELEVATOR DI BENETTI ADRIANO & C	NOVI LIGURE	15067	AL
53	15/11/04	12.30	MORRE ILARIO	VILLAR SAN COSTANZO	12020	CN
54	15/11/04	12.30	IDELAPLAST DI PANERO ELIO	CHERASCO	12062	CN
55	15/11/04	12.30	RIVOIRA MATTEO	FOSSANO	12045	CN
56	15/11/04	12.30	OLIVERO ANTONIO E FIGLI	SOMMARIVA DEL BOSCO	12048	CN
57	15/11/04	12.30	BAUDINO ANGELO E FIGLIO	BOVES	12012	CN
58	15/11/04	14.10	MARTY DI MARTINENGO MARCO	VILLANOVA SOLARO	12030	CN
59	15/11/04	15.55	MOZZONE DI MOZZONE PAOLO	SALMOUR	12040	CN
60	15/11/04	17.14	BOSIO GROUP SAS DI BOSIO GABRIELE & C.	BOSCO MARENGO	15062	AL
61	15/11/04	17.55	G.E.M.E. DI MONTI GIOVANNI E EZIO SNC	CASTELLAZZO BORMIDA	15073	AL

ALL. 2
L.R. 2/197 ARTT. 16 E 18 LOCALIZZAZIONE E RILOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE
ELENCO DOMANDE IN GRADUATORIA ANNO 2004

GRAD.	POS.	DATA	ORA	PUNTI	IMPRESA	COMUNE	PROV	VALORE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO 40%	CUMULATO
1	29	12/11/04	16 06	7	CARPE DIEM SERVICE SAS DI RADICE ENRICA E C	BELLINZAGO NOVARESE	NO	€ 114.264,00	€ 45.705,80	€ 45.705,80
2	43	15/11/04	12 30	7	BELTRAMI IMPIANTI SNC DI BELTRAMI PIER PAOLO & C	QUARONA	VC	€ 48.420,00	€ 19.368,00	€ 65.073,80
3	25	12/11/04	12 30	6	FERCOLOR DI BERIA MAURO	BELLINZAGO NOVARESE	NO	€ 155.880,00	€ 62.352,00	€ 127.425,80
4	26	12/11/04	12 30	6	CAMPANA ADRIANO E ANDREA SNC	BELLINZAGO NOVARESE	NO	€ 309.744,00	€ 100.000,00	€ 227.425,80
5	28	12/11/04	12 30	6	B C DI BOVIO CLAUDIO	BELLINZAGO NOVARESE	NO	€ 392.580,00	€ 100.000,00	€ 327.425,80
6	30	12/11/04	16 07	6	BERIA PARQUET DI BERIA GINO E PERROTTA GIOVANNI SNC	BELLINZAGO NOVARESE	NO	€ 71.352,00	€ 28.540,80	€ 355.966,40
7	31	12/11/04	16 08	6	TECNOLEGGIO SNC DI BOVIO A. E BRUSATI S.	BELLINZAGO NOVARESE	NO	€ 155.448,00	€ 62.179,20	€ 418.145,60
8	42	15/11/04	12 30	6	ENOLAV SNC DI DEVALLE MASSIMO & FRESIA MAURO	DOGLIANI	CN	€ 129.600,00	€ 51.840,00	€ 469.985,60
9	44	15/11/04	12 30	6	CATTANEO WALTER	QUARONA	VC	€ 52.380,00	€ 20.952,00	€ 490.937,60
10	46	15/11/04	12 30	6	BERTINI FULVIO	QUARONA	VC	€ 27.540,00	€ 11.016,00	€ 501.953,60
11	18	12/11/04	12 30	5	GUAGLIO PAOLO	BELLINZAGO NOVARESE	NO	€ 178.164,00	€ 71.265,60	€ 573.219,20
12	21	12/11/04	12 30	5	NUZZO ERICO	ROMENTINO	NO	€ 49.608,00	€ 19.843,20	€ 593.062,40
13	22	12/11/04	12 30	5	RUOTOLO NICOLA	ROMENTINO	NO	€ 49.608,00	€ 19.843,20	€ 612.905,60
14	24	12/11/04	12 30	5	ELIA G. ANTONIO	ROMENTINO	NO	€ 49.608,00	€ 19.843,20	€ 632.748,80
15	50	15/11/04	12 30	5	EXTREME SNC DI ANDORNO GIUSTINA E MINCHIOTTI	VALENZA	AL	€ 33.750,00	€ 13.500,00	€ 646.248,80
16	32	12/11/04	16 58	4	ERREFFE RALLY TEAM SRL	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	€ 342.900,00	€ 100.000,00	€ 746.248,80
17	52	15/11/04	12 30	4	TECNOELEVATOR DI BENETTI ADRIANO & C. SNC	NOVI LIGURE	AL	€ 108.000,00	€ 43.200,00	€ 789.448,80
18	51	15/11/04	12 30	3	L'ARTISTA DEL KRAPPEN DI MAURIZIO PALELLA	NOVI LIGURE	AL	€ 246.150,00	€ 98.460,00	€ 887.908,80
19	5	29/10/04	12 30	2	E MONICA FIORI SNC	BUSCA	CN	€ 250.704,00	€ 100.000,00	€ 987.908,80
20	8	03/11/04	12 30	2	BRIGNONE IMPIANTI SNC DI BRIGNONE LIVIO & C	ALBA	CN	€ 226.980,00	€ 90.792,00	€ 1.078.700,80
21	10	04/11/04	14 59	2	TIBALDI & TIBALDI SRL	CASTELLETO STURA	CN	€ 113.130,00	€ 45.252,00	€ 1.123.952,80
22	12	09/11/04	16 16	2	D.T.E. DI DE TOFFOL ENRICO	TARANTASCA	CN	€ 208.800,00	€ 83.520,00	€ 1.207.472,80
23	41	13/11/04	11 55	2	GELIO IVO	CARRU'	CN	€ 452.196,00	€ 100.000,00	€ 1.307.472,80
24	1	15/10/04	10 45	1	MOSART ANTIQUA DI BLANGETTI MICHELE	S. SALVATORE M.T.O.	AL	€ 96.840,00	€ 38.736,00	€ 1.346.208,80
25	2	15/10/04	10 47	1	NACLERIO ANTONIO	S. SALVATORE M.T.O.	AL	€ 84.420,00	€ 33.768,00	€ 1.379.976,80
26	3	20/10/04	17 14	1	IMPRESA EDILE MISITI MICHELE	DOGLIANI	CN	€ 131.580,00	€ 52.632,00	€ 1.432.608,80
29	7	28/10/04	11 40	1	C.I.S.T. DI MANGARDI MICHELE, ANDREA E UGO SNC	CANALE	CN	€ 186.300,00	€ 74.520,00	€ 1.507.128,80
27	4	28/10/04	17 06	1	SUBERALBA DI CASELLA GIOVANNI	DOGLIANI	CN	€ 131.580,00	€ 52.632,00	€ 1.559.760,80
28	5	29/10/04	11 04	1	EDILITRE COSTRUZIONI SNC DI ROVERE ALDO E C	BORGO SAN DALMAZZO	CN	€ 104.310,00	€ 41.724,00	€ 1.601.484,80
30	9	03/11/04	16 44	1	ZANDA GEOM. DINO SRL	DOGLIANI	CN	€ 198.000,00	€ 79.200,00	€ 1.680.684,80
31	13	10/11/04	14 29	1	GERACI FRANCO	TARANTASCA	CN	€ 177.300,00	€ 70.920,00	€ 1.751.604,80
					COSIO MAURO					

GRAD. POS.	DATA	ORA	PUNTI	IMPRESA	COMUNE	PROV	VALORE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO 40%	CUMULATO
32	15/11/04	17 16	1	GARAGE EFFE EMME DI MOMBELLI G E FASSONE C SNC	VERCELLI	VC	€ 158.724,00	€ 63.489,60	€ 1.815.094,40
33	12/11/04	12 23	1	SCATOLIFICIO M P SNC DI MENEGHIN PAOLO,	CERSETO	AL	€ 294.192,00	€ 100.000,00	€ 1.915.094,40
34	12/11/04	12 30	1	MENEGHETTI MAURIZIO & C	CANALE	CN	€ 148.788,00	€ 59.515,20	€ 1.974.609,60
35	12/11/04	12 30	1	RABINO ANTONIO	CERANO	NO	€ 146.160,00	€ 58.464,00	€ 2.033.073,60
36	12/11/04	17 36	1	ANGELO GIUSEPPE STOPPA SNC	CHIERI	TO	€ 479.340,00	€ 100.000,00	€ 2.133.073,60
37	13/11/04	11 53	1	BOCCA COMORIO SRL	ASTI	AT	€ 245.412,00	€ 98.105,43	€ 2.229.179,03
38	13/11/04	11 54	1	*OLMA SNC DI NIVOLO MAURO E C	GUARENE	CN	€ 359.388,00	€ 100.000,00	€ 2.329.179,03
39	13/11/04	12 12	1	O R B DI ROBALDO E BOFFA SNC	DOGLIANI	CN	€ 99.000,00	€ 39.600,00	€ 2.368.779,03
40	15/11/04	12 30	1	IMPRESA COSTRUZIONI BERGAMINO F LLI SNC	BRA	CN	€ 341.748,00	€ 100.000,00	€ 2.468.779,03
41	15/11/04	12 30	1	DALLORTO CARLO	CANALE	CN	€ 142.884,00	€ 57.153,60	€ 2.525.932,63
42	15/11/04	12 30	1	VIGLINO F LLI SNC DI GIUSEPPE E MARIO	DOGLIANI	CN	€ 192.060,00	€ 76.824,00	€ 2.602.756,63
43	15/11/04	12 30	1	VALETTI & GABUTTI DI GABUTTI CELSO & C. SNC	TRINITA'	CN	€ 87.120,00	€ 34.848,00	€ 2.637.604,63
44	12/11/04	12 30	0	RIVIGIRA MATTEO	COSTIGLIONE D'ASTI	AT	€ 98.766,00	€ 39.506,40	€ 2.677.111,03
45	12/11/04	12 30	0	GIORDANO LUCIANO	BORGOTICINO	NO	€ 48.654,00	€ 19.461,60	€ 2.696.572,63
46	13/11/04	11 51	0	CERUTTI IMPIANTI SRL	GUARENE	CN	€ 255.024,00	€ 100.000,00	€ 2.796.572,63
47	13/11/04	11 52	0	METALTECNICA SNC DI BRINA UGO E C	GUARENE	CN	€ 233.280,00	€ 93.312,00	€ 2.889.884,63
48	15/11/04	12 30	0	CAROSSO SAS DI SANDRO CAROSSO & C.	VILLAR S COSTANZO	CN	€ 178.470,00	€ 71.388,00	€ 2.961.272,63
49	15/11/04	12 30	0	MORRE ILARIO	NARZOLE	CN	€ 218.304,00	€ 87.321,60	€ 3.048.594,23
50	15/11/04	12 30	0	IDEALPLAST DI PANERO ELIO	BOVES	CN	€ 649.530,00	€ 100.000,00	€ 3.148.594,23
51	15/11/04	14 10	0	BAUDINO ANGELO E FIGLIO SNC	VILLANOVA SOLARO	CN	€ 131.832,00	€ 52.732,80	€ 3.201.327,03
52	15/11/04	17 55	0	MARTY DI MARTINENGO MARCO	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	€ 241.488,00	€ 96.595,20	€ 3.297.922,23
				G E M E DI MONTI GIOVANNI E EZIO SNC			€ 9.827.300,00	€ 3.297.922,23	

*POS N 36 importo massimo concedibile ai sensi del de minimis

Codice 18.2

D.D. 15 luglio 2005, n. 114

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di euro 1.128.566,00 agli aventi titolo (Capitolo 26321 - Impegno 5668/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 135 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 1.128.566,00 già impegnati con determinazione dirigenziale n. 185 del 18 ottobre 2004 sul capitolo n. 26321 (impegno 5668) del bilancio 2004.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale, n. 8/r.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 20 luglio 2005, n. 117

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11 L.493/93. Comune di Collegno. Assestamento di programma. Programma d'intervento (P.I.) n. 2016, "Piazza Europa Unita" e P.I. n. 2017, "Sistemazione spazi esterni"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'assestamento di programma, mediante il trasferimento di euro 75.259,06 dal P.I. 2016, "Piazza Europa Unita", al P.I. 2017, "Sistemazione spazi esterni", a saldo delle spese tecniche e generali e per la realizzazione, da parte del Comune di Collegno, delle opere di urbanizzazione, di cui all'allegata tabella A),

La tabella A), allegata, costituisce parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro 60 gg. dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.4

D.D. 29 luglio 2005, n. 131

D.G.R. n. 87-14802 del 14-02-2005. Bando di concorso "Abitazioni per Anziani in Piemonte" - Approvazione modulistica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni citate in premessa:

- di approvare la modulistica allegata alla presente determinazione che dovrà essere utilizzata dalle Amministrazioni comunali per l'erogazione dei contributi da parte della Regione Piemonte.

- avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al capo dello stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

- la presente determinazione, unitamente agli allegati che ne sono parte integrante e sostanziale, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato



DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE
 via LAGRANGE, 24 - 10123 TORINO
 e mail programmazione.edilizia@regione.piemonte.it

Bando "Abitazioni per anziani in Piemonte"
 (D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005)

Comune di _____

Provincia di _____

ATTESTATO DI INIZIO LAVORI
DELL'INIZIATIVA EDILIZIA

localizzata in via _____

PERMESSO DI COSTRUIRE ☐

D.I.A. ☐

N. _____ DEL _____

per la realizzazione di n. _____ alloggi
 (ai sensi dell'art.13 della L.R. 5/12/1977, n. 56 comma 3 lettera _____ e s.m.i.)

Intestata a : _____

con sede in _____

Sono iniziati il _____
 (entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione ufficiale di finanziamento
 avvenuta il _____)

Il Responsabile del Procedimento Comunale

_____ Firma

_____ li _____

N.B. L'attestato deve essere compilato in ogni sua parte.



DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE
via LAGRANGE, 24 - 10123 TORINO
e-mail programmazione_edilizia@regione.piemonte.it

Bando "Abitazioni per anziani in Piemonte"

(D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005)

Comune di _____

Provincia di _____

ATTESTATO DI ULTIMAZIONE LAVORI DELL'INIZIATIVA EDILIZIA

localizzata in via _____

PERMESSO DI COSTRUIRE ☐

D.I.A. ☐

N. _____ DEL _____

per la realizzazione di n. _____ alloggi

(ai sensi dell'art 13 della L.R. 5.12.1977, n. 56 comma 3 lettera _____ e s.m.i.)

Intestata a : _____

con sede in _____

Sono ultimati il _____

(entro 24 mesi dalla data di inizio lavori)

Il Responsabile del Procedimento Comunale

Firma

_____ li _____

N.B. L'attestato deve essere compilato in ogni sua parte



DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE
via LAGRANGE, 24 - 10123 TORINO
e-mail programmazione_edilizia@regione.piemonte.it

Bando "Abitazioni per anziani in Piemonte"

(D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005)

Comune di _____

Provincia di _____

COORDINATE BANCARIE PER L'ACCREDITO DEI FONDI PER IL RECUPERO EDILIZIO DELL'IMMOBILE

localizzato in via _____

PERMESSO DI COSTRUIRE ☐

D.I.A. ☐

N. _____ DEL _____

per la realizzazione di n. _____ alloggi

(ai sensi dell'art 13 della L.R. 5.12.1977, n. 56 comma 3 lettera _____ e s.m.i.)

Intestata a : _____

con sede in _____

Istituto di credito: _____

n. c/c. _____

intestato a _____

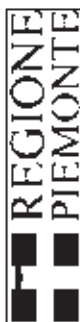
cod. ABI _____ CAB _____ CIN _____

Il Responsabile del Procedimento Comunale

Firma

_____ li _____

N.B. L'attestato deve essere compilato in ogni sua parte.



REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE
E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE
Via Lagrange, 24 10124 TORINO
e-mail: programmazione.edilizia@regione.piemonte.it

BANDO DI CONCORSO "ABITAZIONI PER ANZIANI IN PIEMONTE" - D.G.R. 87-14802 del 14.02.2005

TABELLA RIASSUNTIVA

- ☐ a seguito procedura contrattuale
☐ stato finale

Comune di _____ (Prov. di _____)

Intervento edilizio localizzato in via _____

unità immobiliare finanziata	superficie utile (*) (mq)	contributo totale richiesto (€) (A)	anticipazione contributo (€) (50% di (A)) (B)	saldo (C) = (A)-(B)	totale
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
totale					

Il Responsabile
del Procedimento Comunale

(*) Superficie utile interna misurata al netto dei muri perimetrali, di quelli interni di vani, porte e squinci finestre

Timbro e Firma

Codice 18.4

D.D. 3 agosto 2005, n. 132

Piano Operativo Regionale - Assegnazione anticipazione regionale di cui alla D.G.R. 20-396 del 4 luglio 2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per quanto espresso in premessa:

- di prendere atto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 20-396 del 4 luglio 2005, in particolar modo per quanto riguarda la restituzione alla Regione alla data di effettiva erogazione dei fondi Ministeriali tagliati dalla legge 246/02;

- di approvare, relativamente ai fondi messi a disposizione dalla suddetta D.G.R. la seguente ripartizione:

Localione Permanente

Operatore	Intervento	Ammontare
Cooperativa Di Vittorio	Corso Mortara/	
	Via Orvieto	
	Spina 3 F. 1125	
	N 363	Euro 2.847.528,35
Impresa Costruzioni Deiro	Corso Mortara	
	Spina 3 F.1125	
	N 367	Euro 977.471,65
Totale		Euro 3.825.000,00

Proprieta' Differita

Operatore	Intervento	Ammontare
Immobiliare Europea srl	Via Verolengo -	
	Spina 3	Euro 675.000,00
Totale		Euro 675.000,00

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale Amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Codice 19.1

D.D. 11 aprile 2005, n. 34

Affidamento di incarico per la redazione del documento di analisi di compatibilità ambientale dell'approfondimento del Piano Territoriale Regionale nella Valle di Susa. Spesa euro 4.800,00 (cap. 10870/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di incaricare per la redazione del documento di analisi di compatibilità ambientale dell'approfondimento del Piano Territoriale Regionale nella Valle di Susa il dott. geologo Nicola Quaranta;

2. di approvare l'allegata bozza di convenzione, che costituisce parte integrante della presente, che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il dott. geologo Nicola Quaranta, per la redazione del documento di analisi di compatibilità ambientale dell'approfondimento del Piano Territoriale Regionale nella Valle di Susa, secondo il programma di lavoro allegato, che costituisce parte integrante della bozza di convenzione;

3. di impegnare la somma di Euro 4.800,00 sul capitolo 10870 del bilancio di previsione per l'anno 2005;

4. di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola il presente atto.

Il Dirigente responsabile
Mauro Giudice

Codice 19

D.D. 20 aprile 2005, n. 38

Modifica della determinazione dirigenziale n. 286 del 30/11/2004 avente per oggetto "Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà" nell'area del Sahel e dell'Africa Occidentale - percorso B anno 2004 - Avvio del progetto Supporto per la realizzazione di uno strumento di pianificazione urbanistica per il Comune di San Felipe nell'Arcipelago di Capo Verde - Impegno di spesa Euro 16.000,00 sul cap. 11014/04"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di modificare la determinazione dirigenziale n. 286 del 30/11/2004 in conseguenza a quanto definito in narrativa, sostituendo i riferimenti al Comune di San Felipe con i Comuni di Porto Novo e Paùl dell'Arcipelago di Capo Verde;

2. di prendere atto che non vi sono modifiche per quanto attiene alla spesa.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19

D.D. 2 maggio 2005, n. 42

Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà dell'area del Sahel e dell'Africa Occidentale. Percorso B 2004. Approvazione del Progetto Supporto Logistico alla formazione di operatori in campo urbanistico nell'arcipelago di Capo Verde proposto dall'Associazione AMSES (Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

* di approvare il progetto redatto dall'Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo (Amse ONSLUS) con sede in Fossano (CN) Via Cesare Battisti 103 "Supporto Logistico alla formazione di operatori in campo urbanistico", descritto in premessa e conservato agli atti degli uffici regionali;

* di far fronte alla spesa complessiva di Euro 16.000,00 con le somme impegnate con Determina diri-

genziale n. 286 del 30/11/2004 sul cap. 11014/04, Acc. n. 101307 Imp. n. 7713;

* di stabilire che la suddetta somma sarà liquidata in due tranches del 50%: la prima ad avvenuta esecutività della presente determinazione e la seconda a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19

D.D. 16 maggio 2005, n. 45

Proroga dei termini di affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Coppola Santanna; approvazione dello schema di convenzione. Impegno di Euro 10.500,00 sul cap. 10870/05, esenzione ai sensi dell'art. 3, c. 2 della LR 2/2005

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le ragioni illustrate in premessa:

* Di prorogare di mesi 7 l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di attività di supporto alla partecipazione alle procedure regionali per gli interventi (L. 285/2000) e le opere di accompagnamento (L. 166/2002) funzionali ai Giochi Olimpici Internali Torino 2006, alla sig.ra Coppola Santanna;

* Di approvare lo schema di convenzione che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e la sig.ra Coppola Santanna allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- Di impegnare la somma di Euro 10.500,00 sul cap. 10870/05 (Acc. n. 100240) quale corrispettivo dovuto;

- Di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui allo schema di convenzione allegato.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19.20

D.D. 20 maggio 2005, n. 48

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) POCAPAGLIA

Ampliamento fabbricato in Strada Boschi n. 27 - Fg. 12 mapp. 21

Richiedente: BARALE ANGELO

2) CAVAGLIO SPOCCIA

Realizzazione locale ripostiglio - Fg. 27 mapp. 159-68

Richiedente: PISCHEDDA ARRIGO

3) OGGEBBIO

Formazione locale accessorio - Fg. 38 mapp. 94

Richiedente: ANTONIAZZI GIULIANO

4) VARALLO POMBIA

Recupero sottotetto - Fg. 9 mapp. 324-325

Richiedente: ARDIZZOIA GIANPIERO

5) MAGGIORA

Rifacimento della rete di adduzione idrica tratto da Via S. Rocco a Via Vignola

Richiedente: ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO GOZZANO E UNITI SPA

6) OGGEBBIO

Formazione gazebo - Fg. 30 mapp. 509

Richiedente: STUDIO O DI ROBERTO GHIONI

7) ROCCAIONE

Rinnovo autorizzazione alla coltivazione della cava di scisti denominata Tetto Noisa

Richiedente: DITTA BUZZI UNICEM S.P.A.

8) NONIO

Variante c.o. per realizzazione di casa bifamiliare - F. 9 mapp. 852-862-855-859-860

Richiedente: FOVANA MARTA

9) VALSTRONA

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato esistente - Loc. Rosarolo - F. 32 mapp. 95-96-98

Richiedente: PERFETTI WALTER e DEMARCANTI ELISA

10) CANNOBIO

Reinterro e bonifica terreno

Richiedente: PELLEGRINI REMO

11) FOGLIZZO

Realizzazione di recinzione e ponticello di accesso

Richiedente: FENOGLIETTO LUIGI

12) OLEGGIO

Pavimentazione esterna illuminazione recinzione - Fg. 34 mapp. 71

Richiedente: CARROZZIERI F.LLI BUCARELLI S.N.C.

13) MADONNA DEL SASSO

Ristrutturazione ed ampliamento di edificio residenziale, costruzione autorimessa, sistemazione recinzione e posa cancelli - F. 3 mapp. 324,1147,1149,1151,1152

Richiedente: GALLI GIAN LUCA

14) MADONNA DEL SASSO

Costruzione di tettoia aperta di pertinenza ad edificio residenziale - Fg. 8 mapp. 773

Richiedente: VISMARA NICOLETTA MARIA

15) SAN GIORIO DI SUSÀ

Attraversamento in sub-alveo della Dora Riparia con condotta fognaria

Richiedente: U.T. ACSEL SERVIZI S.P.A.

16) VILLADOSSOLA

Ampliamento casa di civile abitazione - F. 16 mapp. 300

Richiedente: ARIOLI ROBERTO

17) MERGOZZO

Costruzione piscina - Fg. 30 mapp. 7-8-9-58-168

Richiedente: VANNI TACCHINI

18) ROPPOLO

Villa unifamiliare con annessa autorimessa e relativo locale accessorio uso deposito - Fg. 12, mapp. 235-236-251-252

Richiedente: CASTROREALE DOMENICO E MATHIOU MANUELA

19) SAN BERNARDINO VERBANO

Nuova costruzione residenziale plurifamiliare - Fg. 43 mapp. 230-232-51-63

Richiedente: BUSCAGLIA LUCIO E ALTRI

20) MASERA

Costruzione di fabbricato residenziale unifamiliare - F. 20 mapp. 694-699-707-709-710-715-716-736-738-739

Richiedente: IMMOBILIARE SANT'ABBONDIO S.A.S.

21) CHIERI

Lavori rimodellamento e pulizia del Rio Tepide nel tratto compreso tra il confine di Pino T.se e Via Monti - 2 lotto

Richiedente: COMUNE DI CHIERI

22) PINEROLO

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Posa pannelli solari in strada Santa Caterina n. 6/7

Richiedente: COALOVA MICHELE

23) CAVAGLIETTO

Manutenzione idraulica Rio Romenorio - Variante in corso d'opera

Richiedente: COMUNE DI CAVAGLIETTO

24) MACUGNAGA

Ristrutturazione edilizia e risanamento di fabbricato residenziale - F. 17 mapp. 368-452-369

Richiedente: E.C.A. S.P.A.

25) MONTESCHENO

Strada a servizio della Frazione Vallemiola - Costruzione di ponte di attraversamento del Torrente Brevettola

Richiedente: COMUNE DI MONTESCHENO

26) ASTI

SPORTELLINO UNICO E LAVORO

Costruzione magazzino e relativa tettoia pertinenziale in Via Vespucci Amerigo n. 37

Richiedente: OCMOA DI OLMO P & C.

27) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione edilizia interna con modesta sopraelevazione della copertura di fabbricato sito in Via Molino Sottano n. 9

Richiedente: MARTINI MARINELLA E MARRO GIORGIO

28) AVIGLIANA

Ampliamento dell'albergo "Chalet del Lago" - 2^ Variante - Via Monginevro 26

Richiedente: ALBERGO CHALET DEL LAGO DI BALAGNA & C. S.A.S.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) PONTECHIANALE

Progetto di centrale idroelettrica "Maddalena" con derivazione dal Torrente Varaita - Loc. Chianale

Richiedente: DITTA MILANESIO s.r.l., Via Ruta 94 - Crissolo (CN)

2) VARALLO POMBIA

Rinnovo autorizzazione alla coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia in loc. Chignoli precedentemente autorizzata con Determinazione n. 56 del 22.06.99

Richiedente: DITTA CAVE TICINO S.R.L.

3) MEINA

Costruzione di edifici residenziali - F. 1 mapp. 209-633

Richiedente: STEFFEN ROBERTO

4) OMEGNA

Ampliamento fabbricato ad uso civile abitazione - F. 22 mapp. 42

Richiedente: RAINOLDI DANIELE

5) PAVAROLO

Realizzazione fabbricato di civile abitazione, muri di sistemazione del terreno e realizzazione di piscina

Richiedente: GASTALDI MASSIMO

6) AROLA

Spostamento di accesso carraio e formazione nuovo tracciato di mulattiera - F. 18 mapp. 540-18-19-20

Richiedente: ROSSETTI ROMOLO

7) VERBANIA

Costruzione di edificio residenziale plurifamiliare - Loc. Castagnola - F. 52 mapp. 201

Richiedente: SOCIETA' CO-VER IMMOBILIARE di Lanteri Emanuele

8) CANNOBIO

Risanamento conservativo - Fg. 61 mapp.235

Richiedente: LAUER BERTHOLD

9) BALDISSERO TORINESE

Realizzazione piscina esterna con nuove murature di contenimento e sistemazione terreno ed opere di finitura

Richiedente: DI FEO SANTINO E PAROLA ALDA

10) ALICE SUPERIORE

Variante per la ristrutturazione trasformazione d'uso e ampliamento fabbricato sito in regione lago

Richiedente: ALICE S.S.

11) MONCALIERI

Ampliamento piano interrato da destinarsi a locale deposito in fabbricato civile esistente

Richiedente: ZACA' STEFANO E MORSETO NICOLETTA

12) VAL DELLA TORRE

Variante a C.E. 2002/083 del 24.03.03 e costruzione basso fabbricato uso deposito - Via Castello 54 - NCT Fg. 4 mapp. 148

Richiedente: BERGAMINI ROBERTA

13) DOMODOSSOLA

Costruzione di n. 3 unità abitative a destinazione residenziale con autorimesse interrate private - Fazione Mocogna - F. 8 mapp. 547

Richiedente: BOTTINI PAOLA ed altri

14) CAVAGLIA'

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ampliamento fabbricato commerciale - Variante in corso d'opera

Richiedente: DITTA MACHIERALDO GUSTAVO S.P.A.

15) CASTELNUOVO BORMIDA

Realizzazione di accesso carraio e relativo spazio di manovra - Fg. III mapp. 103 - Loc. Strada Provinciale n. 195

Richiedente: CAPICCIOLA CARLO MARCO TITOLARE DITTA DESIGN INFISSI

16) CAVAGLIA'

Ristrutturazione e ampliamento di fabbricato esistente

Richiedente: MACHIERALDO LUCIANA

17) CHIAVERANO - CASCINETTE

Impianto elettrico aereo ed interrato MT 15 KV e costruzione cabina elettrica in muratura denominata "Reg. Molino" nel Comune di Chiaverano (impianto aereo nel Comune di Cascinette)

Richiedente: ENEL Distribuzione - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Ivrea

18) SERRALUNGA D'ALBA

Sostituzione palo con posto di trasformazione 900/400 Volt nella zona circostante il castello

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

19) CALASCA CASTIGLIONE

Rinnovo autorizzazione per costruzione strada di accesso all'impianto di depurazione in località "Molini"

Richiedente: COMUNE DI CALASCA CASTIGLIONE

20) PONZONE

Restauro fabbricato e costruzione di deposito e portico

Richiedente: GAGGERO G.

21) MONTEMARZINO

Piano di sviluppo rurale 2000/2006 REG. (CE) N. 1257/1999 - Misura N Azione N3 - Intervento D2 "Area Mercatale in Frazione Barca"

Richiedente: COMUNE DI MONTEMARZINO

22) BALANGERO

Alluvione 2000 - Pulizia Torrente Banna, completamento e sottomurazione difese

Richiedente: COMUNE DI BALANGERO

23) OMEGNA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di deposito attrezzi agricoli - F. 18 mapp. 1237-1238-1235-1236-505-345

Richiedente: GIORIA ELENA

24) CEPPO MORELLI

SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE BASSA OSSOLA

Costruzione di edificio ad uso deposito di materiali edili - F. 19 mapp. 659-660

Richiedente: TABACHI SILVIO

25) OMEGNA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione fabbricato ad uso civile abitazione - F. 11 mapp. 399-400

Richiedente: PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO - OMEGNA

26) VERNANTE

Ristrutturazione di fabbricato agricolo esistente ad uso stalla per bovini ed accessori

Richiedente: GIORDANO ALBERTO

27) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione ed ampliamento di appartamento sito nel condominio "Campanin", scala B, piano attico - Fg. 3 mapp. 590

Richiedente: TAPPARELLO ROBERTO

28) CUORGNE'

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ristrutturazione capannone e realizzazione recinzione - Variante in corso d'opera - Viale dei Mille

Richiedente: DITTA RONCAROLO GIOVANNI S.A.S.

29) VILLAR SAN COSTANZO

Ristrutturazione con risanamento igienico sanitario e parziale trasformazione d'uso di fabbricato di civile abitazione sito in via Cervetto - Fg. 9 mapp. 141-142-102-565-566

Richiedente: SOCIETA' BELVEDERE DI GIORDANO MARCO & C. S.N.C.

30) VILLAR SAN COSTANZO

Costruzione fabbricato rurale con abitazione - Località Combale - Fg. 5 mapp. 230-232-233-441

Richiedente: ISOARDI DANIELA

31) PAVAROLO

Realizzazione di n. 2 edifici ad uso civile abitazione - Variante in c.o. alla Determina Dirigenziale n. 71 del 16.04.04 - Strada Vicinale Mondo

Richiedente: INDIV2 S.R.L.

32) BUTTIGLIERA ALTA

Ristrutturazione e ampliamento fabbricato esistente - Via Stazione 23

Richiedente: BONAVERI PATRIZIA PAOLA

33) VANZONE CON SAN CARLO

Ristrutturazione edificio - Fg 39 mapp. 182 e altri
 Richiedente: SOCIETA' "SAN CARLO S.R.L." DI BOS-
 SONE MORENO

Codice 19.20

D.D. 20 maggio 2005, n. 49

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
 Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) PAVAROLO

CONDONO EDILIZIO - Strada Cordova 28

Richiedente: CAMIS DE FONSECA LAURA

2) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Strada Castelvechio 12

Richiedente: S.S. FURIA DI FUNINO GIUSEPPE

3) TORINO

CONDONO EDILIZIO - Via Guido Volante, 2

Richiedente: MASERA MARIA TERESA ED ALTRI

4) TORINO

CONDONO EDILIZIO - Via Sabaudia, 23

Richiedente: MASERA MARIA TERESA ED ALTRI

5) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Strada della Rovere, 20

Richiedente: FIFDAM S.R.L.

6) TORINO

CONDONO EDILIZIO - Strada Val San Martino Sup. 6-10

Richiedente: CARDUCCI LUISA

7) BRONDELLO

CONDONO EDILIZIO - Via Giordani, 1 - F. 21 mapp. 148

Richiedente: BOGLIO LORENZO

8) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO N. 544 - Strada Moncalvo, 15 bis

Richiedente: STELLA ANNA MARIA

9) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO N. 541 - Strada Moncalvo, 15 bis

Richiedente: STELLA ANNA MARIA

10) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO N. 464 - Strada Moncalvo 15 bis

Richiedente: PUGLIESE MARCELLA

11) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO N. 462 - Strada Moncalvo 15 bis

Richiedente: PUGLIESE MARCELLA

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) NOVARA

CONDONO EDILIZIO - Loc. Bicocca Strada del Gallo Rosso - F. 131 mapp. 122

Richiedente: FICARRA ANGELO

2) PAVONE CANAVESE

CONDONO EDILIZIO - Via Dietro Castello, 39

Richiedente: ROCCO FAUSTINO

Codice 19.20

D.D. 25 maggio 2005, n. 51

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
 Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) TOCENO

Costruzione di abitazione rurale piccolo caseificio e deposito attrezzature e macchinari - Fg. 11, mapp. 139

Richiedente: BERINI GIOVANNI BATTISTA

2) RIFREDDO

Fabbricato rurale ad uso abitazione e magazzino-deposito scorte alla via Ciotte - Fg. 5 mapp. 138.

Richiedente: DANIELE MARINELLA

3) BEINETTE

Costruzione di tettoia aperta - Località Via del Lago n. 10

Richiedente: S.I.A.B. SOCIETA' IMMOBILIARE AGRICOLA BEINETTE S.R.L.

4) BAGNOLO PIEMONTE

Spostamento tratto di strada in località crivella inferiore

Richiedente: DITTA D.B.F. DI BRUNO FRANCO LIVIO TOMMASO

5) BALDISSERO TORINESE

Recupero di fabbricato rustico demolito in precedenza

Richiedente: GIORGIO BRIGHENTI E GIUSEPPINA RAPPELLI

6) TORINO

Progetto di riqualificazione di opere oggetto di condono edilizio

Richiedente: EMANUELE GIRLANDO

7) FORMAZZA

Realizzazione di edificio residenziale - F. 49, mapp. 176

Richiedente: QUOLIBETTI ADA

8) TORINO

Completamento edilizio con creazione nuovo corpo di fabbrica verso il cortile interno

Richiedente: GALLINA MARIA ROSA

9) PELLA

Ristrutturazione con ampliamento fabbricato residenziale

Richiedente: GLANZER HARTWIG

10) AMENO

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Deposito attrezzi agricoli

Richiedente: FANTINI SILVIO

11) POGNO

Ampliamento impianto di potabilizzazione a servizio dell'acquedotto comunale

Richiedente: COMUNE DI POGNO

12) BISTAGNO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura Loc. Fossato Regio Fg. VIII Mapp. 197, 199, 200, 324

Richiedente: GIUDICE, MARIA RACHELE

13) CHIERI

Variante ai lavori autorizzati con Determinazione Regionale n. 117 del 30/07/02

Richiedente: SOC. "EDIL ROYAL s.r.l."

14) GATTICO

Spostamento servitù di passo tramite movimentazione terreno e modifica recinzioni. Fg XVII mapp. 132 e 122/p

Richiedente: BASSETTI GIOVANNA E GRONCHI RICCARDO

15) REVELLO

Riattamento di fabbricato rurale.

Richiedente: VOTTERO BRUNA

16) MOLARE

Ristrutturazione fabbricato in Fraz. San Luca 58.

Richiedente: CECCANTINI F.

17) TORINO

Autorimessa a silos interrata e meccanizzata

Richiedente: SOCIETA' SANTA TERESA S.R.L.

18) BARDONECCHIA

PARROCCHIA DI SANT'IPPOLITO RICHIESTA DI TAGLIO DI N. 3 ABETI SITI NEL CORTILE PROPRIETA' PARROCCHIA

Richiedente: DON FRANCO TONDA

19) AMENO

Variante in c.o. a Determinazione Regionale n. 80 del 20.04.04

Richiedente: BURLONE GIOVANNI BATTISTA

20) VERBANIA

Formazione di nuova piscina e locale accessorio - Località Biganzolo - Fg. 54, mapp. 81

Richiedente: CRESPI GIULIANA

21) MACUGNAGA

Chiusura di portico esistente. - Fg. 26, mapp. 290-299

Richiedente: PELLA SILVIO

22) MACUGNAGA

Realizzazione di doppio ingresso ad unità immobiliare. - Fg. 12, mapp. 126

Richiedente: STABILINI MIRELLA

23) TORINO

Sistemazione provvisoria aree Michelin e Valdocco

Richiedente: CITTA' DI TORINO - SETTORE GRANDI OPERE DEL VERDE PUBBLICO

24) ROPPOLO

VILLA UNIFAMILIARE CON ANNESSA AUTORIMESSA E RELATIVO LOCALE ACCESSORIO USO DEPOSITO - Fg. 12, mapp. 235-236-251-252

Richiedente: CASTROREALE DOMENICO E MATHIOU MANUELA

25) RIFREDDO

Costruzione di basso fabbricato ad uso rimessa a servizio dell'abitazione.

Richiedente: BRONDINO MARGHERITA

26) MONTALDO ROERO

Costruzione fabbricati rurali ad uso magazzini agricoli e muro di contenimento del verde privato - Frazione San Rocco.

Richiedente: BERTORELLO GIOVANNI

27) CASTELLAMONTE

Ripristino frana in strada comunale Vespia in fraz. Murialglio

Richiedente: COMUNE DI CASTELLAMONTE

28) BOVES

Costruzione di capannone artigianale uso deposito materiali edili nel lotto B del P.E.C. in area D2 - Fg. 16, mapp. 892, 901.

Richiedente: RAMERO FRANCESCA E ALTRI

29) SAUZE DI CESANA

Realizzazione di un fabbricato con autorimessa interrata

Richiedente: SIG. ELIO BOUVIER

30) MONCALIERI

Variante ai lavori autorizzati con Determinazione Regionale n. 200 del 10/09/04

Richiedente: SIG. MARC JUBELIN

31) PIVERONE

Ricostruzione di fabbricato esistente

Richiedente: CASERIO ROBERTO

32) GIAVENO

Creazione stradina per accesso a terreno con destinazione in parte edificabile ed in parte agricola.

Richiedente: SIG. GUIDO FLIS

33) CLAVIERE

Variante ai lavori autorizzati con Determinazione Regionale n. 148 del 27/08/03

Richiedente: SOC. "B.E.S. S.R.L."

34) CESANA TORINESE

Sistemazione Pista da sci n. 78 nel comprensorio di Sansicario.

Richiedente: SOCIETA' SESTRIERES S.P.A.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) RIFREDDO

Ristrutturazione edilizia e consolidamento statico a porzione di fabbricato urbano - Fg. 1, mapp. 150

Richiedente: ZANUSSO DAVIDE

2) POCAPAGLIA

Nuovo fabbricato ad uso civile abitazione - Località Salimau

Richiedente: GANDINO ROBERTO E GIORDANA CRISTINA

3) VILLANOVA MONDOVI'

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sopraelevazione e ampliamento di fabbricato rurale

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA PEIRONE ANDREA

4) RIFREDDO

Ristrutturazione edilizia e consolidamento statico a fabbricato urbano - Fg. 1, mapp. 412.

Richiedente: ZANUSSO ANDREA E ARU ANNA ANGELA

5) RIFREDDO

Costruzione di tettoia aperta ad uso fienile e deposito scorte a servizio dell'azienda agricola.

Richiedente: BARRA MARIO

6) PEVERAGNO

REALIZZAZIONE PISTA FORESTALE A SERVIZIO DEL LOTTO BOSCHIVO ADRITTO DELLE REZIE-CIO-MA

Richiedente: COMUNE DI PEVERAGNO

7) PONTECHIANALE

Nuova costruzione di stalla per ovini

Richiedente: AZ. AGR. PRA-MUREL DI PERRIMOND BRIGITTE

8) BARGE

Richiesta autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/04 per il vincolo di tutela paesistico ambientale relativo a realizzazione di fabbricato rurale speciale da destinare a magazzino per ricovero attrezzi agricoli in via Giolitti 47, comune di Barge.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA SOSSO CLAUDIA

9) PIASCO

Realizzazione di un piazzale per lo stoccaggio di prodotti di presso l'impianto produttivo sito in Via Venasca, fraz. S. Antonio - Piasco

Richiedente: CALCE PIASCO S.P.A.

10) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione e risanamento, con rifacimento e innalzamento parziale del tetto

Richiedente: BLANGERO MARIA

11) MONTALDO ROERO

Costruzione fabbricato ad uso artigianale nel P.E.C. - zona P3 - in Località Marenghi

Richiedente: IMPRESA TRASPORTI ESCAVAZIONI PIETRE - I.T.E.P. S.N.C. DI DACOMO TOMASO E C.

12) BALDISSERO TORINESE

Costruzione piscina - V. Superga, 36

Richiedente: SOCIETA' FE.MA S.A.S.

13) VALSTRONA

Costruzione impianto elettrico a 230 Volt in località "santa Lucia"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - ZONA DI VERBANIA

14) RORA' - LUSERNA SAN GIOVANNI

Costruzione di impianto elettrico a 380 Volt in cavo isolato aereo nella località "Prà del Torno"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - ZONA DI PINEROLO

15) MACUGNAGA

Costruzione di edifici residenziali in località "Fornarelli" - F. 24 mapp. 207

Richiedente: F.LLI POSCIO S.P.A.

16) MONTESCHENO

Variante c.o. per ristrutturazione edilizia di fabbricato rurale con aumento volumetrico e cambio di destinazione - Frazione Vallemiola - F. 21 mapp. 423

Richiedente: PASTORE CARLOTTA

17) DOMODOSSOLA

Variante c.o. per recupero di fabbrica ad uso abitativo in località "Tensa" - F. 59 mapp. 259-268-269-270-271

Richiedente: SOCIETA' LEAPONZIA DI FALCINI LUCIANO

18) ORTA SAN GIULIO

Ristrutturazione con ampliamento del fabbricato esistente denominato "Serra"

Richiedente: MOTTA PAOLA

19) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione scala esterna e sostituzione copertura terrazzo

Richiedente: ZAMBON ALESSANDRA

20) PELLA

Costruzione di autorimesse interrata

Richiedente: NICOLAZZI EZIO

21) NEBBIUNO

Nuova edificazione di edificio unifamiliare

Richiedente: GHIRINGHELLI ALDO

22) ARMENO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Realizzazione di autorimessa, deposito attrezzi agricoli e strada agro silvo pastorale

Richiedente: GHEZZI CARLA LUISA

23) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione di autorimessa interrata - F. 8 mapp. 122

Richiedente: ZAMBON ENZO

24) AMENO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Realizzazione residenza rurale

Richiedente: CERESA CECILIA ROSANNA

25) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione pontile fisso in legno.

Richiedente: BERNASCONI GIOVANNI

26) GUARDABOSONE

Nuova costruzione di fabbricati agricoli e sistemazione del suolo in località La Burla

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA "LA BURLA - CASCINA DEL SOLE" S.R.L.

27) CONIOLO

Demolizione e ricostruzione fabbricato in Località Coniolo

Richiedente: ROSATO A.

28) CORTIGLIONE

Attività estrattiva con riqualificazione morfologica e recupero ambientale delle aree della cava di sabbia astigiana sita in località Crociera, finalizzata alla realizzazione dei rilevati della costruenda autostrada Asti - Cuneo (A6 - A21) - Tronco II - lotto

Richiedente: ISOLASOC. CONSORTILE A.R.L.

29) BRIONA

SISTEMAZIONE VIABILITA' SU S.C. DEL MOSCATELLONE E S.C. ANTICA PER OLEGGIO

Richiedente: COMUNE DI BRIONA

30) BRIONA

RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO, COSTRUZIONE DIFESA SU TORRENTE STRONA E REGIMAZIONE AFFLUENTE IN DX FOSSO NOCA

Richiedente: COMUNE DI BRIONA

31) GAVI

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) con movimenti terra. Fg. XLV mapp. 18-19-23-24-51-52-53-54-55-56-57-58 (sup. Tot. 31.890 mq)

Richiedente: PIERI CARLA

32) VINZAGLIO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura loc. Torriente Fg. I mapp. 538-540

Richiedente: COLLI SIMONE

33) STREVI

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura Reg. Borgonuovo Fg XII mapp. 191-219-220-224-331-332-345-396-400-401

Richiedente: TENUTA TOSELLI s.r.l.

34) NOVI LIGURE

Costruzione autorimessa in Strada Rocca Sparviera, 28

Richiedente: MORANDO MARIA CARLA

35) QUASSOLO

Impianto elettrico aereo MT 15 KV in via Ponte, S.P. 69 di Quincinetto

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - ZONA DI IVREA

36) BARDONECCHIA

Abbattimento di n. 3 alberi nel giardino della Chiesa di Maria Ausiliatrice

Richiedente: DON FRANCO TONDA

37) ANTRONA SCHIERANCO

Ristrutturazione di fabbricato esistente- Fg. 41, mapp. 130

Richiedente: ARNO' ANTONINO E ZANIN FIORELLA

38) TRASQUERA

Variante c.o. per attivazione di n. 2 derivazioni d'acqua per usi idroelettrici dal Rio Paglino e dal Rio Omo/Torrente Diveria a potenziamento dell'impianto idroelettrico sul Rio Gurva. - Località "Paglino"

Richiedente: VESCIO CARLO

39) FRABOSA SOPRANA

Costruzione di fabbricato ad uso civile abitazione a tre piani fuori terra con sottostanti autorimesse e cantine.

Richiedente: SOC. ORMEA S.A.S. - SOC. LARA S.A.S. E DOGLIANI DOMENICO

40) MONTA'

Recupero e trasformazione di fabbricato ex rurale in abitazione - Fg. 29 mapp. 845

Richiedente: CASETTA GIUSEPPE

41) LIMONE PIEMONTE

Lavori di livellamento di terreno in Località San Giovanni - Fg. 3, mapp. 438

Richiedente: ASTEGIANO GIOVANNI BATTISTA

42) BAGNOLO PIEMONTE

Realizzazione di Pista di servizio alla cava in Località Conformo.

Richiedente: DITTA VIGLIANCO ALFREDO E F.LLI SNC

43) PAESANA

Lavori di variante a permesso di costruire n. 40/03 del 29/12/2003 per la costruzione di una nuova struttura artigianale con annessa residenza

Richiedente: BONANSEA RINALDO

44) CASTELDELFINO

Costruzione case di civile abitazione - Zona residenziale di Progetto "Cp3" - Capoluogo nel vigente P.R.G.C.

Richiedente: ISTITUTO DIOCESIANO PER IL SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI SALUZZO

45) PINEROLO

Ampliamento e ristrutturazione fabbricato

Richiedente: SIG.RI DI DIO MARIO E FRANCA BERARDO

46) MONCALIERI

Realizzazione di piscina esterna pertinenziale alla residenza - Strada Revigliasco n° 25.

Richiedente: SOC. "ERNESTINA PIK s.s."

47) PRAGELATO

Progetto per la sistemazione del terreno in pertinenza all'abitazione con realizzazione di muro di recinzione e autorimessa interrata

Richiedente: SIG. MASSIMO FERRIER

48) SESTRIERE

Ristrutturazione di fabbricato con cambio di destinazione d'uso.

Richiedente: SIG. RA MARINA ROUX

49) CESANA TORINESE

Nuova costruzione di autorimessa interrata e risistemazione dei giardini di pertinenza.

Richiedente: SIG.RI MARCO RICOLFI E GIOVANNI LA-GEARD

50) BARDONECCHIA

PIANO DI SVILUPPO RURALE ALPEGGIO VAL FRED-DA INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Richiedente: COMUNE DI BARDONECCHIA

Codice 21.4

D.D. 22 aprile 2005, n. 232

D.G.R. n. 4-14875 del 28/02/2005. Compartecipazione all'"Ottantottesimo Giro d'Italia - tappa Savigliano/Sestriere", impegno di Euro 125.000,00 o.f.i. sul Cap. 14620/2005 (acc. n. 100515), nel rispetto delle condizioni di cui al comma 2 art. 3 l.r. 2/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa.

di compartecipare all' "88° Giro d'Italia - tappa con arrivo a Sestriere" che avrà luogo il 28 maggio 2005;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 125.000,00, o.f.i. sul cap. 14620 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 (acc. n. 100515), a favore del Comune di Sestriere sito in via Europa, 1 - 10058 Sestriere (TO), (omissis) e di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi e il Comune di Sestriere.

La somma di Euro 125.000,00, o.f.i., sarà liquidata secondo le modalità stabilite nel contratto, a favore del Comune di Sestriere dietro presentazione di nota spese vistata per regolarità contabile dal dott. Giancarlo Gorretta, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR, ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 243

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Azienda agricola Gai Pier Luigi - Istanza n. TO/18.01/867 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 244

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Mortara Susanna - Istanza n. CN/18.01/267 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 245

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Impresa individuale Marchiano Manuela - Istanza n. CN/18.01/291 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 246

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Ca' Fiore S.r.l. - Istanza n. TO/18.02/366 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 247

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Architechnical design Consultancy S.a.s. di Ghella Walter & C. - Istanza n. TO/18.02/666 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 248

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Valgioie S.r.l. - Istanza n. TO/18.02/549 - Pro-ròga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 249

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Impresa individuale "Ristorante Del Peso di Bozzano Aldo" - Istanza n. CN/18.02/526 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 5 maggio 2005, n. 267

L.R. 93/95. Copertura finanziaria dei soggetti e delle proposte progettuali di cui alla Determina Dirigenziale n. 356 del 16/06/2004 con l'utilizzo delle risorse disponibili sulla L.R. 18/00 "Fondo Regionale"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, la copertura finanziaria delle proposte progettuali presentate dall'Opera Diocesana per la preservazione della fede - Centro pastorale San Francesco con sede in Novara e dalla Parrocchia Madonna del Suffragio con sede in Alessandria con le risorse disponibili sul Fondo Regionale di cui alla L.R. 18/2000, derivate dalle rinunce revocche o riduzioni dei beneficiari ammessi a finanziamento nell'annualità 1999/2003, oltre che derivate dagli interessi attivi del Fondo stesso previsti nelle sopraccitate convenzioni, con le modalità riportate nell'allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 5 maggio 2005, n. 268

L.R. 32/2002. "Programma pluriennale 2003-2005", approvato con D.G.R. n. 44 - 10432 del 15/9/2003 - per l'anno 2004, presentati dalle Associazioni sportive storiche del Piemonte. Modifica e rettifica elenco riportato negli allegati per mero errore materiale approvati con D.D. n. 145 del 25/03/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

di prendere atto dell'errore materiale di trascrizione contenuto nell'elenco riportato nell'allegato A) approvato con Determina Dirigenziale n. 145 del 25/03/2005;

di approvare l'elenco allegato A) alla presente Determinazione Dirigenziale di cui fa parte integrante, nella sua edizione corretta in sostituzione dell'allegato A) della predetta Determina Dirigenziale n. 145 del 25/03/2005, della quale si confermano i contenuti della relativa premessa e dispositivo.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.; in alternativa è proponibile ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, entro 60 dalla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 9 maggio 2005, n. 270

Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive "Piemonte 2006", art. 21 L. 166/2002 - "Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola- Intervento 5cd: "Riqualificazione di piste per lo sci ad uso turistico e impianto di innevamento programmato"- Comune di Macugnaga (VB) - Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 commi 1,2,3, della L.R. 45/89.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge Regionale 9 agosto 1989 n. 45 e alla luce delle risultanze istruttorie contenute nei pareri di cui agli allegati A e B, parti integranti della presente determinazione, il Comune di Macugnaga (VB) all'attuazione dell'intervento avente per oggetto lavori per la "Riqualificazione di piste per lo sci ad uso turistico e impianto di innevamento programmato", localizzati nel territorio del Comune, finanziato nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive "Piemonte 2006", predisposto ai sensi dell'art. 21 L. 166/2002;

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri di cui agli allegati A e B del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, rispettivamente (A) dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale- Area Previsione e Monitoraggio Ambientale e (B) del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale del Verbano Cusio Ossola, nonché al rispetto di quanto previsto nell'Accordo di programma attuativo del "Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola, stralcio del succitato Programma regionale "Piemonte 2006".

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Marzia Baracchino

Codice 21

D.D. 10 maggio 2005, n. 271

REG CE 1260/99 Linea di intervento 2.5b- area ob2. Rideterminazione spesa ammissibile e contributo. Interventi vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di procedere alla rideterminazione - a seguito della trasmissione del quadro economico finale - dell'investimento approvato e quindi del relativo contributo assegnato nell'ambito della Linea di intervento 2.5b Docup 2000-06 con D.D. 137/21 del 25-3-2004, per gli interventi di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Alla liquidazione del contributo si provvederà secondo le modalità stabilite dall'Avviso pubblico per l'apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'attuazione delle Misure/Linee di intervento a "regia regionale", Parte prima "Disposizioni generali" (punto 6) e delle determinazioni n. 55/16 del 30/4/2003 e n. 20/16 del 5/2/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 16 maggio 2005, n. 274

L.R. 40/1998; D.G.R. n. 23-5879 del 22/04/2002; D.G.R. n. 16-6646 del 01/07/2002. Designazione del Responsabile del procedimento per il progetto di "Interventi di sistemazione della pista 3 Blu a Sestriere" da localizzarsi nel Comune di Sestriere (TO)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di designare l'arch. Daniela Delleani, dirigente di staff tecnico-professionale della Direzione Turismo Sport Parchi, Responsabile del procedimento ai fini dell'espletamento della Fase di verifica di VIA di cui agli artt. 4 e 10 della L.R. 40/1998 relativamente al progetto di "Interventi di sistemazione della pista 3 Blu a Sestriere" da localizzarsi nel Comune Sestriere (TO), presentato dalla Società Sestrieres S.p.A.;

di individuare l'ing. Giuseppe Borgogno, funzionario della medesima Direzione, quale referente per le procedure di cui sopra, in relazione agli adempimenti previsti dalle norme vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 16 maggio 2005, n. 275

L.R. 40/1998; D.G.R. n. 23-5879 del 22/04/2002; D.G.R. n. 16-6646 del 01/07/2002. Designazione del Responsabile del procedimento per il progetto di "Lavori di sistemazione della pista da fondo nei Comuni di Prazzo e Acceglio" da localizzarsi nei Comuni di Prazzo e Acceglio (CN)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di designare l'arch. Daniela Delleani, dirigente di staff tecnico-professionale della Direzione Turismo Sport Parchi, Responsabile del procedimento ai fini dell'espletamento della Fase di verifica di VIA di cui agli artt. 4 e 10 della L.R. 40/1998 relativamente al progetto di "Lavori di sistemazione della pista da fondo nei Comuni di Prazzo e Acceglio" da localizzarsi nei Comuni di Prazzo e Acceglio (CN), presentato dalla Comunità Montana Valle Maira;

di individuare l'ing. Giuseppe Borgogno, funzionario della medesima Direzione, quale referente per le procedure di cui sopra, in relazione agli adempimenti previsti dalle norme vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 17 maggio 2005, n. 278

L.R. 40/1998; D.G.R. n. 23-5879 del 22/04/2002; D.G.R. n. 16-6646 del 01/07/2002. Designazione del Responsabile del procedimento per il progetto di "Lavori di ripristino morfologico, manutenzione, miglioramento e ampliamento della pista di discesa a servizio della nuova seggiovia "Pian del Leone - Pancani" nel Comprensorio sciistico di Limone Piemonte" da localizzarsi nel Comune di Limone Piemonte (CN)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di designare l'arch. Daniela Delleani, dirigente di staff tecnico-professionale della Direzione Turismo Sport Parchi, Responsabile del procedimento ai fini dell'espletamento della Fase di verifica della procedura di VIA di cui agli artt. 4 e 10 della L.R. 40/1998 relativamente al progetto di "Lavori di ripristino morfologico, manutenzione, miglioramento e ampliamento della pista di discesa a servizio della nuova seggiovia "Pian del Leone - Pancani" nel Comprensorio sciistico di Limone Piemonte" da localizzarsi nel Comune di Limone Piemonte (CN), presentato dalla Società L.I.F.T. S.p.A.;

di individuare l'ing. Giuseppe Borgogno, funzionario della medesima Direzione, quale referente per le procedure di cui sopra, in relazione agli adempimenti previsti dalle norme vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 282

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Impresa individuale "Media Project di Locatelli Alessandro" - Istanza n. CN/18.02/377- Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 283

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: A.G. Viaggi S.r.l. - Istanza n. CN/18.01/634 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 284

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Tota Virginia S.n.c. di Ferrero Roberto & C. - Pinerolo (TO) - Istanza n. CN/18.00/243 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 285

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Vitainlanga S.n.c. di Giamello A. & C. - Istanza n. CN/18.01/1031 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 286

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: AL.VIN S.r.l. - Istanza n. TO/18.02/227 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 287

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Ceresole Reale Immobiliare S.r.l. - Istanza n. TO/18.02/654 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 288

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Martinetto S.a.s. di Martinetto Deni' & C. - Istanza n. TO/18.02/510 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 289

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: DE.LU.MA S.n.c. - Istanza n. TO/18.02/154 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 290

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Savio S.n.c. di Drocco Savio & C. - Istanza n. CN/18.02/409 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 291

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Ditta individuale Carello Massimo - Istanza n. TO/18.02/174 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 292

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Villaggio Olimpico S.r.l. - Istanza n. TO/18.02/243 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 293

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Abbing Malin - Istanza n. AT/18.02/167 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 294

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Cantina Vignasone S.a.S. di Rolla D. & C. - Istanza n. AT/18.01/619 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 295

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Immobiliare Aurelia 83 S.r.l. - Istanza n. TO/18.01/312 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 296

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Bracco Bruna - Istanza n. CN/18.01/1138 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 297

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Albergo Bel Soggiorno di Vercelli Nunzio & C. S.n.c. - Istanza n. VB/18.02/310 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 298

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica - Approvazione di variante in merito al progetto proposto da Anselmo Marco con sede in Niella Tanaro (CN) per il potenziamento di struttura agrituristica - Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 476

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 299

L.R. n. 4 del 24/01/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Approvazione variante al progetto definitivo proposto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Asti e rideterminazione del contributo in relazione all'intervento di realizzazione nuovo polo congressuale integrato - Piano Annuale 2002 - Istanza n. 4/02/44

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 300

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante al progetto proposto da Trumpi Nicole con sede a Dogliani (CN) per l'adattamento di immobile ad affittacamere. Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 456.

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 301

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante al progetto proposto da Ristorante del Peso di Bozzano Aldo con sede in San Michele Mondovì (CN) per l'adattamento di immobile ad albergo. Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 526.

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 302

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione variante al progetto proposto da La Cinciarella - L'Ecore D'In Co' Piccola Soc. Coop. a r.l. con sede in Oulx (TO) per l'adattamento di immobile a casa per ferie. Programma annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 106

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 303

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione variante in merito al progetto proposto dalla S.N.C. Trai Sori di Bellone Agostina Anna, Giovanna, Maddalena con sede in Limone Piemonte (CN) per costruzione di ristorante. Programma annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 225.

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 304

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Approvazione di variante in merito al progetto proposto dalla Parrocchia Santa Maria Assunta con sede in Villafranca D'Asti (AT) per l'adattamento di immobile a foresteria. - Programma annuale degli interventi 2002 - Istanza n. 416

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 305

L. R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione variante al progetto proposto da Raimondo Cinzia con sede in Cravanzana

(CN) per adattamento immobile ad agriturismo. Programma annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 935

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 306

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione variante e proroga del termine di ultimazione lavori in merito al progetto proposto da Spina Giovanni con sede in San Pietro Val Lemina (TO) per creazione di bed&breakfast. Programma annuale degli interventi anno 2001 - Istanza n. 240

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 307

L.R. 24/1/2000 n.4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a - Autorizzazione al prelievo dallo stanziamento da destinare per il finanziamento delle istanze riferite al "Piano annuale degli interventi 2000", del compenso per l'attività di gestione per l'anno 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di autorizzare Finpiemonte Spa al prelievo dell'importo di Euro 75.626,48= dallo stanziamento di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con D.G.R. n. 59-1400 del 20/11/2000, per le motivazioni di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiama.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 308

L.R. 24/1/2000 n.4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a - Autorizzazione al prelievo dallo stanziamento da destinare per il finanziamento delle istanze riferite al "Piano annuale degli interventi 2002", del compenso per l'attività di gestione per l'anno 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di autorizzare Finpiemonte Spa al prelievo dell'importo di Euro 53.024,26= dallo stanziamento di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con D.D. n. 548 del 4/11/2002, per le motivazioni di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiama.

La presenta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 309

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Programma Annuale degli interventi 2000" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo dal Fondo di qualificazione dell'offerta del compenso annuale - Attività di gestione 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di autorizzare Finpiemonte Spa al prelievo dell'importo di Euro 39.954,19 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica", istituito con L.R. 18/99 e di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con D.G.R. n. 72-1413 del 20/11/2000, per le motivazioni di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiama.

La presenta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 310

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Programma annuale degli interventi 2001" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo dal Fondo di qualificazione dell'offerta turistica del compenso annuale - Attività di gestione 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di autorizzare Finpiemonte Spa al prelievo dell'importo di Euro 100.160,39 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica", istituito con L.R. 18/99 e di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con Determinazione dirigenziale n. 570 del 31/10/2001, per le motivazioni di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiama.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 311

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Programma annuale degli interventi 2002" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo dal Fondo di qualificazione dell'offerta turistica del compenso annuale - Attività di gestione 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di autorizzare Finpiemonte Spa al prelievo dell'importo di Euro 165.830,98 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica", istituito con L.R. 18/99 e di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con Determinazione dirigenziale n. 547 del 4/11/2002, per le motivazioni di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiama.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 23 maggio 2005, n. 312

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Programma Annuale degli interventi 2003" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo dal Fondo di qualificazione dell'offerta del compenso annuale - Attività di gestione 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di autorizzare Finpiemonte Spa al prelievo dell'importo di Euro 303.739,67 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica", istituito con L.R. 18/99 e di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con la D.D. n. 348 del 15/7/2003, per le motivazioni di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiama.

La presenta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 24 maggio 2005, n. 318

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Massaia Giacomo Alessandro - Istanza n. TO/18.02/447 - Proroga del termine di conclusione dei lavori

(omissis)

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 27 maggio 2005, n. 324

D.G.R. n. 4-14875 del 28/02/2005. Modifica Determina Dirigenziale n. 185 del 8/04/2005 e del relativo contratto allegato.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

* di modificare in ordine all'aspetto fiscale quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale n. 185 del 8/04/2005 stabilendo che l'importo di euro 20.000,00 impegnato sul Cap. 14610/2005 (acc. n. 100513) è da considerarsi oneri fiscali inclusi e non IVA inclusa;

* di attribuire al Coni Comitato Regionale Piemonte con sede in c.so Stati Uniti n.10, - 10128 Torino, l'incarico di operare in nome e per conto della Regione Piemonte per il progetto succitato;

* il Coni Comitato Regionale Piemonte assume in proprio ogni conseguenza civile e penale del proprio operato inerente il progetto denominato "Ice Sledge Hockey";

* risulta, pertanto, necessario modificare il contratto predisposto con nota prot. n. 8065/21.4 del 8/04/2005, modificando lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi e il Coni Comitato Regionale Piemonte;

* La somma di Euro 20.000,00, o.f.i., sarà liquidata secondo le modalità stabilite nel contratto, a favore CONI Comitato Regionale Piemonte con sede in c.so Stati Uniti n.10, - 10128 Torino (omissis), dietro presentazione di nota debito vistata per regolarità contabile dal dott. Giancarlo Gorreta, che sarà liquidata entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 6 giugno 2005, n. 371

Approvazione modulistica relativa alla classificazione delle aziende alberghiere. (Alberghi e Residenze turistico alberghiere) Aggiornamento e modifiche

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di apportare le opportune correzioni e modifiche alla modulistica di classificazione delle aziende alberghiere (alberghi e residenze turistico-alberghiere) come evidenziato nell'Allegato A alla presente determinazione;

di approvare la nuova modulistica corretta e aggiornata relativa alla denuncia della classificazione delle aziende alberghiere (alberghi e residenze turistico-alberghiere) - Allegato B e parte integrante alla presente determinazione;

di stabilire che la suddetta modulistica venga resa disponibile per i Comuni e per i titolari delle aziende alberghiere sul sito www.regione.piemonte.it/turismo/modu-

listica a partire dalla data di pubblicazione della presente sul B.U.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Allegato A

Sul modello di classificazione degli alberghi:

- Il titolo "Classificazione delle aziende alberghiere - valida dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2000" è stato sostituito con il titolo "Classificazione degli alberghi - valida dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2010";

- Nella sezione 1 - Generalità dell'esercizio - è stato aggiunto lo spazio per l'inserimento eventuale del sito internet dell'azienda alberghiera (www.....) e lo spazio per l'inserimento della e-mail (@.....);

- Sempre nella sezione 1 - Generalità dell'esercizio - è stata eliminata la voce "Direttore" (da indicare per gli alberghi di 5 - 4 stelle e per gli alberghi di 3 stelle con più di 140 posti letto - l.r.29.10.92, n.44). La figura professionale del Direttore d'albergo è stata abolita con la l.r.n.33/01;

- Nella sezione 5 - Attribuzione della classifica - è stata sostituita la voce "Firma" con "Timbro e Firma";

- Nella sezione 6 - Riservata al Comune per la verifica della classifica - al fondo sono state aggiunte la voce: "Data" e la dicitura "Il funzionario incaricato (Timbro e Firma).

Sul modello di classificazione delle residenze turistico-alberghiere:

- Il titolo "Classificazione delle residenze turistico-alberghiere - valida dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2000" è stato sostituito con il titolo "Classificazione delle residenze turistico-alberghiere - valida dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2010";

- Nella sezione 1 - Generalità dell'esercizio - è stato aggiunto lo spazio per l'inserimento eventuale del sito internet dell'azienda alberghiera (www.....) e lo spazio per l'inserimento della e-mail (@.....);

- Nella sezione 4 - Attribuzione della classifica - è stata sostituita la voce "Firma" con "Timbro e Firma";

- Nella sezione 5 - Riservata al Comune per la verifica della classifica - sono state aggiunte la voce: "Data" e la dicitura "Il funzionario incaricato (Timbro e Firma).



CLASSIFICAZIONE DEGLI ALBERGHI

VALIDA DAL 1° GENNAIO 2006 AL 31 DICEMBRE 2010
DENUNCIA DELLA CLASSIFICA

da compilare in tre copie: due devono essere trasmesse al Comune in cui ha sede l'azienda, la terza è trattenuta dal dichiarante)

SEZIONE 1 – GENERALITA' DELL'ESERCIZIO

Denominazione dell'esercizio.....

Comune..... Frazione/località.....

Indin-70...

Telefono Telex Telefax

17 18 19 e-mail

Tipologia:	Albergo	Motel	Villaggio albergo
	Monile	Dinara storica	Centro benessere

Periodo di apertura : annuale

Periodo di apertura stagionale: dal al dal al dal al
dal al dal al dal al

Azienda:	In proprietà	In affitto
----------	--------------	------------

Generalità del proprietario

Indirizzo.....

Generalità dell'Affittuario... ..

Indirizzo...

Titolare della licenza di esercizio

Indirizzo.....

Illegittimo rappresentante del titolare

Indirizzo.....

Gestione:	Individuale	Prevalentemente con familiari o soci
	Societaria	Prevalentemente con personale dipendente

Personale: Totale n° (di cui titolari n°... ..); familiari coadiuvanti n°... ..; personale dipendente n°.....)

Anno di costruzione dell'immobile ... Anno di apertura dell'esercizio.....

Superficie: totale mq..... Di pertinenza dell'albergo mq.....

Cubatura dell'immobile mc... .. Numero piani fuori terra... ..

Occupazione dell'immobile: totale parziale

1. l'edificio è soggetto a vincolo di destinazione alberghiera;

Urbanistico per finanziamenti (specificare legge)

Dipendenza n°

Denominazione

Denominazione

SEZIONE 2 – STANDARD QUALITATIVI OBBLIGATORI MINIMI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE ALBERGHIERE

La presente sezione deve essere compilata con precisione per l'attribuzione della classifica. Accanto ad ogni caratteristica è indicata per quale classe (numero stelle da 1 a 5) tale caratteristica è obbligatoria. Il dichiarante deve indicare nella colonna a fianco il numero della classificazione che intende attribuire all'azienda alberghiera. Per comodità è consigliabile verificare prima le caratteristiche che prevedono le 5 stelle. Poi quelle che prevedono le 4 stelle e così via.

Per l'assegnazione ad una determinata classe, l'azienda deve possedere tutte le caratteristiche previste per tale classe (o superiori). La mancanza anche di una sola caratteristica prevista per una determinata classe comporta l'attribuzione di una classifica inferiore. Le dipendenze sono classificate in classe inferiore a quella della casa madre.

1. PRESTAZIONE DI SERVIZI

1.01 SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA - INFORMAZIONI:

1.01.1 assicurati 24/24 ore con personale addetto in via esclusiva	5
1.01.2 assicurati 16/24 ore con personale addetto in via esclusiva	4
1.01.3 assicurati 16/24 ore con un addetto	3
1.01.4 assicurati 12/24 ore	2

1.02 SERVIZIO DI NOTTE:

1.02.1 portiere di notte	4
1.02.2 addetto disponibile a chiamata	1, 2, 3

1.03 SERVIZIO CUSTODIA VALORI:

1.03.1 cassetta di sicurezza per tutte le camere	5
1.03.2 cassetta di sicurezza per il 50% delle camere e cassaforte dell'albergo per le restanti camere	4
1.03.3 cassaforte in albergo	3

1.04 TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI:

1.04.1 assicurato 24/24	5
1.04.2 assicurato 16/24	4
1.04.3 assicurato 12/24	3

1.05 SERVIZIO DI PRIMA COLAZIONE:

1.05.1 in sala apposita o in sala ristorante	4,5
1.05.2 in sale comuni anche destinate ad altri usi	2,3
1.05.3 servizio reso nelle camere a richiesta del cliente	4,5

1.06 SERVIZIO DI BAR NEL LOCALE OVE E' UBICATO L'IMPIANTO:

1.06.1 assicurato 16/24 ore con personale addetto in via esclusiva	5
1.06.2 assicurato 12/24 ore con personale addetto in via esclusiva	4
1.06.3 assicurato 12/24 ore con un addetto	3
1.06.4 assicurato 12/24 ore	2

1.07 SERVIZIO DI BAR NEI LOCALI COMUNI:

1.07.1 assicurato 16/24 ore	4,5
-----------------------------	-----

1.07.2 assicurato 12/24 ore	3
1.08 SERVIZIO DI BAR NELLE CAMERE O UNITA' ABITATIVE:	
1.08.1 assicurato 16/24 ore	4,5
1.08.2 assicurato 12/24 ore	3
1.09 FRIGO BAR IN TUTTE LE CAMERE O UNITA' ABITATIVE (Ove non assicurato 24/24 ore)	4,5
1.10 DIVISE PER IL PERSONALE	4,5
1.11 LINGUE ESTERE CORRENTEMENTE PARLATE:	
1.11.1 dal personale di ricevimento portineria-informazioni:	
- 2 lingue	4,5
- 1 lingua	3
1.12 CAMBIO BIANCHERIA:	
1.12.1 lenzuola e federe ad ogni cambio cliente:	
- tutti i giorni	4,5
- a giorni alterni	3
- due volte alla settimana	2
- una volta alla settimana	1
(salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)	
1.12.2 asciugamani nelle camere ad ogni cambio di cliente:	
- tutti i giorni	3,4,5
- a giorni alterni	2
- due volte alla settimana	1
(salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)	
1.13 ACCESSORI DEI LOCALI-BAGNO PRIVATI:	
1.13.1 saponetta	1,2,3,4,5
1.13.2 bagnoschiuma	3,4,5
1.13.3 sali da bagno	5
1.13.4 un telo da bagno per persona	1,2,3,4,5
1.13.5 un asciugamani per persona	1,2,3,4,5
1.13.6 una salvietta per persona	1,2,3,4,5
1.13.7 riserva di carta igienica	1,2,3,4,5
1.13.8 sacchetti igienici	1,2,3,4,5
1.13.9 cestino rifiuti	1,2,3,4,5
1.13.10 asciugacapelli	4,5
AVVERTENZA: (le camere senza bagno privato devono avere accessori di cui ai punti 1.13.4 - 1.13.5)	
1.14 ACCESSORI NELLE CAMERE O UNITA' ABITATIVE:	
1.14.1 documentazione sull'albergo	3,4,5
1.14.2 necessario per scrivere	3,4,5
1.15 LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA DEGLI OSPITI:	
1.15.1 resa entro le 12 ore per biancheria consegnata prima delle ore 9	5
1.15.2 resa entro le 24 ore	4
1.16 PULIZIA NELLE CAMERE O UNITA' ABITATIVE:	
1.16.1 una volta al giorno con riassetto pomeridiano	4,5
1.16.2 una volta al giorno	1,2,3
1.17 SERVIZIO PARCHEGGIO AUTO:	
1.17.1 assicurato 24/24 ore	5
2. DOTAZIONI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	
2.01 NUMERO DEI LOCALI-BAGNO PRIVATI (COMPLETI), ESPRESSI IN PERCENTUALE DELLE CAMERE O UNITA' ABITATIVE:	

2.01.1	il 100%	4,5
2.01.2	almeno l'80%	3
2.01.3	almeno il 60%	2
2.02	NUMERO DEI LOCALI-BAGNO COMUNI (COMPLETI):	
2.02.1	Uno ogni 4 posti letto non serviti da locale bagno privato con il minimo di uno per piano	3
2.02.2	uno ogni 8 posti letto non serviti da locale bagno privato con il minimo di uno per piano	2
2.02.3	uno ogni 10 posti letto non serviti da locale bagno privato con il minimo di uno per piano	1
2.03	RISCALDAMENTO:	
2.03.1	in tutto l'esercizio (ad esclusione degli alberghi con apertura limitata alla stagione estiva)	1,2,3,4,5
2.04	ARIA CONDIZIONATA O IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO:	
2.04.1	in tutto l'esercizio (l'aria condizionata è obbligatoria solo per gli esercizi posti ad altitudine inferiore a 300 m.s.l.m.)	4,5
2.05	ASCENSORE DI SERVIZIO O MONTACARICHI	5
2.06	ASCENSORE PER I CLIENTI:	
2.06.1	qualunque sia il numero dei piani	4,5
2.06.2	per gli esercizi con locali oltre i primi due piani (escluso il piano terreno)	2,3
2.07	SISTEMAZIONE DELLE CAMERE:	
2.07.1	letto, tavolino, armadio, comodino e specchio	1,2,3,4,5
2.07.2	lampade o appliques da comodino	1,2,3,4,5
2.07.3	punto di illuminazione per leggere o scrivere	2,3,4,5
2.07.4	specchio con presa di corrente per le camere senza bagno	1,2,3
2.07.5	secondo comodino nelle camere doppie	2,3,4,5
2.07.6	cestino rifiuti	1,2,3,4,5
2.07.7	sgabello o ripiano apposito per bagagli	2,3,4,5
2.07.8	angolo soggiorno arredato AVVERTENZA il tavolino e comodino possono essere sostituiti da ripiani con analoga funzione	5
2.08	SEDIE E POLTRONE NELLE CAMERE O UNITA' ABITATIVE:	
2.08.1	una sedia per letto	1,2,3
2.08.2	una poltroncina per letto	4,5
2.09	DISPONIBILITA' DI SUITES	5
2.10	TELEVISIONE:	
2.10.1	in tutte le camere o unità abitative	4,5
2.10.2	con antenna satellitare	5
2.10.3	ad uso comune (obbligatoria solo per gli esercizi che non hanno tutte le camere dotate di televisione)	1,2,3
2.11	CHIAMATA PER IL PERSONALE:	
2.11.1	chiamata con telefono	3,4,5
2.11.2	chiamata con telefono o campanello	1,2
2.12	TELEFONO NELLE CAMERE O UNITA' ABITATIVE:	
2.12.1	abilitato alla chiamata esterna diretta	3,4,5
2.13	LINEE TELEFONICHE ESTERNE:	
2.13.1	un apparecchio telefonico per uso comune	1,2,3,4,5

2.13.2 cabina telefonica per clienti	5
2.13.3 spazio riservato per le telefonate dei clienti	3,4
2.14 TELEX E/O TELEFAX	3,4,5
2.15 LOCALI DI RICEVIMENTO E SOGGIORNO:	
2.15.1 un locale (che può coincidere con la sala ristorante o il bar)	1
2.15.2 sala/e di superficie complessiva (esclusa l'eventuale sala ristorante o il bar qualora le somministrazioni vengano effettuate anche alla clientela di passaggio) non inferiore a mq. 4 per ognuna delle prime 10 camere, mq. 1 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima, mq. 0.5 per ogni camera oltre la ventesima	2
2.15.3 come 2.15.2, maggiorata del 20%	3
2.15.4 come 2.15.2, maggiorata del 30%	4
2.15.5 come 2.15.2, maggiorata del 50%	5
2.16 SALA RISTORANTE:	
2.16.1 in locale apposito	5
2.16.2 il locale apposito negli esercizi che forniscono il servizio	4
2.17 BAR:	
2.17.1 banco bar in area appositamente attrezzata	4,5
2.17.2 banco bar posto in locale comune	3
2.17.3 attrezzatura bar posta in locale comune	2
2.18 SALE SEPARATE:	
2.18.1 sala per riunioni	5
2.18.2 sala soggiorno e svago	4,5
2.19 INGRESSO PROTETTO DA PORTICO O PENSILINA	5
2.20 INGRESSO SEPARATO PER I BAGAGLI	5
2.21 LOCALI DI SERVIZIO (OFFICES) AI PIANI	5
2.22 SILENZIOSITA':	
2.22.1 insonorizzazione di tutte le camere o unità abitative	5
2.23 QUALITA' E STATO DI CONSERVAZIONE:	
2.23.1 qualificata in base alla classe di appartenenza	

SEZIONE 3 - CAPACITA' RICETTIVA**A) CAMERE E SERVIZI PER OSPITI**

Piano	Camere con servizio completo (vasca o doccia, lavabo, wc, bidet)				Camere con mezzo servizio (lavabo, wc, bidet)				Camere con solo lavabo				Totale camere				Servizi igienici comuni			Totale capacità ricettiva						
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	B	D	W	L	C	L	B	D	W	L
	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	a	o	C	a	a	e	a	o	C	a
	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	g	c		v	m	t	g	c		v
	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	n	c		a	e	t	n	c		a
	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	i	e		b	r	i	i	e		b
	o	i	i	i	o	i	i	i	o	i	i	i	o	i	i	i				i	e					i
P.T.
1°
2°
3°
4°
5°
6°
7°
8°
9°
10°
Totale

B) APPARTAMENTI PER OSPITI

Dati quantitativi per categoria													
PIANO MONOLOCALI		BILOCALI				TRILOCALI O PLURILOCALI				TOTALE			
Appartamenti	Posti letto	Appartamenti	Camere letto	Locali soggiorno	Posti letto	Appartamenti	Camere letto	Locali soggiorno	Posti letto	Appartamenti	Camere letto	Locali soggiorno	Posti letto
P.T.	-	---			-	-	-	-	-	-			-
1 ^o	-	---	-		-	-	-	-	-	-			-
2 ^o	-	---	-		-	-	-	-	-	-			-
3 ^o	-	---				-	-	-	-	-			-
4 ^o	-	---	-		-	-	-	-	-	-			-
5 ^o	-	---	-		-	-	-	-	-	-			-
6 ^o	-	---	-		-	-	-	-	-	-			-
7 ^o	-	---				-	-	-	-	-			-
8 ^o	-	---	-		-	-	-	-	-	-			-
9 ^o	-	---				-	-	-	-	-			-
10 ^o	-	---	-		-	-	-	-	-	-			-
Totale	-	---	-		-	-	-	-	-	-			-

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DI EVENTUALE DENOMINAZIONE AGGIUNTIVA

Motel:

Posti auto o parcheggio	N°.....	Posti imbarcazioni	N°.....
Officina riparazioni		Distributore carburante	
Ristorante		Tavola calda	
Self-service		Bar	

Villaggio albergo:

Superficie area in cui è sita l'azienda	Mq.
Edifici per servizi centralizzati	N°.....
Edifici ricettivi (bungalow, villette)	N°.....

Albergo dimora storica (con strutture e servizi minimi della classe 4 stelle):
immobile di pregio storico o monumentale (specificare caratteristiche):

.....
.....
.....

Albergo centro benessere (con strutture e servizi minimi della classe 3 stelle):
attrezzature e servizi per il relax, il benessere e la rigenerazione fisica
(specificare quali):

.....
.....
.....

SEZIONE 5 – ATTRIBUZIONE DELLA CLASSIFICA

Il sottoscritto, in qualità di titolare dell'autorizzazione all'esercizio, dichiara che la presente denuncia è completa e veritiera (come risulta dalla Sez. 2) e che l'esercizio è in possesso di tutti i requisiti minimi obbligatori per l'attribuzione della classifica

ALBERGO DI.....STELLE

Dichiara inoltre che intende attribuire all'azienda, in relazione alle specifiche caratteristiche della stessa, la seguente denominazione aggiuntiva:

<i>Motel</i>	<i>Villaggio albergo</i>	<i>Meublè</i>
<i>Dimora storica</i>	<i>Centro benessere</i>	

Data:

Timbro e Firma

.....

SEZIONE 6 – RISERVATA AL COMUNE PER LA VERIFICA DELLA CLASSIFICA

Index.

*Il funzionario incaricato
(Timbro e Firma)*

* * * * *

Modello di classificazione predisposto a cura dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte



CLASSIFICAZIONE DELLE RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

VALIDA DAL 1° GENNAIO 2006 AL 31 DICEMBRE 2010

DENUNCIA DELLA CLASSIFICA

(da compilare in tre copie: due devono essere trasmesse al Comune in cui ha sede l'azienda, la terza è trattenuta dal dichiarante)

SEZIONE 1 – GENERALITA' DELL'ESERCIZIO

Denominazione dell'esercizio

Comune..... Frazione/località.....

Indirizzo.....

Telefono.....Telex.....Telefax

www..... e-mail a.....

Periodo di apertura : annuale

Periodo di apertura stagionale: dalal..... dalal..... dalal.....
dalal..... dalal..... dalal.....

Azienda: In proprietà In affitto

Generalità del proprietario.....
Indirizzo.....

Generalità dell'affittuario.....
Indirizzo.....

Titolare della licenza di esercizio.....
Indirizzo.....

Eventuale rappresentante del titolare.....
Indirizzo.....

Gestione: Individuale Prevalentemente con familiari o soci
Societaria Prevalentemente con personale dipendente

Anno di costruzione dell'immobile: Anno di apertura dell'esercizio.....

Superficie: totale mq..... di pertinenza della R.T.A. mq.....

Cubatura dell'immobile mc..... Numero piani fuori terra.....

Occupazione dell'immobile: totale parziale

L'edificio è soggetto a vincolo di destinazione alberghiera:
Urbanistico per finanziamenti (specificare legge.....)

Dipendenze n°.....
Denominazione.....
Denominazione.....

Personale: Totale n° (di cui titolari n° :familiari conviventi n° , personale dipendente n°)

SEZIONE 2 – STANDARD QUALITATIVI OBBLIGATORI MINIMI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

La presente sezione deve essere compilata con precisione per l'attribuzione della classifica. Accanto ad ogni caratteristica è indicata per quale classe (numero stelle da 2 a 4) tale caratteristica è obbligatoria. Il dichiarante deve segnalare nella colonna a lato se l'azienda possiede tale caratteristica, riportando con un numero la classificazione che intende attribuire. Per l'assegnazione ad una determinata classe, l'azienda deve possedere tutte le caratteristiche previste per tale classe (o superiori). La mancanza anche di una sola caratteristica comporta l'attribuzione di una classifica inferiore. Le dipendenze sono classificate in classe inferiore a quella della casa madre.

1. PRESTAZIONE DI SERVIZI		
1.01 SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA – INFORMAZIONI:		
1.01.1 assicurato 16/24 ore con personale addetto	4	
1.01.2 assicurato 14/24 ore con personale addetto	3	
1.01.3 assicurato 12/24 ore	2	
1.02 SERVIZIO DI NOTTE:		
1.02.1 addetto al servizio di notte	4	
1.02.2 addetto disponibile a chiamata	2,3	
1.03 SERVIZIO CUSTODIA VALORI:		
1.03.1 cassetta di sicurezza nelle unità abitative o cassaforte nella residenza turistico-alberghiera	4	
1.03.2 servizio custodia valori	3	
1.04 TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI:		
1.04.1 assicurato 12/24 ore	4	
1.04.2 assicurato 8/24 ore	3	
1.05 SERVIZIO DI BAR IN LOCALE COMUNE O NELLE UNITA' ABITATIVE:		
1.05.1 assicurato 14/24 ore	4	
1.05.2 assicurato 12/24 ore	3	
1.06 DIVISE PER IL PERSONALE	4	
1.07 LINGUE ESTERE CORRENTEMENTE PARLATE DAL PERSONALE DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA:		
1.07.1 due lingue	4	
1.07.2 una lingua	3	
1.08 CAMBIO BIANCHERIA DA LETTO E DA BAGNO:		
ad ogni cambio di cliente e:		
- tutti i giorni	4	
- a giorni alterni	3	
- due volte alla settimana (salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)	2	
1.09 PULIZIA:		
pulizia ad ogni cambio di cliente e.		

- tutti i giorni	4	
- a giorni alterni	3	
- due volte alla settimana	2	
1.10 SERVIZIO DI LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA DEGLI OSPITI	4	
2. DOTAZIONI STRUTTURA		
2.01 LOCALI DI RICEVIMENTO E SOGGIORNO:		
2.01.1 una sala per uso comune (che può coincidere con la sala ristorante o il bar)	2	
2.01.2 una sala di uso comune di superficie complessiva (esclusa l'eventuale sala ristorante o il bar qualora le somministrazioni vengano effettuate anche alla clientela di passaggio) non inferiore a mq.4 per ognuna delle prime 10 unità abitative, mq.1 per ognuna delle ulteriori unità fino alla ventesima e di mq. 0,5 per ogni unità oltre la ventesima.	3	
2.01.3 come 2.01.2, maggiorata del 10%	4	
2.02 VANI DISTINTI PER CAMERE E SOGGIORNO-CUCINA	4	
2.03 RISCALDAMENTO: in tutto l'esercizio: unità abitative ed eventuali parti comuni (l'obbligo non sussiste per gli esercizi con apertura limitata alla stagione estiva)	2,3,4	
2.04 ARIA CONDIZIONATA O IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO:		
2.04.1 regolabile dal cliente (l'aria condizionata è obbligatoria solo per gli esercizi posti ad altitudine inferiore a 300 m.s.l.m.)	4	
2.05 ASCENSORE:		
2.05.1 negli esercizi qualunque sia il numero dei piani	4	
2.05.2 negli esercizi con locali oltre i primi due piani (escluso il piano terreno)	2,3	
2.06 POSTO TELEFONICO PER CLIENTI	2,3,4	
2.07 POSTO AUTO ASSICURATO PER CIASCUNA UNITA' ABITATIVA	4	
3. DOTAZIONI MINIME DELLE UNITA' ABITATIVE		
3.01 DOTAZIONI PER IL SOGGIORNO ED IL PERNOTTAMENTO:		
3.01.1 letti e coperte pari al numero delle persone ospitabili	2,3,4	
3.01.2 armadio, cassetti, grucce, comodini o ripiani, illuminazione, lampade o appliques	2,3,4	
3.01.3 tavolo per la consumazione dei pasti con sedie pari al numero dei posti letto	2,3,4	
3.01.4 poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili	4	
3.01.5 poltrone o divano nel soggiorno	3	
3.02 DOTAZIONE PER LA PREPARAZIONE DEI CIBI:		
3.02.1 cucina con due fuochi o piastre e relativa alimentazione	2,3,4	
3.02.2 frigorifero	2,3,4	
3.02.3 lavello con scolapiatti	2,3,4	
3.02.4 per ciascuna persona ospitabile: - 2 coltelli - 2 forchette - 2 cucchiaini - 2 piatti piani	2,3,4	

- 1 piatto fondo - 2 bicchieri - 1 tazza - 1 tazzina		
3.02.5 per ciascuna unità abitativa: - 1 batteria da cucina - 2 coltelli da cucina - 1 zuccheriera - 1 caffettiera - 1 scolapasta - 1 mestolo - 1 insalatiera - 1 grattugia - 1 spremiagrumi - 1 apribottiglia/cavatappi - 1 bricco per il latte - 1 pattumiera con sacchetti di plastica	2,3,4	
3.02.6 cucina con due fuochi o piastre e forno (anche a microonde)	4	
3.02.7 tovaglia, tovagliolini e canovacci da cucina	3,4	
3.03 DOTAZIONE BAGNO:		
3.03.1 lavandino, doccia o vasca, tazza	2,3,4	
3.03.2 saponetta	2,3,4	
3.03.3 telo da bagno per persona	2,3,4	
3.03.4 asciugamano per persona	2,3,4	
3.03.5 salvietta per persona	2,3,4	
3.03.6 carta igienica con riserva	2,3,4	
3.03.7 sacchetti igienici	2,3,4	
3.03.8 cestino rifiuti	2,3,4	
3.03.9 specchio e contigua presa per energia elettrica	2,3,4	
3.03.10 mensola	2,3,4	
3.03.11 scopettino	2,3,4	
3.03.12 asciugacapelli	4	
3.03.13 bagnoschiuma	3,4	
3.04 DOTAZIONE GENERALE DELLE UNITA' ABITATIVE:		
3.04.1 impianto di erogazione acqua calda e fredda	2,3,4	
3.04.2 scopa, paletta, secchio, ramazza, straccio per pavimenti	2,3,4	
3.04.3 televisore a colori	3,4	
3.04.4 antenna satellitare	4	
3.04.5 chiamata telefonica diretta del personale	3,4	
3.04.6 telefono abilitato alla chiamata esterna diretta	3,4	
3.04.7 necessario per scrivere	3,4	
4. PRESTAZIONE DI SERVIZI		
4.01 ASSISTENZA DI MANUTENZIONE DELLE UNITA' ABITATIVE E DI RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI ARREDI, CORREDI E DOTAZIONI	2,3,4	

SEZIONE 3 – CAPACITA' RICETTIVA

A) CAMERE E SERVIZI PER OSPITI

Piano	Camere con servizio completo (vasca o doccia, lavabo, wc, bidet)				Camere con mezzo servizio (lavabo, wc, bidet)				Camere con solo lavabo				Totale camere				Servizi igienici comuni			Totale capacità ricettiva						
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	B	D	W	L	C	L	B	D	W	L
	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	l.	h	o	C	a	a	e	a	o	C	a
	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	g	e		y	m	t	g	e		y
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	n	c		a	e	t	n	e		a
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	e		b	r	i	t	e		b	
	0	1	1	1	0	1	1	1	0	1	1	1	0	1	1	1				1	e					i
P.T.																										
1°																										
2°																										
3°																										
4°																										
5°																										
6°																										
7°																										
8°																										
9°																										
10°																										
Totale																										

B) APPARTAMENTI PER OSPITI

PIANO	MONOLOCALI			BILOCALI			TRILOCALI O PLURILOCALI				TOTALE		
	Appartamenti	Posti letto		Appartamenti	Camere letto	Posti letto	Appartamenti	Camere letto	Posti letto	Posti letto	Appartamenti	Camere letto	Posti letto
P.T.													
1°													
2°													
3°													
4°													
5°													
6°													
7°													
8°													
9°													
10°													
Totale													

C) RICETTIVITA' PER IL TITOLARE E PER IL PERSONALE

Camere n° Letti n° Bagni n° Docce n° WC n° Lavabi n°

SEZIONE 4 – ATTRIBUZIONE DELLA CLASSIFICA

Il sottoscritto in qualità di titolare dell'autorizzazione all'esercizio, dichiara che la presente denuncia è completa e veritiera (come risulta dalla Sez 2) e che l'esercizio è in possesso di tutti i requisiti minimi obbligatori per l'attribuzione della classifica

RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA.....STELLE

Dentist.....

Zhang et al. *Trials* 2014, **15**:102

**SEZIONE 5 – RISERVATA AL COMUNE
PER LA VERIFICA DELLA CLASSIFICA**

1348881

*Il funzionario incaricato
(timbro e firma)*

.....

Modello di classificazione predisposto a cura dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte

Codice 21

D.D. 18 luglio 2005, n. 457

L.R. 40/98 - Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive, art. 21 L. 166/2002 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "Miglioramento della pista di discesa in località Palit e miglioramento ed estensione della pista di fondo in località Cima Bossola", da localizzarsi nei comuni di Trausella, Traversella e Rueglio (TO), presentato dalla Comunità Montana Valchiusella

Vista l'istanza presentata in data 27/04/2005 al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, con la quale la Comunità Montana Valchiusella ha chiesto, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998, l'avvio della Fase di verifica della procedura di V.I.A. relativamente al progetto "Miglioramento della pista di discesa in località Palit e miglioramento ed estensione della pista di fondo in località Cima Bossola", da localizzarsi nei Comuni di Trausella, Traversella e Rueglio (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 24 dell'Allegato B1 della L.R. 40/1998 "Piste da sci e relative strutture ed infrastrutture connesse, aventi lunghezza superiore a 1,5 km oppure superficie complessiva superiore a 5 ettari";

preso atto che il Proponente, contestualmente alla presentazione dell'istanza, ha provveduto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 40/1998, al deposito di copia della documentazione, di cui al comma 1 del medesimo articolo, presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17, Torino;

considerato che:

il progetto rientra nel Piano degli interventi inerente la Provincia di Torino, stralcio del "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", ex art. 21 della L. 166/2002 e D.G.R. n. 38-8210 del 13/01/2003;

il progetto - complessivamente finalizzato al miglioramento della funzionalità e percorribilità, con riguardo alla sicurezza, sia delle piste di sci alpino esistenti in località Palit sia della pista di sci nordico esistente in località Cima Bossola, nonché all'estensione di quest'ultima - comprende rispettivamente le seguenti opere:

a) Località Palit - "Miglioramento della pista di discesa in località Palit";

L'area di intervento della località "Palit" ricade nei Comuni di Trausella e Traversella e prevede, sinteticamente, la realizzazione dei seguenti interventi: opere di livellamento, spianamento e spietramento lungo il tracciato della pista; allestimento opere di sicurezza e interventi di sistemazione della zona di arrivo delle piste;

b) Località Cima Bossola - "Miglioramento ed estensione della pista di fondo in località Cima Bossola";

L'area di intervento della località "Cima Bossola" ricade nel Comune di Rueglio ad una quota variabile da 1.050 mt. a 1.110 mt. s.l.m. Le opere previste, di seguito sinteticamente riportate, perseguono l'obiettivo di rendere la pista effettivamente fruibile per lo sci di fondo e al contempo completamente integrata nell'ambiente e utilizzabile in ogni periodo dell'anno. Gli interventi più significativi sono: l'ampliamento del piazzale di partenza; la realizzazione del nuovo tratto di raccordo tra strada e piazzale di partenza della pista; la sistemazione dell'area di pertinenza del fabbricato situato a nord-ovest del tracciato sciistico - non oggetto del presente intervento - ai fini della creazione di un parcheggio; il raccordo tra la strada esistente e la pista di fondo; la realizzazione di una piazzola di sosta; il ripristino completo della pista in dismissione; opere di ampliamento, sistemazione e inerbimento della pista esistente e dei pendii;

il sito di intervento ricade in area sottoposta a:

- vincolo paesistico-ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Località Palit e Cima Bossola),

- vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989 (Località Palit e Cima Bossola),

- vincolo per usi civici ai sensi della L. 1766/1927 (Località Cima Bossola);

preso atto che il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., ha individuato con nota prot. 6464/22.2 del 03/05/2005 nella Direzione Turismo Sport Parchi la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione e Gestione Rifiuti, Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Beni Ambientali, Sanità Pubblica, Trasporti, Patrimonio e Tecnico - Settore Attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici;

vista la determinazione n. 606 del 03/11/2003 e la determinazione integrativa n. 30 del 27/01/2004 assunte dal Direttore della Direzione Turismo Sport Parchi, con le quali viene designata l'arch. Marzia Baracchino quale Responsabile del procedimento, ai fini dell'espletamento delle procedure di V.I.A. di cui all'art. 4, commi 1 e 2 della L.R. 40/1998 per le opere di competenza della medesima Direzione comprese nei "Piani degli interventi" inclusi nel "Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006", nonché per le opere non comprese in tale Programma ma strettamente connesse e integrate a quelle in esso contemplate;

preso atto che la competente Direzione Turismo Sport Parchi ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 19/05/2005 l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto e del conseguente avvio del procedimento inerente la fase di verifica della procedura di V.I.A.;

preso atto che il Responsabile del procedimento, in attuazione di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 40/1998, ha indetto la Conferenza dei servizi convocando i soggetti interessati di cui all'art. 9;

preso atto che i lavori della Conferenza si sono svolti nei giorni 09/06/2005 e 04/07/2005, come da verbali di pari data, e che nel corso della prima riunione il Proponente ha illustrato il progetto presentato;

preso atto che nel corso della 1ª riunione della Conferenza dei servizi del 09/06/2005 i soggetti presenti delegati a partecipare alla Conferenza hanno ritenuto unanimemente di non procedere a sopralluogo tecnico;

preso atto che l'istruttoria dell'Organo tecnico regionale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'AR.P.A. Piemonte e che il medesimo Organo si è riunito collegialmente il giorno 04/07/2005 - immediatamente prima della seduta della Conferenza dei Servizi - a seguito di specifica convocazione del Responsabile del procedimento;

preso atto che il Responsabile del procedimento ha dato attuazione, nell'ambito delle proprie competenze, a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 40/1998 in materia di partecipazione e che, a seguito del citato avviso e del deposito del progetto presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, 17 - Torino, non sono pervenute osservazioni - entro i termini prescritti - da parte del pubblico, fatta salva la nota citata nel verbale relativo alla 2ª riunione della Conferenza dei Servizi del 04/07/2005 - presentata nel medesimo giorno - a cui si rinvia per opportuna e completa informazione in merito, non avente le modalità e i tempi nonché i contenuti ascrivibili alle "osservazioni" di cui all'art. 14 della L. R. 40/98;

visti i contributi tecnici ed i pareri di:

- Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti (prot. n. 10238/22 del 13/07/05),

- Direzione regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica (prot. n. 0024200/19 del 04/07/05),

- Direzione regionale Economia Montana e Foreste (prot. n. 22776/14 del 13/07/2005),

- ARPA Piemonte - Area Previsione e Monitoraggio Ambientale (prot. n. 85952/05 del 07/07/05),

- S.S.N. - A.S.L. 9 - Dipartimento di prevenzione, Servizio di igiene e sanità pubblica (prot. nn. 3335/27297 del 07/06/2005 e 3438/31657 del 01/07/05)

- Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva (prot. n. 332946/LC4 del 05/07/05)

preso atto che le opere previste nel progetto in argomento risultano conformi con le previsioni della strumentazione urbanistica dei rispettivi Comuni di Trausella, Traversella e Rueglio, come risulta dai relativi certificati di conformità rilasciati dai Responsabili degli Uffici Tecnici Comunali interessati e allegati alla nota della Direzione regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica sopra citata, con la quale la medesima Direzione si è espressa in merito al progetto;

preso atto che il Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Torino, presente ad entrambe le riunioni della Conferenza dei Servizi, nel corso della 2^a seduta del 04/07/05, si è espresso favorevolmente, come risulta da relativo verbale redatto nella medesima data, ritenendo non necessario sottoporre il progetto in questione alla Fase di V.I.A. e riservandosi, al contempo, la facoltà di esprimere eventuali prescrizioni progettuali, ai sensi della L.R. 45/89, nella successiva fase di autorizzazione;

preso atto che la Direzione regionale Economia Montana e Foreste, si è espressa favorevolmente, come risulta dal sopraccitato parere, ritenendo non necessario sottoporre il progetto in questione alla Fase di V.I.A. e riservandosi, al contempo, la facoltà di esprimersi circa la verifica di compatibilità dell'intervento rispetto all'assetto idrogeologico locale, ai sensi della L.R. 45/89, nella successiva fase di autorizzazione;

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto dei contributi tecnici e dei pareri di cui sopra nonché degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998, si ritiene che il progetto non necessiti di essere sottoposto alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, purché nel rispetto delle prescrizioni e delle raccomandazioni di seguito elencate.

Nello specifico si ritiene che le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria possano essere risolte con appropriate prescrizioni, vincolanti ai fini: della predisposizione della progettazione definitiva da sottoporre alla relativa fase autorizzativa, del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione delle opere, quali quelle di seguito riportate e raccolte per aree tematiche.

Si precisa che le prescrizioni sotto elencate, raggruppate per aree tematiche, concernono unicamente la compatibilità ambientale delle opere in oggetto e non si riferiscono ad aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici tesi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità - sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere - in quanto di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore e infine del soggetto gestore delle piste e degli impianti; a tal fine si richiama il Proponente sulla necessità che nel-

le fasi di progettazione e di successiva gestione delle opere in argomento siano rispettate tutte le norme vigenti in materia di piste da sci, nel caso specifico quelle applicabili agli impianti per lo sci di fondo.

Sono fatti salvi, inoltre, i diritti e gli interessi di terzi nonché le eventuali competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

Cantieristica

1) Sul sito d'intervento non dovrà essere previsto alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente se non in condizioni di sicurezza. In ogni caso, nell'area di rispetto della captazione idrica in località Cima Bossola, non dovrà essere previsto alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose.

2) Nel caso in cui le operazioni richiedessero l'allestimento di una o più aree destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimento/rabbocco, ecc.), ovviamente escludendo a priori l'area di rispetto della captazione idropotabile succitata, dovranno venire garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente.

3) Il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo, dovrà essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, sepolite) che dovrebbero essere presenti in cantiere per un intervento rapido e tempestivo in caso di incidente. Dovranno essere, pertanto, individuati tutti gli accorgimenti atti a scongiurare attività di cantiere che possano causare intorbidimento dei corpi idrici superficiali e immissione negli stessi di sostanze inquinanti.

4) Occorrerà definire precisamente in progetto la viabilità di cantiere da utilizzarsi, che dovrà essere possibilmente limitata a quella esistente, e non dovranno essere previsti scavi e riporti non strettamente inerenti i movimenti terra previsti.

5) Dovranno essere individuate aree idonee alla localizzazione del cantiere, considerato che gli impatti più significativi sulle componenti ambientali si verificheranno nella fase costruttiva. Si raccomanda che l'individuazione delle aree di cantiere e delle piste - che permetteranno l'accesso ai mezzi pesanti - sia opportunamente documentata e cartografata.

6) Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva.

7) Per limitare il più possibile l'impatto sulla componente acustica, si consiglia di valutare in fase di progetto esecutivo le tecnologie che consentano le migliori insonorizzazioni dei mezzi operativi.

8) Riguardo all'accessibilità alle aree di intervento si privilegino soluzioni di viabilità di cantiere che individuino percorsi su tracciati viari esistenti; eventuali opere di modifica dei tracciati viari esistenti o di consolidamento dei versanti con interventi strutturali anche di bioingegneria dovranno essere opportunamente documentate nell'ambito del progetto definitivo e dovranno comportare esclusivamente operazioni di sistemazione, consolidamento e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale.

9) Dovranno essere esaminate e quantificate le emissioni in atmosfera originate dalle attività di cantiere previste (tra i quali le soprattutto le attività svolte con l'uso di escavatori, autocarri, autogrù e utilizzo di gruppi elettrogeni mobili) nonché la calendarizzazione delle attività di cantiere per evitare che la presenza di mezzi (polveri ma soprattutto rumore) interferisca con i periodi più delicati dal punto di vista riproduttivo per la fauna locale.

10) Per le aree di cantiere e per quelle di stoccaggio temporaneo degli inerti dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi.

11) Dovranno essere dettagliati i volumi di scavo e riporto e le modalità operative del trasporto dei materiali da un'area all'altra del cantiere con l'identificazione di siti di deponia temporanea dei materiali, compreso quello di scotico.

12) Dovrà essere stimata la quantità di mezzi pesanti in termini di viaggi giornalieri necessari per il trasporto di materiale nelle fasi di scavo e riporto.

13) La fase di cantiere dovrà essere attentamente sorvegliata ed il ripristino dei luoghi e degli habitat, peraltro non sufficientemente dettagliato nel progetto presentato, dovrà essere attuato puntualmente, con particolare osservanza alla presenza nell'area Palit - Cima Bossola della specie faunistica del gallo forcello (*Tetrao Tetrix*), cercando di ridurre al minimo l'impatto e le modificazioni.

14) Dovranno essere descritte le misure e gli accorgimenti atti ad evitare sversamenti, accumuli, scarichi di sostanze inquinanti ed altre azioni che possano creare situazioni di contaminazione e di conseguente riduzione delle caratteristiche qualitative e quantitative delle matrici ambientali. Nel caso in cui da tale studio risulti la possibilità, anche accidentale, di pregiudizio di tali matrici, lo studio dovrà illustrare i sistemi di intervento nel caso che si manifestino situazioni di emergenza. Qualora si dovessero verificare situazioni di contaminazione dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 22/1997 e s.m.i. e D.M. 471/99) procedendo innanzitutto ad una tempestiva messa in sicurezza d'emergenza del sito, mettendo in atto ogni intervento necessario ed urgente per rimuovere le fonti inquinanti e contenerne la diffusione.

Aspetti geo- idrogeologici e idrici

15) In relazione alla situazione attuale e ai movimenti terra prospettati, relativamente al complesso delle opere necessarie per il drenaggio e il consolidamento delle superfici già esistenti, nonché di quelle di neo formazione, nel ribadire che queste dovranno essere realizzate il più possibile con l'impiego di tecniche di Ingegneria naturalistica, particolare cura dovrà essere impiegata nella realizzazione delle opere di regimazione delle acque superficiali nelle zone di eventuale riporto di materiale, al fine d'impedire l'innescio di fenomeni erosivi concentrati, attraverso l'adozione dei dispositivi già illustrati nel progetto presentato e il loro potenziamento alla luce di una approfondita valutazione del sito, che evidenzia anche la zona di recapito delle acque con gli idonei collegamenti al reticolo idrografico presente.

16) L'adeguamento della progettazione definitiva, a seguito della Fase di verifica di V.I.A., dovrà approfondire gli aspetti inerenti l'eventuale interferenza tra le opere in progetto e le sorgenti di approvvigionamento idropotabile dell'acquedotto presenti nei pressi delle aree destinate a pista di fondo in località Cima Bossola, località Marciana, Comune di Rueglio (in particolare con riferimento alla fascia di rispetto delle "Opere di presa acqua potabile comunale"). A tal fine si chiede che, in sede di adeguamento della progettazione definitiva, siano ricom-

presi i contributi presentati a titolo spontaneo sull'argomento, nel corso della Conferenza dei Servizi, da parte del Proponente.

17) Dovrà, in ogni caso, essere esclusa l'esecuzione delle attività vietate dall'art. 21, comma 5, del D. Lgs. 11/05/1999 n. 152 nella zona di rispetto delle sorgenti idropotabile, presente a valle della pista in località Cima Bossola, interferente con quest'ultima.

18) La documentazione progettuale definitiva dovrà contenere gli elaborati progettuali relativi alle operazioni di scavo e riporto, con indicazione delle aree predisposte per la deponia temporanea, nonché le opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo previste in progetto, anche in relazione agli interventi di cantiere.

19) Dovrà essere effettuato uno studio geomorfologico ed una caratterizzazione geologico-strutturale di dettaglio che attesti la compatibilità dell'intervento e le condizioni di stabilità del sito, in particolare alla luce delle criticità idrogeologiche emerse in località Palit.

20) Particolare cura dovrà essere impiegata nella progettazione delle opere di regimazione delle acque superficiali lungo tutta la pista da discesa e da fondo ed in particolar modo nelle zone di eventuale riporto di materiale, al fine d'impedire l'innescio di fenomeni erosivi. Il progetto dovrà individuare soluzioni risolutive che tengano conto delle problematiche derivanti dalla nuova morfologia attribuita al sito, fornendo dettagli sul dimensionamento e sulle verifiche di stabilità delle opere di sostegno eventualmente impiegate e descrivendo le opere di drenaggio, il loro puntuale posizionamento e la zona di recapito delle acque.

Pericolo valanghe

21) Per quanto riguarda il comprensorio sciistico "Palit" dovrà essere riportata correttamente la perimetrazione dell'area potenzialmente soggetta a pericolo valanghe, individuando conseguentemente i settori a rischio eventualmente da interdire al pubblico in occasione di condizioni nivometeorologiche critiche. E' raccomandata la redazione e l'integrazione, negli elaborati progettuali del progetto definitivo-esecutivo, di un Piano di Gestione della Sicurezza in relazione al rischio da valanghe. Tale documento, basato sul monitoraggio continuo delle condizioni nivometeorologiche dell'area, dovrà individuare delle idonee procedure per la chiusura preventiva della pista o, se tecnicamente fattibile, della porzione di questa soggetta a pericolo in condizioni critiche e dovrà definire dei criteri scientifici di riferimento (modalità di acquisizione dati, altezze critiche di precipitazione, attività eolica, temperatura,...) e le altre informazioni ritenute utili per determinare le condizioni necessitanti la chiusura e quelle per la successiva riapertura a fine emergenza. Per la gestione del Piano di sicurezza, che andrà attuato a carico del soggetto gestore della pista, è altresì raccomandato l'affidamento ad un responsabile della sicurezza ed a un suo sostituto in possesso di specifico titolo professionale rilasciato dall'AINEVA.

Sistemazioni ambientali

22) Dovrà essere previsto un completo ripristino delle aree interferite al fine di consentire la rinaturalizzazione del sito ed il suo inserimento nel circostante contesto paesaggistico, prevedendo un monitoraggio nel tempo dell'attecchimento dello strato erbaceo lungo le piste.

23) A proposito dei reimpianti compensativi, previsti in zone limitrofe a quelle di abbattimento di esemplari arborei, si suggerisce un monitoraggio nel tempo sia sulle condizioni di attecchimento degli stessi sia della cotica erbosa di nuovo impianto.

24) Si ritiene opportuno che durante le operazioni di movimentazione inerti, siano adottati opportuni accorgimenti e/o cautele atti a contenere l'insorgenza di feno-

meni di intorbidamento del reticolo idrografico superficiale.

25) Dato che la volumetria dello scavo per lo spianamento di aree sarà reimpiegata nelle opere di progetto (scarpate, livellamento, sistemazione di aree, ecc.), si ritiene utile siano fornite, nello sviluppo della progettazione, informazioni riguardo alle caratteristiche litologiche, geotecniche e granulometriche dei materiali di scavo riutilizzati per gli interventi sopraindicati.

26) E' necessario indicare le tecniche di rinforzo (realizzazione di barriere di sicurezza, consolidamento e sostegno delle scarpate) relative ai riporti di terreno da effettuare per la rimodellazione morfologica dell'area, indicandone i criteri di scelta e dimensionamento. Inoltre, risulta opportuna una valutazione circa la stabilità complessiva del versante, in seguito alla realizzazione di tali opere.

27) Dovranno essere forniti, nello sviluppo della progettazione, dettagli in merito alle opere di recupero ambientale dell'area con particolare riguardo ad aspetti quali: quantità, localizzazione e tipologie arboree e arbustive che si intende piantumare; modalità di realizzazione delle scarpate e soluzioni di ingegneria naturalistica adottate con descrizione degli interventi, localizzazione cartografica e rappresentazioni grafiche adeguate al fine di valutarne l'efficacia.

28) Per le opere di recupero ambientale si ritiene utile sia predisposta, in sede di progettazione definitiva, la quantificazione economica con dettaglio dei singoli interventi previsti.

29) Nella progettazione definitiva e nella realizzazione dell'intervento dovranno essere confermate ed eseguite tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale, nonché drenaggio delle superfici, già previste nel progetto presentato. Queste dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scotico (piante erbose ecc.) precedentemente accantonato.

30) Relativamente a tutte le superfici terrose e acclivi di neo-formazione dovrà essere valutata a livello di sviluppo della progettazione la loro protezione con reti in fibra naturale in funzione antierosiva.

31) Le operazioni di scavo dovranno prevedere il preventivo accantonamento e conservazione del materiale scotico; gli strati terrosi prelevati in fase di scavo dovranno essere ricollocati secondo la loro posizione e successione originaria, anche nel caso in cui la preesistente copertura erbacea si presenti rada, e alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione.

32) Si raccomanda che le progettazioni definitiva ed esecutiva contengano specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori nella logica della massima attenzione alla riduzione della alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.), nonché relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito ultimazione dei lavori.

33) La progettazione definitiva dovrà contenere un adeguato piano di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento a quelle di recupero e sistemazione idrogeologica ed i derivanti oneri economici dovranno trovare rispondenza nel progetto.

34) Ai fini del rispetto di quanto sopra, si raccomanda che la progettazione definitiva ed esecutiva e la Direzione dei Lavori delle opere in oggetto siano affrontate

da gruppi multidisciplinari che, nel rispetto della normativa vigente, esprimano competenze professionali relative a tutti gli aspetti tecnici interessati, con particolare riferimento alla presenza di professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria naturalistica.

35) In merito all'esecuzione dei lavori si raccomanda che la realizzazione delle opere a verde -costituiscono esse il tutto o parte dei lavori oggetto di esecuzione - sia affidata a ditte specializzate nel rispetto e nelle forme della vigente normativa.

Aspetti urbanistico-territoriali

36) Nella progettazione delle opere previste, in relazione alle particolari condizioni idrogeologiche dei Comuni di Traversella, Trausella e Rueglio, si richiama l'attenzione su quanto indicato - per tali ambiti - dal P.A.I. rinviando comunque alle indicazioni eventualmente fornite dai soggetti istituzionali competenti in materia.

37) In relazione all'interferenza, evidenziata dalla cartografia di Piano nell'area del Comune di Rueglio, delle opere in progetto con una fascia di rispetto relativa alle "Opere di presa acqua potabile comunale", si richiama l'attenzione sulle indicazioni eventualmente fornite - per tali ambiti - dai soggetti istituzionali competenti in materia.

Aspetti paesistici e naturalistico-ambientali

38) Riguardo al taglio di soggetti arborei previsto nell'area di arrivo delle piste e di partenza della seggiovia "Abetina", si richiede di verificare la possibilità, in sede di progetto definitivo, di limitare il taglio della vegetazione arborea presente nell'ambito in oggetto o comunque di prevedere operazioni di mitigazione degli interventi proposti con individuazione di aree che consentano la messa a dimora di specie arboree autoctone a sostituzione dell'esistente.

39) Si richiede la predisposizione degli elaborati progettuali di dettaglio relativi alle opere di recupero e di mitigazione con l'individuazione delle localizzazioni prescelte e delle modalità di realizzazione proposte, documentate anche mediante supporto fotografico.

40) Si raccomanda nella redazione degli elaborati progettuali la attenta salvaguardia di tutte le aree umide, se dotate di vegetazione di pregio, presenti nelle zone limitrofe a quelle del tracciato di progetto della pista: nessuna azione di cantiere dovrà pregiudicare la loro sopravvivenza.

Aspetti florofaunistici

41) Dovrà essere osservata una drastica riduzione dei tempi di intervento che, data la significativa presenza nell'area Palit - Cima Bossola del gallo forcello (*tetrao tetrix*) e per quanto noto in relazione alla biologia e all'etologia di tale specie, non possono precedere la prima metà del mese di Agosto. In questo senso, ribadendo che il successo e l'affermazione del gallo forcello nell'area del Palit è strettamente legato alle caratteristiche vegetazionali della zona, si raccomanda di attuare gli interventi di ripristino delle zone sottoposte a scotico erboso ed arbustivo intervenendo con ripiantumazioni di essenze locali (tecnica del fiorume e recupero dei semi e delle talee) escludendo piantumazioni e semine con essenze estranee o provenienti da altre località montane.

42) Si ricorda infine che la presenza di numerose specie vegetali oggetto di protezione totale o parziale (ciclamino, botton d'oro, genzianelle) deve determinare particolare attenzione nelle attività previste, escludendo scotichi o rimozioni estese laddove queste essenze sono presenti.

Vigilanza e controllo

43) Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A. .

44) Si richiede che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle ricomprese nell'atto conclusivo del presente procedimento amministrativo.

45) Si richiede che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, trasmettano alla Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti - Settore Politiche di Prevenzione Tutela e Risanamento Ambientale una completa documentazione fotografica, anche in formato digitale, delle fasi realizzative dei lavori, dello stato dei luoghi a seguito dell'intervento e delle fasi di affermazione della vegetazione a seguito delle opere di recupero ambientale.

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.

Vista la L. 109/1994 e s.m.i.

Visto il D.P.R. 554/1999

Vista la L.R. 45/1989

Visto il D. Lgs. 42/2004

Visto la L. 1766/1927

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i.

Vista la D.G.R. n. 23-5879 del 22/04/2002, rettificata con D.G.R. n. 16-6446 del 01/07/2002

Visto il D.Lgs n.165/2001

Vista la L.R. 51/1997

determina

1. di considerare la premessa parte integrante della presente determinazione dirigenziale;

2. di concludere il procedimento relativo alla Fase di Verifica della Procedura di V.I.A., di cui all'art. 10 della L.R. 40/1998, inerente il progetto denominato "Miglioramento della pista di discesa in località Palit e miglioramento ed estensione della pista di fondo in località Cima Bossola", da localizzarsi nei Comuni di Trausella, Traversella e Rueglio (TO) stabilendo di non sottoporre il progetto alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L. R. 40/1998 per le motivazioni espresse in premessa e a condizione che, nella progettazione definitiva ed esecutiva, il Proponente ottemperi alle condizioni e prescrizioni dettagliatamente riportate in tale premessa che si intendono integralmente richiamate secondo l'ordine di trattazione di seguito elencato:

- cantieristica
- aspetti geo-idrogeologici e idrici
- pericolo valanghe
- sistemazioni ambientali
- aspetti urbanistico-territoriali
- aspetti paesistici e naturalistico-ambientali
- aspetti florofaunistici

- vigilanza e controllo

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte - Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo n. 17 Torino.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte, entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Marzia Baracchino

Codice 22

D.D. 4 aprile 2005, n. 66

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di dodici mesi all'Arch. Cinzia Balducci, per il Progetto "Utilizzo di strumenti informatici e reti di telecomunicazione per la realizzazione dell'archivio progetti sottoposti a procedure di valutazione di impatto ambientale". Impegno della somma di euro 29.000,00 sul cap. 15187/2004. L.R. 17 febbraio 2005, n. 2, art. 3, comma 2

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di dodici mesi all'Arch. Cinzia Balducci, alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico, per il Progetto "Utilizzo di strumenti informatici e reti di telecomunicazione per la realizzazione dell'archivio progetti sottoposti a procedure di valutazione di impatto ambientale";

- di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e all'Arch. Cinzia Balducci, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e di procedere alla sottoscrizione;

- di impegnare in favore dell'Arch. Cinzia Balducci, la somma di euro 29.000,00 sul cap. 15187/2004 (U.P.B. 22021), nell'ambito dell'accantonamento effettuato con la D.G.R. n. 44-14623 del 24 gennaio 2005, di cui euro 5.000,00 per il rimborso di eventuali spese di viaggio strettamente connesse all'attività oggetto della convenzione, nel seguente modo:

* euro 3.600,00 sull'accantonamento 100045

* euro 25.400,00 sull'accantonamento 100239

- di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui allo schema di convenzione allegato;

- di dare atto che agli adempimenti di cui alla legge 335/1995 e al D.Lgs. 38/2000 si provvederà con gli appositi stanziamenti iscritti sul bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22.2

D.D. 14 aprile 2005, n. 84

Impegno a favore del Dr Fabio Sarzi Amade' della somma di euro 3.000,00 sul capitolo 15187/2005, nell'ambito dell'accantonamento effettuato con D.G.R. n. 44-14623 del 24 gennaio 2005 (U.P.B. 22021 - A.100045), a copertura delle spese previste per la suddetta collaborazione per il mese di maggio 2005. L.R. 2/2005, ART. 3, comma 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare a favore del Dr Fabio Sarzi Amade' la somma di euro 3.000,00 sul capitolo 15187/2005 (I.1367), nell'ambito dell'accantonamento effettuato con D.G.R. n. 44-14623 del 24 gennaio 2005 (U.P.B. 22021 - A.100045), a copertura delle spese previste per la suddetta collaborazione per il mese di maggio 2005, cioè fino alla scadenza del contratto;

- di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui al contratto relativo Rep. n. 9706 del 1 dicembre 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR della Regione Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22.5

D.D. 15 aprile 2005, n. 85

Interventi finalizzati al passaggio da tassa rifiuti a tariffa. Determinazioni dirigenziali n. 433 del 28/10/2002 e n. 430 del 22/12/2004. Deroga inerente i soggetti destinatari dei finanziamenti relativamente alla Provincia di Vercelli.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni esposte in premessa:

- di stabilire, in deroga a quanto previsto dalle D.D. n. 433 del 28 ottobre 2002 e n. 430 del 22 dicembre 2004, ed esclusivamente per la Provincia di Vercelli, la possibilità di destinare i fondi per il finanziamento del passaggio da tassa rifiuti a tariffa, direttamente a favore dei Comuni che intendono procedere all'adozione della tariffa entro il 31 dicembre 2005, a condizione che il Comune beneficiario del finanziamento abbia deliberato l'adesione al Consorzio di bacino previsto dalla L.r. 24 del 24 ottobre 2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.1

D.D. 19 aprile 2005, n. 87

Corso di formazione per i Guardiaparco delle Aree Protette delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Impegno Euro 9.549,50 cap. 15250/05 (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concorrere alle spese per l'organizzazione del corso "Al di là delle multe - educare nella sorveglianza", svoltosi dal 28.2 al 3.3.2005 presso il Laboratorio didattico di Prà Catinat, al quale hanno partecipato Guardia Parco di aree protette della Regione Piemonte e del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Di impegnare la somma di Euro 9.549,50 cap. 15250/05 (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095) quale partecipazione della Regione alla realizzazione del corso sopra richiamato.

Di erogare la somma di Euro 9.549,50 al Consorzio Pracatinat località Prà Catinat 10060 Fenestrelle P.IVA n. 04256970015 dietro presentazione di fattura.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 19 aprile 2005, n. 88

Allestimento mostra "Il segno dell'acqua" a Racconigi (CN) in occasione di iniziative culturali promosse dal Comune. Impegno Euro 10.000,00 cap. 15250/05. (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di favorire l'allestimento della mostra "Il segno dell'acqua" a Racconigi dall'inizio del mese di maggio agli inizi del mese di giugno 2005 in occasione di manifestazioni culturali promosse dalla Città di Racconigi;

di impegnare per la realizzazione dell'iniziativa, sviluppata in collaborazione con la Città di Racconigi che assumerà parte degli oneri e la Cooperativa Radio Torino Popolare, che detiene e gestisce la mostra, la somma complessiva di Euro 10.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 15250/05;

di richiedere alla Cooperativa Radio Torino Popolare i seguenti servizi:

- trasporto, montaggio ed allestimento (entro il 1° maggio data prevista per l'inaugurazione della mostra), disallestimento (dalla seconda metà di giugno)
- noleggio strutture, foto e software, n. 1 computer Macintosh per videoproiezione, diritti di utilizzo
- corso di formazione per operatori locali d'illustrazione del percorso espositivo (durata di quattro ore suddivise in due lezioni di due ore ciascuna).

di regolare la collaborazione con la Cooperativa Radio Torino Popolare per mezzo di specifica scrittura privata da perfezionarsi mediante scambio di corrispondenza;

di erogare alla Cooperativa Radio Torino Popolare C.so Lecce 92 10143 Torino (omissis) la somma di Euro 10.000,00 (IVA inclusa) dietro presentazione di fattura a conclusione dell'iniziativa.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.2

D.D. 4 maggio 2005, n. 100

Assegnazione e finanziamento alle Province per lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi informativi ambientali a livello provinciale, coordinati col SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 370 del 15 novembre 2004 - Proroga del termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle Province

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, quanto previsto dalla precedente determinazione dirigenziale n. 370 del 15 novembre 2004, con la quale si è provveduto ad assegnare alle Province finanziamenti per lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi informativi ambientali a livello provinciale coordinati col SIRA, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali alla Regione da parte delle Province la data del 15 luglio 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22.3

D.D. 4 maggio 2005, n. 101

Collaborazione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Energetica - per la realizzazione di "attività consultive in tema di dismissione del parco nucleare". Impegno di spesa di euro 6.600,00 o.f.i. sul cap. 10870/2005 (A. 100188)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di euro 6.600,00 (o.f.i.) sul cap. 10870/2005, nell'ambito delle risorse assegnate a favore della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti con D.G.R. n. 71-14698 del 31 gennaio 2005 (A. 100188), che il Direttore, con nota prot. n. 2484 del 21 febbraio 2005, provvedeva ad attribuire al Settore Grandi Rischi Industriali, a favore del Politecnico di Torino - Dipartimento di Energetica - per la realizzazione di "attività consultive in tema di dismissione del parco nucleare", per l'anno 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Michele Palumbo

Codice 22.7

D.D. 5 maggio 2005, n. 102

Comune di Novara. Bonifica dell'area sita in C.so Vercelli 200. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate con deposito cauzionale di Euro 4.151,84 dalla Società Maschio F.lli s.n.c." di Maschio Renato & C., con sede in Novara, C.so Vercelli 200. Impegno di spesa sul Cap. 40160/2005 (Cod. Anagrafe Reg.le 1236)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22

D.D. 6 maggio 2005, n. 104

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia ALCOTRA - Assistenza tecnica a supporto delle funzioni dell'Autorità Ambientale regionale. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.sa Giulia Carlotta Campi; approvazione dello schema di contratto e impegno della spesa complessiva di euro 26.500,00 (cap.23235/2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di mesi dodici, per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia denominato ALCOTRA, alla dott.sa Giulia Carlotta Campi, per le motivazioni esplicitate in premessa ed alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

- di approvare lo schema di contratto, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e la dott.sa Giulia Carlotta Campi, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di impegnare sul capitolo 23235 del bilancio 2005 in favore della dott.ssa Giulia Campi la somma complessiva di 26.500,00 euro accantonata con la DGR n. 54 - 15342 del 12 aprile 2005 ed assegnata alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti (A100818), da destinare come segue:

- 25.000,00 euro a titolo di compenso forfettario lordo, comprensivo di ogni onere fiscale, contributivo e assicurativo a carico del collaboratore

- 1.500,00 euro a titolo di rimborso delle spese nei termini di cui al contratto di collaborazione;

- di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui allo schema di contratto allegato;

- di dare atto che agli adempimenti di cui alla legge 335/1995 e al D.Lgs. 38/2000 si provvederà con gli appositi stanziamenti iscritti sul bilancio regionale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22.1

D.D. 6 maggio 2005, n. 105

Acquisto pannelli informativi su tematiche ed iniziative ambientali e strutture autoportanti. Impegno Euro 2.988,00 cap. 15250/05. (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L' affidamento al Parco Scientifico Tecnologico Environment Park della ideazione, impaginazione e realizzazione dell'esecutivo per la stampa di 6 (sei) pannelli su carta gommatata antistrappo da utilizzarsi a sostegno di campagne di sensibilizzazione già in atto in materia di qualità dell'aria, gestione rifiuti e bioedilizia.

L'affidamento al Parco Scientifico Tecnologico Environment Park della stampa di 12 (dodici) pannelli - due per tipo - su carta gommatata antistrappo.

L'acquisto di 10 (dieci) sistemi espositivi per la comunicazione visiva del tipo Blu Due.

L'impegno della somma complessiva di Euro 2.490,00 (più Euro 498,00 di IVA 20%) pari a Euro 2.988,00 sul cap. 15250/05 (imp. 1587).

L'erogazione della somma di Euro 2.988,00 (IVA compresa) a favore di Environment Park S.p.a. - Parco Scientifico Tecnologico per l'ambiente (omissis) sede legale Galleria S. Federico 54 10121 TO Sede operativa Via Livorno 60 10144 TO dietro presentazione di fattura a conclusione dell'iniziativa.

Di regolare la collaborazione con Environment Park per mezzo di specifica scrittura privata da perfezionarsi mediante scambio di corrispondenza;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.7

D.D. 6 maggio 2005, n. 106

Comune di Arquata Scrivia (AL). Variante del progetto definitivo di bonifica del sito SIGEMI, deposito di Arquata Scrivia. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla SIGEA Sistema Integrato Genova Arquata S.p.A., con sede in Via De Marini n. 1, Genova. Importo Euro 252.000,00. Svincolo precedente fidejussione bancaria di importo pari ad Euro 600.000,00 (Cod. Anagrafe Reg.le 526)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.7

D.D. 11 maggio 2005, n. 108

Comune di Cigliano (VC). Intervento di bonifica del sito CI-01 al km 30+38 dell'Autostrada TO-MI. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società S.A.T.A.P. con sede in Torino, Via Bonzanigo n. 22. Importo Euro 16.000,00 (Cod. Anagrafe Reg.le 1153)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.1

D.D. 11 maggio 2005, n. 109

Acquisto spazi e servizi in occasione della 3 edizione di "Eco - efficiency Biennial" Torino 18 - 21 maggio 2005. Impegno Euro 54.079,20 cap. 15250/05 (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 54.079,20 (IVA inclusa) quale onere di parte regionale per la realizzazione della Biennale dell'Eco efficienza, organizzata con il Parco Scientifico Tecnologico Environment Park, che avrà luogo dal 18 al 21 maggio 2005.

Di erogare la somma di Euro 54.079,20 a Expo 2000 S.p.a. Via Nizza 280 10126 Torino (omissis) dietro presentazione di fattura a conclusione dell'iniziativa.

Di approvare il testo di lettera contratto allegato alla presente Determinazione che regola i rapporti con la Società Expo 2000 S.p.a. ed Environment Park S.p.a. per quanto attiene la cessione di utilizzo temporaneo e servizi collegati così come citati sul contratto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 16 maggio 2005, n. 110

Collaborazione con la Comunità di Nova Iguaçu e lo Stato di Rio de Janeiro per lo sviluppo di una campagna di informazione/sensibilizzazione per una corretta gestione dei rifiuti. Impegno Euro 21.000,00 cap. 15250/05 (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di confermare la continuità dell'iniziativa di collaborazione con la Comunità di Nova Iguaçu e lo Stato di Rio de Janeiro per lo sviluppo di un progetto di informazione/sensibilizzazione orientato alla corretta gestione dei rifiuti.

Di confermare la collaborazione con la Cooperativa E.R.I.C.A. di Alba quale partner nel progetto per il ruolo di coordinamento tecnico/amministrativo in stretto collegamento con l'Assessorato all'Ambiente.

Di impegnare la somma di Euro 21.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 15250/05 (Acc. 100095) quale quota di partecipazione per l'anno 2005 della Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti".

Di rinviare l'impegno della restante somma di Euro 21.000,00, quale quota di partecipazione al progetto del Settore "Affari internazionali e Comunitari" per l'anno 2005, subordinatamente all'approvazione della Deliberazione di accantonamento ed alla comunicazione dei relativi dati.

Di riapprovare il "Progetto dettagliato", allegato alla presente Determinazione, con le modifiche apportate e preventivamente concordate.

Di stabilire che la somma di Euro 21.000,00 sarà erogata a favore della Cooperativa E.R.I.C.A. (omissis) Via Acqui 17 12051 Alba, a fronte di presentazione di fatture, anche in più quote, accompagnate da rendicontazioni di spesa e relazioni di avanzamento lavori.

Di rinviare per gli aspetti contrattuali alla scrittura privata sottoscritta in data 12.7.04.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.7

D.D. 16 maggio 2005, n. 111

Comune di Novara. Bonifica p.v. Shell Italia S.p.A., C.so della Vittoria n. 95. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Shell Italia S.p.A. con sede in Via A. Manzoni n. 44, Cusano Milanino. Importo Euro 47.447,49 (Cod. Reg.le Anagrafe 658)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.7

D.D. 16 maggio 2005, n. 112

Comune di Frinco (AT). Bonifica p.v. Shell Italia S.p.A. Loc. Molinasso. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Shell Italia S.p.A. con sede in Via A. Manzoni n. 44, Cusano Milanino. Importo Euro 20.841,71 (Cod. Reg.le Anagrafe 1014)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.1

D.D. 19 maggio 2005, n. 113

Biennale dell'eco-efficienza. Terza edizione 18/22 maggio 2005 Impegno Euro 186.520,80 cap. 15250/05 (DGR 44 - 14623 del 24.1.2005 Acc. 100095). Impegno assunto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 2/05

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 186.520,80 (IVA compresa) sul cap. 15250 del bilancio 2005 al fine di dare continuità e completamento alla collaborazione con il Parco Scientifico e Tecnologico Environment Park finalizzata all'organizzazione della terza edizione della Biennale dell'Eco efficienza che avrà luogo a Torino dal 18 al 22 maggio 2005, secondo le modalità ed i termini stabiliti nella convenzione siglata in data 14 settembre 2004.

Di stabilire che l'erogazione della somma di Euro 186.520,80 IVA compresa sia effettuata a favore di Environment Park S.p.A. - Parco Scientifico Tecnologico per l'ambiente (omissis) sede legale Galleria S. Federico 54 10121 TO Sede operativa Via Livorno 60 10144 TO ed abbia luogo a conclusione dell'iniziativa, come riportate sulla convenzione, dietro presentazione anche di fatture fino a concorrenza di Euro 186.520,80 IVA compresa, accompagnate da relazioni sulle attività svolte e da rendicontazioni di spesa;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 24 maggio 2005, n. 117

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8.- Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'Azienda Sanitaria Locale 8 - Chieri - Sig. Balma Marino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge

23.08.93 n. 352 il Sig. Balma Marino (omissis) dell'Azienda Sanitaria Locale 8 - Chieri, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso il Centro Micologico Chieri.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per il periodo fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto di quelle macroscopiche nonché indagini macrochimiche o studio della trama imeniale;

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testé autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.5

D.D. 25 maggio 2005, n. 118

D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Determinazione dirigenziale 113 del 25 maggio 2004. Consorzio Servizi del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino - COB di Verbania. Progetto territoriale per la raccolta differenziata dei rifiuti nel Comune di Verbania ed ampliamento stazione di conferimento esistente nel Comune di Verbania. Proroga termini

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni esposte in premessa:

* di concedere al Consorzio Servizi del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino - COB di Verbania - Via Olanda 57, 28922 Verbania - la proroga al 25 maggio 2006 del termine per il completamento dei lavori relativi al II° lotto della stazione di conferimento nel Comune di Verbania e la proroga al 25 novembre 2006 del termine per la rendicontazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto, ammesso a finanziamento con la determinazione dirigenziale n. 113 del 25 maggio 2004.

Per la realizzazione del progetto sono confermate le prescrizioni già dettate con la Determinazione dirigenziale n. 113 del 25 maggio 2004 e gli impegni già assunti dagli enti interessati con la stipula dell'accordo sottoscritto in data 30 gennaio 2004 e richiamato in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.

61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.1

D.D. 28 giugno 2005, n. 157

L.R. 02.11.1982 n. 32 e successive modifiche, art. 22. Istituzione tesserino per la raccolta dei funghi: indicazione del limite massimo del costo del tesserino per l'anno 2005

L'art. 22 della legge regionale 2.11.1982 n. 32, dispone che la raccolta dei funghi sia consentita previo rilascio di un tesserino da parte delle Comunità Montane nel cui territorio essa si svolge, ovvero da parte dei Comuni non classificati montani, per il territorio di relativa competenza, qualora questi ultimi intendano adottare il tesserino stesso.

Il tesserino per la raccolta dei funghi viene rilasciato dietro versamento di una somma stabilita annualmente dalle Comunità Montane e dai Comuni interessati, entro il limite massimo determinato annualmente dalla Giunta Regionale, sentita la competente Commissione Consiliare ai sensi dell'art. 22, quarto comma.

Le risorse finanziarie conseguentemente introitate dalle Comunità Montane e dai Comuni non classificati montani possono essere destinate, secondo il disposto dell'art. 22 della citata legge regionale 2.11.1982 n. 32, ed opere di tutela ambientale e di miglioramento dei fondi, nonché ai proprietari, possessori o conduttori dei fondi boschivi, sempre che siano stati effettuati gli interventi necessari alla cura e alla buona tenuta del fondo.

Per l'anno 2005 la Giunta Regionale ritiene opportuno applicare gli importi stabiliti per l'anno precedente. I costi massimi risultano pertanto:

Euro 5,00 per il rilascio del tesserino giornaliero;
Euro 10,00 per il rilascio del tesserino settimanale;
Euro 25,00 per il rilascio del tesserino annuale.

Nell'ambito dei suddetti limiti massimi, le Comunità Montane ed i Comuni interessati determineranno conseguentemente la somma dovuta per il tesserino in questione.

In merito a quanto sopra, è stata sentita la competente Commissione Consiliare che si è espressa con parere favorevole nella seduta del 27/06/2005;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 3 e 16 del D. lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 22 della L. R. 51/97;

determina

Il limite massimo dell'importo da versarsi per il rilascio dei tesserini per la raccolta dei funghi, relativo all'anno 2005 è il seguente:

Euro 5,00 per il rilascio del tesserino giornaliero;
Euro 10,00 per il rilascio del tesserino settimanale;
Euro 25,00 per il rilascio del tesserino annuale.

Entro i suddetti limiti le Comunità Montane ed i Comuni interessati determineranno, per l'anno 2005, l'importo da versarsi per ottenere il rilascio dei tesserini per la raccolta dei funghi nel territorio di relativa competenza.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.4

D.D. 8 luglio 2005, n. 165

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A579 al n. A598

Visto l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, n. 447, con cui si stabilisce che per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia, corredata da idonea documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i richiedenti in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, o da almeno due anni per coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

vista la deliberazione n. 81-6591 del giorno 4/3/1996, con cui la Giunta Regionale ha stabilito le modalità di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce, fra l'altro, la risoluzione adottata in data 25/1/1996 dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente indicazioni applicative generali, finalizzate ad un'attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

visto l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, emanato con D.P.C.M. 31/3/1998;

visti gli ordini di servizio n. 5210/RIF del 24/4/96 e n. 7539/RIF del 3/7/97 con cui il Responsabile del Settore smaltimento rifiuti e risanamento atmosferico, ha istituito apposito Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse, come previsto dalla deliberazione sopra richiamata;

visto il verbale n. 48 della seduta del Gruppo di lavoro tenutasi il giorno 5/7/2005, nonché le relative schede personali ad esso allegate, numerate progressivamente dal n. A579 al n. A598 conservato agli atti del Settore;

visti gli articoli 3 e 16 del D. Lgs. n. 29/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 470/1993;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 81-6591 del 4/3/1996,

il Dirigente Responsabile del Settore Risanamento Acustico e Atmosferico

determina

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A;

2. di respingere le domande per lo svolgimento dell'attività di cui sopra presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato B, per le motivazioni riportate nelle rispettive schede personali facenti parte del verbale del Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse.

Gli allegati A e B sono da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Allegato A

Domande accolte (37° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/595	Allemandi Gianluca	Cuneo 4/11/1975
A/590	Ameglio Vincenzo	Alessandria 27/11/1957
A/593	Berruti Ivan	Asti 4/8/1973
A/583	Bosia Federico	Torino 17/10/1973
A/594	Carmelita Fabio	Sassari 31/12/1974
A/585	Catena Simone	Torino 20/2/1977
A/589	Charrier Pietro	Pinerolo (TO) 28/4/1972
A/591	Coluccio Rocco	Marina di Gioiosa Jonica (RC) 27/9/1953
A/584	D'angelo Daniele	Torino 31/1/1975
A/581	Ferrari Chiara	Torino 29/6/1964
A/597	Filosi Maurizio	Firenze 29/12/1967
A/580	Gamba Davide	Biella 4/4/1963
A/588	Massara Riccardo	Oleggio (NO) 30/1/1955
A/596	Melano Claudio	Torino 3/4/1961
A/587	Mussa Alessandro	Asti 13/9/1975
A/598	Toffolo Luca	Torino 7/4/1973
A/592	Vanzetti Cinzia	Savigliano (CN) 20/4/1979

Allegato B

Domande non accolte

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/579	Allasia Carlo	Cuneo 26/7/1973
A/582	Bucciantini Gianfranco	Pistoia 2/11/1935
A/586	Losana Maria Pia	Torino 30/11/1940

Codice 26.1

D.D. 26 aprile 2005, n. 199

Primo Programma Annuale di Attuazione del PNSS - Prima fase. Approvazione bozza di convenzione. Impegno della somma di euro 3.376.999,00 sul capitolo 25245/05 a favore degli Enti Locali. Quota di cofinanziamento regionale. Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 2/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare la bozza di convenzione, allegata alla presente determinazione quale parte integrante, da sottoscrivere con le Amministrazioni Provinciali e Comunali per dare attuazione agli interventi previsti dal Primo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, fatte salve le modifiche non sostanziali della stessa volte alla personalizzazione dei contenuti rispetto agli impegni di realizzazione delle opere specifici per ogni Ente e già definiti nei Protocolli;

di impegnare, a titolo di cofinanziamento regionale, la somma complessiva di Euro 3.376.999,00 sul capitolo 25245 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 (già accantonata al n.100488 con D.G.R. n. 15-14827 del 21.02.2005), a favore delle Amministrazioni Provinciali e Comunali;

di liquidare e di erogare tali risorse, con successivo atto di liquidazione, secondo le modalità previste dalle specifiche convenzioni, che saranno sottoscritte con le Province ed i Comuni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8 /R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26

D.D. 27 aprile 2005, n. 201

L.R. 01.03.1995 n.26 e successive modifiche ed integrazioni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Verbania- Suna per posa di una boa di ormeggio. Restituzione deposito cauzionale al Sig. Pozzi Pierluigi.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.2

D.D. 3 maggio 2005, n. 206

L.R. 17 aprile 1990, n. 33 - Revoca e recupero del contributo di Euro 425.031,33= concesso a favore del Comune di Verbania (VB) con D. D. 25.06.2003 n. 316, rettificata dalla D. D. 08.07.2003 n. 357, per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Progetto II stralcio - II Lotto". Accertamento di entrata di Euro 425.031,33= sul cap. 2400/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di stralciare dall'elenco degli interventi ammessi a contributo ex art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990, n. 33 di cui alla determinazione dirigenziale n. 316 del 25 giugno 2003, rettificata con determinazione dirigenziale 08 luglio 2003 n. 357, il progetto denominato "Progetto II° stralcio - II° Lotto";

di provvedere alla revoca del contributo di Euro 425.031,33= concesso a favore del Comune di Verbania con provvedimento dirigenziale n. 316 del 25 giugno 2003, rettificato con determinazione dirigenziale 08 luglio 2003 n. 357, per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Progetto II° stralcio - II° Lotto";

di dichiarare ed accertare la somma di Euro 425.031,33= sul capitolo di entrata n. 2400 del bilancio 2005, quale economia di spesa del contributo concesso al Comune di Verbania, per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Progetto II° stralcio - II° Lotto";

di ordinare al Comune di Verbania di pagare la somma di Euro 425.031,33= quale contributo percepito e non utilizzato ai fini della realizzazione della pista ciclabile denominata "Progetto II° stralcio - II° Lotto", sotto pena degli atti esecutivi;

di stabilire che la somma di Euro 425.031,33= deve essere versata sul c/c postale n. 10364107 intestato alla Tesoreria Regione Piemonte - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino, ovvero sul c/c bancario (omissis), intestato alla Tesoreria Regione Piemonte - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Via Garibaldi n. 2 - 10122 Torino, entro trenta giorni a decorrere dalla data di notifica

della presente determinazione dirigenziale, ed è introitata con riferimento al Capitolo n. 2400 di Entrata del bilancio 2005.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L. R. 51/97 e del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 3 maggio 2005, n. 208

L. 122/1989-L.R. 52/1996-L.R. 18/1984 - Programma Regionale dei Parcheggi - Parcheggio denominato "Piazza Vittorio Veneto" nel Comune di Fossano (CN). Presa d'atto dell'impossibilità di procedere al Collaudo tecnico-amministrativo dei lavori. Recupero del contributo di Euro 37.184,90=. Accertamento di economia di spesa di Euro 41.316,56= sul cap. 25206/1995 (I. 284534). Accertamento di entrata di Euro 37.184,90=.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.3

D.D. 3 maggio 2005, n. 209

Impegno delle risorse destinate agli Enti soggetti di delega, ai sensi della l.r. 1/2000, a Trenitalia S.p.A. e G.T.T. S.p.A., per la copertura dei mancati introiti dovuti alla applicazione delle agevolazioni tariffarie, pari ad Euro 1.549.371,00 sul capitolo 14351/2005 (A. n. 100761) ed Euro 1.957.995,93 sul capitolo 14305/2005 (A. n. 100762). Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 2/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, al fine di erogare, per la copertura dei mancati introiti dovuti alla applicazione delle agevolazioni tariffarie e come precisato nell'allegato elenco parte integrante della presente determinazione a favore:

- degli Enti soggetti di delega, ai sensi della l.r. 1/2000, per un importo pari a Euro 1.549.371,00 sul Cap. 14351 del Bilancio Regionale 2005 (A. n. 100761);

- di Trenitalia S.p.A. e di G.T.T. S.p.A. per un importo pari a Euro 1.957.995,93 sul Cap. 14305 del Bilancio Regionale 2005 (A. n. 100762).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26

D.D. 4 maggio 2005, n. 211

L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Arona per la posa di un pontile mobile di mq. 6,50. Restituzione deposito cauzionale al Sig. Cristina Angelo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 4 maggio 2005, n. 212

L. R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Cannero Riviera la posa di due boe n. 0220 e n. 0221. Restituzione deposito cauzionale alla Sig.ra Bernardinello Patrizia

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 4 maggio 2005, n. 213

L. R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Cannobio la posa di due boe n. 0242 e n. 0243. Restituzione deposito cauzionale al Sig. Bernardinello Antonio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.2

D.D. 6 maggio 2005, n. 217

L. 24/03/1989 n. 122 - L.R. 01/08/1996 n. 52 - L.R. 21/03/1984 n. 18- Erogazione a favore del Comune di Limone Piemonte (CN) di Euro 17.688,62= quale quarta rata a saldo del contributo concesso per la realizzazione del parcheggio denominato "Area adiacente al centro storico" sul capitolo 25206/2002 (Impegno n. 5462). Accertamento dell'economia di spesa di Euro 3.873,42= e contestuale riduzione dell'impegno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare a favore del Comune di Limone Piemonte (CN) la somma di Euro 17.688,62= quale quarta rata a saldo del finanziamento previsto dalla Legge n. 122/89 e dalla Legge Regionale n. 52/96 per la realizzazione del parcheggio denominato "Area adiacente al centro storico" sul capitolo di spesa 25206 del bilancio 2002 (Impegno n. 5462);

di prendere atto e dichiarare l'economia di spesa di Euro 3.873,42 e di provvedere contestualmente alla riduzione dell'impegno n. 5462 sul capitolo di spesa n. 25206/02 per il medesimo importo.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.1

D.D. 6 maggio 2005, n. 219

Primo Programma Annuale di Attuazione del PNSS - Prima fase. Impegno e liquidazione della somma complessiva di euro 60.000,00 sul capitolo 25245/05 a favore dei Comuni di Biella e Verbania per l'elaborazione dei Piani della Sicurezza Stradale. Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 2/2005.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, a titolo di cofinanziamento regionale, la somma complessiva di Euro 60.000,00 sul capitolo 25245 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 (già accantonata al n.100488 con D.G.R. n. 15-14827 del 21.02.2004), a favore delle Amministrazioni Comunali di Biella (Euro 30.000,00) e di Verbania (Euro 30.000,00);

di liquidare ed erogare contestualmente le somme suindicate, a favore delle amministrazioni comunali di Biella e di Verbania, così come previsto all'art. 4 del Protocollo di Accordo sottoscritto tra le parti in data 28 Ottobre 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.4

D.D. 11 maggio 2005, n. 230

Fiume Po. Citta' di Torino. F.I.C. - Societa' Canottieri Esperia e Caprera. Manifestazione remiera "XIII Trofeo dei Giovani e II Trofeo Paradigma Turin Master Cup", indetta per il giorno 14 maggio 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 11 maggio 2005, n. 231

Lago Maggiore. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di regate veliche indette dal Circolo Velico Canottieri Intra nei giorni 14, 15 maggio, dall'11 al 26 giugno, 9, 10 luglio, 3, 4 settembre, 19, 20 novembre 2005.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla disciplina della navigazione, allo svolgimento delle manifestazioni nautiche organizzate dal Circolo Velico Canottieri Intra che si svolgeranno sulle acque del lago Maggiore con le seguenti date:

- 14 e 15 maggio 2005 (sabato 14 dalle ore 11.30 alle ore 18.30 e domenica 15 dalle ore 8.00 alle ore 18.00) Gran premio 22 piedi del Lago Maggiore "Tappa Circuito Nazionale H 22-2005" sulle acque antistanti località Sasso di Verbania e località Selasca di Ghiffa.

- 11 giugno 2005 dalle ore 11.30 alle ore 18.30 "Trofeo Città di Verbania M.O.C.-Multi Open Challenge del Lago Maggiore" sulle acque antistanti località Sasso di Verbania e località Selasca di Ghiffa.

- 12 giugno 2005 dalle ore 8.00 alle ore 18.00 "Coppa del Presidente Selezione Zonale Campionato Nazionale Juniores Coppa Primavera Classe Optimist" sulle acque antistanti il nuovo Porto Turistico di Verbania Villa Taranto.

- dal 15 al 19 giugno 2005 (mercoledì 15, giovedì 16 e venerdì 17 dalle ore 8.00 alle ore 18.00, sabato dalle ore 11.30 alle ore 18.30 e domenica 19 dalle ore 8.00 alle ore 18.00) "Campionato Nazionale Open Classe Surprise" sulle acque antistanti il Nuovo Porto turistico di Villa Taranto.

- 18 e 19 giugno 2005 (sabato 18 dalle ore 11.30 dalle ore 18.30 e domenica 19 dalle ore 8.00 alle ore 18.00) "Selezione Classe Olimpica Star III Verbano Fleet" sulle acque antistanti il nuovo Porto Turistico di Verbania Villa Taranto.

- 18 e 19 giugno 2005 (sabato 18 dalle ore 11.30 dalle ore 18.30 e domenica 19 dalle ore 8.00 alle ore 18.00) "Selezione Nazionale Classe Flying Junior" 5^ Trofeo Ines e Dino Anfosso - open "Classi 420 Europa" sulle acque antistanti località di Sasso Verbania e località Selasca di Ghiffa.

- dal 11 al 26 giugno 2005 (sabato 11 dalle ore 11.30 alle ore 18.30, domenica dalle ore 8.00 alle ore 18.00, lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16 e venerdì 17 dalle ore 8.00 alle ore 18.00, sabato 18 dalle ore 11.30 alle ore 18.30, domenica 19 dalle ore 8.00 alle ore 18.00, lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23 e venerdì 24 dalle ore 8.00 alle ore 18.00, sabato 25 dalle ore 11.30 alle ore 18.30 e domenica 26 dalle ore 8.00 alle ore 18.00) "Verbania Cup 2005 Match Race modello Piccola Coppa America" sulle acque antistanti il Nuovo Porto turistico di Villa Taranto.

- 9 e 10 luglio 2005 (sabato 9 dalle ore 11.30 alle ore 18.30 e domenica 10 dalle ore 8.00 alle ore 18.00) "Regata Nazionale Classe A IV° Trofeo Città di Verbania Selezione Campionato Europeo" sulle acque antistanti località Sasso di Verbania e località Selasca di Ghiffa.

- 3 e 4 settembre 2005 (domenica e lunedì dalle ore 8.00 alle ore 18.00) 2° Criterium Catamarani 18 High Tech Classi Catamarani F 18 HT, F 18 e Cat. A open

fino a 20 piedi" sulle acque antistanti località Sasso di Verbania e località Selasca di Ghiffa.

- 19 e 20 novembre 2005 (sabato 19 dalle ore 11.30 alle ore 18.30 e domenica 20 dalle ore 8.00 alle ore 18.00) "Campionato Invernale Città di Verbania Classi Cabinati e Libera Metrica" sulle acque antistanti località Sasso di Verbania e località Selasca di Ghiffa.

Gli organizzatori sono tenuti ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1) Le unità di navigazione facenti parte dell'organizzazione dovranno esporre a bordo dell'unità stessa, in maniera ben visibile, drappo rosso di identificazione;

2) Di disporre la cauta navigazione pubblica e privata, a motore e non, durante lo svolgimento delle manifestazioni secondo le date e gli orari sopra riportati.

3) Dovranno essere predisposti opportuni Avvisi ai Naviganti, contenenti le prescrizioni di cui al punto precedente, da stamparsi e diffondersi in congruo numero mediante affissione nei luoghi ove si svolgerà la manifestazione nonché agli albi dei comuni rivieraschi interessati.

4) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

5) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolte dalla stessa. In particolare le regate non dovranno interferire con le rotte del servizio pubblico di linea; per quanto riguarda le regate che si svolgeranno nella zona antistante il porto di Villa Taranto l'attraversamento della rotta di attracco e partenza dal pontile dovrà avvenire solo in assenza di battelli. Infine il posizionamento delle boe dovrà essere effettuato in modo tale da mantenere, durante le virate, una distanza minima di almeno 500 mt. dalle rotte dei natanti di linea.

6) Le eventuali boe che dovessero essere poste per la delimitazione del campo di gara, se lasciate in loco durante la notte, dovranno essere opportunamente segnalate. Il recupero delle stesse, dovrà avvenire senza lasciare sul fondo corpi morti.

Qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra, l'Associazione organizzatrice - premesso che l'Amministrazione Regionale è sollevata comunque da qualsiasi responsabilità - risponderà di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della mancata osservanza delle succitate prescrizioni ed è punibile ai sensi degli artt. 1174/1231 del Codice della Navigazione (R. D. 30.3.1942, n.327).

Copia dell'avviso ai naviganti, unitamente al provvedimento di autorizzazione dovrà essere inviata alla Gestione Governativa Navigazione Lago Maggiore, gestore del servizio pubblico di linea per le opportune informazioni ai comandanti le unità in servizio pubblico nonché agli organi di vigilanza.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 8.8.1997, n.51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 11 maggio 2005, n. 232

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 10 boe di ormeggio di unità di navigazione. Richiedente Yacht Club Arona.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 10 boe di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Arona, nelle acque antistanti il foglio 29, mappale 131, richiesto dallo Yacht Club Arona così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Le boe dovranno essere di colore bianco e dovranno risultare conformi alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Vengono assegnate le sigle A41, A42, A43, A44, A45, A46, A47, A48, A49, A50.

L'ancoraggio delle boe al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento delle medesime sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro

60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 11 maggio 2005, n. 233

Lago di Mergozzo. Autorizzazione circolazione unità di navigazione a motore. Istituto per lo Studio degli Ecosistemi. Periodo maggio 2005 - maggio 2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi alla circolazione con unità di navigazione modello Canadian dotata di motore fuoribordo modello Evinrude 10 HP (o motore fuoribordo Honda di 2 HP) sulle acque del lago di Mergozzo al fine di consentire, la raccolta di campioni d'acqua, di campioni biologici e di sedimenti per i mesi compresi tra maggio 2005 e maggio 2006.

La presente autorizzazione ha validità fino al 31 maggio 2006 fermo restando il rispetto delle restanti norme contenute nel regolamento disciplinante la navigazione sulle acque del Lago di Mergozzo.

La presente autorizzazione è valida solo per il periodo e gli scopi in essa indicati, ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso da parte del titolare, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovesse incorrere.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 08.08.1997, n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 12 maggio 2005, n. 234

Comune di Pettenasco (NO). Opere di Navigazione Interna. Lago d'Orta. Progetto definitivo-esecutivo dei lavori "Ripristino rampa a lago in località Riva Pisola". Parere ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/000 s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), e s.m.i., in merito al progetto definitivo-esecutivo presentato dal Comune di Pettenasco (NO) e relativo ai lavori di "Ripristino rampa a lago in località Riva Pisola", per un importo di Euro 7.000,00;

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovranno essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Pettenasco dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 13 maggio 2005, n. 236

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Pessinetto. Nulla osta ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80, per l'esecuzione di un parallelismo dal Km 39+499 al Km 39+587 e dal Km 39+587 al Km 39+838 e di due attraversamenti al Km 39+499 ed al Km 39+587 con condotte fognarie

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-Di rilasciare al Comune di Pessinetto, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11/07/1980 n. 753, il Nulla Osta all'esecuzione dei lavori per l'esecuzione di un parallelismo dal Km 39+499 al Km 39+587 e dal Km

39+587 al Km 39+838 e di due attraversamenti al Km 39+499 ed al Km 39+587 con condotte fognarie.

-Che a lavori ultimati dovrà essere effettuata una visita di constatazione per l'accertamento della conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto autorizzato.

-Prima dell'effettuazione della suddetta visita di constatazione, al fine di consentire l'immissione in servizio dell'opera, dovrà essere presentata la dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile dell'Ente richiedente, nella quale si attesti che l'opera è stata eseguita a perfetta regola d'arte nel rispetto del D.M. 2445/71 ed in conformità del progetto approvato;

-Che Il presente Nulla Osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

-Che Il presente Nulla Osta è rivolto esclusivamente alle caratteristiche geometriche dell'opera e non entra nel merito della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, della L.R. 08/08/1997 n. 51 e del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 13 maggio 2005, n. 237

Ferrovia To-Ceres. Comune di Balangero. Autorizzazione ai Sig.ri Regini Marino e Cardone Anna, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla costruzione di basso fabbricato ad uso autorimessa ad una distanza minima di mt. 13,50 dalla più vicina rotaia in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, ai Sig.ri Regini Marino e Cardone Anna Maria, l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., alla costruzione di un basso fabbricato, aperto sui quattro lati, ad uso autorimessa, sito ad una distanza minima di mt. 13,50 dalla più vicina rotaia, in lotto di terreno distinto al C.T. del Comune di Balangero al foglio 19, mappale 769.

che i Richiedenti dovranno mettere in atto, a loro cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico".

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere im-

mediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico dei Richiedenti;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico dei Richiedenti la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 13 maggio 2005, n. 238

Proroga dei termini per lo svolgimento dell'incarico affidato al Dipartimento di Ingegneria Navale e Tecnologie Marine dell'Università di Genova per la valutazione delle condizioni delle "Nuove Opere Portuali" in Comune di Stresa.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Dipartimento di Ingegneria Navale e Tecnologie Marine dell'Università di Genova l'estensione, per la durata massima di 30 giorni a decorrere dal 11/05/2005 data di protocollazione della domanda, del tempo utile per il completamento delle prestazioni afferenti l'incarico di cui all'art. 2 della convenzione repertorio n. 9961 del 1/02/2005 inerente la prima e la seconda fase;

- di dare atto che i motivi per i quali non è possibile il completamento delle operazioni nei tempi inizialmente previsti non risulta da imputarsi ai contraenti;

- di dare atto che tale proroga non comporterà variazioni in merito all'oggetto della convenzione repertorio n. 9961, alle modalità e condizioni di espletamento delle attività ed aggravio di spese per la Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione e della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta

notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L. R. 08.09.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 17 maggio 2005, n. 240

Ferrovia del Canavese. Comune di Settimo T.se. Rilascio alla Società SNOS S.p.A. dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla ristrutturazione degli opifici esistenti e allo spostamento del canale "Farmitalia", all'interno dell'Area Mf2 del P.R.G.C., ex Area Acciaierie Ferrero S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, alla Società SNOS S.p.A., ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, , all'interno dell'Area Mf2 del P.R.G.C., ex Area Acciaierie Ferrero S.p.A., ubicata in Settimo T.se, Via Moglia e distinta al C.T. ai fogli n. 20 e 27, l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. alla ristrutturazione dei capannoni industriali e alla realizzazione di rampe veicolari per l'accesso ai capannoni industriali recuperati in conformità alle TAV. 1,3 e CAN 1, depositate agli atti con prot. n. 3035/26/2005 del 07/03/2005, e allo spostamento del canale "Farmitalia" a condizione che prima dell'inizio dei lavori sia presentata all'ente gestore dell'infrastruttura una relazione di calcolo, firmata dal progettista, dalla quale si evinca che le spalle del manufatto ad U in c.a. prefabbricato del canale "Farmitalia" sono state calcolate e dimensionate per una eventuale futura realizzazione di impalcato ferroviario con carichi di 22 tonn/asse al metro.

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatte salve tutte le altre necessarie autorizzazioni.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta

notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 17 maggio 2005, n. 241

Ferrovia del Canavese. Comune di S.Benigno. Autorizzazione ai Sig.ri Leonardo Filippo e Perona Maria Stella, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla realizzazione di un locale uso lavanderia, di un box auto e di un muro perimetrale, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare ai Sig.ri Leonardo Filippo e Perona Maria Stella, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980 l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. alla realizzazione di un locale uso lavanderia, di un box auto e di un muro perimetrale, a servizio dell'immobile residenziale sito in S. Benigno, Via Rivarolo n. 9 e distinto al C.T. al foglio 26, mappali n. 78 e 719, così come da progetto depositato con prot. n. 12470/26/2004 del 26/10/2004, a condizione che, ai fini della sicurezza pubblica, l'attuale recinzione che delimita la striscia di terreno dismessa al Comune, sia arretrata ad almeno m. 4,00 dalla più vicina rotaia e sia costituita da un muretto di h pari a m. 0,80 con sovrastante cancellata ferroviaria;

che dovranno essere rimosse dall'area di pertinenza dell'edificio posta in fregio alla sede ferroviaria le strutture provvisorie attualmente presenti;

che il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico".

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatte salve tutte le altre necessarie autorizzazioni.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro

60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 17 maggio 2005, n. 242

Linea Torino-Milano. Comune di Trecate (NO). Verifica di conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17 maggio 1985, del progetto per l'adeguamento dell'esistente sottopassaggio Ferroviario

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che, ai sensi dell'Art. 25 della legge n. 210 del 17/05/1985, per le considerazioni in premessa illustrate, l'intervento riguardante il progetto da realizzarsi all'interno della Stazione Ferroviaria del Comune di Trecate (NO), posta alla progr. km. 108+464 della linea Torino-Milano, inerente la costruzione di nuove scale nell'esistente sottopassaggio viaggiatori, l'installazione di un elevatore idraulico per ognuno dei due marciapiedi e la realizzazione di una nuova pensilina con struttura metallica in corrispondenza della rampa di uscita del sottopassaggio, risulta conforme alle prescrizioni delle norme dello strumento urbanistico vigente nel Comune oggetto dell'intervento.

Prima dell'inizio dei lavori l'Ente richiedente dovrà verificare l'eventuale necessità di acquisizione del parere del Comando Provinciale dei VV.F. di Novara.

La presente determinazione è limitata alle competenze di cui al citato art. 25 della Legge n. 210/85 fatte salve tutte le altre necessarie autorizzazioni.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge n. 1034 del 6/12/1971, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 25/11/1971;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 17 maggio 2005, n. 243

Lago di Mergozzo. Comune di Mergozzo. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una gara di canoa "Campionati Piemontesi - canottaggio olimpico" indetta dalla Società Canottieri Pallanza con sede

in Verbania Pallanza organizzata per il giorno 29 maggio 2005. Rettifica errore materiale.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 maggio 2005, n. 244

Lago d'Orta. Comuni di Orta San Giulio e Pella. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una regata velica indetta dal Circolo Velico Canottieri Intra nel giorno 5 giugno 2005 e denominata "Seconda Coppa Cantine Nervi"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 18 maggio 2005, n. 245

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di deltaplani e parapendii con atterraggi su zattera posta in acqua, indetta per i giorni 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 agosto 2005.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla disciplina della navigazione nell'ambito della manifestazione indetta per i giorni 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 agosto 2005 dalle ore 10.00 alle ore 18.30, sulle acque del lago d'Orta, organizzata dall'associazione sportiva "Voglia di Volo consistente in gara di acrobazia di deltaplani e parapendii, con atterraggio su zattera galleggiante delle dimensioni di mt. 6.00 X 12.00 ancorata nello specchio acqueo antistante Via Lungo Lago in Comune di Omegna.

Gli organizzatori della manifestazione sportiva sono tenuti ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1) Le unità di navigazione facenti parte dell'organizzazione dovranno esporre a bordo dell'unità stessa, in maniera ben visibile, drappo rosso di identificazione;

2) L'Avviso ai Naviganti dovrà essere esposto presso l'Albo Pretorio del Comune di Omegna e gli organizzatori della manifestazione dovranno garantirne la massima diffusione presso l'area interessata.

3) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

4) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolte dalla stessa assicurando in particolare il pronto recupero dei manifestanti ed idonea vigilanza nell'area di arrivo.

5) Di disporre la cauta navigazione pubblica e privata, a motore e non, (fatta eccezione per le imbarcazioni direttamente interessate alla manifestazione e quelle preposte all'assistenza e soccorso alla medesima), dalle ore 10.00 alle ore 18.30 dei giorni 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12,

13, 14, 15 agosto 2005 nello specchio acqueo antistante Via Lungo Lago. Dovrà essere assicurato, interrompendo se del caso la manifestazione, l'approdo delle unità in servizio pubblico di linea al pontile di Omegna.

6) Le eventuali boe che dovessero essere poste per la delimitazione della zona di arrivo e la zattera galleggiante, per la quale si esprime parere favorevole alla posa temporanea se lasciate in loco durante la notte, dovranno essere opportunamente segnalate.

Qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra, l'Associazione organizzatrice, "premesse che l'Amministrazione Regionale è comunque sollevata da qualsiasi responsabilità", risponderà di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della mancata osservanza delle succitate prescrizioni ed è punibile ai sensi degli artt. 1174 e 1231 del Codice della Navigazione (R.D. 30.3.1942, n. 327).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

Copia dell'autorizzazione comunale dovrà essere inviata al Gestore del Servizio Pubblico di linea, alle Forze dell'Ordine e agli Organi di Vigilanza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 8.8.1997, n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 18 maggio 2005, n. 246

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Associazione velica Lega Navale Italiana - Sezione di Torino (TO) - Manifestazione velica programmata per il giorno 29 maggio 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 19 maggio 2005, n. 248

Acquedotto di Sottovalle attuazione della prescrizione contenuta al punto 5.1 della Delibera C.I.P.E. n. 78/2003 relativamente alla progettazione e realizzazione di un nuovo acquedotto, nomina del Comitato Tecnico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di nominare i componenti del Comitato Tecnico così come definito nel Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. 9-13792 del 2 novembre 2004, al fine di garantire la puntuale attuazione delle prescrizioni C.I.P.E. contenute nella Delibera n. 78/2003 al punto 5.1, nelle seguenti persone:

- Per la Regione Piemonte, ing. Enzo Gino con funzioni di Presidente
- Per TAV S.p.A., ing. Carlo Verna
- Per Consorzio Acquedotto di Sottovalle, Sig. Aldo Colombara
- Per ARPA Piemonte, dott. Alberto Maffiotti

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n.1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4

D.D. 19 maggio 2005, n. 249

Lago Maggiore. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "Nuova Maxi Verbano Cup" indetta per il giorno 29 maggio 2005.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 19 maggio 2005, n. 250

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione sportiva denominata "Campionato Regionale di velocità"-Canoagiovani" indetta per il giorno 29 maggio 2005.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 24 maggio 2005, n. 253

Art. 7 bis della l.r. n. 26/95, modificata dalla l. r. n. 48/96. Presa d'atto dell'avvenuta ultimazione dei lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Belgirate per la realizzazione dell' intervento: "Realizzazione delle opere necessarie per il ripristino della rampa di alaggio e muro di sostegno al Lido comunale ". Programma regionale anno 2003.Importo totale economie euro 938,27= (Cap. 2400/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto dell' avvenuta ultimazione dei lavori relativi all'intervento realizzato dal Comune di Belgirate (VB):

"Realizzazione delle opere necessarie per il ripristino della rampa di alaggio e muro di sostegno al Lido comunale". Programma regionale anno 2003.

Di dare atto che il Comune di Belgirate (VB) ha provveduto alla restituzione delle economie di Euro 938,26 conseguite sul finanziamento erogato a favore del Comune di Belgirate di Euro 42.000,00 per la realizzazione dell'intervento innanzi citato, a fronte della spesa effettivamente sostenuta pari ad Euro 41.061, e che la somma di Euro 938,26 è stata incassata con reversale n. 4642 sul Cap. 2400 d'Entrata del Bilancio regionale 2005 agli atti dell'Ufficio Entrate del Settore Ragioneria della Direzione Bilanci e Finanze della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 24 maggio 2005, n. 254

Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 2 boe di ormeggio unita' di navigazione. Signor De Bernardi Stefano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrenza dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 2 boe di ormeggio di unità di navigazione sul Lago d'Orta in comune di Orta San Giulio nello specchio d'acqua antistante il foglio n. 6 mappali n. 650 e 412, richieste dal Signor Stefano De Bernardi così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Le boe dovranno essere di colore bianco e dovranno risultare conformi alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. n. 1R del 29 marzo 2002.

Alle boe vengono assegnate le sigle: OR76, OR77.

L'ancoraggio delle boe al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni

anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di che si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della sicurezza della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'Ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che si compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetto stato di conservazione e manutenzione l'opera oggetto del presente parere.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 24 maggio 2005, n. 255

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere relativo alla posa di un pontile fisso in legno richiesta dal Signor Torielli Manlio.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dal Signor Torielli Manlio, così come meglio identificato in premessa, relativo al progetto di intervento per la posa di n. 1 pontile fisso in legno.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 18 foglio n. 20 nel comune di Omegna.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente vistati

da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002.

Al pontile viene assegnata la sigla: OM42.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie dei manufatti dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'Ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che si compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 24 maggio 2005, n. 256

Lago Maggiore e Fiume Ticino. Comune di Castelletto Sopra Ticino. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di canoa indetta per il 12 giugno 2005, denominata "I Trofeo dei

laghi in canoa" ed organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Novaraviva

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 24 maggio 2005, n. 257

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione. Sig. Reimbold Ernst Thomas Lukas. Foglio 68 N.C.T.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Verbania, nelle acque antistanti il foglio 68, mappale 411, richiesto da Reimbold Ernst Thomas Lukas così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Viene assegnata la sigla VB72 .

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 24 maggio 2005, n. 258

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione. Sig. Corda Marino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Verbania, nelle acque antistanti il foglio 58, mappale 135, richiesto da Corda Marino così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Viene assegnata la sigla VB73 .

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 24 maggio 2005, n. 259

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di manifestazione sportiva nautica indetta dalla Canottieri Città' di Omegna con sede in Omegna organizzata nel giorno 26 giugno 2005. Variazione percorso.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 27 maggio 2005, n. 261

L.R. 24/1995 - art.11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio. Sostituzione rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di sostituire, all'interno della Commissione regionale di cui alla Legge regionale 23/02/1995 n. 24 - art. 11 - per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio per l'iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea su strada, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria, già nominati con DD. n. 569 del 11/11/2004, i Signori, Parussa Luigi e Sollazzo Antonio con i Signori:

Maglione Settimio, rappresentante designato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria, quale membro effettivo;

Beltrame Alessandro, rappresentante designato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria, quale membro supplente.

La suddetta nomina entra in vigore dalla data della presente Determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 27.1

D.D. 22 giugno 2005, n. 92

Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i. Classificazione delle acque superficiali del Rio Perafica sito nel Comune di Bibiana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di classificare in categoria A1 l'acqua superficiale del Rio Perafica sito nel Comune di Bibiana, da destinare alla produzione di acqua potabile, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i

al fine di tutelare la qualità dell'acqua captata, prescrive ai soggetti competenti di mettere in atto i provvedimenti indicati dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'A.S.L. n. 10 di Pinerolo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni. innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Codice 29.5

D.D. 24 maggio 2005, n. 92

Aggiornamento prezzi di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto ai sensi dell'art. 7 L. 405/01

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- che dal 1° giugno 2005 i prezzi dei medicinali non coperti da brevetto facenti parte del sistema dei prezzi regionali di rimborso di cui alla legge 405/2001, sono quelli elencati nell'Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- che, per garantire piena trasparenza al meccanismo dei prezzi regionali di rimborso, si provvede a notificare agli operatori regionali ed a Farmadati Italia Srl l'elenco di cui sopra.

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegri

Allegato

ATC	PRINCIPIO ATTIVO	CONFEZIONE DI RIFERIMENTO	PREZZO DI RIMBORSO DAL 1/6/2005
J05AB01	ACICLOVIR	1 UNITA' 250MG - USO PARENTERALE	15,27
J05AB01	ACICLOVIR	100ML 8% - USO ORALE	17,00
J05AB01	ACICLOVIR	25 UNITA' 200MG - USO ORALE	14,00
J05AB01	ACICLOVIR	25 UNITA' 400MG - USO ORALE	12,80
J05AB01	ACICLOVIR	25 UNITA' 800MG - USO ORALE	67,23
J05AB01	ACICLOVIR	3 UNITA' 250MG - USO PARENTERALE	51,63
J05AB01	ACICLOVIR	35 UNITA' 800MG - USO ORALE	35,00
S01AD03	ACICLOVIR	4,5 GRAMMI 3% - USO OFTALMICO POMATA	7,42
M05BA02	ACIDO CLODRONICO	10 UNITA' 400MG - USO ORALE	29,00
M05BA02	ACIDO CLODRONICO	6 UNITA' 300MG - USO PARENTERALE	70,00
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO	20 UNITA' 200MG - USO ORALE	4,44
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO	20 UNITA' 400MG - USO ORALE	6,90
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO	20 UNITA' 150MG USO ORALE	4,90
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO	20 UNITA' 225MG USO ORALE	8,74
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO	20 UNITA' 300MG USO ORALE	7,30
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO	20 UNITA' 450MG USO ORALE	12,40
N03AG01	ACIDO VALPROICO (SALE DI SODIO)	40 UNITA' 200MG - USO ORALE	4,60
N03AG01	ACIDO VALPROICO (SALE DI SODIO)	40 UNITA' 500MG - USO ORALE	8,74
N03AG01	ACIDO VALPROICO (SALE DI SODIO)	40ML 20% - USO ORALE	5,09
V07AB	ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI	1 UNITA' 10ML - USO PARENTERALE	0,25
V07AB	ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI	1 UNITA' 2ML - USO PARENTERALE	0,17
V07AB	ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI	1 UNITA' 5ML - USO PARENTERALE	0,21
C01CA24	ADRENALINA	5 UNITA' 1MG - USO PARENTERALE	1,29
M04AA01	ALLOPURINOLO	30 UNITA' 300MG - USO ORALE	2,50
M04AA01	ALLOPURINOLO	50 UNITA' 100MG - USO ORALE	2,29
J01GB06	AMIKACINA	1 UNITA' 1000MG - USO PARENTERALE	10,04
J01GB06	AMIKACINA	1 UNITA' 250MG - USO PARENTERALE	2,53
J01GB06	AMIKACINA	1 UNITA' 500MG - USO PARENTERALE	5,57
C01BD01	AMIODARONE	20 UNITA' 200MG - USO ORALE	5,50
J01CA04	AMOXICILLINA	100ML 5% USO ORALE	2,58
J01CA04	AMOXICILLINA	12 UNITA' 1000MG USO ORALE	4,70
J01CA04	AMOXICILLINA	12 UNITA' 500MG - USO ORALE	3,25
J01CA04	AMOXICILLINA	8 UNITA' 1000MG - USO ORALE	3,98
J01CA01	AMPICILLINA	1 UNITA' 1000MG - USO PARENTERALE	1,45
J01CA01	AMPICILLINA	60ML 5% - USO ORALE	1,86
R01AX10	ARGENTO PROTEINATO	10ML 0,5% - USO RINOLOGICO	0,91
C07AB03	ATENOLOLO	14 UNITA' 100MG USO ORALE	3,10
C07AB03	ATENOLOLO	42 UNITA' 100MG USO ORALE	6,75
C07AB03	ATENOLOLO	50 UNITA' 100MG USO ORALE	8,35
C07AB03	ATENOLOLO	50 UNITA' 50MG USO ORALE	6,01
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE	28 UNITA' (100+25)MG USO ORALE	8,00
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE	28 UNITA' (50+12,5)MG USO ORALE	4,10
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE	30 UNITA' (100+25)MG USO ORALE	8,52
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE	30 UNITA' (50+12,5)MG USO ORALE	4,91
A03BA01	ATROPINA	5 UNITA' 0,5MG - USO PARENTERALE	1,29
L04AX01	AZATIOPRINA	50 UNITA' 50MG - USO ORALE	16,33
J01CA06	BACAMPICILLINA	12 UNITA' 1200MG - USO ORALE	9,60
R03BA01	BECLOMETASONE	200 DOSI 250MCG - USO RESPIRATORIO	30,89
R03BA01	BECLOMETASONE	200 DOSI 50MCG - USO RESPIRATORIO	7,54
J01CE01	BENZILPENICILLINA	1 UNITA' 1000000UI - USO PARENTERALE	1,19
J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINA	1 UNITA' 6000000UI - USO PARENTERALE	2,89
J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINA	1 UNITA' 12000000UI - USO PARENTERALE	3,15
H02AB01	BETAMETASONE	3 UNITA' 4MG - USO PARENTERALE	2,94
N04BC01	BROMOCRIPTINA	20 UNITA' 10MG USO ORALE	16,24
N04BC01	BROMOCRIPTINA	30 UNITA' 5MG USO ORALE	12,78
G02CB01	BROMOCRIPTINA	30 UNITA' 2,5MG USO ORALE	6,73
N04BC01	BROMOCRIPTINA	40 UNITA' 10MG USO ORALE	28,14
N04BC01	BROMOCRIPTINA	60 UNITA' 5MG USO ORALE	22,14
R03BA02	BUDESONIDE	100 UNITA' 200MG - USO RESPIRATORIO	19,90
A12AA04	CALCIO CARBONATO	30 UNITA' 1000MG USO ORALE	5,50
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO	30 UNITA' 1000MG + 880UI - USO ORALE	5,20

A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO	60 UNITA' 500MG + 400UI - USO ORALE	9,27
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO	60 UNITA' 600MG + 400UI - USO ORALE	9,27
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO	30 UNITA' 1200MG + 800UI - USO ORALE	7,60
H05BA01	CALCITONINA SINTETICA DI SALMONE	5 UNITA' 50UI - USO PARENTERALE	10,47
H05BA01	CALCITONINA SINTETICA DI SALMONE	5 UNITA' 100UI - USO PARENTERALE	21,28
A11CC04	CALCITRIOLO	30 UNITA' 0,25MCG - USO ORALE	5,50
A11CC04	CALCITRIOLO	30 UNITA' 0,50MCG - USO ORALE	9,20
C09AA01	CAPTOPRIL	24 UNITA' 50MG - USO ORALE	7,33
C09AA01	CAPTOPRIL	50 UNITA' 25MG - USO ORALE	8,12
N03AF01	CARBAMAZEPINA	250ML 2% - USO ORALE	6,59
N03AF01	CARBAMAZEPINA	30 UNITA' 200MG - USO ORALE (RILASCIO PROLUNGATO)	4,54
N03AF01	CARBAMAZEPINA	30 UNITA' 400MG - USO ORALE	5,77
N03AF01	CARBAMAZEPINA	30 UNITA' 400MG - USO ORALE (RILASCIO PROLUNGATO)	7,17
N03AF01	CARBAMAZEPINA	50 UNITA' 200MG - USO ORALE	4,39
C07AG02	CARVEDILOLO	28 UNITA' 6,25 MG - USO ORALE	5,00
C07AG02	CARVEDILOLO	30 UNITA' 25 MG - USO ORALE	11,50
J01DC04	CEFACLOR	100ML 5% USO ORALE	8,50
J01DC04	CEFACLOR	20ML 5% - USO ORALE	3,00
J01DC04	CEFACLOR	6 UNITA' 750MG - USO ORALE	12,25
J01DC04	CEFACLOR	8 UNITA' 500MG - USO ORALE	6,97
J01DB05	CEFADROXIL	100 ML 5% - USO ORALE	7,35
J01DB05	CEFADROXIL	8 UNITA' 1 G - USO ORALE	10,03
J01DB01	CEFALEXINA	100ML 5% - USO ORALE	4,94
J01DB01	CEFALEXINA	8 UNITA' 500MG - USO ORALE	3,98
J01DB03	CEFALOTINA	1 UNITA' 1000MG - USO PARENTERALE	4,44
J01DC03	CEFAMANDOLO	1 UNITA' 1000MG - USO PARENTERALE	4,60
J01DB07	CEFATRIZINA	100ML 5% - USO ORALE	10,23
J01DB07	CEFATRIZINA	8 UNITA' 500MG - USO ORALE	8,12
J01DB07	CEFATRIZINA	GRANULATO 60G 10% - USO ORALE	11,19
J01DB04	CEFAZOLINA	1 UNITA' 1000MG USO PARENTERALE	2,09
J01DB04	CEFAZOLINA	1 UNITA' 500MG - USO PARENTERALE	1,96
J01DC06	CEFONICID	1 UNITA' 1000MG USO PARENTERALE	3,10
J01DC06	CEFONICID	1 UNITA' 500MG USO PARENTERALE	3,20
J01DD12	CEFOPERAZONE	1 UNITA' 1000MG USO PARENTERALE	5,52
J01DD01	CEFOTAXIMA	1 UNITA' 1000MG - USO PARENTERALE	6,10
J01DD01	CEFOTAXIMA	1 UNITA' 250MG - USO PARENTERALE	2,32
J01DD01	CEFOTAXIMA	1 UNITA' 500MG - USO PARENTERALE	3,72
J01DD02	CEFTAZIDIMA	1 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	2,80
J01DD02	CEFTAZIDIMA	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	6,50
J01DD04	CEFTRIAXONE	1 UNITA' 1000MG USO PARENTERALE	6,60
J01DD04	CEFTRIAXONE	1 UNITA' 250MG - USO PARENTERALE	2,28
J01DD04	CEFTRIAXONE	1 UNITA' 500MG USO PARENTERALE	4,00
J01DC02	CEFUROXIMA	1 UNITA' 1000MG - USO PARENTERALE	4,12
A02BA01	CIMETIDINA	12 UNITA' 200MG - USO PARENTERALE	8,99
A02BA01	CIMETIDINA	30 UNITA' 800MG - USO ORALE	25,50
A02BA01	CIMETIDINA	50 UNITA' 400MG - USO ORALE	16,57
G03HA01	CIPROTERONE	1 UNITA' 300MG - USO PARENTERALE	18,59
G03HA01	CIPROTERONE	25 UNITA' 50MG - USO ORALE	26,56
G03HA01	CIPROTERONE	30 UNITA' 100MG - USO ORALE	56,29
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO	21 UNITA' (2+0,035)MG - USO ORALE	6,95
N06AB04	CITALOPRAM	14 UNITA' 20MG - USO ORALE	9,89
N06AB04	CITALOPRAM	14 UNITA' 40MG - USO ORALE	14,00
N06AB04	CITALOPRAM	28 UNITA' 20MG - USO ORALE	13,00
J01FF01	CLINDAMICINA	1 UNITA' 600MG - USO PARENTERALE	5,04
N06AA04	CLOMIPRAMINA	20 UNITA' 25MG - USO ORALE	2,94
N06AA04	CLOMIPRAMINA	20 UNITA' 75MG - USO ORALE	7,17
N06AA04	CLOMIPRAMINA	5 UNITA' 25MG - USO PARENTERALE	3,00
N06AA04	CLOMIPRAMINA	50 UNITA' 10MG - USO ORALE	3,56
P01BA01	CLOROCHINA	30 UNITA' 250MG - USO ORALE	3,98
N05AH02	CLOZAPINA	28 UNITA' 100MG - USO ORALE	27,41
N05AH02	CLOZAPINA	28 UNITA' 25MG - USO ORALE	7,83
M04AC01	COLCHICINA	60 UNITA' 1MG - USO ORALE	7,92
V03AC01	DEFEROXAMINA	10 UNITA' 500MG - USO PARENTERALE	67,39
M01AB05	DICLOFENAC	20 UNITA' 100MG - USO ORALE	6,68

M01AB05	DICLOFENAC	20 UNITA' 150MG - USO ORALE	13,73
M01AB05	DICLOFENAC	20 UNITA' 75MG - USO ORALE	7,35
M01AB05	DICLOFENAC	21 UNITA' 100MG - USO ORALE	6,68
M01AB05	DICLOFENAC	30 UNITA' 50MG - USO ORALE	4,27
M01AB05	DICLOFENAC	30 UNITA' 75MG - USO ORALE	8,12
M01AB05	DICLOFENAC	5 UNITA' 75MG - USO PARENTERALE	2,39
M01AB05	DICLOFENAC	6 UNITA' 75MG - USO PARENTERALE	3,56
C08DB01	DILTIAZEM	14 UNITA' 300MG - USO ORALE	9,25
C08DB01	DILTIAZEM	24 UNITA' 120MG - USO ORALE	7,25
C08DB01	DILTIAZEM	24 UNITA' 180MG - USO ORALE	13,09
C08DB01	DILTIAZEM	28 UNITA' 120MG USO ORALE	7,64
C08DB01	DILTIAZEM	28 UNITA' 180MG - USO ORALE	15,27
C08DB01	DILTIAZEM	28 UNITA' 300MG - USO ORALE	18,97
C08DB01	DILTIAZEM	50 UNITA' 60MG USO ORALE	6,50
C08DB01	DILTIAZEM	50 UNITA' 60MG USO ORALE (RILASCIO MODIFICATO)	6,50
J01AA02	DOXICICLINA	10 UNITA' 100MG - USO ORALE	4,34
C09AA02	ENALAPRIL	14 UNITA' 20 MG - USO ORALE	5,50
C09AA02	ENALAPRIL	28 UNITA' 5 MG - USO ORALE	5,00
B01AB01	EPARINA CALCICA	10 UNITA' 12500UI - USO PARENTERALE	17,90
B01AB01	EPARINA CALCICA	10 UNITA' 5000UI - USO PARENTERALE	8,00
B01AB01	EPARINA SODICA	1 UNITA' 25000UI - USO PARENTERALE	3,56
B01AB01	EPARINA SODICA	1 UNITA' 50000UI - USO PARENTERALE	6,34
B01AB01	EPARINA SODICA	10 UNITA' 5000UI - USO PARENTERALE	7,01
J01FA01	ERITROMICINA	100ML 10% - USO ORALE	10,03
J01FA01	ERITROMICINA	12 UNITA' 600MG - USO ORALE	6,39
G03CA03	ESTRADIOLO	3 UNITA' 5MG - USO PARENTERALE	3,77
G03CA03	ESTRADIOLO	4 UNITA' 50MCG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	9,60
G03CA03	ESTRADIOLO	4 UNITA' 75MCG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	7,68
G03CA01	ETINILESTRADIOLO	25 UNITA' 1MG - USO ORALE	11,52
G03CA01	ETINILESTRADIOLO	25 UNITA' 50MCG - USO ORALE	2,63
M01AB10	FENTIAZAC	30 UNITA' 200MG - USO ORALE	4,71
B03AA03	FERROSO GLUCONATO	30 UNITA' 80MG - USO ORALE	7,00
J01CF05	FLUCLOXACILLINA	1 UNITA' 1000MG - USO PARENTERALE	4,80
J01CF05	FLUCLOXACILLINA	12 UNITA' 1G - USO ORALE	14,30
R03BA03	FLUNISOLIDE	15 UNITA' 2 ML 0,05% - USO RESPIRATORIO	15,10
R03BA03	FLUNISOLIDE	15 UNITA' 2 ML 0,1% - USO RESPIRATORIO	29,00
R03BA03	FLUNISOLIDE	30 ML 0,1% - USO RESPIRATORIO	26,00
D07AC04	FLUOCINOLONE ACETONIDE	30GRAMMI 0,025% USO DERM. POMATA	2,58
N06AB03	FLUOXETINA	12 UNITA' 20MG - USO ORALE	4,50
N06AB03	FLUOXETINA	28 UNITA' 20MG - USO ORALE	15,00
N06AB03	FLUOXETINA	60ML 0,4% - USO ORALE	11,40
M01AE09	FLURBIPROFENE	20 UNITA' 200MG - USO ORALE	10,03
L02BB01	FLUTAMIDE	21 UNITA' 250MG - USO ORALE	18,20
L02BB01	FLUTAMIDE	30 UNITA' 250MG - USO ORALE	23,00
L02BB01	FLUTAMIDE	84 UNITA' 250MG - USO ORALE	72,80
C03CA01	FUROSEMIDE	20 UNITA' 500MG - USO ORALE	17,20
C03CA01	FUROSEMIDE	30 UNITA' 25MG - USO ORALE	1,62
C03CA01	FUROSEMIDE	5 UNITA' 20MG - USO PARENTERALE	1,91
C03CA01	FUROSEMIDE	5 UNITA' 250MG - USO PARENTERALE	16,33
N03AX12	GABAPENTIN	30 UNITA' 400MG - USO ORALE	15,32
N03AX12	GABAPENTIN	50 UNITA' 100MG - USO ORALE	7,32
N03AX12	GABAPENTIN	50 UNITA' 300MG - USO ORALE	23,14
C10AB04	GEMFIBROZIL	20 UNITA' 900MG USO ORALE	6,80
C10AB04	GEMFIBROZIL	30 UNITA' 600MG - USO ORALE	8,64
D08AE03	GLICERINA FENICA	10ML 1% - USO DERMATOLOGICO	0,95
A10BB09	GLICLAZIDE	40 UNITA' 80MG - USO ORALE	5,10
B05XX	GLUCOSIO	10ML 33% - USO PARENTERALE	0,31
B05XX	GLUCOSIO	250ML 10% - USO PARENTERALE	1,76
B05XX	GLUCOSIO	250ML 5% - USO PARENTERALE	1,50
B05XX	GLUCOSIO	500ML 5% - USO PARENTERALE	1,81
B05XX	GLUCOSIO	500ML 10% - USO PARENTERALE	2,12
D01BA01	GRISEOFULVINA	20 UNITA' 125MG - USO ORALE	1,55
M01AE01	IBUPROFENE	30 UNITA' 400MG - USO ORALE	5,14
M01AE01	IBUPROFENE	30 UNITA' 600MG - USO ORALE	7,50

C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE	20 UNITA' 25MG - USO ORALE	1,29
N06AA02	IMIPRAMINA	50 UNITA' 25MG - USO ORALE	3,51
N06AA02	IMIPRAMINA	60 UNITA' 10MG - USO ORALE	2,79
C03BA11	INDAPAMIDE	30 UNITA' 2,5MG - USO ORALE	4,49
C03BA11	INDAPAMIDE	50 UNITA' 2,5MG USO ORALE	7,00
J04AC01	ISONIAZIDE	50 UNITA' 200MG - USO ORALE	4,13
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	30 UNITA' 20MG USO ORALE	3,00
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	30 UNITA' 40MG - USO ORALE	5,25
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	30 UNITA' 40MG - USO ORALE(RILASCIO PROLUNGATO)	5,25
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	30 UNITA' 50MG USO ORALE	9,12
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	30 UNITA' 60MG - USO ORALE	9,01
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	50 UNITA' 20MG - USO ORALE	4,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	50 UNITA' 20MG - USO ORALE(RILASCIO PROLUNGATO)	8,60
D10BA01	ISOTRETINOINA	30 UNITA' 10 MG - USO ORALE	21,76
D10BA01	ISOTRETINOINA	30 UNITA' 20 MG - USO ORALE	37,74
J01FA07	JOSAMICINA	12 UNITA' 1000MG USO ORALE	12,54
M01AE03	KETOPROFENE	28 UNITA' 200MG - USO ORALE	12,50
M01AE03	KETOPROFENE	30 UNITA' 100MG - USO ORALE	5,62
M01AE03	KETOPROFENE	30 UNITA' 200MG - USO ORALE	12,50
M01AE03	KETOPROFENE	30 UNITA' 50MG - USO ORALE	2,94
M01AE03	KETOPROFENE	6 UNITA' 100MG - USO PARENTERALE	4,00
R06AX17	KETOTIFENE	15 UNITA' 2MG - USO ORALE	4,54
N04BA02	LEVODOPA+CARBIDOPA	50 UNITA' (250+25)MG - USO ORALE	7,40
N05AN01	LITIO CARBONATO	50 UNITA' 300MG USO ORALE	4,86
L02AB01	MEGESTROLO	30 UNITA' 160 MG - USO ORALE	74,00
A07EC02	MESALAZINA	20 UNITA' 500MG USO RETTALE	19,00
A07EC02	MESALAZINA	24 UNITA' 800MG USO ORALE	14,50
A07EC02	MESALAZINA	50 UNITA' 400MG USO ORALE	16,00
A07EC02	MESALAZINA	50 UNITA' 400MG USO ORALE (RILASCIO MODIFICATO)	16,00
A07EC02	MESALAZINA	50 UNITA' 500MG - USO ORALE	21,50
A07EC02	MESALAZINA	50 UNITA' 500MG - USO ORALE (RILASCIO MODIFICATO)	24,84
A07EC02	MESALAZINA	7 UNITA' 2000MG - USO RETTALE	28,00
A07EC02	MESALAZINA	7 UNITA' 4000MG - USO RETTALE	42,00
A10BA02	METFORMINA	30 UNITA' 500MG - USO ORALE	1,60
A10BA02	METFORMINA	40 UNITA' 850MG - USO ORALE	3,87
A10BA02	METFORMINA	60 UNITA' 1000MG - USO ORALE	6,08
G02AB01	METILERGOMETRINA	10ML 0,025% - USO ORALE	2,17
G02AB01	METILERGOMETRINA	15 UNITA' 0,125MG - USO ORALE	1,55
G02AB01	METILERGOMETRINA	6 UNITA' 0,2MG - USO PARENTERALE	3,25
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	5 UNITA' 10MG - USO PARENTERALE	1,39
C07AB02	METOPROLOLO	100 UNITA' 100MG - USO ORALE	16,62
C07AB02	METOPROLOLO	28 UNITA' 200MG - USO ORALE	8,69
C07AB02	METOPROLOLO	30 UNITA' 100MG USO ORALE	4,03
C07AB02	METOPROLOLO	30 UNITA' 200MG - USO ORALE	7,01
C07AB02	METOPROLOLO	50 UNITA' 100MG - USO ORALE	8,02
C07AB02	METOPROLOLO	50 UNITA' 200MG - USO ORALE	13,02
L01BA01	METOTREXATO	1 UNITA' 500MG - USO PARENTERALE	63,21
L01BA01	METOTREXATO	1 UNITA' 50MG - USO PARENTERALE	9,65
L01BA01	METOTREXATO	5 UNITA' 5MG - USO PARENTERALE	20,66
J01XD01	METRONIDAZOLO	1 UNITA' 500MG - USO PARENTERALE	6,20
P01AB01	METRONIDAZOLO	20 UNITA' 250MG - USO ORALE	1,76
N06AX11	MIRTAZAPINA	14 UNITA' 30MG - USO ORALE	10,45
N06AX11	MIRTAZAPINA	34 UNITA' 30MG - USO ORALE	22,41
V03AB15	NALOXONE	1 UNITA' 0,4MG - USO PARENTERALE	4,34
M01AE02	NAPROSSENE	20 UNITA' 750MG - USO ORALE	9,46
M01AE02	NAPROSSENE	30 UNITA' 500MG - USO ORALE	6,24
C08CA04	NICARDIPINA	30 UNITA' 40MG - USO ORALE	5,49
C08CA05	NIFEDIPINA	14 UNITA' 20MG - USO ORALE	5,09
C08CA05	NIFEDIPINA	14 UNITA' 30MG - USO ORALE	6,73
C08CA05	NIFEDIPINA	14 UNITA' 60MG - USO ORALE	10,56
C08CA05	NIFEDIPINA	50 UNITA' 10MG - USO ORALE	4,65
C08CA05	NIFEDIPINA	50 UNITA' 20MG - USO ORALE	6,87
C08CA05	NIFEDIPINA	50 UNITA' 20MG - USO ORALE (RILASCIO PROLUNGATO)	6,87
M01AX17	NIMESULIDE	30 UNITA' 100MG - USO ORALE	2,90

C01DA02	NITROGLICERINA	10 UNITA' 15MG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	10,33
C01DA02	NITROGLICERINA	15 UNITA' 10MG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	10,13
C01DA02	NITROGLICERINA	15 UNITA' 15MG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	14,22
C01DA02	NITROGLICERINA	15 UNITA' 5MG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	8,99
J01MA06	NORFLOXACINA	14 UNITA' 400MG - USO ORALE	6,80
A07EC03	OLSALAZINA SODICA	100 UNITA' 250MG - USO ORALE	40,64
G04BD04	OXIBUTININA	30 UNITA' 5MG - USO ORALE	7,00
N06AB05	PAROXETINA	12 UNITA' 20MG - USO ORALE	9,72
N06AB05	PAROXETINA	28 UNITA' 20MG - USO ORALE	21,00
S01EB01	PILOCARPINA	10ML 2% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	1,60
S01EB01	PILOCARPINA	10ML 3% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	3,10
S01EB01	PILOCARPINA	10ML 4% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	2,38
J01CA12	PIPERACILLINA	1 UNITA' 1000MG - USO PARENTERALE	4,39
J01CA12	PIPERACILLINA	1 UNITA' 2000MG - USO PARENTERALE	5,94
M01AC01	PIROXICAM	3 UNITA' 20MG - USO PARENTERALE	2,07
M01AC01	PIROXICAM	30 UNITA' 20MG - USO ORALE	3,80
M01AC01	PIROXICAM	6 UNITA' 20MG - USO PARENTERALE	3,80
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO	20 UNITA' 100 MG - USO ORALE	4,80
C01BC03	PROPAFENONE	30 UNITA' 150MG - USO ORALE	4,90
C01BC03	PROPAFENONE	30 UNITA' 300MG - USO ORALE	9,00
V03AB14	PROTAMINA	1 UNITA' 50MG/5ML 1% - USO PARENTERALE	4,85
A02BA02	RANITIDINA	10 UNITA' 300MG - USO ORALE	7,50
A02BA02	RANITIDINA	10 UNITA' 50MG - USO PARENTERALE	8,99
A02BA02	RANITIDINA	20 UNITA' 150MG - USO ORALE	6,90
A02BA02	RANITIDINA	20 UNITA' 300MG - USO ORALE	15,56
J04AB02	RIFAMPICINA	60ML 2% - USO ORALE	3,10
J04AB02	RIFAMPICINA	8 UNITA' 300MG - USO ORALE	4,13
B05BB01	SODIO CLORURO	10ML 0,9% - USO PARENTERALE	0,29
B05BB01	SODIO CLORURO	250ML 0,9% - USO PARENTERALE	1,55
B05BB01	SODIO CLORURO	2ML 0,9% - USO PARENTERALE	0,22
B05BB01	SODIO CLORURO	500ML 0,9% - USO PARENTERALE	2,01
B05BB01	SODIO CLORURO	5ML 0,9% - USO PARENTERALE	0,25
C07AA07	SOTALOLO	40 UNITA' 80MG - USO ORALE	4,70
C07AA07	SOTALOLO	50 UNITA' 80MG - USO ORALE	5,68
J01FA02	SPIRAMICINA	12 UNITA' 3.000.000 UI - USO ORALE	9,32
J01GA01	STREPTOMICINA SOLFATO	1 UNITA' 1000000 UI USO PARENTERALE	2,48
A02BX02	SUCRALFATO	30 UNITA' 1000MG - USO ORALE	4,56
A02BX02	SUCRALFATO	30 UNITA' 2000MG - USO ORALE	6,00
A02BX02	SUCRALFATO	40 UNITA' 1000MG - USO ORALE	8,26
L02BA01	TAMOXIFENE	20 UNITA' 20MG - USO ORALE	9,30
L02BA01	TAMOXIFENE	30 UNITA' 10MG - USO ORALE	8,18
L02BA01	TAMOXIFENE	30 UNITA' 20MG - USO ORALE	15,90
G04CA03	TERAZOSINA	10 UNITA' 2MG - USO ORALE	3,60
G04CA03	TERAZOSINA	14 UNITA' 5MG - USO ORALE	5,90
G04CA03	TERAZOSINA	30 UNITA' 2MG - USO ORALE	10,57
B01AC05	TICLOPIDINA	30 UNITA' 250MG - USO ORALE	5,40
S01ED01	TIMOLOLO	5ML 0,25% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	2,40
S01ED01	TIMOLOLO	5ML 0,5% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	2,50
N05AC02	TIORIDAZINA	15 UNITA' 200MG - USO ORALE	3,20
N05AC02	TIORIDAZINA	25 UNITA' 25MG - USO ORALE	2,27
N05AC02	TIORIDAZINA	25 UNITA' 50MG - USO ORALE	2,94
J01GB01	TOBRAMICINA	1 UNITA' 100MG - USO PARENTERALE	4,39
J01GB01	TOBRAMICINA	1 UNITA' 150MG - USO PARENTERALE	5,52
C03CA04	TORASEMIDE	14 UNITA' 10 MG - USO ORALE	2,80
C08DA01	VERAPAMIL	30 UNITA' 120MG USO ORALE	4,99
C08DA01	VERAPAMIL	30 UNITA' 240MG - USO ORALE	10,13
C08DA01	VERAPAMIL	30 UNITA' 40MG - USO ORALE	1,65
C08DA01	VERAPAMIL	30 UNITA' 80MG - USO ORALE	2,48

Codice 31.2

D.D. 3 agosto 2005, n. 292

Approvazione dei modelli allegati all'istanza di contributo e del modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativi ai criteri per l'assegnazione dei contributi in materia di tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale e restauro di materiale archivistico di carattere storico approvati con D.G.R. n. 38-631 del 1 agosto 2005

Vista la D.G.R. n. 64-12716 del 07.06.2004 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il piano di attività della Direzione Regionale Beni Culturali per il periodo 2004-2005;

Vista la D.G.R. n. 38-631 del 1° agosto 2005 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241 così come modificata ed integrata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15, i criteri per l'assegnazione dei contributi in materia di tutela e conservazione dei beni librari e in materia di restauro di materiale archivistico di carattere storico;

Considerato che la suddetta Deliberazione ha approvato i seguenti criteri:

A - Criteri per l'assegnazione di contributi per la tutela, la conservazione, il restauro, la manutenzione, lo studio del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale nonché per l'acquisto di attrezzature di tutela;

B - Criteri per l'assegnazione di contributi per l'esecuzione di interventi di restauro di materiale archivistico di carattere storico;

Considerato che si ritiene necessario semplificare ed uniformare le procedure per l'inoltro delle istanze di contributo e per la rendicontazione dei contributi stessi mediante la predisposizione, per le categorie di contributo sopra richiamate, di appositi modelli (che vengono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante) e che, ai fini di una maggiore trasparenza, si ritiene altresì necessario specificare i nominativi dei funzionari cui fare riferimento per le informazioni relative ad ogni categoria di contributo come di seguito meglio specificato:

A - Criteri per l'assegnazione di contributi per la tutela, la conservazione, il restauro, la manutenzione, lo studio del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale nonché per l'acquisto di attrezzature di tutela: modello relativo ai dati anagrafici e contabili del soggetto beneficiario (allegato A1) - modello di dichiarazione di disponibilità finanziaria (allegato A2) - modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A3).

Riferimenti:

Laura Campassi: laura.campassi@regione.piemonte.it - tel. 011.432.4449 - fax 011.432.4427

Bruna Blasco: bruna.blasco@regione.piemonte.it - tel. 011.432.5096 - fax 011.432.4427

B - Criteri per l'assegnazione di contributi per l'esecuzione di interventi di restauro di materiale archivistico di carattere storico: modello relativo ai dati anagrafici e contabili del soggetto beneficiario (allegato B1) - modello di dichiarazione di disponibilità finanziaria (allegato B2) - modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato B3).

Riferimenti:

Laura Campassi: laura.campassi@regione.piemonte.it - tel. 011.432.4449 - fax 011.432.4427

Bruna Blasco: bruna.blasco@regione.piemonte.it - tel. 011.432.5096 - fax 011.432.4427

IL DIRIGENTE

Visto il D. lgs. n. 165/2001;
visto l'art. 23 della L. R. n. 51/97;
vista la L. R. n. 7/2001;
vista la L. R. n. 38/2004;
vista la L. R. n. 2/2005

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 38-631 del 1° agosto 2005

determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, i modelli allegati alla presente determinazione per farne parte integrante, relativi alle istanze di contributo per la tutela e la conservazione dei beni librari e per il restauro di materiale archivistico di carattere storico; tali modelli integrano e completano, come di seguito meglio specificato, i criteri e le procedure per l'assegnazione dei contributi in materia di tutela, approvati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 38-631 del 1° agosto 2005:

A - Criteri per l'assegnazione di contributi per la tutela, la conservazione, il restauro, la manutenzione, lo studio del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale nonché per l'acquisto di attrezzature di tutela: modello relativo ai dati anagrafici e contabili del soggetto beneficiario (allegato A1) - modello di dichiarazione di disponibilità finanziaria (allegato A2) - modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A3).

B - Criteri per l'assegnazione di contributi per l'esecuzione di interventi di restauro di materiale archivistico di carattere storico: modello relativo ai dati anagrafici e contabili del soggetto beneficiario (allegato B1) - modello di dichiarazione di disponibilità finanziaria (allegato B2) - modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato B3).

- di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che i nominativi dei funzionari cui fare riferimento per le informazioni relative ad ogni categoria di contributo sopra specificata sono i seguenti:

A - Criteri per l'assegnazione di contributi per la tutela, la conservazione, il restauro, la manutenzione, lo studio del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale nonché per l'acquisto di attrezzature di tutela

Riferimenti:

Laura Campassi: laura.campassi@regione.piemonte.it - tel. 011.432.4449 - fax 011.432.4427

Bruna Blasco: bruna.blasco@regione.piemonte.it - tel. 011.432.5096 - fax 011.432.4427

B - Criteri per l'assegnazione di contributi per l'esecuzione di interventi di restauro di materiale archivistico di carattere storico

Riferimenti:

Laura Campassi: laura.campassi@regione.piemonte.it - tel. 011.432.4449 - fax 011.432.4427

Bruna Blasco: bruna.blasco@regione.piemonte.it - tel. 011.432.5096 - fax 011.432.4427

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Mariagrazia Ghiazza

Allegato

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE, IL RESTAURO, LA MANUTENZIONE, LO STUDIO DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO E DELLE STAMPE DI INTERESSE CULTURALE NONCHE' PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE DI TUTELA

Allegato A1

DATI ANAGRAFICI

ENTE/ISTITUZIONE

INDIRIZZO

CAP. _____ COMUNE _____ PROV. _____

TEL. _____ n. _____ FAX _____

E-MAIL

DIRETTORE/RESPONSABILE

DATI CONTABILI

ENTE/ISTITUZIONE

INDIRIZZO

CAP. _____ COMUNE _____ PROV. _____

TEL. (prefisso) _____ n. _____ FAX _____

E-MAIL

CODICE
FISCALE _____ P.IVA _____

C/C BANCARIO
n. _____

BANCA _____ AGENZIA _____

CAB _____ ABI _____

C/C POSTALE n. (in alternativa al c/c bancario)

NOTE VARIE ED
EVENTUALI

DATA _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE, IL RESTAURO, LA MANUTENZIONE, LO STUDIO DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO E DELLE STAMPE DI INTERESSE CULTURALE NONCHE' PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE DI TUTELA

Allegato A2

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

In relazione alla domanda di contributo per interventi di tutela, conservazione, studio del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale e l'acquisto del materiale di tutela di questo Ente, il sottoscritto

DICHIARA

- che l'Ente richiedente ha iscritto al bilancio del corrente anno, o intende iscrivere a bilancio nell'anno prossimo, la propria quota parte di spesa:% (non inferiore al 25%), per gli interventi di tutela sul materiale bibliografico;
- di impegnarsi a concludere l'intervento entro 24 mesi dalla comunicazione del contributo regionale;
- di impegnarsi, nel caso di interventi di inventariazione, ad aderire alla Banca dati regionale dei beni culturali con l'utilizzo dell'applicativo "Guarini Beni Librari" prodotto dalla Regione Piemonte in collaborazione con il CSI Piemonte. Sono oneri a carico della Regione la distribuzione dell'applicativo, l'assistenza del CSI Piemonte per tutti gli aspetti tecnici e informatici, il riversamento dei dati su nuove versioni, la formazione degli operatori.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firma)

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE, IL RESTAURO, LA MANUTENZIONE, LO STUDIO DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO E DELLE STAMPE DI INTERESSE CULTURALE NONCHE' PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE DI TUTELA

Allegato A3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a

Cognome.....Nome.....

nato/a a (Prov.) il

residente in..... (Prov.)

Via/c.so/P.zza.....in qualità di legale rappresentante
di con sede
in.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti e della conseguente decadenza dai benefici assegnati, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, in relazione al contributo assegnato dalla Regione Piemonte ai sensi della legge regionale n. 58/1978 e n. 78/1978

DICHIARA

Che il totale delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento/iniziativa di cui alla determinazione dirigenziale regionale n. del ammontano a €, così come esposto dall'allegato rendiconto entrate-uscite che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;

che le spese indicate nel rendiconto entrate-uscite sono strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento sovvenzionato e che le stesse trovano riscontro nella documentazione agli atti tenuta per legge dal soggetto beneficiario, che deve restare a disposizione per eventuali verifiche per il periodo previsto dalla normativa fiscale

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla liquidazione del contributo assegnato.

Luogo e data

.....

firma del dichiarante

.....
(per esteso e leggibile)

SI RICORDA DI ALLEGARE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE UNA FOTOCOPIA LEGGIBILE NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' NON SCADUTO, IN CONFORMITA' ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Pratica n.
Intervento di

USCITE

ELENCO FATTURE E/O PARCELLE (dettagliare le diverse voci: fornitore, n. e data fattura o documento fiscale, destinatario ¹)	IMPORTO LORDO IN EURO	DESCRIZIONE INTERVENTO/FORNITURA ²
Totale spese		

¹ Le fatture e le parcelle devono indicare come destinatario il beneficiario del contributo

La descrizione dell'intervento riportata in fattura deve essere coerente con la tipologia di intervento ammessa a contributo.

ENTRATE

Per ogni voce, si prega di specificare la denominazione dell'Amministrazione (Ministero, Provincia, Assessorato regionale, ecc.)

ENTRATE	DATA E N.° DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO
REGIONE PIEMONTE		
PROVINCIA		
COMUNE/COMUNITA' MONTANA		
FONDI PROPRI DELL'ENTE		
STATO		
FONDAZIONI BANCARIE		
SPONSOR		
UNIONE EUROPEA		
ALTRE ENTRATE		
Totale entrate		

RIEPILOGO GENERALE

TOTALE USCITE	
TOTALE ENTRATE	

Luogo e data

firma

**ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RESTAURO DI
MATERIALE ARCHIVISTICO DI CARATTERE STORICO**

Allegato B1

DATI ANAGRAFICI

ENTE/ISTITUZIONE _____

INDIRIZZO _____

CAP. _____ COMUNE _____ PROV. _____

TEL. _____ n. _____ FAX _____

E-MAIL _____

DIRETTORE/RESPONSABILE _____

DATI CONTABILI

ENTE/ISTITUZIONE _____

INDIRIZZO _____

CAP. _____ COMUNE _____ PROV. _____

TEL. (prefisso) _____ n. _____ FAX _____

E-MAIL _____

CODICE
FISCALE _____ P.IVA _____C/C BANCARIO
n. _____

BANCA _____ AGENZIA _____

CAB _____ ABI _____

C/C POSTALE n. (in alternativa al c/c bancario) _____

NOTE VARIE ED
EVENTUALI _____

DATA _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

**ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RESTAURO DI
MATERIALE ARCHIVISTICO DI CARATTERE STORICO**

Allegato B2

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

In relazione alla domanda di contributo per interventi di restauro e manutenzione del materiale archivistico di carattere storico di questo Ente, il sottoscritto

DICHIARA

- che l'Ente richiedente ha iscritto al bilancio del corrente anno, o intende iscrivere a bilancio nell'anno prossimo, la propria quota parte di spesa,% (non inferiore al 25%), per gli interventi di restauro e manutenzione di materiale archivistico di carattere storico.
- di impegnarsi a concludere l'intervento entro 24 mesi dalla comunicazione del contributo regionale

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firma)

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RESTAURO DI MATERIALE ARCHIVISTICO DI CARATTERE STORICO

Allegato B3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a

Cognome.....Nome.....

nato/a a.....(Prov.....).....il.....

residente in.....(Prov.....)

Via/c.so/P.zzain qualità di legale rappresentante
di.....con sede
in.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti e della conseguente decadenza dai benefici assegnati, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, in relazione al contributo assegnato dalla Regione Piemonte ai sensi della legge regionale n. 58/1978 e n. 78/1978

DICHIARA

Che il totale delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento/iniziativa di cui alla determinazione dirigenziale regionale n.del ammontano a € così come esposto dall'allegato rendiconto entrate-uscite che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;

che le spese indicate nel rendiconto entrate-uscite sono strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento sovvenzionato e che le stesse trovano riscontro nella documentazione agli atti tenuta per legge dal soggetto beneficiario, che deve restare a disposizione per eventuali verifiche per il periodo previsto dalla normativa fiscale.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla liquidazione del contributo assegnato.

Luogo e data

.....

firma del dichiarante

.....

(per esteso e leggibile)

SI RICORDA DI ALLEGARE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE UNA FOTOCOPIA LEGGIBILE NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' NON SCADUTO, IN CONFORMITA' ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Pratica n.
Intervento di

USCITE

ELENCO FATTURE E/O PARCELLE (dettagliare le diverse voci: fornitore, n. e data fattura o documento fiscale, destinatario ¹)	IMPORTO LORDO IN EURO	DESCRIZIONE INTERVENTO/FORNITURA ²
Totale spese		

¹ Le fatture e le parcelle devono indicare come destinatario il beneficiario del contributo

¹ La descrizione dell'intervento riportata in fattura deve essere coerente con la tipologia di intervento ammessa a contributo.

ENTRATE

Per ogni voce, si prega di specificare la denominazione dell'Amministrazione (Ministero, Provincia, Assessorato regionale, ecc.)

ENTRATE	DATA E N.° DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO
REGIONE PIEMONTE		
PROVINCIA		
COMUNE/COMUNITA' MONTANA		
FONDI PROPRI DELL'ENTE		
STATO		
FONDAZIONI BANCARIE		
SPONSOR		
UNIONE EUROPEA		
ALTRE ENTRATE		
Totale entrate		

RIEPILOGO GENERALE

TOTALE USCITE	
TOTALE ENTRATE	

Luogo e data

firma

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro

Legge regionale 23/2004, art. 3 - Avviso per la presentazione di domande per essere accreditati dalla Regione Piemonte come Centri di consulenza tecnica per promuovere lo sviluppo di servizi di consulenza tecnica sul territorio piemontese al fine di sostenere processi di sviluppo, di consolidamento, di riqualificazione e di conversione delle società cooperative

Il Direttore della Direzione regionale
Formazione Professionale - Lavoro

rende noto

che è indetto ai sensi dell' art. 3, comma 5, della l.r. 23/2004

Avviso pubblico per l' individuazione e l' accreditamento di centri di consulenza tecnica (di seguito denominati CCT) che svolgano o intendano svolgere attività di consulenza tecnica al fine di sostenere processi di sviluppo, di consolidamento, di riqualificazione e di conversione delle società cooperative sul territorio piemontese.

Le domande devono essere redatte in carta da bollo da Euro 14,62. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- * atto costitutivo del CCT;
- * statuto del CCT che preveda, tra l'altro, lo svolgimento delle attività previste dall' art. 3 della l.r. 23/2004 e la disponibilità a svolgere tali attività a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni, a prescindere dalla loro appartenenza ai soggetti costitutivi dei CCT;
- * dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentata e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto costituente del CCT che dichiara, per le sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo:

a) che il CCT, di cui è costituente, svolge o intende svolgere attività di consulenza tecnica in almeno cinque province del territorio regionale;

b) di non avere partecipato alla costituzione di altri CCT.

Per gli altri soggetti costitutori, la dichiarazione deve contenere gli elementi di cui ai precedenti punti a) e b);

* curriculum dell'attività di cui al precedente punto a);

* relazione sull' articolazione strutturale, funzionale e territoriale del CCT;

* il numero delle società cooperative associate alla data del 31 dicembre dell' anno precedente la costituzione del CCT.

Se il CCT è costituito in forma di Società cooperativa può non essere a mutualità prevalente.

La domanda e l'allegata documentazione (articolata come richiesto dai punti sopra citati) dovranno essere prodotte a norma di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa.

Alla domanda dovrà essere allegata copia della carta d'identità del legale rappresentante dei CCT.

Le richieste di accreditamento devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. al Direttore della Direzione

regionale Formazione Professionale-Lavoro Via Magenta, 12 cap. 10128 Torino,

a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al 30.09.2005.

Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del CCT oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le domande con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione del legale rappresentante, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

I servizi che dovranno essere prestati dai CCT sono i seguenti:

- a) innovazione tecnologica ed organizzativa;
- b) gestione economica e finanziaria d'impresa;
- c) consulenza societaria e fiscale;
- d) marketing;
- e) accesso ai finanziamenti, anche europei;
- f) sicurezza e tutela dei fruitori;
- g) tutela dell'ambiente;
- h) igiene e sicurezza sul lavoro;
- i) interventi finalizzati alla introduzione di sistemi di qualità, loro certificazione e rintracciabilità dei prodotti;
- j) altre materie previste dallo statuto del CCT ed autorizzate dalla autorità competente.

I criteri di individuazione e di accreditamento dei CCT sono quelli approvati dalla Giunta

Regionale con deliberazione n. 9 - 602 del 01.08.2005 e precisamente:

* I soggetti costitutori e partecipanti dei CCT possono essere:

* le sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo;

* altri soggetti interessati rappresentativi di almeno il 5 % delle società cooperative operanti sul territorio regionale secondo i dati rilevati al 31 dicembre dell' anno precedente dalle C.C.I.A.A. La rappresentatività deve essere dimostrata presentando un prospetto con l' indicazione degli estremi contabili dell' ultima fattura intercorsa con ogni Società cooperativa.

L'art. 3 , commi 1 e 5, della l.r. 23/2004 prevede il sostegno alla costituzione dei CCT.

Il contributo per l' incentivazione per l' anno 2005 riguarda le spese seguenti:

- spese funzionali all'attivazione e alla successiva attività del centro (parcella relativa all' atto costitutivo del CCT o modifiche statutarie, parcella professionale per la predisposizione del business plan, canoni di locazione per immobili destinati all' attività consulenziale e/o utilizzo dei medesimi, materiale di consumo, utenze e collegamenti telematici, ammortamento attrezzature, licenza d' uso software, locazione attrezzature, leasing attrezzature, manutenzione attrezzature, spesa del personale impiegato nell' attività del CCT);

- spese per formazione professionale degli operatori (costi esterni);

- spese per consulenze esterne (spese finalizzate al consolidamento o all'attivazione del CCT, es. pubblicità, consulenza organizzativa, ecc).

Saranno ammesse spese, per un importo massimo di Euro 70.000,00 (escluso IVA) per ciascun CCT.

Le spese ammissibili a contributo devono essere sostenute e fatturate dal giorno successivo la pubblicazione del presente bando al 31.12.2005, fatta eccezione per la parcella notarile e/o professionale inerente l'atto costitutivo, lo statuto e le modifiche statutarie.

Il contributo sarà pari al 100% delle spese ammesse. E' ammessa la possibilità di procedere per stati di avanzamento e di disporre il rimborso delle spese relative a detto avanzamento previa presentazione di documentazione giustificativa (fatture). Il saldo verrà effettuato a presentazione del rendiconto finale delle spese, corredato di fatture o altre pezze giustificative.

La domanda di contributo deve essere presentata entro 30 giorni dalla concessione dell'accreditamento, corredata da:

- 1) relazione illustrativa della realizzazione strutturale e operativa;
- 2) preventivi ed eventuali progetti.

La Direzione regionale Formazione Professionale- Lavoro darà comunicazione degli esiti dell'individuazione e dell'accreditamento dei CCT entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande (30.09.2005) e predisporrà un apposito elenco dei CCT accreditati, di cui verrà data adeguata informazione su tutto il territorio regionale, affinché le società cooperative possano usufruirne.

L'autorità competente per l'esame delle richieste e dei controlli della documentazione presentata per l'accreditamento viene individuata nel Direttore della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro.

Per informazioni e per eventuali chiarimenti rivolgersi al Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro - Ufficio Sostegno all'imprenditoria anche cooperativistica (tel. 011/432.4885)

La D.G.R. 1.8.2005, n. 9 - 602, relativa all'avviso sopra riportato è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale nell'apposita sezione (ndr)

Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" - Torino

Bando di selezione per l'ammissione al Corso di "Formazione per formatori" - Anno 2005-2006

Art.1

(Finalità e numero dei posti)

La Scuola di alta formazione e studio del restauro operante presso il Centro per la conservazione e restauro - La Venaria Reale bandisce una selezione per 20 posti (di cui al massimo 5 riservati a cittadini stranieri) finalizzata all'ammissione al corso di "Formazione per Formatori".

Art. 2

(Obiettivi e struttura del corso)

L'obiettivo del corso è creare una figura professionale di docente per la conservazione e il restauro dei beni culturali, nel quadro di riorganizzazione della formazione degli operatori del restauro prevista dal nuovo "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio" (d.lgs. 22/1/2004 n.41)

Il percorso concilia la crescita individuale con lo sviluppo delle competenze professionali necessarie a soddisfare la richiesta degli enti preposti alla formazione ed a fornire un valore aggiunto, grazie alla capacità di trasmettere il conoscere, il sapere fare e il sapere essere nelle diverse realtà del mercato del lavoro.

La metodologia del corso prevede un programma di stretta interrelazione tra teoria e pratica attraverso la presentazione e l'analisi di "casi particolari", di gruppi di lavoro, di attività in laboratorio, di visite e di stage di due mesi (luglio e agosto) presso Enti e Istituzioni internazionali e nazionali.

In particolare i partecipanti dovranno sviluppare la capacità di interagire con le altre discipline storiche e scientifiche per una progettazione globale.

Alla fine di ogni modulo didattico è prevista una verifica e al termine dello stage è prevista una presentazione dell'esperienza acquisita attraverso un documento in "PowerPoint" ed un rapporto finale.

E' in corso la stipula di una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per il riconoscimento di crediti formativi universitari alle persone che avranno superato con esito favorevole il corso.

Per il superamento con esito favorevole del corso è necessario assicurare:

- * almeno l'80% della presenza in aula e in laboratorio
- * il superamento delle verifiche intermedie e finali
- * la partecipazione allo stage
- * la soddisfacente redazione del rapporto finale

Art. 3

(Oggetto del corso)

Il corso individua le seguenti tipologie di manufatti oggetto di conservazione e restauro

- * manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile
- * manufatti lignei
- * dipinti murali e stucchi
- * manufatti tessili

Art. 4

(Sede e durata)

Il corso è di durata annuale (11 mesi), con didattica a carattere semi-intensivo, e comprende attività didattica frontale svolta in aula e nei laboratori di restauro e scientifici, nonché un periodo dedicato a stage e alla redazione dei relativi documenti. All'attività d'aula va dedicato un numero di ore non inferiore al 50%.

Le lezioni si tengono presso la Scuola di Alta formazione e studio, ubicata nel Centro per la conservazione e restauro ed, eventualmente, presso le sedi dell'Università degli Studi di Torino.

Art. 5

(Requisiti di ammissione)

La partecipazione al corso è aperta ai cittadini comunitari ed extracomunitari di età non superiore a 35 anni.

Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso di uno dei diplomi previsti dall'art. 7, comma 1 o comma 2, lett. a) del D.M. 3 agosto 2000 n. 294..

E' richiesta inoltre una esperienza di lavoro di almeno tre anni in uno dei settori previsti all'art. 3. Costituisce titolo preferenziale, a parità di punteggi, avere esperienza nel campo della didattica.

Sono ammessi alle stesse condizioni, cittadini di altri Stati, purché in possesso dei requisiti e del titolo di studio equipollente, ai sensi di legge, a quello richiesto per i cittadini italiani.

Art. 6

(Presentazione della domanda - termini e modalità)

La domanda deve essere compilata sull'apposito modulo predisposto ed allegato al presente bando. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

* copia fotostatica non autenticata del certificato del titolo di studio ed eventuale attestazione o certificazione di equipollenza dei titoli esteri;

* curriculum vitae in italiano e in inglese;

* eventuali pubblicazioni relative all'esposizione di problematiche attinenti al settore prescelto;

* lettera di motivazione alla partecipazione al Corso, di massimo 4000 caratteri, in italiano e in inglese;

La domanda deve essere presentata entro e non oltre il 17 ottobre 2005, mediante consegna a mani a:

Scuola di alta formazione e studio del restauro della fondazione centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" presso progetto La Venaria Reale Via Bertolotti, 2 10121 - Torino

o spedita per mezzo del sistema postale con raccomandata A/R. allo stesso indirizzo.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura:

Domanda di presentazione per l'ammissione al corso di "formazione per formatori"

Ai fini della scadenza del termine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Art. 7

(Esame di ammissione)

La selezione finalizzata all'ammissione al corso è effettuata dal Comitato tecnico e di programmazione della Scuola di Alta formazione e studio per il restauro costituita presso il Centro per la conservazione e restauro - La Venaria Reale. E' previsto l'inizio della selezione a partire dal giorno 2 novembre 2005.

L'ammissione al corso viene valutata sulla base dei titoli e delle esperienze possedute, nonché sulla base del risultato di un colloquio selettivo.

Ai titoli, complessivamente considerati, possono essere assegnati non più di 10 punti, così ripartiti:

a) 6 punti per il possesso di uno dei diplomi previsti dall'art. 7, comma 1 del D.M. 294/2000 o, in alternativa;

b) 3 punti per il possesso di uno dei diplomi previsti dall'art. 7, comma 2, lett. a) del D.M. 294/2000.

All'esperienza professionale, documentata dal curriculum vitae, possono essere assegnati non più di 4 punti.

Sono ammessi al colloquio i candidati che hanno riportato una valutazione dei titoli e dell'esperienza complessivamente non inferiore a punti 7/10.

Art. 8

(Colloquio orale)

All'esito della selezione di cui all'art. 7 viene pubblicato l'elenco dei candidati ammessi al colloquio in ordine alfabetico con indicazione del giorno e dell'ora previste per ciascun candidato. L'elenco è pubblicato sul sito <http://www.lavenaria.it> e sul sito della fondazione <http://www.centrorestaurovenaria.it>.

Tale forma di pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Durante il colloquio, il candidato deve relazionare su di un argomento di restauro indicato dal Comitato e relativo a una delle tipologie di manufatti indicate all'art. 3.

Nel colloquio il candidato deve altresì dimostrare un appropriato linguaggio tecnico, la piena padronanza dei mezzi tecnici di esposizione, la conoscenza dell'argomento dal punto di vista storico, tecnico e scientifico, la

capacità di comprensione di un articolo in lingua inglese.

Per candidati stranieri durante il colloquio verrà valutata la padronanza della lingua italiana.

Al risultato del colloquio possono essere assegnati non più di 10 punti ed il colloquio si intende superato con un punteggio non inferiore a punti 6/10.

Il giudizio del Comitato sull'esito del colloquio è insindacabile e inappellabile.

Art. 9

(Ammissione al corso)

Espletate le prove di selezione, il Comitato redige la graduatoria secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva ottenuta sommando i punteggi di cui agli artt. 7 e 8.

Sono considerati idonei allo svolgimento del Corso i candidati che abbiano conseguito una votazione complessiva non inferiore a punti 13/20.

Detta graduatoria è resa nota entro il 30 novembre 2005 mediante affissione presso la sede del Corso e pubblicazione sul sito internet della Fondazione Centro per la Conservazione e restauro - La Venaria Reale.

Art. 10

(Quota di iscrizione al corso)

La quota di iscrizione al Corso è fissata in Euro 6.000, ed è comprensiva del materiale didattico e degli stage. Il pagamento della quota può essere corrisposto in due rate di pari importo, da versare entro e non oltre le seguenti date:

- la prima rata entro la data di inizio delle lezioni

- la seconda rata alla scadenza del quinto mese dall'inizio delle lezioni

Le persone residenti fuori dal territorio della provincia di Torino beneficiano di una riduzione del 20% sull'importo totale.

E' prevista la corresponsione di borse di studio di importo variabile fino alla concorrenza dell'intera quota di iscrizione al corso, per criteri di merito e condizioni di reddito da determinarsi con successivo provvedimento.

Il presente bando è visibile sui due siti internet sopraindicati e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Sig.ra Daniela Lovera presso l'ufficio Back-Office del "Progetto La Venaria Reale", tel. +39.011.4323803, +39.011.5592205; fax +39.011.4325604, +39.011.4322791 - e-mail: centroconservazionerestauro@lavenariareale.it.

Le informazioni presenti nella "domanda di ammissione al corso" saranno trattate nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 sulla Privacy.

Macroprogramma del corso

Modulo 1, mese 1: Scienze della formazione

Modulo 2, mesi 2: Il progetto di restauro

Modulo 3, mese 1: Legislazione

Modulo 4, mese 1: Storia delle teorie del restauro

Modulo 5, mese 1: Critica dell'arte

Modulo 6, mese 1: Prevenzione manutenzione e restauro

Modulo 7, mese 1: Chimica tecnologie avanzate

Modulo 8, mese 1: Fisica tecnologie avanzate

Stage, 2 mesi

Allegato

**ALLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDIO DEL RESTAURO
DELLA FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE
ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI- LA VENARIA REALE**

PRESSO

**IL PROGETTO
"LA VENARIA REALE"
VIA BERTOLOTTI, 2
10121 - TORINO**

**Oggetto: Domanda per l'ammissione al Corso di "Formazione per Formatori"
Anno 2005-2006.**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

NATO/A A _____ PROV. (O STATO ESTERO) _____

IL _____ CODICE FISCALE _____ RESIDENTE

IN

PROV. (O STATO ESTERO)

CAP. _____

VIA/C.SO/P.ZZA _____

TEL. _____ / CELL. _____

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI E AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 76 DEL
TESTO UNICO SULLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA IN CASO DI DICHIARAZIONI
FALSE, FALSITA' NEGLI ATTI, USO O ESIBIZIONE DI ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON
RISPONDENTI A VERITA', SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

DICHIARA

- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | DI ESSERE IN POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O DI UNO STATO DELL'UNIONE EUROPEA (SPECIFICARE QUALE _____) |
| <input type="checkbox"/> | DI ESSERE CITTADINO DEL SEGUENTE STATO EXTRA-UE _____
ED IN POSSESSO DEL DIRITTO AL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA PER ALMENO 11 MESI; |

- ☐ DI ESSERE IN POSSESSO DEL/I SEGUENTE/I DIPLOMA/I, TRA QUELLI PREVISTI DALL'ART. 7, COMMA 1 O COMMA 2, LETT. A) DEL D.M. 3 AGOSTO 2000, N. 294:

- ☐ DIPLOMA CONSEGUITO PRESSO UNA SCUOLA DI RESTAURO **STATALE** DI CUI ALL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 20 OTTOBRE 1998, N. 368, DI DURATA NON INFERIORE A **QUATTRO ANNI** (SPECIFICARE QUALE SCUOLA _____);
- ☐ DIPLOMA DI LAUREA UNIVERSITARIA SPECIALISTICA IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO, CONSEGUITO PRESSO _____;
- ☐ DIPLOMA CONSEGUITO PRESSO UNA SCUOLA DI RESTAURO **STATALE O REGIONALE** DI DURATA NON INFERIORE A **DUE ANNI** (SPECIFICARE QUALE SCUOLA _____)
- ☐ (SOLO PER I TITOLI CONSEGUITI ALL'ESTERO DA CITTADINI ITALIANI O STRANIERI)
DIPLOMA DI _____ CONSEGUITO
PRESSO _____ IN DATA _____
E CONSIDERATO EQUIPOLLENTE AI SENSI DELLA LEGGE ITALIANA

- ☐ DI AVER SVOLTO UN'ESPERIENZA DI LAVORO DI ALMENO TRE ANNI IN UNO O PIÙ DEI SEGUENTI SETTORI:

MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNED E TESSILE

MANFATTI LIGNEI

DIPINTI MURALI E STUCCHI

MANUFATTI TESSILI

PRESSO IL SEGUENTE DATORE DI LAVORO (IN CASO DI PIÙ DATORI DI LAVORO SPECIFICARLI TUTTI)

DI AVER SVOLTO LA/LE SEGUENTE/I ESPERIENZA/E NELLA DIDATTICA PRESSO:

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.Lgs. 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Fondazione Centro per il Restauro e la Conservazione dei Beni Culturali - La Venaria Reale in Venaria Reale (TO), P.za della Repubblica, secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il conferimento dei dati e' obbligatorio ed e' finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal D.lgs. n. 40/2004 recante il Codice dei Beni Culturali.

I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalita' di carattere istituzionale, nel rispetto della normativa anzidetta. Titolare del trattamento dei dati e' il Presidente della Fondazione - Dott. Carlo Callieri - , a cui l'interessato puo' sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003.

LUOGO E DATA

FIRMA ()**

(**) La sottoscrizione di istanze e dichiarazioni sostitutive allegate non e' soggetta ad autenticazione quando la firma viene apposta in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del documento di identita' del sottoscrittore. In alternativa l'istanza puo' anche essere consegnata a mani dall'interessato o da terzi delegati ovvero spedita per mezzo del sistema postale gia' sottoscritta e deve essere accompagnata dalla fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento d'identita' non scaduto del sottoscrittore.

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Parma

Determina n. 110 del 1 luglio 2005. Oggetto: attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia Interregionale del Fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis)

tutto quanto sopra premesso,

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla rag. Maria Chiara Ferrari, collocata nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Ragioneria;

(omissis)

Il Direttore
Piero Vincenzo Telesca

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

✂.....

Mittente:

li.

Prot. n.

Spett. REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al **BOLLETTINO UFFICIALE** della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate:

Tipologia abbonamenti e costi abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/C P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento

Distinti saluti

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che al trattamento dei dati personali del sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, e finalizzato unicamente all'espletamento delle attività inerenti all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con norme di servizio 28/4/2000 punto 21/54/5/9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleta, errata o raccolta in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Camicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.